Anno 100 Numero 202

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6550, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 7 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 mm linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Pacsi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Verwoerd aveva imposto ai negri una rigida segregazione

Il «premier» del Sudafrica ucciso a pugnalate in Parlamento

L'assassino (un commesso di 45 anni, di origine greca) colpisce il Primo ministro tre volte al collo e alla nuca - Poi si scaglia sul ministro del Turismo, che si salva con un balzo - Cinque deputati medici tentano di rianimare Verwoerd con la respirazione a bocca a bocca e con il massaggio al cuore - Vani tutti gli sforzi, la morte sopravviene in pochi minuti - Oscure le ragioni del delitto - L'omicida era stato assunto alla Camera da un mese: parla otto lingue, leggeva sempre la Bibbia, si lagnava che i negri in Sudafrica fossero trattati troppo bene - Verwoerd (65 anni) era già stato vittima di un grave attentato nel 1960 - Capo del governo «ad interim» è il ministro delle Finanze, Donges

Il primo ministro Verwoerd trasportato in barella fuori dal Parlamento a Città del Capo (Telefoto A. P.)

Un paese inquieto

Anche se non si conoscono i motivi specifici dell'assassinio di Verwoerd, il tragico ed odioso avvenimento va evidentemente inquadrato nella situazione generale del Sud Africa; è il prodotto, cioè, della atmosfera di odio e di oppressione che da un ventennio circa grava su quel paese. Verwoerd aveva già subito un attentato, anch'esso ad opera di un bianco, nel 1960: l'anno dei disordini di Durban e del massacro di Sharpeville, un momento quindi di estrema tensione razziale. Adesso, in una situazione esteriormente calma, forse è caduto vittima di quello stesso estremismo che egli aveva fomentato con la sua opera politica.

Fin da giovane, del resto, lo scomparso aveva manifestato le sue propensioni razzistiche, che affondavano le radici nella tradizione dei Boeri, ma avevano ricevuto impulso durante il suo soggiorno, da studente, nella Germania degli «Anni venti». Così, nel '36, Verwoerd firmò, con altri professori, una protesta contro l'ammissione nel Sud Africa di profughi ebrei di origine tedesca; più tardi, durante la guerra, si meritò l'accusa di filonazismo per gli editoriali che pubblicava sul proprio giornale, *Die Transvaaler*. Sporse querela per diffamazione, ma perdette la causa, perché il tribunale sentenziò che «*sosteneva scientemente gli obiettivi militari della Germania nazista*».

Verwoerd era uno dei più tenaci assertori dell'*apartheid*, la dottrina razzistica che predica la totale separazione tra bianchi e negri nel Sud Africa. Le elezioni del 1948, vinte dal partito nazionalista, aprirono poco dopo (1950) a Verwoerd la possibilità di mettere in pratica i suoi principi, dalla carica, particolarmente indicata a tal fine, di ministro degli affari indigeni. Diventato poi, nel '58, primo ministro, egli potè indirizzare l'intera politica del Sud Africa, verso quella che il *Times* ha chiamato «*la tragica sfida del Sud Africa al XX Secolo*».

Ed è veramente una sfida da parte di una minoranza bianca (3 milioni e mezzo di persone), la quale vuole mantenere a ogni costo la propria supremazia su 11 milioni di negri, un milione e mezzo di meticci e mezzo milione di asiatici. L'*apartheid*, nonostante le affermazioni teoriche dei razzisti, non è la separazione dei diversi gruppi etnici su basi egualitarie; ma la segregazione delle razze inferiori in un ghetto geografico, economico, sociale, culturale, sì da garantire alla razza eletta la conservazione di esorbitanti privilegi. Basti dire che la minoranza bianca si appropria di due terzi del reddito globale nazionale del Sud Africa e che il reddito medio annuo del bianco è tra dieci e undici volte il reddito del negro per toccare con mano il fondo della questione.

Per difendere la roccaforte bianca dalla reazione dei negri e, più ancora, di una coraggiosa minoranza di bianchi antirazzisti, è stata eretta una barricata di leggi che, da un lato tendono ad attuare minutamente l'*apartheid*, dall'altro reprimono duramente fin la minima manifestazione di dissensi. Non siamo ai campi di concentramento nazisti, certamente; ma l'oppositore del regime razzistico è completamente in balia dell'arbitrio camuffato di legalità: dall'arresto preventivo a tempo indeterminato al confino a domicilio per anni, dalle pesanti condanne per i «contatti» fra le razze, alla persecuzione vessatoria per la più piccola trasgressione dall'*apartheid*.

Pur di affermare il razzismo, il Sud Africa ha sfidato la condanna dell'Onu, si è ritirato dal Commonwealth (1961), si è attirato l'ostilità di tutti gli Stati africani. I suoi soli amici sono rimasti i razzisti bianchi della Rhodesia e i colonialisti portoghesi dell'Angola e del Mozambico: coloro che ancora credono al «*mito secondo cui il più vile tra loro bianchi è più nobile del più nobile tra noi neri*», come ha detto il Premio Nobel per la pace Luthuli.

Comunque è sempre una grande sventura quando il capo di uno Stato è vittima di un assassinio. Come ha telegrafato subito il senatore Bob Kennedy, «*la violenza non è la risposta ai problemi che devono essere risolti nell'ambito di un popolo*».

Ferdinando Vegas

Hendrik Verwoerd aveva 65 anni. Era primo ministro della Repubblica Sudafricana dal 1958 (Telefoto Ansa)

capo di un governo che ha imposto l'apartheid in Sud Africa, con tutte le sue menomazioni per i negri, sia stato assassinato da un uomo il quale si lamentava, stando alle notizie, perché proprio i negri sarebbero stati favoriti.

A Città del Capo si pensa che tre siano i candidati alla successione di Verwoerd: il ministro delle Finanze Theophilus Donges (che ha assunto il potere ad interim), il ministro della Giustizia Vorster e il ministro dei Trasporti Schoeman. Donges è il leader dei nazionalisti di Città del Capo, il cui potere all'interno del partito è venuto di recente declinando. Vorster è un uomo duro, con molti seguaci. Se i nazionalisti lo ritenessero troppo rigido per la situazione del paese, la scelta potrebbe cadere su Schoeman, che ha diretto abilmente alcune tra le più importanti imprese industriali e commerciali del paese, e che ha anche il rispetto dell'opposizione.

Il Sud Africa è stasera teso ma calmo dopo la feriale e inattesa notizia. La Borsa di Johannesburg è stata praticamente paralizzata, e ha chiuso i battenti prima del solito in segno di lutto. Non sono segnalati torbidi. La polizia è in stato d'allarme. Si sta indagando sui precedenti movimenti dell'assassino. Egli sembrava provenire da Johannesburg. Sebbene di origine greca (ma la madre è portoghese), ha la cittadinanza sudafricana.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le condoglianze di Moro

Roma, 6 settembre.

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro, appresa la notizia della morte del *premier* sudafricano Verwoerd, ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica del Sudafrica esprimendo il suo cordoglio. (*Ansa*)

La drammatica scena durante un dibattito

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 6 settembre.

Il primo ministro della Repubblica Sudafricana, Hendrik Verwoerd, è stato ucciso oggi in Parlamento, a colpi di pugnale, da un commesso parlamentare di origine greca - portoghese, assunto da meno di un mese. Verwoerd aveva 65 anni e da otto era primo ministro: aveva legato il suo nome alla politica della apartheid, *cioè della segregazione razziale applicata sino alle sue estreme conseguenze, con i diritti politici riservati ai tre milioni di bianchi, e negati ai dieci milioni di africani di questo grande Paese.*

L'uccisore, identificato come Dimitri Stefandas, di 45 anni, è stato ridotto all'impotenza dal ministro per le Foreste Frank Waring, e da altri deputati accorsi a proteggere il premier dall'improvviso attacco.

Mentre i poliziotti lo prendevano in consegna, cinque parlamentari medici tentavano invano di rianimare il Primo ministro, crollato a terra in una pozza di sangue, con la respirazione a bocca a bocca e con il massaggio al cuore. Verwoerd giungeva all'ospedale già morto. Poco dopo veniva annunciato ufficialmente il suo decesso. Al momento del delitto la Camera era affollatissima. Verwoerd aveva subito sei anni fa un grave attentato: un uomo gli aveva sparato a bruciapelo alla Mostra agricola di Rand colpendolo al viso. Era rimasto parecchie settimane tra la vita e la morte.

Il commesso è entrato in aula insieme con i deputati, quando il campanello li ha chiamati ai loro posti. Si è chinato sul Primo ministro e lo ha colpito tre volte al collo e alla nuca con un pugnale lungo 15 centimetri. Circondato dai deputati Stefandas ha tentato di pugnalare anche il ministro del Turismo, che si è salvato con un balzo ed ha avuto la giacca lacerata dalla lama. Sopraffatto, ha continuato a dibattersi e urlare, mentre lo trascinavano fuori della Camera. Si è visto che aveva altri due coltelli alla vita. Stefandas è alto e robusto, parla otto lingue, tra cui l'inglese, il tedesco, il portoghese, il greco e l'afrikaans, la lingua dei bianchi sudafricani. Accanito lettore della Bibbia, ne citava sempre i passi. I suoi colleghi hanno raccontato che era rimasto corrucciato e agitato per tutta la giornata.

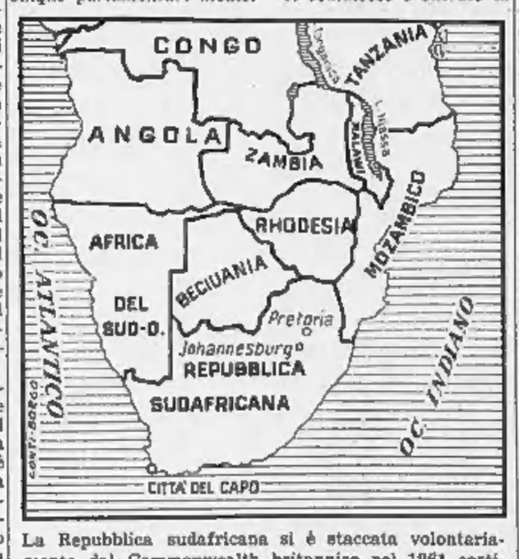
I motivi del delitto sono oscuri. Dimitri Stefandas, definito uno scapolo scievole, si era fatto assumere alla Camera vantando la sua eccezionale conoscenza delle lingue. Più volte aveva espresso ai colleghi la sua preoccupazione perché il governo sudafricano, a suo parere, faceva troppo per i negri e non spendeva abbastanza per i bianchi.

In Sud Africa l'assassinio di Verwoerd è considerato un disastro. Il paese è in una situazione delicata e pericolosa. Verwoerd aveva mantenuto un rigido silenzio sui maggiori problemi internazionali, e soprattutto sui rapporti con le giovani nazioni africane.

Una delle principali caratteristiche del Primo ministro era la sua straordinaria capacità di conservare la massima discrezione finché i tempi non gli sembravano maturi per l'annuncio della sua politica. Anche per questo la sua supremazia era accettata dal partito nazionalista che, normalmente, non si distingue per la sua pazienza. Sembra una beffa del destino che Verwoerd, noto in tutto il mondo come

Forti ribassi in Borsa delle azioni aurifere

Vedere a pagina 12 i nostri servizi dai mercati di Londra, Parigi e New York



La Repubblica sudafricana si è staccata volontariamente dal Commonwealth britannico nel 1961 costituendosi in Stato sovrano indipendente. Ha una estensione di 1.223.618 kmq con una popolazione di quasi 16 milioni di abitanti. I bianchi superano di poco i tre milioni, mentre i negri cafri sono poco meno di 11 milioni, il resto è dato da persone di sangue misto

Proclamò la Repubblica e il distacco dal Commonwealth

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 6 settembre.

Hendrick Verwoerd era nato in Olanda l'8 settembre del 1901, ed era emigrato in Sudafrica con i genitori nel 1903. Suo padre, un missionario della Chiesa riformata, lo portò più tardi nella Rhodesia meridionale. Il giovane Hendrick, molto studioso, quasi pedante, vinse una borsa per l'università. Secondo la tradizione degli intellettuali sudafricani, visitò i principali atenei europei, Amburgo, Lipsia, Berlino, trascurando però Oxford, la fonte delle più salde tradizioni inglesi. Tornò in Sudafrica come professore di psicologia applicata, all'Università di Stellenbosch. Si dedicò alla politica quando il governo contemplò la possibilità di ospitare gli ebrei perseguitati da Hitler, per opporvisi. Entrò allora nel partito nazionalista.

Nel 1937 Verwoerd si dedicò al giornalismo politico, divenendo direttore dell'influente *Die Transvaaler*. Il suo atteggiamento antibritannico lo spinse persino a falsificare le notizie, e un giudice gli rinfacciò di aver fatto del suo giornale «*lo strumento di Hitler in Sud Africa*». Undici anni dopo, Verwoerd entrava al Senato, ed elaborava la teoria dell'*apartheid* enunciata da Malan. Fu la migliore delle piattaforme politiche. Nel '58 egli era nominato primo ministro. Si dedicava allora alla costruzione della Repubblica, che culminava nel distacco dal Commonwealth nel 1961.

Hendrick Verwoerd fu il primo capo di governo sudafricano nato in un paese straniero, e staccato dalle tradizioni dei boeri, dalle lotte anticoloniali. Non tutti i sudafricani lo consideravano un estremista. Ma in otto anni egli ha portato il paese nelle condizioni di uno Stato di polizia, ha intensificato l'*apartheid*, e spezzato molti legami politici e diplomatici con il mondo esterno. Come uomo, era di carattere solitario e dittatoriale. Il suo aspetto era tuttavia accattivante: alto, con un sorriso aperto, gli occhi azzurri. Molto religioso, ottimo marito e padre di famiglia, si era sposato nel 1927 con Elizabeth Schoombee e aveva avuto cinque figli e due figlie.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La notizia a Londra fra i ministri del Commonwealth

Il «premier» Harold Wilson ha inaugurato ieri la conferenza della comunità britannica

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 settembre.

L'assassinio di Verwoerd ha gettato una tragica ombra sulla sedicesima conferenza dei capi di governo del Commonwealth, inaugurata oggi a Marlborough House a Londra con il dibattito sul problema della Rhodesia. Proprio a Londra, cinque anni fa, il premier sudafricano aveva annunciato il ritiro del suo paese da questo consesso di nazioni. I lavori di oggi si sono conclusi dopo che il primo ministro Wilson ha esposto, in un discorso di un'ora e un quarto, la posizione dell'Inghilterra nei confronti dei «ribelli» rhodesiani, ribadendo la sua convinzione che saranno sconfitti dalle sanzioni economiche attualmente in vigore contro di essi. Alcuni paesi africani chiedono un intervento delle Nazioni Unite in Rhodesia, o addirittura dell'esercito inglese, e minacciano in caso contrario di lasciare il Commonwealth. Il dibattito continuerà domani.

Mentre il Foreign Office chiedeva un completo rapporto al suo ambasciatore a Città del Capo, Wilson mandava al vice primo ministro sudafricano Donges il seguente telegramma: «*Colpiti dalla notizia dell'assassinio del dottor Verwoerd, vi preghiamo di accettare le condoglianze del governo britannico e di manifestare il nostro cordoglio all'vedova famiglia*». Il Foreign Office si è astenuto dal fare commenti di natura politica. Molti dei capi di governo del Commonwealth hanno invece espresso sentimenti di orrore per il delitto pur esprimendo condanna per la politica di *apartheid* che Verwoerd attuava in Sudafrica.

e. c.

La minoranza del psi decide l'atteggiamento sull'unificazione socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

I dirigenti politici e sindacali della minoranza socialista — lombardiani e sinistra — si sono riuniti oggi pomeriggio a Roma, per tentare di raggiungere una piattaforma comune in opposizione all'unificazione fra il psi e il psdi. I gruppi contrari alla fusione presentano posizioni diverse che, restando inalterate, porteranno ad atteggiamenti autonomi nella decisione finale. Se, al contrario, le opposizioni socialiste trovassero entro domani un punto d'incontro, verrà convocato nei prossimi giorni a Roma un convegno nazionale della minoranza, prima del Comitato centrale del psi chiamato a ratificare l'unificazione.

La riunione di oggi s'è aperta con una breve relazione dell'on. Riccardo Lombardi, ammantata dal riserbo. E' certo, però, che Lombardi ha centrato il suo intervento sul problema sindacale di cui si era occupato in precedenza con i giornalisti. Lombardi ha attaccato aspramente il recente documento dell'ufficio sindacale del psi che «senza il preventivo assenso dei sindacalisti socialisti della Cgil», mira all'autonomia di corrente che dovrebbe prevalere su quella sindacale e confederale, restando subordinata alle direttive del partito unificato.

Questo atteggiamento sarebbe «in palese contraddizione con i propositi conclamati di porre come principale obiettivo l'unità sindacale».

Anche l'editoriale apparso oggi su *l'Avanti!* è stato definito «apprezzante e vanagloriosa» per il giudizio negativo espresso sulle proposte unitarie avanzate dalla Fiom (che le ha ripetute in un documento conclusivo diffuso stasera). In sostanza — ha concluso Lombardi — «se tali atteggiamenti dovessero essere presi in carico dal psi metterebbero ad una prova assai difficile la superare ogni proposito di lealismo verso il nuovo partito unificato»

La velata minaccia dell'on. Lombardi non trova riscontro negli orientamenti diffusi nella minoranza socialista che, anzi, non ha manifestato intenti scissionistici. L'on. Giolitti, anzi, ha già annunciato che aderirà al partito unificato. Balzamo si è riservato la decisione.

l. f.

Improvvise dichiarazioni a Pechino «Stiamo trattando con gli Stati Uniti»

Il ministro degli Esteri Chen-yi (parlando ad un gruppo di deputati giapponesi) dichiara: «Il conflitto nel Vietnam può essere risolto con negoziati. Siamo in contatto con l'America a Varsavia. Se non credessimo all'utilità di questi colloqui, li avremmo da tempo interrotti»

Tokio, 6 settembre.

Il ministro degli Esteri cinese, Chen Yi, ha dichiarato oggi ad un gruppo di deputati giapponesi (della maggioranza governativa) in visita a Pechino, di non credere che «*la tensione fra gli Stati Uniti e la Cina popolare durerà eternamente*». Chen Yi, le cui dichiarazioni sono state diffuse dalla stampa giapponese, ha detto che «*non si può dire che la Cina non abbia intenzione di regolare la questione vietnamita per il tramite di negoziati; la Cina di fatto sta trattando con gli Stati Uniti a Varsavia a livello di ambasciatori. Se non credessimo all'utilità dei negoziati, avremmo già interrotto da tempo le conversazioni in Polonia*». Chen Yi ha aggiunto: «*E' un fatto che né la Cina né l'America hanno intenzione di giungere ad un confronto diretto*».

Questa dichiarazione del ministro cinese costituisce uno dei punti principali del resoconto del colloquio fra il ministro stesso ed un gruppo di parlamentari giapponesi pubblicato dalla stampa di Tokio con la firma dei corrispondenti giapponesi a Pechino. Gli altri punti sono: 1) non è l'attuale campagna delle guardie rosse che muterà la politica estera della Cina popolare; 2) la Cina non ha mutato la sua politica che consiste nell'appoggiare i principi adottati alla conferenza di Bandung, fra i quali figurano quello della non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi, la coesistenza pacifica e la non aggressione reciproca; 3) il destino del Vietnam non può essere deciso dalla Cina, ma può essere determinato soltanto dal Vietnam stesso.

Secondo la *Japan Broadcasting Corporation*, Chen Yi ha dichiarato inoltre: «*Non credo che la tensione esistente fra gli Stati Uniti e la Cina durerà sempre... questo dipende dagli Stati Uniti*». Il governo di Pechino ritiene che sia possibile risolvere qualsiasi conflitto mediante negoziati, ma «*non c'è assolutamente posto per i negoziati fino a quando gli Stati Uniti ricorreranno all'uso della forza nel Vietnam*».

(*Ansa*)

Oggi a Varsavia incontro cino-americano

Washington, 6 settembre.

Un incontro è fissato per domani a Varsavia nel quadro dei contatti periodici tra gli ambasciatori americano e cinese. E' il primo dopo l'inizio della fase più accesa della «rivoluzione culturale». (Ansa)

L'esercito cinese «controlla» le guardie rosse

Per impedire atti di violenza, ha detto radio Pechino

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 settembre.

Radio Pechino ha annunciato oggi che l'esercito «vigilerà» sulle «guardie rosse» per impedire atti di violenza. Unità militari, è stato precisato, «*si sono incontrate in tutto il Paese*» per discutere il loro ruolo nel movimento «rivoluzionario» giovanile. Il dibattito si sarebbe accentrato sul metodo migliore di tenere sotto controllo le «guardie rosse» e ad un tempo di collaborare con loro. A Londra l'annuncio è stato interpretato come un segno che il governo cinese mobiliterà la milizia se i disordini degli scorsi giorni si aggraveranno o diffonderanno da una provincia all'altra. Radio Pechino ha sottolineato che le «guardie rosse» devono attenersi alle disposizioni di Mao Tse-tung. Lunedì il capo comunista aveva invitato i giovani a «*combattere con la ragione e non con la violenza*».

Di nuovi eccessi delle «guardie rosse», si quali la popolazione avrebbe risposto con la forza, dà notizia anche il corrispondente del *Times* da Hong Kong. Agenzie di informazioni dell'Europa Orientale hanno riferito di scontri armati in numerose città. A Tientsin, un porto settentrionale della Cina, si sono svolti combattimenti per le strade con numerosi feriti. Le «guardie rosse» hanno incendiato la sede del partito comunista di Hopei per protesta contro alcuni *leaders* «revisionisti» locali. A Canton è stato instaurato il terrore, e nessun cittadino osa girare da solo la notte per le strade. Secondo un giornale giapponese, ieri inoltre 300 mila giovani circa hanno incominciato a convergere su Pechino dalle campagne, creando disturbo nella capitale. Ciò avrebbe indotto il governo a mettere in allarme i capi dell'esercito. Si ritiene a Londra che la truppa abbia preciso istruzioni di intervenire contro le «guardie rosse» in caso di necessità, anziché restare a guardare, come successe il mese scorso.

Quest'eventualità era stata predetta dal «Times» già due settimane fa: la «rivoluzione» interna potrebbe dare alla testa di giovani che hanno sempre avuto nemici lontani come gli americani, aveva scritto l'autorevole quotidiano.

In seguito alla denuncia fatta ieri da radio Pechino di un attacco aereo americano contro navi mercantili cinesi nel golfo del Tonchino, un violento articolo è apparso oggi sul «Quotidiano dell'armata di liberazione», l'organo dell'esercito. Il presunto attacco è stato denunciato come «una nuova e grave provocazione».

e. c.

CRONACA CITTADINA

Si profilano trattative per il centro-sinistra a Torino

La direzione nazionale della dc favorevole ad esaminare il programma con i socialisti

L'on. Arnaud (dc) risponde all'on. Matteotti (psi): «Occorre che gli organi locali dei partiti discutano i punti programmatici e la eventuale composizione delle giunte» - Stasera si riunisce il direttivo dc - Proposte dell'on. Donat Cattin - Il sen. Magliano (psdi): «Evitare il facile ottimismo, trattare con estrema chiarezza, non escludere l'eventualità di nuove elezioni»

La direzioni nazionali della democrazia cristiana e del partito socialista italiano hanno deciso la ripresa delle trattative per costituire amministrazioni di centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Torino. Ieri mattina l'on. Matteotti, responsabile degli enti locali del psi, ha inviato una lettera all'on. Arnaud che dirige lo stesso settore per la dc. Rilevato che «*Torino è l'anello capoluogo di regione dove, pur essendo possibile, non è ancora stato realizzato il centro-sinistra*», la lettera dell'esponente socialista sollecita formalmente l'apertura delle trattative.

Dopo un colloquio con l'on. Rumor, segretario nazionale della dc, l'on. Arnaud ha risposto che «*la dc, in coerenza con i propri indirizzi di politica generale, è favorevole, e non solo da ora, all'estensione ovunque sia possibile della formula di centro-sinistra*». Per quanto riguarda la situazione torinese in particolare «*non v'è alcuna riserva, in linea di principio, ad un avvio serio e costruttivo di collaborazione tra i partiti di centro-sinistra*».

«*Occorre tuttavia* — precisa l'on. Arnaud — *che gli organi responsabili locali dei partiti, ed essi soltanto, esaminino realisticamente i vari aspetti programmatici e di composizione delle giunte, al fine di accertare, oltre alla volontà politica che è pregiudiziale (ed è ormai, mi sembra, fuori discussione) i punti di confluenza e gli eventuali dissensi amministrativi ed operativi*».

L'incarico di iniziare le trattative è stato trasmesso ieri al prof. Franceschetti che ha convocato per stasera la direzione cittadina dc, e al cav. Fiore, segretario provinciale, che convocherà l'esecutivo nei prossimi giorni. Sabato l'on. Arnaud sarà a Torino per un incontro con il sindaco prof. Grosso, con il presidente della Provincia avv. Oberto e i segretari locali del suo partito.

La sinistra dc ha tenuto una assemblea l'altra sera. In un comunicato l'on. Donat Cattin dichiara di aver preso atto con l'on. Borra e i consiglieri che fanno capo alla corrente. «*del più favorevole atteggiamento dimostrato (dopo le prime reazioni negative), da altri esponenti dc verso la revisione delle compagini amministrative del Comune e della Provincia di Torino per adeguarle alla politica di centro-sinistra*».

Il documento sostiene che la nuova formula «*non può risolversi in uno scambio di posti nei quali ai liberali subentrino i socialisti, ma deve qualificarsi sul piano politico - programmatico*». Le linee del programma che la sinistra dc propone si possono così riassumere: a) *bilancio pluriennale*, legato all'espansione della città e della provincia, con rigorosa revisione della politica delle entrate; b) *strumenti per la programmazione*, società finanziaria pubblica, un ente di sviluppo dell'agricoltura; c) *revisione dei trasporti pubblici*; d) *piani comprensoriali di sviluppo* con attuazione a breve scadenza del piano intercomunale rettificato e integrato; e) *piano ospedaliero* provinciale; f) *decentramento amministrativo*; g) *definitivo avvio di una politica del lavoro e strutturazione degli assessorati in grado di svilupparla*.

I tre partiti sostengono che il centro-sinistra dovrà essere «globale», cioè tanto in Comune quanto in Provincia. Le trattative non saranno né facili né brevi. Lo conferma anche una dichiarazione rilasciata ieri sera dal sen. Magliano, che giudica con scetticismo «*il troppo entusiasmo con il quale è stata accolta la proposta di costituire giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia da parte di determinati gruppi nell'interno dei partiti interessati*». Il senatore del psdi chiarisce: «*Nella direzione della vita della nostra città e provincia qualcosa deve cambiare, non perché si sia varcando l'unificazione socialista, ma perché lo richiedono le esigenze dei tornaconti*».

Premesso che Torino, superata la congiuntura, «si appresta ad una nuova fase di espansione» il sen. Magliano chiede: «*Come enti pubblici, vogliamo di nuovo restare ai margini di questo sviluppo, sopportandone i costi economici e sociali che la nostra amministrazione mai sarebbe in grado di sostenere?*». Conclude: «*Ecco perché ritengo che questi temi dovranno essere affrontati con estrema chiarezza. E se l'accordo non fosse possibile bisognerà considerare l'eventualità di nuove elezioni*». La stessa tesi sostiene la Federazione giovanile del psdi, rilevando che il centro-sinistra in Comune avrebbe solo 30 voti su 80.

Ieri tre assessori socialdemocratici, il sen. Magliano, il dott. Benzi e il prof. Nobile, non hanno partecipato ai lavori della Giunta. Era invece presente l'on. Secreto.

Per quanto riguarda i socialisti, il segretario Paonni, e il vice, prof. Vernetti, concludono oggi i colloqui politici romani che hanno per tema il centro-sinistra a Torino, incontrandosi con l'on. Nenni a Palazzo Chigi. Venerdì e sabato si riunirà l'esecutivo della federazione.

I liberali hanno indetto le riunioni dei direttivi cittadino e provinciale per mercoledì 14. Sono ancora in attesa della risposta alla richiesta di un «incontro per chiarimenti» inviata alla dc e ai psdi. Il presidente della sezione torinese del pli dott. Arrigo ci ha detto: «*Attendiamo le prese di posizione ufficiale; dovranno dimostrarci i motivi per cui questa coalizione viene spezzata. La formazione di giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia non potrà essere motivata da contrasti sul programma amministrativo, a suo tempo concordato. E' quindi un'operazione per trasferire sul piano locale un'etichetta politica*».

Il segretario della federazione comunista Minucci ha inviato ai giornali una dichiarazione duramente polemica contro i socialisti e il centro-sinistra a Torino. Essi insistono su una coalizione di tutte le forze di sinistra.

Mentre i partiti trattano e discutono, la cittadinanza si augura che i problemi della città e della provincia non subiscano ritardi.

Servizio e foto in 10ª pagina

La perizia psichiatrica per il bruto di Bagnolo

Vedere in 14ª pagina

Altre notizie della cronaca

In un giorno, sei casi di giovani che fuggono

La figlia di un industriale bresciano scappata da casa è ritrovata a Torino

Diciotto anni - Ora è al Buon Pastore con una sedicenne che era venuta a cercarla accompagnata da tre amici - Altri episodi: due ragazze fuggono da Treviglio; una da Bari - I due fratelli di Rivoli ritrovati a Livorno

Altro fatto: accoltella la cognata che dice parole volgari ai bimbi

La questura di Brescia ha segnalato ieri a quella di Torino che una «600» targata Pavia, con a bordo tre giovani e una ragazza, era diretta nella nostra città per prelevare la studentessa diciottenne Celestina Rota, scappata domenica da Brescia dove risiede con i genitori (il padre è un noto industriale), due fratelli e una sorella minore.

Una «pantera» della Mobile, con l'ispettrice della polizia femminile dott. Meini, il brig. Caiò e due agenti, si apposta al casello dell'autostrada. Vede arrivare la macchina segnalata, la segue e via radio chiede l'appoggio di una «850» con targa civile, dislocata nelle vicinanze: gli occupanti sono il brig. Pellegrino, un'assistente della dott. Meini e altri due agenti. La «600» raggiunge Porta Palazzo, il guidatore si ferma per chiedere un'indicazione al vigile, riparte verso il Po. La pattuglia della «850» s'informa dallo stesso vigile sulla destinazione dei quattro, li precede in una stradina privata nei pressi di via Luisa del Carretto. I giovani scendono alla porta della signora Leopoldina Mantovani, 36 anni. Poco dopo entrano nell'alloggio la dott. Meini e il brig. Caiò: trovano i quattro dalla «600» e la fuggiasca in cucina.

Celestina Rota, 18 anni, e Antonietta Lancia, 36 anni

In questura, la vicenda si chiarisce. I tre giovani — il camionista Severino Parente, 20 anni, il fabbro Roberto Orlandi, stessa età, e l'impiegato Giovanni Amilcare Crespi, 24 anni, tutti di Milano — raccontano di aver conosciuto una sera a Brescia, in un ritrovo danzante, Celestina Rota e la sua amica Giancarla Menotti, 16 anni (la ragazza che era con loro nella «600»). Ieri mattina erano tornati a Brescia per rivederle e la Menotti li aveva informati che Celestina era scappata da casa e si trovava a Torino. Prima di fuggire le aveva dato l'indirizzo: quello di una signorina (la figlia della Mantovani) che aveva conosciuto in villeggiatura.

L'Orlandi — secondo la sua versione — si era presentato al signor Rota, padre di Celestina, rivelandogli il nascondiglio della figlia. L'industriale, non potendo assentarsi subito da Brescia, lo aveva pregato di venire a Torino e riportargli la figlia, pagando la benzina e dandogli 20 mila lire di anticipo sul compenso per la buona azione. Ammesso che questa sia la verità, l'industriale si era tuttavia affrettato a segnalare alla polizia di Brescia l'incontro con l'Orlandi.

In serata i tre giovani hanno potuto rientrare a Milano, la Rota e la Menotti sono state affidate al «Buon Pastore» in attesa dell'arrivo dei familiari. Celestina Rota ha detto che era scappata (con due valige e il giradischi) «per incompatibilità di carattere con i genitori».

— Altre due ragazze fuggiasche sono state rintracciate: Luigina Cornell, 14 anni, e Angela Majetti, di 15. Abitano a Treviglio, in un alloggiamento simile alle nostre «casermette». Domenica sera erano salite sul treno per Brescia, di dove avevano proseguito per Torino. Su un vecchio giornale avevano letto un'offerta illusoria, ma allettante: uno studio fotografico proponeva un «provino» gratis per aspiranti attrici.

La loro avventura è finita ieri mattina nei pressi di Porta Nuova, quando una pattuglia del commissariato San Secondo le ha scorte, impaurite e affamate. In un primo tempo, le due ragazzine hanno raccontato di essere giunte dalla Sardegna, la Majetti ha anche dato false generalità. La vicenda si è conclusa nell'ufficio della dott. Meini, che dopo l'interrogatorio le ha affidate al «Buon Pastore». Oggi saranno riconsegnate alle loro famiglie.

— Di natura diversa la fuga della minorenne Filomena A., allontanatasi da Bari 15 giorni addietro con il fidanzato, l'operaio Giuseppe Abattista, 23 anni, che lavora a Torino e abita da solo. I due vorrebbero sposarsi, ma la famiglia di Filomena si oppone a causa della giovane età della ragazza. Durante le ferie l'Abattista è andato a Bari, convincendo la fidanzata a risolvere il problema secondo le usanze del Sud. Per ora, Filomena sarà riaccompagnata a casa.

— Due fratelli residenti a Rivoli — Zenibio e Agnesi Salin, di 20 e 18 anni — sono stati ritrovati a Livorno. Erano scappati sul ciclomotore che Zenibio aveva acquistato con gli «straordinari», all'insaputa del padre di cui temevano i rimproveri anche per aver rotto un vetro della cucina. Dal 17 luglio, giorno della fuga, avevano sostato in parecchie città, lavorando come sguatteri in trattorie.

— Ore 16 di ieri. Nel bar di via Buniva 14 entra una donna in pantaloni neri, maglina nera, capelli scomposti, viso stravolto e una smorfia di dolore. Si comprime il ventre con le mani. «Mi hanno pugnalata» geme. Viene soccorsa, caricata su un taxi e portata all'ospedale San Giovanni dove i medici le riscontrano una ferita da taglio all'inguine destro guaribile in sette giorni.

La donna viene identificata per Antonietta Lancia, 36 anni, da Lucera di Foggia, ma abitante a Milano con un figlio di 17 anni. Secondo la versione fornita da lei, il feritore è suo cognato, Nicola Fiscarelli, di 43 anni, che abita in via Santa Giulia 21, il quale l'avrebbe colpita perché aveva tenuto le parti di sua sorella in una lite. Il commissariato Vanchiglia ha accertato che Antonietta Lancia, tre mesi fa non aveva più voluto tenere presso di sé la madre, Angelina Lancia di 72 anni, perché era rimasta paralizzata e l'aveva trasferita a Torino presso l'abitazione della sorella, Serafina di 35 anni, e del cognato.

Ieri è venuta da Milano per portare alla madre la pensione di 24 mila lire che percepisce per il marito morto in guerra. I coniugi Fiscarelli hanno affermato alla polizia che Antonietta era ubriaca e che ha incominciato a parlare sguaiatamente di fronte ai bambini. Il cognato è intervenuto, ne è nata una disputa e l'uomo l'ha colpita con un coltello. La donna ferita è scesa in cerca di aiuto e il feritore è fuggito. Ieri sera la polizia la stava cercando.

Ferita in un incidente al ritorno dal mare

Dichiarata guarita dall'ospedale una sposa muore: esposto al giudice

Madre di un bimbo - Due mesi fa ha riportato gravi lesioni nell'auto del marito - Curata alle Molinette, è stata dimessa; ma ha continuato a lamentare disturbi - Operata d'urgenza; il collasso

Una giovane sposa, madre di un bimbo di pochi mesi, ferita due mesi fa in un incidente e dimessa dall'ospedale quindici giorni dopo, è morta ieri in seguito a un intervento chirurgico effettuato d'urgenza. Il marito ha denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica. La donna si chiamava Giulia Provinzano, 22 anni, abitava con il marito Francesco Morgese, 27 anni, carrozziere, in via Pomaro 22. Tre mesi fa era nato il figlio Domenico.

L'incidente è avvenuto il 10 luglio sulla statale Torino-Savona, a tre chilometri da Mondovì. Il Morgese tornava in città sulla sua «1100» dopo un giorno trascorso al mare. Accanto a lui sedeva la cognata, Rita Provinzano di 17 anni; sul sedile posteriore erano la moglie e una sorella, Maria Morgese di 25 anni. Il Morgese, che viaggiava a forte velocità, si è spostato in una curva sulla sua sinistra, scontrandosi frontalmente con un'auto guidata da un francese. Rita Provinzano è morta all'istante. La moglie, Giulia Morgese, ferita al capo, è stata portata all'ospedale di Mondovì, poi trasferita alle Molinette. E' rimasta ricoverata quindici giorni e dimessa alla fine di luglio.

Ma la Morgese lamentava ancora disturbi al capo e alla vista: un occhio era stato irrimediabilmente leso. La giovane si è curata in casa, ricorrendo al medico di famiglia. Il 25 agosto è andata alla clinica oftalmica dove le hanno riscontrato «postumi da grave trauma cranico con fratture multiple in sede frontale e orbitaria e alla mandibola», ordinandole il ricovero alla clinica odontoiatrica.

Giulia Morgese di 22 anni, con il marito Francesco di 27

Il ricovero è avvenuto la notte del 31 agosto, d'urgenza, poiché la Morgese si era svegliata male all'improvviso e nessuna cura del medico di famiglia poteva servire. Portata con un'autoambulanza di nuovo alle Molinette, la giovane è stata sottoposta a un difficile intervento chirurgico al cervello. Dopo l'operazione sembrava essersi ripresa, ma l'altra notte è peggiorata all'improvviso ed è morta alle 8 di ieri.

Il marito, sconvolto dal dolore, nel pomeriggio ha presentato un esposto alla procura della Repubblica: rappresentato dall'avv. Faenza, chiede che sul cadavere della moglie venga eseguita l'autopsia «per accertare le eventuali responsabilità della sua morte».

— Cesare Intini, abitante in via Stavia 4, è deceduto ieri, giorno del suo 52° compleanno, al Maria Adelaide dove era stato ricoverato per le ferite riportate in un incidente stradale. Il 28 agosto, alle 6 del mattino, mentre su una 600 multipla della ditta Ricord, percorreva la strada di Gassino, in seguito ad un malore, era uscito di strada schiantandosi contro un albero. Aveva riportato la frattura della colonna cervicale con paralisi in tutto il corpo.

— Attraversando la strada dinanzi alla sua abitazione di via Buniva 11, la piccola Giuseppina Piscitelli, di 3 anni e mezzo, è stata urtata ieri mattina da una «600» e l'urgone guidata dal rappresentante Carlo Aghittino, di 25 anni, abitante in corso Cosenza 29, che procedeva in direzione di corso San Maurizio. Al Maria Adelaide è stata ricoverata per trauma cranico e contusioni multiple guaribili in 15 giorni.

Il prof. Levi torna dalle ferie e trova l'alloggio svaligiato

Danno per tre milioni di lire

Intensa attività dei ladri d'alloggi. Il prof. Franco Levi, docente di scienza delle costruzioni all'Università di Venezia, è tornato ieri dalle ferie e ha constatato che il suo appartamento in una villetta di corso Casale 182 era stato «visitato» e i soliti ignoti avevano scassinato la porta d'ingresso, avevano rovistato minuziosamente in ogni stanza e s'erano impossessati di gioielli, di una pelliccia e di oggetti vari per un valore di circa tre milioni. Da notare che accanto alla villa c'è la sede di una sezione di vigili urbani.

— La signora Anna Corneglia-no ved. Masoero, corso Duca degli Abruzzi 33, ha denunciato alla P. S. San Secondo che nel pomeriggio dell'altro ieri, durante una sua breve assenza, i ladri sono penetrati con chiavi false nel suo alloggio e hanno rubato libri antichi, soprammobili e tappeti. Danno: 700 mila lire.

— Rientrando ieri dalle ferie l'industriale Pierre Humbert ha trovato il suo appartamento al primo piano della villa di corso Trieste 21 messo a soqquadro e saccheggiato: per ora ha potuto solo precisare alla P. S. San Secondo che è sparita tutta l'argenteria del valore di un milione.

Nessuna traccia del ladro nei boschi della Pellerina

Nessuna notizia del giovane ladro d'auto rimasto ferito durante un drammatico inseguimento dei carabinieri. I cani poliziotti hanno seguito le tracce di sangue lasciate dal giovane nei boschi della Pellerina, sino ad un corso d'acqua, in strada antica di Collegno. I vigili del fuoco lo hanno dragato, inutilmente. Stamane verranno scandagliate le altre rogge della zona.

Il complice, catturato nell'abitacolo della «Giulia», Attilio Pietrantoni, è stato portato alle Nuove. Durante gli interrogatori si è rifiutato di rivelare l'identità dei compagni. Alcune decine di persone sono state interrogate dai carabinieri. In indagine su alcuni giovani scomparsi da casa.

Filovia di Chieri — I dipendenti sono in agitazione. Ieri hanno scioperato per 24 ore, oggi si asterranno per un'altra giornata. Chiedono che il trattamento economico sia equiparato a quello delle pubbliche aziende dello stesso settore, e che venga adeguato anche l'orario lavorativo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28,5
MINIMA	+ 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 742,4; umidità 62%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperatura a Casellette: massima: +28; min. +11,5; media +19,8

Contadina dà alla luce un figlio che muore cadendo nel pozzo nero

La madre ha 25 anni - Era sola nella cascina, il marito, bracciante, stava lavorando nei campi - Soccorsa e visitata da un medico è ora al Sant'Anna - Altro episodio: vent'anni, incinta, è presa a calci e a pugni dal marito

Una donna che era in attesa di un bimbo ha partorito in circostanze e luogo assolutamente inadatti all'evento, con la conseguenza di perdere il figlio. Margherita Chiambretto, 25 anni, è sposata con Giovanni Cusino, 32 anni, manovale agricolo. Fino a sabato scorso i coniugi hanno lavorato in una cascina di Brandizzo e lunedì si sono trasferiti presso la cascina Dentis di Savonera.

Ieri pomeriggio alle 15,30 il Cusino si reca nei campi a raccogliere il fieno e la moglie si ritira nella sua stanza al primo piano. Mezz'ora dopo la proprietaria della cascina, Mariuccia Dentis, si sente chiamare dalla finestra. E' la Cusino che, con voce fievole, la prega di chiamare suo marito dai campi. La Dentis, immaginando che la donna abbia le doglie, si offre di salire per aiutarla, ma lei non vuole, insiste perché vada a chiamare il marito.

La Dentis parte in bicicletta, fa ritornare il bracciante e si ferma lei a continuare i lavori della fienagione. Rientra alle 17,30 e apprende che il bambino è nato, ma non c'è. La Cusino è a letto e il marito sta cercando di telefonare a un medico. La donna le racconta che sentendosi indisposta e non pensando che fossero le doglie si era recata al gabinetto. Lì era rimasta sola, era scivolata nel pozzo nero ed era morta soffocata.

Margherita Cusino, 25 anni

Solo quando il marito è tornato a casa per la cena si è resa conto della realtà, quando era troppo tardi.

Alle 21 il medico condotto di Druento dott. Pellissotti ha raggiunto la cascina Dentis ed ha visitato la puerpera. Si rendeva necessario il ricovero e perciò ha fatto intervenire una ambulanza della Croce Verde che ha portato la Cusino all'ospedale S. Anna. Più tardi si sono recati alla cascina i carabinieri e i pompieri per il recupero della piccola salma.

— Una donna di 20 anni, prossima a divenire madre, è stata picchiata a pugni e calci dal marito; all'Astanteria Martini i medici l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni. Si chiama Carla Ferente, via Aosta 121. Interrogata dalla polizia ha dichiarato che da qualche mese il marito, Ignazio, 27 anni, operaio, è disoccupato; spesso rincasa di malumore, vuole che torni dai suoi genitori, la picchia. Ieri i vicini l'hanno sentita che invocava aiuto; accorsi l'hanno trovata per terra, piangente. L'uomo era scappato. Portata con un'ambulanza all'ospedale la Ferente è stata medicata per contusioni al viso e alle braccia. Due ore dopo il brigadiere Nuti del commissariato barriera di Milano ha fermato l'uomo in un bar.

Affrancatura annunci — Le poste ricordano che dal 1° agosto '65 gli annunci di matrimonio, nascita, lauree, morte, debbono essere affrancati con 20 lire se le dimensioni sono inferiori a cm. 15 per 10,5 e il peso al di sotto dei 15 grammi; negli altri casi occorrono 40 lire.

Fuggì senza soccorrere l'automobilista che aveva investito: è stato arrestato

Riconosciuto attraverso la targa dell'auto rimasta sul luogo dell'incidente - Ha detto ai vigili: "Credevo che fosse morto, ho avuto paura" - La vittima è grave

Un automobilista è stato arrestato perché era fuggito dopo un incidente, lasciando senza soccorso la vittima. Si chiama Massimo Coja, 29 anni, abita a Settimo in corso Regio Parco 100 ed è impiegato in una locale industria meccanica.

La sera di giovedì scorso, in via dei Mille angolo via della Rocca, la sua «Volkswagen» si è scontrata con la «500» di Fedele Farese, 49 anni, via Bonafous 6, operaio della Standa. Dieci minuti dopo è giunta una autoradio dei vigili: il Farese era già stato trasportato al Maria Adelaide da un automobilista di passaggio: aveva la frattura delle vertebre cervicali, è tuttora paralizzato e la prognosi è riservata. La sua auto era rimasta ferma in mezzo alla strada; a poca distanza vi era la «Volkswagen», pure immobilizzata. Il guidatore era scomparso, e anche il libretto di circolazione.

Attraverso la targa, si è accertato che il proprietario della «Volkswagen» era Massimo Coja. Risultava abitante in via Vigliani 180, ma a queste indirizzo il Coja non risiedeva più da parecchio tempo e nessuno sapeva dove si fosse trasferito.

Massimo Coja, 29 anni

Le ricerche dei vigili urbani — affidate al maresciallo Giovanni Gili — sono durate cinque giorni. Ieri il Coja è stato rintracciato nella fabbrica dove lavora ed invitato alla caserma in corso XI Febbraio. Ha subito confessato. Aveva creduto che il Farese fosse morto, è stato preso dal panico e ha ceduto al primo impulso: fuggire. «Poi non ho trovato il coraggio di costituirmi». E' stato arrestato.

Messe comunale di La Loggia muore d'infarto a 41 anni

Il messo comunale di La Loggia, Giuseppe Gialetto, 41 anni, è morto d'infarto ieri mattina mentre raccoglieva funghi nei boschi di Saluzzo. Era partito alle 8 con tre amici, Tomino Gilli, Antonio Nicola e Sebastiano Cucco; alle 10, mentre scendevano verso Verzuolo, i compagni lo hanno visto portarsi una mano al petto, poi cadere privo di sensi. Hanno cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale, ma il Gialetto stava già gravissimo. Allora lo hanno portato all'ospedale di Saluzzo dove è morto poco dopo il ricovero. Il Gialetto era sposato con un figlio di 8 anni.

Specchio dei tempi

Il Pubblico Ministero ed il ministro di Grazia e Giustizia (una risposta dell'on. Reale) - Un creditore pronto a tutto: lo Stato - Non si preoccupi: la «scienza politica» non esiste anche se vi è una laurea con questo nome - «Noi sardi abbiamo un cuore...»

Il Ministro di Grazia e Giustizia ci scrive da Roma:

«Ho letto le considerazioni dell'avv. Zaccone su "*Specchio dei tempi*", relative ai poteri del Ministro della Giustizia in materia di rimessione dei procedimenti penali, e mi dispiace di non poterne condividere le conclusioni.

«Come è noto, il dibattito *de jure condendo* sul problema della "sistemazione" del Pubblico Ministero e della sua indipendenza o dipendenza da un vertice interno o esterno all'Ordine giudiziario; ma in base al diritto vigente (ivi compresa la norma sulla "vigilanza" del Ministro, citata dall'avv. Zaccone) è da escludere che il Ministro possa imporre o vietare l'uso del potere del P.G. presso la Corte d'Appello o presso la Cassazione, di richiedere la rimessione dei processi ad altra sede. Tale uso implica una valutazione discrezionale del P.M. della sussistenza delle condizioni che giustificano la richiesta di rimessione, cioè della deroga alla ordinaria competenza territoriale o funzionale, che è problema assai delicato, come ebbi a notare e come l'avvocato Zaccone sembra riconoscere.

«Mi pare certo che in base alle norme vigenti il Ministro non possa sostituire la propria valutazione a quella del P.M., come non può sostituirla a quella della Corte di Cassazione che pronuncia sull'istanza. Ritenere il contrario equivarrebbe a ritenere che anche in materia di esercizio dell'azione penale di fronte ai casi concreti, il Ministro possa dare direttive al P.M., ciò che è certamente escluso dalle norme vigenti.

«Queste non escludono invece, a mio avviso, il potere del Ministro di segnalare ai Procuratori Generali la sussistenza in concreto di particolari situazioni ai fini della eventuale richiesta di rimessione; ma perché il Ministro faccia simile segnalazione, egli deve trovarsi di fronte ad elementi di fatto ignoti al magistrato o di fronte ad una carenza di iniziativa, non confondibile con un apprezzamento negativo delle condizioni richieste dalla legge per proporre l'istanza di rimessione. Cordiali saluti».

Oronzo Reale

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi è occorso di restare assente dalla mia casa per tre mesi, dall'inizio di giugno fino a ieri. Al mio ritorno ho trovato il minaccioso "*ultimo avviso*", che vi allego. Benché anonimo, cioè senza firma, e redatto in impersonali caratteri dattilografici, esso proviene da una "*anonima sessainatari*" o da una "*gang*" del genere, come potrebbe lasciar sospettare il contenuto, ma dalla Esattoria Comunale di Torino — Cassa di Risparmio di Torino —, come si può leggere stampato nel verso.

«Vi si minaccia, ben esplicitamente e testualmente, che "*qualora fosse constatata la mia ulteriore assenza* (dalla mia casa), o *l'assenza delle persone ivi conviventi*" l'Ufficio Esecutivo (sic) della locale Esattoria comunale non avrebbe esitazione a procedere, anzi procederebbe senz'altro "*alla apertura forzata dei locali*" (cioè allo scasso, anzi alla violazione di domicilio con scasso), onde procedere al pignoramento ai sensi dell'articolo 513 del Codice di Procedura Civile.

«Non voglio fare commenti troppo ovvii. Domanderei soltanto se chi ha scritto e diffonde quel volantino minatorio degno della cosi detta letteratura giallo-nera ammetterebbe, per reciprocità, che il contribuente, quando avesse diritto a rimborso di pagamenti non dovuti, procedesse con lo stesso stile... Oh Italia, patria dei diritti! Con stima.

Adriana Vigevano

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono diplomata a luglio in ragioneria, ed ora vorrei continuare a studiare. La via da scegliere non è però molto ed unica è la possibilità di frequentare i corsi universitari. Come è noto, infatti, solo la facoltà di economia e commercio è aperta a coloro che abbiano conseguito il diploma da ragioniere. Io mi chiedo perché non ci sia permesso accedere alla facoltà di scienze politiche. Non vedo, infatti, nessun impedimento dato che la formazione culturale dei ragionieri mi pare adeguata a tale da permettere loro di frequentare la facoltà di scienze politiche. Mi sembra, e ciò sarebbe ancor più grave, che anche le prospettive di riforma del sistema scolastico non prevedano nulla in proposito.

«Un'auspicabile riforma darebbe la possibilità a molti ragazzi di non vedersi costretti a una scelta obbligata che li porti a rendere di meno nello studio e si risolverebbe anche in un vantaggio per le prospettive di riforma delle facoltà universitarie, essendo quella di economia e commercio la più affollata perché è l'unica aperta a molti diplomati».

Segue in firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti sardi, residenti da parecchi anni in questa cara città. Come tale, visti i recenti avvenimenti che ancora una volta hanno dato luogo all'inumano uso del delitto nel nostro già travagliato suolo, mi sento in dovere di rivolgere una parola di ringraziamento all'onorevole ministro Taviani. Credo sia la prima volta, da quando è vita, che un vero signor Ministro cambi, di punto in bianco, l'itinerario (organizzato) per prendere quel triste sentiero che porta ad un supplizio come quello di "Su Muru Biancu" del povero Giovanni Maria Lattè per vedere di questi l'ancor tiepido sangue che bagnava le aride radici di alcune foglie d'erba secca.

«Grazie, signor ministro Taviani. Grazie mio personale e nostra grazie da parte di quei sardi che vivono e che hanno vissuto nel circondario di "Su Muru Biancu" per avere immesso — da parte governativa e forse per la prima volta nella nostra amara storia — un pochino di speranza nel nostro cuore. Ora che Lei ha visto e toccato la nostra piaga La imploriamo: faccia tutto quello che può, e se necessario chieda l'apporto dei suoi onorevoli Colleghi, perché si arrivi nel modo più sano ad oscurare per sempre l'idea del delitto e perché (finalmente) arrivi nei nostri cuori un po' di serenità. Anche noi sardi abbiamo un cuore. Eccetto quei pochissimi "fandi", nessuno sa quanto sappiamo amare il prossimo e rispettare le cose altrui.

«Ringrazio di cuore e faccio i più fervidi auguri di buon lavoro».

Segue la firma

Rievocazione di Pietro Micca e dell'assedio francese 1706

Stasera alle 21 nel salone del Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, il prof. Piero Pieri, preside della facoltà di Magistero dell'Università, commemorerà il 260° anniversario della battaglia con cui Torino fu liberata dall'assedio francese del 1706. Interverranno le rappresentanze dei reggimenti che presero parte alla battaglia e che sono ancora oggi costituiti: tra gli altri il Piemonte Cavalleria, Savoia Cavalleria, Genova Cavalleria e il Gruppo Squadroni Nizza Cavalleria.

UNA PERSONALITA' RICCA E CONTRADDITTORIA

Luchino Visconti non è «decadente»

A cosa servono i premi cinematografici, che aumentano in modo impressionante anno dopo anno? Ancor più a proposito di questi possiamo formulare la domanda posta per quelli letterari da *Libri e riviste d'Italia:* hanno la funzione di indicare veramente i valori culturali del momento, o sono soltanto manifestazioni mondane, turistiche, di propaganda? E' vero che si rivelano condizionati da compromessi di varia natura, da esigenze occasionali?

Nell'ambito del cinema, almeno in linea di massima possiamo rispondere affermativamente a tali domande. Pure qui si sono verificati errori «storici» paragonabili, in un certo senso, a quelli ricordati dalla rassegna bibliografica romana; agli sbagli commessi dall'Accademia della Crusca quando, nel 1830, consacrò Carlo Botta e non il Leopardi delle *Operette morali* (tredici voti andarono al primo, uno solo al secondo), o dal Nobel, che preferì Prudhomme a Bjornson a Tolstoj e Ibsen, ignorando tra l'altro romanzieri e poeti quali Proust e Joyce, Kafka e Rilke.

Proprio quest'anno la giuria di Cannes, del resto presieduta da Sophia Loren, ha laureato il mediocre e gastronomico *Signore e signori* di Germi. Parimenti, nel passato, Venezia diede verdetti non meno discutibili. C'è stato un lungo periodo, potremmo dire dalla nascita del neorealismo fino al *Gattopardo*, in cui Visconti era tra gli autori più avversati dalle giurie nazionali e internazionali. *La terra trema* non ottenne — al Lido — il Leone d'oro, o neppure, dal Sindacato giornalisti cinematografici, il Nastro d'argento. Analoga sorte toccò a *Senso* e a *Rocco*.

Tuttavia, come usa dire, il tempo è galantuomo. E di recente Visconti è stato proclamato «maestro del cinema italiano». Visconti, negli anni più tristi per la nostra cultura, e in particolare per la cinematografia, costretta nelle forme del più banale intrattenimento o nell'esaltazione morbosa della dittatura e della guerra — si legge nella motivazione del Premio «Città di Fiesole» —, ha saputo aprire un discorso nuovo, limpido e vigoroso, con il coraggio e la coerenza che sono delle grandi personalità. Con *Ossessione*, infatti, «*per primo inserisce il film italiano nel vasto discorso di quello europeo e mondiale, e, dopo aver additato la nuova strada del cinema italiano, ha proseguito la propria con un impegno civile e artistico per il quale pochi, nel mondo, lo eguagliano*».

E' da notare che al comitato d'onore del Premio appartenevano esponenti della cultura quali Binni e Bonsanti, Contini e Della Volpe, Devoto e Garin, Longhi e Luporini, Manzù e Pratolini, Quasimodo e Ragghianti, Sapegno e Varese. Un riconoscimento, dunque, di uomini qualificati al regista italiano che più si inserisce nella cultura. Già qualche anno avanti, un altro riconoscimento ad alto livello era andato a Visconti per la sua opera complessiva, il Premio della Fondazione Feltrinelli, attribuito la prima volta al cinema dall'Accademia dei Lincei, nell'ambito di quelli riservati alle arti nel 1963.

Il «Città di Fiesole» presentava, rispetto al «Feltrinelli», due novità: una personale del regista e un convegno di studi sulla sua opera. Purtroppo, però, i componenti il comitato del Premio non sono intervenuti al convegno; essi avrebbero certo alzato il livello della discussione, del resto assai limitata rispetto alle molte, troppe relazioni e comunicazioni, spesso su argomenti analoghi, su temi addirittura uguali. Si è molto parlato su Visconti autore decadente o rappresentante del realismo critico, e forse non sempre con adeguatezza scientifica. C'è chi ha sostenuto che, se si parte dalla forma raffinata e preziosa delle sue immagini, Visconti si rivela un grande decadente, e non un realista, sin dai tempi di *La terra trema*. Nel dare un simile giudizio, a noi sembra si cada nel medesimo errore commesso da critici letterari nel valutare Thomas Mann. Spesso ci facciamo della decadenza un'idea straordinariamente dogmatica e formalistica, avvertiva Lukács: vi è ancora chi annovera l'autore dei *Buddenbrook* fra gli scrittori piccolo-borghesi, dimostrazione questa che la polemica contro il formalismo riposa su basi del tutto banali e per l'appunto formalistiche, senza riuscire a centrare i reali contrasti.

Prese a sé stanti, nella loro «fisicità», le immagini di Visconti, e in particolare proprio quelle di *La terra trema*, sono certo raffinate e preziose, ma, ad onta di questa connotazione «esterna», esse non sono artificiosi esperimenti calligrafici. Tanto la loro forma quanto i loro «contenuti» nascono da intimi conflitti, dal provarsi del regista (almeno fino a *Rocco*, e parentesi di *Le notti bianche* esclusa) con problemi nodali del nostro tempo. Fermarsi a quelle immagini raffinate e preziose, senza procedere nell'analisi, vedere ciò che esse esprimono di là dalle apparenze immediate, senza superare il giudizio spontaneo, e concludere che Visconti si rivela un grande decadente, e un decadente *tout court*, riconferma che di questa scuola, stile, della sua poetica e dei suoi prodotti, ci facciamo un'idea dogmatica e formalistica, senza riuscire a centrare, anche in questo caso, i reali contrasti.

Pure in Visconti, infatti, la questione si presenta in modo complesso, contraddittorio, problematico. Walter Binni, autore di un lontano e tuttavia attuale saggio sulla poetica del decadentismo, avrebbe potuto ricordare, se presente ai lavori del convegno, che decadenza e decadentismo non si equivalgono, anche se l'etimo li accomuna al punto di far sembrare la seconda parola quasi uno storicizzamento della prima. Da un'analisi condotta sui materiali, sull'opera, risulta a esempio che *Senso* non è affatto un film decadentistico, ma sulla decadenza di un mondo, e che la raffinatezza riscontrata dal giudizio spontaneo, immediato, nelle immagini del film, in realtà è nella natura, nella degenerazione di quel mondo rappresentato.

Non intendiamo dire che in Visconti non esistano, non siano presenti caratteri del decadentismo. Basti pensare alle simpatie che egli dimostra per il tema della morte, del «delitto e castigo» sin da *Ossessione*, per la prostituta, e non solo in *Le notti bianche* ma anche e soprattutto in *Rocco*. Sarebbe qui il caso di approfondire uno dei temi più trascurati dalla critica sul regista, quello riguardante la «donna carnefice», le perversioni sessuali, e in genere la misoginia.

Che, più di tanti altri scrittori cui rimanda, Visconti ami Dostoevskij non c'è dubbio; ma pure sui suoi rapporti con il romanziere russo occorre una ricerca non solo delle fonti ma anche delle varianti, un'analisi delle corrispondenze e al tempo stesso delle divergenze. Visconti non cerca e non trova la verità nell'elemento bestiale, nell'istinto brutale dell'uomo; corrotta una tale natura, comunque, lontano dal giustificarla. A noi sembra che egli sia un poeta e un critico della decadenza.

Talvolta i confini tra realismo critico e decadentismo in lui traballano; la sua opera denuncia anche elementi del romanticismo che troviamo appunto nel decadentismo; e non ci sembra poi tanto strana la definizione che egli diede di *Le notti bianche*: «un film neo-romantico». I «confini traballano» anche in *Vaghe stelle dell'Orsa*, e ancor più nel *Gattopardo*, ma questo non viene a negare il realismo delle opere precedenti, conferma semmai il carattere complesso e contraddittorio, anche ambiguo se vogliamo, della sua personalità. Solo con gli ultimi due film Visconti dimostra simpatie per «antiche epoche, stanche e ultraraffinate» e il «senso di essere a una svolta» si accompagna «a un rammarico profondo», e la morte diventa «romantica voluttà». Con *Il Gattopardo* pare davvero ripetere nel cinema la famosa frase di Verlaine: «*Io sono l'impero dell'estrema decadenza*».

Guido Aristarco

Un esercito quasi «sospeso» fra la tradizione e lo spirito nuovo

Nelle caserme tedesche

Edifici e uomini, all'aspetto, non hanno più nulla di prussiano - Nelle camerate degli allievi ufficiali ci sono fiori, i militari studiano i diritti del cittadino; il soldato è circondato di benessere e può prendere il caffè con gli ufficiali - Arrivano le giovani leve, che non credono più ai valori delle vecchie generazioni; ma l'esercito non ha trovato ancora un assetto stabile, un solido e ben definito spirito nuovo - Le forze armate sono potenti per numero (oltre 600 mila uomini, compresi gli ausiliari civili) e per mezzi: il carro corazzato "Leopard" è il migliore del mondo - La tentazione di riaffermare il proprio autonomo potere emerge in molti comandanti ed in gruppi politici; né il paese ha chiarito bene i suoi rapporti con i militari

(Dal nostro inviato speciale)

Aquisgrana, settembre.

Una caserma tedesca: la facciata del primo edificio è coperta di vite vergine, quella del secondo è in mattoni rossi, adorna di gerani in fiore alle finestre. Intermediario col bosco solenne, ricco d'alberi maestosi, alcune case di legno, con i tetti rossi semiannegate nel verde. L'introduzione ha i toni lirici del romanticismo tedesco, senza più tracce della rigidità prussiana, il guardiano che alza la sbarra all'ingresso della caserma è un uomo avanti negli anni, curvo nella divisa blu da fattorino, il suo saluto sorridente è dimesso e familiare, come quello dei soldati e allievi sottufficiali che incontro nel cortile. I giovani militari circondano un avvocato che ha appena finito la lezione di diritto: nella Bundeswehr si apprende, anzitutto, quali sono i diritti dei cittadini.

Difficilmente sondabile, la Germania si offre ai giudizi contraddittori: una visita alle sue caserme è una serie di colloqui con ufficiali e soldati delluderebbe l'osservatore in cerca di conferme di un rinascente militarismo. I microbi sono nascosti altrove, la Bundeswehr ha tutte le apparenze di un organismo accuratamente sterilizzato, anche se privo di un sicuro e autonomo ritmo fisiologico, al pari della democrazia tedesca che gli ha dato origini e impronta. Perfino la divisa, come l'educazione politica e civica dei militari, dice la volontà di cancellare un passato ingombrante: pantaloni lunghi grigi, giacca aperta leggermente più chiara, cravatta, pochi fregi e scarse mostrine. «All'inizio, per farci ben diversi dagli ufficiali della *Wehrmacht*, ci avevano dato una divisa da portieri d'albergo», *commenta sorridendo un maggiore del tutto privo di decorazioni.*

Si è affermato un certo determinismo, di scuola americana, i giovani militari sono educati in ambienti addolciti, se non propriamente lussuosi, con ricerca qualche volta ingenua e puntigliosa del superfluo. Gli allievi sottufficiali della scuola di Aquisgrana dormono in grandi stanze a sei letti che hanno al centro non simboli militari, ma un tavolo con fiori di plastica in vasi di ceramica. Il corpo dei sottufficiali era il più forte e il più odiato nella tradizione guglielmina esasperata dalla Wehrmacht, i sottufficiali di oggi fanno servizio a termine (i più se ne vanno a trent'anni con una certa preparazione tecnica) e studiano pedagogia, educazione civica, arte, avendo in premio serate nei teatri e visite del Parlamento. Un'annotazione: nel corridoio della scuola ad un pannello murale, sotto la scritta «I nostri simboli» campeggia una fotografia di Kennedy. Fanno corona immagini di generali e statisti ottocenteschi, con due soli volti dell'ultima guerra, scelti accuratamente: Guderian e Rommel.

Non c'è più obbligo di salutare i superiori, se non sono comandanti diretti. I rapporti ammorbiditi, ancora su modelli di vita americana, consentono al soldato e al sergente di prendere il caffè con gli ufficiali nella sala di soggiorno della caserma: «Attorno a un tavolo discutiamo *ohne Zensur*», senza censura, *come sottolinea con volontaria ironia un colonnello. Allora, dallo scambio di idee, la serenità di chi è convinto d'essersi liberato dal peso delle colpe di famiglia, anche dalle forme e testimonianze.* «Non vogliamo più saperne di esercito nazionale», *mi dice un allievo di vent'anni, spiegando:* «Se ho scelto di vestire la divisa è perché le Forze Armate tedesche sono totalmente integrate nella Nato, sono in Alto Comando nazionale». *Alla domanda «Vorreste una Europa unita con governo sopranazionale?», la risposta è affermativa e unanime.*

C'è un nuovo impegno civile, tale da smentire l'idea consueta di una gioventù tedesca intorpidita dal benessere? «Prima viene il mangiare, poi la morale», *è la celebre sentenza dell'eros brechtiano che illumina due momenti tragici della Germania, non uno solo. Può essere capovolta oggi? Impossibile trarre elementi di giudizio da incontri con giovani militari modellati da una educazione democratica polemicamente schematica; è però evidente la frattura fra le nuove leve e quelle formate negli anni del nazismo.*

Un capitano mi informa con orgoglio: «I generali in servizio che avevano già quel grado nella Wehrmacht sono ridotti a tre soltanto». *E' il momento storico del primo cambio di generazioni, anche nelle forze armate: quelle allevate dalla "Hitlerjugend" ma maturate nella sofferenza della Germania postbellica (i nuovi colonnelli di oggi stanno sostituendo quelle che ebbero il potere negli anni nefasti. E le generazioni formate nella pace salgono a marea. Le audaci riforme, rimaste esteriori o meccaniche (a pari di un certo «moralismo atlantico»), finissero coll'emulsionarsi, in un futuro non lontano i giovani potrebbero mettere definitivamente da parte gli alti ufficiali che avevano accettato la «cosacca democratica» della Bundeswehr, e le sue dottrine, come un che di artificioso e di provvisorio.*

La posta in gioco è grande. Oggi, in piena crisi della Nato, i generali chiedono di politici di chiarire quali siano i fini, quale l'avvenire, di una macchina militare rimasta ambigua, e però potenzialmente molto forte. L'esercito ha 279 mila uomini, 100 mila l'aviazione, 33 mila la marina, con i 95 mila addetti ai servizi ausiliari e territoriali si arriva a 458 mila militari, cui vanno aggiunti 160.765 civili, in gran parte operai e tecnici. Il numero d'uomini direbbe poco senza uno schema sommario degli armamenti: sette Panzergrenadierendivisionen e 3 Panzerdivisionen sono dotate di 720 carri-anticarro e di 506 carri armati «Leopard», che diverranno presto 1500.

Si tratta di mezzi che gli esperti alleati descrivono con enfasi ammirativa. Il «Leopard» da 40 tonnellate corre alla velocità di 70 km orari, attraverso fiumi e canali, ha un cannone da 105 mm (con centrale di tiro a raggi infrarossi) che può perforare a distanza tutti i carri armati oggi conosciuti. Altri reparti dell'esercito sono dotati di unità missilistiche, con sette tipi di razzi americani; una divisione di paracadutisti ed una di truppe da montagna completano il quadro. La marina: sei cacciatorpediniere di origine americana, quattro nuovissimi da 4000 tonnellate (simili a incrociatori leggeri), sei fregate, undici sommergibili da 350 tonnellate, una robusta flottiglia di siluranti, mezzi da sbarco, posamine e via di seguito. Parecchie unità sono armate con impianti lanciamissili. Infine l'aviazione: 750 caccia supersonici in buona parte adattati per trasportare una bomba atomica (i famosi Starfighters, simbolo delle ambizioni nucleari non sopite in Germania), 360 reattori Fiat G-91, altri aerei ed elicotteri, in totale 2120 mezzi modernissimi.

Se nel governo di Erhard si fosse consolidata la tendenza ad accentuare il potere politico e il controllo civile nella Bundeswehr, questa potente macchina bellica avrebbe perso sempre più i legami con la tradizione. Perciò i generali alla Trettner e i politici di uguali orientamenti stanno cercando di ottenere riforme in nome dell'efficienza, dopo avere sconvolto l'opinione pubblica. L'ultimo segno di allarme era stato per essi il provvedimento ministeriale del 2 agosto che regolava l'attività sindacale nelle caserme. La filosofia stessa della Bundeswehr era in gioco, anche se i grandi sindacati tedeschi sono insospettabili politicamente e ideologicamente.

«Quanti sono gli iscritti ai sindacati, fra voi?» *domando a un gruppo di militari della caserma di Aquisgrana.* «Nessuno». *Estendendo l'indagine annoto percentuali modestissime, quasi irrisorie, di iscritti all'«Oetv», sindacato degli addetti ai servizi pubblici. Un ufficiale dei comandi centrali mi spiega:* «In pratica il Consiglio Superiore del personale si occupava delle condizioni dei soldati. C'è, in più, l'Associazione delle forze armate. L'attività sindacale vera e propria era limitata ai dipendenti civili della *Bundeswehr*. Finora il soldato era tutelato dall'alto, come avviene in tutti gli eserciti del mondo; qui una tutela aggiunta una tutela morale diretta, con l'assistente sociale o "uomo di confidenza", il *Vertrauensmann*».

Ma il sindacalismo, come le forme associative, era rimasto teorico. Col provvedimento del 2 agosto Von Hassel ha ricordato ai comandi che la costituzione della Repubblica garantisce il Koalitionsrecht a tutti, anche ai militari. Ha fissato alcuni limiti (esigenze di sicurezza), e ha dettato alcune regole: ammesse le riunioni sindacali nelle caserme, proibita la propaganda politica, ammesse le discussioni nelle sale di ritrovo e la distribuzione di bollettini. In più i soldati-sindacalisti avranno vacanze straordinarie (fino a 12 giorni all'anno) per partecipare a congressi anche internazionali.

La Innere Fuehrung, o dottrina dell'autoformazione morale, era stata finora il cardine della precettistica militare volta a fare del soldato tedesco un «cittadino che pensa» e non una macchina. Si aggiunge il sindacalismo, sia pure depurato. Tradizione e avveniristo si intersecano, su un fondo umano ancora imprecisabile e non abituato allo sforzo dialettico, soggetto a sussulti improvvisi. Un giovane sottufficiale, dopo aver parlato delle difficoltà (indubbie) che hanno i comandi a far girare questa curiosa macchina militare, mi dice: «E gli alleati ci stanno abbandonando, non fanno più niente per la riunificazione della Germania». *Non si possono ignorare umori nascosti, aggrovigliati con le spinte liberatrici e progressive e svelati da segni a volte sottili: lasciando la caserma un tenente colonnello prende fra le braccia un gatto grigio, balzato da una finestra, e commenta, con non so quanta innocenza:* «Questi sono i nostri leoni».

Mario Fazio

La Cardinale non ama i quarantenni

L'attrice italiana, in minigonna per esigenze di scena, ieri ad Hollywood dove sta girando un film. In una intervista Claudia Cardinale ha dichiarato che «gli uomini italiani a 40 anni sono finiti» perché non praticano più lo sport attivo. Gli americani invece — sempre secondo l'attrice — alla stessa età sono ancora giovanili nell'aspetto fisico ed anche nel modo di comportarsi (Telefoto Associated Press)

FILOSOFIA, MAGIA, TRUCCHI E SORPRESE

Una dimenticata opera di Paisiello presentata alla Settimana senese

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 6 settembre.

Melodrammi comici, sorti a centinaia e centinaia nel Settecento italiano, vengono a quando a quando rievocati dalla cultura odierna e inscenati nelle città che posseggono un teatro convenientemente all'esiguità delle partiture. A volta a volta la scelta, se evita le poche opere notissime dei più famosi, da Pergolesi a Cimarosa, procede opportunamente considerando le condizioni e il momento teatrale, e con la occasionale preferenza d'una delle numerose specie di carattere e di gusto, classificate, per convenzione, opere comiche.

Questa, *Gli astrologi immaginari*, del Paisiello, obbliatissima, che la Settimana senese, grazie alle ricerche del suo direttore artistico, prof. Mario Fabbri, presenta nel Teatro dei Rinnuovati, sarebbe da includersi nell'abbondante fascio delle opere miranti al mero divertimento spensierato, diverse perciò dalle patetiche, dalle quali il dramma, seppur esile, è determinato; divertimento, soggiungiamo, facile, in cui l'esperienza del musicista si risolse in forme misuratissime, in proporzioni osservatissime; signorilità, pure nella freschezza senza pretese; e l'invenzione musicale adegua il dialogo e la scenetta, armoniosamente.

Provvide al libretto (e l'argomento ebbe varie vicende, che qui non elencheremo) il bravo Bertati.

Fanatico, ma ignorante dell'astrologia, e perciò ridicolo, un tal Petronio coltiva a suo modo quella scienza, ne consulta assiduamente i trattati, l'insegna a stupidi scolari. Ha due figlie; una, Cassandra, la prediletta e goffa allieva, ha rinunciato per lo studio della filosofia a ogni amore e anche al matrimonio, repugnandole d'aver figli; l'altra, Clarice, «non nata», dice, «per figurar donna letterata», è pronta invece «a popolar il mondo». Spregiata dai familiari, costei sarà, riamata, il giovane Giuliano, ma il padre vieta le nozze. Per avvicinarla, Giuliano, vestito da filosofo greco, viene ad annunciare a Petronio che il suo maestro, l'illustrissimo Argantifontidas, vuole visitarlo. Onoratissimi, Petronio insieme con Cassandra e gli altri discepoli si riceveranno subito e discuteranno dei massimi problemi.

Truccato ora da vecchio filosofo greco, Giuliano è accolto con ossequio, più reverente per la fragilità della salute logora dallo studio; infatti ha la polmonite, e tossisce, tossisce, sembra che ad ogni colpo abbia da spirare. Petronio prega Argantifontidas d'usare la sua magia e cangiare la mente di Clarice, volgendola ai pensieri filosofici. Per operare un tal soprannaturale esperimento il vecchio richiede una solenne promessa di matrimonio. Tutti gli astanti inneggiano:

Sia propizio ser Pluton
col fin fin e col fin fon,
e rinnovi in lui l'età
per virtù del tapatapatà.

Infine Giuliano getta via la parrucca, e reclama la sposa legittima.

L'amenità del soggetto, nel «secolo dei lumi», e la musica azzeccata favorirono quest'opera, come gli entusiastici commenti epistolari di Caterina II, per la cui corte fu composta nel 1779, e le numerose repliche in molte città d'Europa fino ai primi dell'Ottocento attestano. L'Imperatrice russa insisteva sull'ilarità destata da i ritmici e armoniatici colpi di «tosse» del falso filosofo; alla «ridevva da morirne». Ma a provocare tale effetto certo concorreva la buffonesca gestualità mimica dell'esecutore.

Stesa secondo la tradizione, la partitura non reca singolarità. Ma un personaggio spicca per una sentimentale caratteristica, quello di Clarice. Restando, com'era nell'azione, fuori del gioco farsesco, nella condizione quasi d'una Cenerentola, essa pare vera e umana; canta la sua pena, la mestizia, l'amore, il desiderio, la trepidazione, e pur è vivace, arguta, sorridente. E' la innamorata propriamente paisiellana, affine, nella grazia malinconica, a Nina.

Siffatto carattere di Clarice ebbe grazioso e misurato risalto nell'accento e nella vocale espressione della soprano Margherita Rinaldi. Nella parte di Cassandra parve invece sovercchia la quantità e la veemenza canora di Lucilla Udovich. E forse anche Paolo Montarsolo, di cui più volte pregiammo la comicità, abusò del volume, nel registro di basso, ciò che impediva la varietà delle sfumature nella dizione. Antonio Boyer secondò con la sforzata nasalità la farsesca finzione del filosofo truccato.

Il maestro Bruno Rigacci, che aveva ben confrontato l'autografo paisielliano serbato a Vienna con la copia manoscritta di Firenze, concertò con spigliatezza, appropriatezza. In massima, la messinscena, con i contributi della Anni e del Mello alla regia di Beppe Menegatti, rispondeva all'esilarante gusto dell'opera, allontanandosene talvolta, senza cagionare quelle strambe e inammissibili alterazioni che talvolta capita di deplorare negli spettacoli odierni.

A. Della Corte

Il presidente Saragat nonno per la terza volta

Il nipotino si chiama Pietro - La madre ed il neonato stanno bene - Innumerevoli telegrammi di felicitazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

La signora Ernestina Sandicatterina, figlia del Capo dello Stato, ha dato alla luce, nelle prime ore di stamane, il suo terzo figlio. Il lieto evento è avvenuto nella clinica «Villa Claudia» sulla via Flaminia. Al neonato è stato imposto il nome di Pietro, in ricordo di un fratello del Presidente morto anni or sono.

Per due volte, la mattina e al pomeriggio, Giuseppe Saragat si è recato a far visita alla figlia e al nuovo nipotino. Il Presidente, che ha una particolare predilezione verso i bambini, appariva felice. Quando verso mezzanotte, la figlia era stata colta dai primi sintomi nella palazzina del Quirinale, dove risiede con il marito, e gli altri due figli Augusto di 6 anni e Giuseppina di tre, aveva voluto disturbare il riposo del Presidente. Lo ha svegliato giungendo alle sette una telefonata della clinica.

E' stata la stessa signora Ernestina a comunicargli la lieta notizia. Saragat ha inviato alla figlia una corbeille di fiori ed ha voluto subito recarsi a conoscere il suo terzo nipotino, un maschietto di tre chili e mezzo.

Innumerevoli telegrammi di felicitazione stanno giungendo da ogni parte d'Italia al Presidente e alla figlia che è considerata, in pratica, la prima signora della Repubblica essendo lei a fare gli onori di casa in occasione di ricevimenti e di pranzi ufficiali al Quirinale.

Fra i primi messaggi pervenuti a Saragat vi è stato quello del presidente del Consiglio, on. Moro.

g. fr.

EINAUDI

Le «Lettere» di Pavese, «Il caso Sorge» di Deakin e «Le Cosmicomiche» di Calvino continuano a occupare i primi posti nelle classifiche dei successi. Ecco ora le novità che Einaudi ha preparato per settembre.

I romanzi di due grandi scrittrici d'oggi:

I. COMPTON-BURNETT
UN DIO E I SUOI DONI

Un romanziere di successo e la sua famiglia. Ancora una storia di «gente per bene» che cela in sé passioni e segreti inquietanti. «Supercoralli» L. 2000

NATHALIE SARRAUTE
MARTEREAU

Ritorna la scrittrice che ha vinto il Prix International de Littérature 1964. «La Ricerca Letteraria» L. 1300

È uscito l'undicesimo volume delle
OPERE DI ANTONIO GRAMSCI
SOCIALISMO E FASCISMO

Gli articoli dell'«Ordine Nuovo» quotidiano (1921-1922): una nitida analisi del fenomeno fascista colto nel suo nascere. L. 3500

LUIGI ROGNONI
LA SCUOLA MUSICALE DI VIENNA
ESPRESSIONISMO E DODECAFONIA

Schönberg, Berg, Webern: una suggestiva introduzione alla musica contemporanea, un importante capitolo di storia della cultura. «Saggi» L. 6000

G. FRANCESCO MALIPIERO
IL FILO D'ARIANNA
SAGGI E FANTASIE

Monteverdi, Vivaldi, Pirandello il bretttista, Strawinsky a Venezia, gli esecutori d'oggi: gli estri e i «furori» di Malipiero critico. «Saggi» L. 2500

KARL LÖWITH
SAGGI SU HEIDEGGER

Un grande filosofo rilegge Heidegger. «Saggi» L. 1200

Nella «Nuova Universale Einaudi»:
LUDOVICO ARIOSTO
ORLANDO FURIOSO

Prefazione e note di Lanfranco Caretti. Con un indice analitico dei nomi. 1470 pagine in carta India, 4500 lire.

HAL DRAPER
LA RIVOLTA DI BERKELEY

Le nuove generazioni americane e i grandi problemi del passato, attraverso la cronaca della più imponente rivolta studentesca scoppiata negli Stati Uniti. «Nuova Politecnico» L. 1000

ANGELO M. RIPELLINO
MAJAKOVSKIJ E IL TEATRO RUSSO D'AVANGUARDIA

L'avvincente «romanzo-saggio» su Majakovskij e quella stagione straordinaria che fu il futurismo russo. «PBE» L. 1000

CARLO GINZBURG
I BENANDANTI

Una ricerca storica che getta nuova luce sul problema della stregoneria, e ci rivela letture appassionanti. «Biblioteca di cultura storica» L. 3000

SPETTACOLI

IL "TEATRO 70" AL CARIGNANO

Satira politica e di costume nel cabaret «Senza tritolo»

Nato come spettacolo estivo per rallegrare le serate nei luoghi di villeggiatura e nelle cittadine balneari, il *cabaret* in due tempi *Senza tritolo* (ma sui manifesti la lettera «r» è quasi cancellata da una sbarra in modo che possa leggersi anche «Senza titolo») ha ottenuto consensi così calorosi da indurre gli intrepidi componenti della compagnia «Teatro 70» a portarlo su un palcoscenico regolare. Passaggio rischioso, come ogni attore sa, poichè la ribalta è sempre accogliente e richiede altro impegno di una pedana improvvisata per una cerchia ristretta e partecipe di pubblico.

L'impresa è abbastanza riuscita e ieri sera gli spettatori del teatro Carignano, riapertosi in questa occasione, hanno fatto buon viso ai quattro attori che, alternando rapidi *flashes* a scenette più distese, recitano, cantano, danzano e soprattutto scherzano sui consueti argomenti dell'alienazione, dell'incomunicabilità, del linguaggio e della libertà e sui temi più spiccioli dei capelloni, della motorizzazione, del cinema alla maniera di James Bond o del teatro alla maniera degli Stabili. Quest'ultimo *sketch* è particolarmente azzeccato insieme ad alcuni graffianti quadretti sulla vita familiare e sull'educazione sessuale. E non manca, s'intende, la satira politica e di costume ma, tutto sommato, assai meno corrosiva ed eversiva di quanto può far supporre il divieto ai minori di diciotto anni.

Le debolezze del testo, e le notazioni o troppo ovvie o troppo facili, passano inosservate grazie al ritmo incalzante che Franco Passatore ha impresso come regista allo spettacolo (la cornice scenica è di Carlo Giuliano) e che egli stesso bravamente sostiene come attore con i suoi tre colleghi, l'esperto Iginio Bonazzi e due giovanissime attrici in minigonna «op»: Daniela Ossola, già sfrontata e disinvolta, e Adele Ricca, alla quale un innato talento comico e una «verve» non artefatta dovrebbero dischiudere un brillante avvenire. Il pubblico si è divertito, ha riso e ha applaudito. Da stasera le repliche.

a. bl.

Improvvise voci a Venezia

Brigitte Bardot decisa a divorziare da Günther?

Venezia, 6 settembre.

Brigitte Bardot divorzierà da Gunther Sachs! Questa voce è stata diffusa oggi al Lido di Venezia da un produttore francese appena giun-to da Parigi. L'esponente del cinema francese ha precisato che alcuni giorni prima della partenza di Brigitte Bardot per la Scozia, dove si è recata per interpretare un film diretto da Serge Bourghiguon, la nota attrice francese avrebbe confessato ad un'amica di essersi consultata con il proprio legale per cominciare la pratica di divorzio.

Nessuno, al Lido, ha però potuto confermare o smentire la notizia, e tutti i tentativi di telefonare in Scozia per parlare con l'attrice francese sono andati a vuoto. (Agenzia Ansa)

Operatore cinematografico ferito per una caduta

(Dal nostro corrispondente)

Saint Vincent, 6 settembre.

(r. c.) L'operatore Mario Sensi, di 41 anno, da Roma, si è seriamente ferito mentre era all'opera per la riprese del film *Ballata da un miliardo* di cui è stato ieri dato il primo giro di manovella a Saint Vincent. Il Sensi stava riprendendo nella *hall* del Gran Hôtel Billia una scena quando il perno del seggiolino della macchina da presa su cui era issato si è spezzato. L'operatore è caduto riverso da un'altezza di circa un metro e venti, battendo la schiena sulla rotaia del carrello della macchina da presa. Nella caduta ha riportato una grave contusione, per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Aosta per sospetta frattura di vertebre lombari.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55 51 73*

Carignano: questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato ai minori di anni 18.

Alcione: Riviste «Piedigrotta e Torino» 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il vostro show» Rivista Maria Ferraro 16,15 - 21,30.

LE 32 SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
nella stagione '66-'67
dell'Unione Musicale
ABBONATEVI!
P. Castello 29 - tel. 544 338
9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30

Microposto gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (30 mt. via Nizza); Milla Milgia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatto: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lunai cantano Celentano e Jerry. **Bischenduell**: 21 Rai e i Coppettoni. **Chalet Valentino**: 21 Guido Pistocchi. **Club 84**: ore 21 Don Miko. **Gay Sala**: 16,45 e 21 Boccaccio-d'Andri. (Prime consumazioni gratuite).

Pal Perla: ore 21 Complessi The Sorrows e The Coocks.

El Pulo (Monc. 348): Gli Shakers. **Gran Ballo**: ore 22 danze attrazioni. **San Giorgio Valentino** - Alla taverna del camino: Tony Stella ed i Jo. **West End Club**: The Junior.

Abalibur (Serchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello** (Cavaretto 2, 876.978). **Caprice** (Secchi 16, t. 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21 **Villa Gay** (c. Moncalieri 121: ore 21. **Whisky Notte** (Dello 21, 697.563).

CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO con
DON MIKO

CASTELLINO
Sabato RIAPERTURA con
I GRISBI

PAL PERLA
Ore 21: Continua il successo dei Complessi
THE SORROWS
THE COOCKS

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21: Complesso
Boccaccio D'Andri

S. GIORGIO «Ristorante»
Castello Medioevale - Valentino
Il ritrovo più caratteristico
Sale a saloni per rinfreschi, pranzi e riunioni
Prenotazioni telefono 886.131
Aperto tutto l'anno

S. GIORGIO «Dancing»
Sul panoramico terrazzo coperto e «Taverna del camino»
TONY STELLA ed i Jo
nei loro nuovi successi
(Servizio di ristorante)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tramonto di un ideale» Stephen Boyd, Elke Sommer, E. Parker, J. Colton, E. Borgnine. Technic. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. **Astor**: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward. technic. **Corso**: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward. **Cristallo**: «La ragazza dell'Osaka-Express» in Tenika. scope. Vist. 16. **Doria**: «America, paese di Dio» in technicolor, techniscope. **Ideal**: «Texas, addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30. **Lux**: «Rififi internazionale» J. Gabin, G. Frobe, G. Raft, N. Tiller, sc. col. **Metropol**: chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione. **Nazionale**: «Nick Carter e il trifoglio rosso» E. Constantine, J. Valerie. **Reposi**: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma. **Romano**: «La ragazza Made in Paris» Ann-Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria**: «Yankee» con Philippe Leroy, Adalto Celi, Mirella Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario: 15,15; 18,35; 22. **Ariston**: «La costa dei barbari» con Richard Todd, in technicolor. **Arlecchino**: «007 e 1/2 Agente per forza», in technicolor. **Augustus**: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole. **Capitol**: «Un bikini per Didì» colori, Elke Sommer, Bob Hope. **Torino**: «Marines all'inferno» con Jim Davis, J. Mason. Apert. ore 10.

Alessandra: «Il caro estinto» R. Morse, T. Hunter, M. Leighton, R. Steiger. **Fiera**: «Il caro estinto» R. Morse, T. Hunter, M. Leighton, R. Steiger. **Fiamma**: «I peccatori di Peyton» scope, tech. Lana Turner, Hope Lange. **Gioiello**: «Io, io, io... e gli altri» con Gina Lollobrigida, M. Mastroianni, S. Mangano, Nino Manfredi. **Hollywood**: «Johnny Oro» Mark Damon, col., sc. 1ª vis. Torino, U. 22,30

La Perla: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, E. Manni, eastmancolor. **Maffei**: «Il vostro show» Rivista Maria Ferraro 16,15 - 21,30. Film: «Tre dollari di piombo». **Massimo**: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori. **Orfeo**: «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, tech. sc. Vist. 14. **Principe**: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, E. Manni, eastmancolor. **Statuto**: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.

Adriano: «Passione segreta: Freud» Montgomery Clift, Susannah York. **Alcione**: «Tre due donne» e Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15-21,15. **Alpi**: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vist. 14. **Regina**: «La notte del desiderio» con I. Thulin, C. Roger. Vietato anni 18.

Centrale: «Veneri proibite» technic. un film di Mino Loy. Vietato minori anni 18. Apertura ore 14,30. **Olimpia**: «077 dalla Francia senza amore» in technicolor. Poi: «Crescendo per un delitto» in technicolor, con Jean-Paul Belmondo. **F. Nuovo**: «Sfinge sorride prima di morire» col. Tony Russell, e «Caccia al maschio». Apertura ore 10. **S. Policarpo**: «Nodo scorsoio» con Troy Donahue, Barry Sullivan. **S. Secondo**: «Il generale Quantrill» con John Wayne, Walter Pidgeon.

Esperia: «Sierra Baron» technicolor, Rick Jason, Rita Gam. **Giardino**: «Maja» technicolor, scope. Clint Walker, Jay North. **Mignon**: «I 7 ladri» E. G. Robinson. **S. Rita**: «Mezzogiorno di fifa» techn. scope. Dean Martin, Jerry Lewis. **Vinzaglio**: «I deportati di Botany Bay» techn. Alan Ladd, James Mason.

Ambra: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor, scope. **Eliseo**: «Operazione Lotus Blue» con Tom Tryon, J. Lawrence. **S. Paolo**: «L'ultimo uomo della terra» Vincent Price. Vietato anni 14.

Artisti: «La maledetta pistola di Dallas» Fred Beir, technic. scope. **Belsito**: «055 117 segretissimo». **Corallo**: «Intrigo a Parigi» J. Gabin. **Eridano**: «Operazione sottoveste» con Cary Grant, Tony Curtis, technicolor. **Ideale**: «Sfida sotto il sole» technic. **V. Veneto**: «Altissima pressione» con Gianni Morandi, Dino.

Astra: «Salomone e la regina di Saba» tech. sc. Y. Brynner, G. Lollobrigida. **Barnini**: «La pazza eredità» con Peter Sellers, M. Rutherford. **Cibrario**: «Assassinio 45 giri» con D. Darrieux, e «El Gringo» John Payne. **Elios**: «Il muro dei dollari». **Massaua** (aria condizionata): «Cadavere per signora» con S. Koscina, F. Franchi, C. Ingrassia. Vist. 14. **Odeon**: «Sinfonia per un sadico» con Anne Aston, Robert Verne. **Star**: «Follie d'Europa» techn. V. 18.

Adua: «Agguato» colori, R. Widmark. **Aurora**: «Le magnifiche 7» con Carlo Dapporto, Sandra Mondaini. **Brasile**: «Dorinda» technicolor, con Tom Tryon, Harve Presnell. **Falchetto**: «Taiga inferno bianco». **Maestoso**: «Estasi per un delitto» V. 14. **Nord**: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy. Vist. anni 14. **Nuovo Portino** (Cigna 47): «L'incredibile avventura» di W. Disney, tech. **Orientale**: «Vacanze sulla spiaggia» in technicolor, con Frankie Avalon. **Palermo**: «Siberia anni 50» P. Parel. **Sociale**: «Il grande conquistatore» Charlton Heston, S. Hayward. **Zenit**: «Tom e Jerry disegni volanti» cartoni animati a colori.

Borgo: «Rivincita uomo invisibile». **Cabiria**: «Tempo d'estate» technic. Katharine Hepburn, Rossano Brazzi. **Colosseo**: «Johnny Oro» eastmancolor, M. Damon, V. Fabrizi, E. Manni. **Continental**: «Sfida dei giganti» con R. Park, G. Sandri, in technicolor. **Fiera**: «Trionfo di Tom e Jerry» col. **Ghibli**: «Totò sexy» Totò, Macario, in technicolor. **Italia**: «Gioventù, amore e rabbia». **Moderno**: «Mezzogiorno di fifa» con Dean Martin, Jerry Lewis, technicolor. **Piemonte**: «Onibaba» N. Otowa, J. Yoshimura. Vietato minori anni 18. **S. Carlo**: «Gloria maledetta» con Spencer Tracy, Robert Ryan, techn. **Sparta**: «Ora zero» Dana Andrews, Linda Darnell. Apertura ore 15.

Diana: «Kindar l'invulnerabile» in technicolor, scope, con Mark Forest. **Dora**: «West and Soda» technicolor. **Roma**: «Stato d'allarme».

Alba: «La notte del delitto» con Richard Chamberlain. **Ambra**: «Soldati e cavallo» colori, John Wayne, William Holden. **Apollo**: «Operazione sottoveste» tech. scope, Cary Grant, Tony Curtis. **Edera**: «Vendetta dei gladiatori» tech. **Lux**: «Assassinio al galoppatoio». **Lucento**: «I vagabondi» Crick e Crock. **Lutrario**: «Gli ammutinati dello spazio» W. Leslie. **Splendor**: «I gialli di Edgar Wallace n. 6» Yoko Tani, G. Doleman.

MONCALIERI

Excelsior: «Nanny la governante» con Bette Davis.

PANCALIERI

Lux: «Nick non sparare».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — All'Enal sono in vendita abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus. — Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa).

OGGI al Cinema LUX
6 GIGANTI DELLO SCHERMO!
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

JEAN GABIN · GERT FROBE · GEORGE RAFT · CLAUDIO BROOKS · NADJA TILLER · MIREILLE DARC
IN UN FILM di DENYS DE LA PATELLIERE
RIFIFI INTERNAZIONALE
FRANSCOPE - EASTMANCOLOR
NON E' VIETATO E' UN FILM RECORD

TORINO ha detto sì al nuovo grande REPOSI
Veniva dall'ARIZONA credeva solo nella COLT lo chiamarono...
ARIZONA COLT
GIULIANO GEMMA

ARIZONA COLT
Technicolor - Techniscope

DOMANI AL CRISTALLO
FINALMENTE UN GRANDISSIMO FILM COMICO
Non vi promettiamo 100 sparatorie
Non vi promettiamo 1.000 morti
Vi promettiamo un milione di risate
Con PETER SELLERS il più grande comico del momento, per la regia di VITTORIO DE SICA e con un cast di famosissimi attori

PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
VICTOR MATURE · BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA · AKIM TAMIROFF
MARTIN BALSAM · TINO BUAZZELLI
LYDIA BRAZZI · MAC RANI
MARIA GRAZIA BUCCELLA · LANDO BUZZANCA
PANAVISION · TECHNICOLOR
NEIL SIMON · NEIL SIMON
CESARE ZAVATTINI · VITTORIO DE SICA

A GENERALE RICHIESTA
IL CINEMA ORFEO
ha l'onore e il piacere di presentare in esclusiva il più grande avvenimento cinematografico degli ultimi 5 anni

JACOPETTI E PROSPERI
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
ANTONIO CLIMATI
STANIS NEVE
RIZ ORTOLANI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ASTOR
DA VENERDI'
A TEMPO DI RECORD
IL GRANDE SUCCESSO DELLA XXVII MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

GILLO PONTECORVO
LA BATTAGLIA DI ALGERI
J. MARTIN · S. YACEF
B. HADJAC · T. NERI
ANTONIO MUSU
ENNIO MORRICONE
Distribuzione Esperofilmindustria

Imminente all'AMBROSIO
DOPO TANTI DRAMMI - DOPO TANTI MORTI
DOPO TANTI AGENTI SEGRETI FINALMENTE
UN MERAVIGLIOSO FILM COMICO, ALLEGRO, SPASSOSO, VERAMENTE DIVERTENTE

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
JEAN CLAUDE BRIALY · MICHÈLE MERCIER
ALBERTO SORDI · UGO TOGNAZZI
I NOSTRI MARITI
AKIM TAMIROFF
REGIA DI LUIGI FILIPPO D'AMICO · DINO RISI · LUIGI ZAMPA
PRODOTTO DA GIANNI HECHT LUCARI PER LA "DOLCEFILM" S.R.L.

CHI E' GALIA

galia
Nella grande, stupenda e talvolta sconosciuta Parigi, una donna ricca ma gravemente delusa vuole scomparire. Una giovane libera, ansiosa di vita (Galia) la incontra e rivive le sue esperienze piacevoli o terribili.
L'imprevista vicenda, si sviluppa toccando altri punti: una certa misura di suspense, scene di estrema sincerità e verismo alternate ad altre di squisita perfezione formale.
C'è poi la rivelazione davvero folgorante d'una giovane attrice dal lungo corpo affusolato: Mirella Darc, che minaccia di oscurare fin dal primo film tutte le sue più illustri compatriote.
Il film sviluppa inoltre un'indagine spietata tra i vizi e le debolezze di un ambiente che ambisce allo rispettabilità.
Insomma, dopo 37 settimane a Parigi il film è balzato in testa agli incassi e sta avviandosi ai livelli di successo che si ricordano per anni.
Per questo la direzione del NUOVO ROMANO l'ha prescelto per l'inaugurazione del ciclo autunnale di programmi, da venerdì 9 settembre.

SELVAGGIO, CRUDO, VIOLENTO...
UN NUOVO «CLASSICO» WESTERN AMERICANO
IMMINENTE AL CORSO

DUELLO A EL DIABLO
...bill travers · bibi andersson · dennis weaver
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ASTOR: GRANDE SUCCESSO
HENRY FONDA - JOANNE WOODWARD - JASON ROBARDS
POSTA GROSSA A DODGE CITY
TECHNICOLOR

all'IDEAL
SUCCESSO ENTUSIASMANTE

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.356
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

OGGI AI CINEMA COLOSSEO - PRINCIPE - LA PERLA - HOLLYWOOD
DOPO DJANGO UN ALTRO GRANDE WESTERN DI SERGIO CORBUCCI!
ESPLODE SULLO SCHERMO

IMPERTURBABILE, DAI NERVI D'ACCIAIO, DAI RIFLESSI FULMINEI, TIRATORE INFALLIBILE, JOHNNY ORO PORTA SULLO SCHERMO TUTTA LA CARICA DELLE PIU' ESPLOSIVE VICENDE WESTERN FINORA RACCONTATE!
Johnny ORO!
MGM presenta
MARK DAMON
VALERIA FABRIZI
FRANCO DEROSA
ETTORE MANNI
JOSEPH FRYD
SERGIO CORBUCCI
EASTMANCOLOR

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,55: **Bari**: inaugurazione della XXX Fiera del Levante.
16,15: **La tv dei ragazzi**: «Tutti in pista».
19,15: **Quelli delle torte in faccia**, a cura di Ernesto G. Laura (Omaggio a Buster Keaton).
19,45: **Sport. Cronache italiane**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: **Almanacco di storia, scienza e varia umanità**, a cura di G. Russo e L. Scaffo.
23 —: **Mercoledì Sport** - Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: **Bandiera bianca**, di Tendrjakov e Jikramov: la commedia, pubblicata alcuni anni fa su una rivista letteraria moscovita, riflette il contrasto fra due generazioni, dove i «padri» appartengono all'era di Stalin e i «figli» a quella di Krusciov. Regia di Anton Giulio Majano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21,20: «Margaret vuole un giardiniere», telefilm con Robert Young e Jane Wyatt; 21: «Virtuosi al pianoforte»; 22: «Giuochi senza frontiera».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche e canzoni; 9: Operette e commedia musicali; 9,30: Musica da camera; 10: Giornale radio - Bari: XXX Fiera del Levante (cerimonia inaugurale); 11: Danze popolari; 11,30: I grandi del jazz: Bill Coleman; 11,45: Canzoni.

13: Giornale radio; 13,20: I solisti della musica leggera; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i piccoli: Le nuove avventure di Dudo; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,20: Rubinstein suona Chopin; 18: L'approdo; 18,35: Prisma musicale; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno.

20: Giornale radio; 20,25: «Il cappello di paglia di Firenze», di N. Rota. Nell'intervallo: Lettere poetiche; 22,30: Musica nella sera.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 8,35: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opera; 10,25: Il Gazzettino dell'appetito; 10,30: Giornale radio; 10,35: Disco Jockey; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Tema in brio. 12,18: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi; 15,38: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Giornale radio; 16,38: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Archi e ottoni; 18,50: I vostri preferiti.

19,20: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 20: La «Turbocarlatto»; 21: I 40 anni del coro della Sat; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Musiche pianistiche; 11: Musiche di E. Satie; 12: Complessi d'archi; 13: Un'ora con G. F. Haendel; 14: Concerto sinfonico, solista Z. Nelsova; 15,15: Fantasie; 16: Musiche di F. Cavalli e M. A. Charpentier; 17: Pièce de l'Etoile; 17,15: L'informatore etnomusicologico; 17,35: Il cinema scopre gli eroi dei comics. Conversazione di F. Calderoni; 17,50: Cronaca minima; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di H. Schutz; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: In libreria; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Napoli ieri e oggi, dibattito; 22,05: Musiche di G. Mahler.

ECHI DI CRONACA

English Academic Course
Corso altamente qualificato per chi in poco tempo vuole imparare la lingua inglese: In un solo anno, con tre ore di lezione al giorno e con insegnanti inglesi, parlerete e scriverete correttamente la lingua più diffusa nel mondo. Al primo classificato di ciascun corso viene offerto un viaggio soggiorno di 5 giorni a Londra. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 888 968.

Gratuitamente
Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili. Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 888 968.

Ist. Tecnico Bertola
ragionieri, geometri, periti
Corsi recupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, telefono 343 549.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 63.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1e-2e C. L. 10.000

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877 334 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Cacciatori cacciatrici
A prezzi di fabbrica il vostro abbigliamento pratico, razionale, elegante dalla Bianciardi Confezioni Cavour 30, telefono 531.353.

Ditta R.E.L.F. ripara
frigo, lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. nelle 24 ore. Telefonare 235 461.

FART - Piazza Adriano 15
Tel. 756 669 vende a rate libere mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lattini, ecc.

Tappezzerie in certe
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La rassegna delle pellicole alla XXVII Mostra del Cinema

Un colorito ed ingenuo film sovietico sugli inizi del comunismo in Kirghisia

La vicenda di «Il primo maestro» è ambientata intorno al 1923, in uno scenario esotico e primitivo dell'Asia centrale - L'opera ha un suo carattere di rustica epopea, non priva di grandiosità; ma qua e là trapela un elemento retorico che disturba - Buona la regia di Mikhailov-Kontchaiovski

La graziosa attrice russa Natalia Arinbasarova interprete del film «Il primo maestro» (Telef. Cameraphoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 6 settembre.

Troppa nevrosi — si sente dire — dentro e ai margini della Mostra. Ma, circa i film, non si può negare che la nevrosi sia una spiccata componente non soltanto del cinema ma di tutta l'arte contemporanea, e che pertanto la rassegna del Lido, in quanto fondata sui criteri chiariniani dell'informazione culturale, fosse tenuta a registrarla.

Ciò non toglie che un film come quello presentato oggi dall'Urss, il suo unico film, *Pervij Ucitel* (*Il primo maestro*), s'avvantaggi, in mezzo a tante contorsioni, d'un senso di freschezza e sanità. C'è di più. Il cinema sovietico, quale si è venuto configurando in questi anni di disgelo e di ricongelamento, è più vivo alla periferia che al centro: alle regioni più lontane e non ancora cinematograficamente sfruttate, come la Georgia, l'Armenia, la Kirghisia, chiede, non sempre a vuoto, linfe vitali. Ora *Il primo maestro*, opera prima del giovane A. Mikhailov-Kontchaiovski, già noto a Venezia per avervi vinto, nella Mostra del film per ragazzi del '62, un Leone di San Marco col mediometraggio «Il ragazzo e il piccione», è appunto prodotto e ambientato in Kirghisia, dove, al tempo della vicenda, intorno al 1923, viveva una società pastorizia di tipo musulmano, ossia pervicacemente ignorante ma adorna (vi si mangiava con le mani, ma non mancavano i monili e altri lussi orientali). Da questo sostrato etnico-storico il film trae il principale motivo di interesse.

Vi si narra la storia di un neofita dell'insegnamento rivoluzionario, condotta più o meno sul paradigma «esemplare» delle biografie hollywoodiane. Dyushen ha poca scienza da insegnare, pochissimo tatto nel trattare i popoli e molti punti del goffo. Veemente e confusionario, appena smobilitato dall'Armata rossa, piomba su quel pacifico villaggio come un'autentica seccatura, immettendovi toni striduli, isterici talvolta. Ma una cosa lo redime: un fiammante zelo di apostolo del leninismo e il ferreo proposito d'introdurlo in quelle zuccacce che ancor fasciate d'Oriente ne sono mille miglia lontane. Consapevole di essere l'anello di congiunzione tra la barbarie e la nuova società sovietica, risoluto a spazzar via ogni residuo di regime padronale (e in quel villaggio abbondano), egli trascina alla scuola, rimediata in una stalla, i figli di quei pastori che viceversa non ce li vorrebbero mandare e fanno di tutto per impedirlo.

Le lezioni di Dyushen (quando lo può tenere, quando non deve correre a spegnere fuochi di ribellione, a rintuzzare stolide rappresaglie) sono un capolavoro d'ingenuità, ingenuità ingiustamente ridicolizzata dalle didascalie italiane. Oltre alla mistica leniniana (il grand'uomo muore in quel torno) generalmente non vanno; ma si tratta di scalzare Maometto da quelle tenere menti. Del resto il film non si sofferma a lungo sulla didattica comunista; questo maestro soprattutto agisce, anzi combatte.

Scoppia un opportuno scandalo intorno all'alunna Altynay, una povera ragazza orfana, che il più potente dei proprietari, il ciccione Nadyrberck, rapisce per il suo piacere e anche per far dispetto a Dyushen in cui ha sentito un nemico. Liberata dallo stesso maestro e da alcuni soldati di rinforzo, la fanciulla, invece che congratulazioni, riceve dalla famiglia e dai paesani i più bestiali trattamenti, e poco meno tocca al suo salvatore, oramai apertamente esecrato anche come menagramo. Ma l'uomo è di ferro, e se prima avesse avuto qualche dubbio, ora è matematicamente certo che il villaggio ha bisogno di lui. Fatto scudo alla povera ragazza, accompagnatala al treno che la porterà in città, egli ricompare sulla scena, più risoluto e tremendo di prima. Quelli che tiravano un sospirone di sollievo credendolo partito, corrono alle armi. La tensione è massima, ma appunto per questo si spezza. Quell'uomo pronto al martirio, abbarbicato alla sua scuola incendiata (ma il ritratto di Lenin è indenne), ottiene finalmente il premio della sua eroica ostinazione: il popolo con le sue braccia edificherà la scuola, la via è aperta a un secondo maestro, forse più dotto, certo meno operativo.

Il film non è fortunatamente chiuso nel convenzionale paradigma che traspare dal sunto; alterna ingenuità di dialogo e di situazione a pagine drammaticamente robuste o teneramente idilliche (il bagno di Altynay nel fiume, la scena del treno) che respirano nella tradizione del miglior cinema sovietico, ben posseduta dall'autore. Ma soprattutto dalla caratterizzazione del paese e dell'ambiente, sempre accurata e spesso gustosa, dal suo fondo di epopea rustica, *Il primo maestro* toglie quel carattere di documento interessante che ha fruttato all'esordiente regista l'ingresso alla Mostra. Bolot Beishenaliev e la giovane Natalia Arinbasarova, gli interpreti principali.

Nell'informativa è venuto il giorno del Belgio che ha presentato, fuori concorso, *Het Afscheid*, (*Gli addii*), di Roland Verhavert. Anche questo film è un'opera prima, ma di tutt'altra pasta, risente delle più gelide metafisicherie del cinema nordico. Una nave in un porto, terribilmente immota, come un destino segnato. Il comandante a cui è stata affidata una missione governativa segreta, autorizza i suoi uomini a scendere a terra, ma impone loro di ripresentarsi tutti i giorni alle 10, perché uno qualunque di quei giorni può essere quello buono. La conseguenza pratica (che in mano a un regista meno austero sarebbe potuta diventare anche umoristica) è che gli uomini dell'equipaggio che hanno moglie sono tenuti a salutarle con le debite effusioni due, tre, quattro e chi sa per quante altre volte, di seguito, prima che la nave parta davvero. Il regista si ferma su una coppia sola, quella del radiotelegrafista Pierre e della sua Laura, e con tutt'altra vogaglia che di scherzare scava in quei ripetuti riti di addio, fino a trovarci solitudine, incomunicabilità e angoscia, la triade di moda. Purtroppo in quest'operazione di scavo concorre, non chiamato, il tedio; non tutti ci chiamiamo Bergman o Antonioni. Ma è anche vero che dove l'ambizione speculativa non la smaglia, la regia di Verhavert, che ha ben diretto Julien Schoenaerts e la frizzante Petra Laseur, formula con finezza questo dramma, crediamo inedito, del ripetuto salutarsi.

Leo Pestelli

CRONACA TELEVISIVA

«Bandiera bianca», aspro dramma sugli errori del regime staliniano

Pubblicato qualche anno fa a Mosca suscitò violente polemiche e accuse - Sarà trasmesso stasera sul secondo canale, protagonisti Foà e Sbragia - Ieri *western* con pochi morti

Segnaliamo stasera sul secondo canale una commedia di notevole interesse (fatto questo, eccezionale dato lo scadimento del reperturio di prosa): «Bandiera bianca» di Tendrjakov e Jikramov, un testo che fu pubblicato tre anni fa dalla rivista moscovita «Maladaja Gvardia». Il problema affrontato dalla commedia era scottante: le violente e amare reazioni dei giovani (che vivono in periodo kruscioviano) indignati dal comportamento vile dei padri che in periodo staliniano hanno calpestato ogni forma di dignità e di libertà personale.

Quasi subito «Bandiera bianca» fu attaccata con veemenza da un'altra rivista, «Teatr», che accusò i due autori di aver presentato un caso-limite, un quadro della società sovietica «unilaterale e non veridico» e di essersi compiaciuti di un pessimismo eccessivo e non giustificato. La commedia non arrivò sulle scene. Ora la tv la propone al pubblico italiano, in edizione che almeno sulla carta appare pregevole (i protagonisti sono due attori del calibro di Giancarlo Sbragia e Arnoldo Foà): in ogni caso si tratta di un «documento» di gran valore, di uno spettacolo decisamente attraente e importante. Aggiungiamo che se uno degli autori, Jikramov, è quasi sconosciuto, l'altro, Tendrjakov, è un romanziere di fama: due sue opere, «Straordinario» e «Tre sette asso», sono state tradotte e stampate in Italia e un lungo racconto, «Il cavaliere pignolo» è stato incluso in un'antologia dei maggiori scrittori sovietici contemporanei.

Purtroppo — lo diciamo paradossalmente ma è così — purtroppo sul canale nazionale ci sarà «Almanacco» per cui la platea sarà messa di fronte ad una scelta non facile.

Ad «Almanacco» farà seguito verso le 22 la rubrica «Mercoledì sport» con la ripresa dal «Vigorelli» di una serie di gare cui parteciperanno Beghetto e Faggin.

* *

Western tradizionale, quello di ieri sera con Gary Cooper. «Il colonnello Hollister» di Heisler non ha niente di originale: l'eroe ingiustamente perseguitato, la vendetta da compiere, i felloni, i furti di bestiame, gli inseguimenti a cavallo, la sparatoria finale, la ragazza che abbandona il fidanzato per gettarsi fra le braccia dell'eroe di cui sopra. Comunque sono film che si fanno sempre seguire: se poi la storia è tenuta in piedi da un attore della forza di Gary Cooper l'onesto divertimento è assicurato.

Piuttosto c'è da osservare che in fatto di morti corre una gran bella differenza fra i western americani e i western «made in Italy». Nella pellicola di ieri, in fondo, i morti erano in numero irrisorio: tre, quattro al massimo. Un'inezia a paragone delle stragi che avvengono da noi, dove non di rado, mentre affollano i titoli di testa, il pistolero di turno ha già fatto fuori una buona dozzina di comparse.

Un piccolo particolare: il titolo d'origine del film è «Dallas». L'azione si svolge infatti a Dallas, quando cent'anni fa pare che la città rigurgitasse di furfanti e di fucili. Ad un certo momento un personaggio dice che il luogo, in futuro, diverrà sereno, pacifico, laborioso e che non crepiteranno più le armi. Dallas è la città dov'è stato assassinato Kennedy.

Ha fatto seguito il documentario «Le meraviglie della natura», raccomandabile. Avremmo preferito però che fosse trasmesso nel pomeriggio o in un'ora adatta anche ai ragazzi, per i quali il documentario ci sembra veramente indicato.

* *

«Il mondo a motore» continua ad andare bene. Oltre a tutto la rassegna colma — sia pure molto parzialmente — una lacuna che si è fatta sentire nei programmi: cioè la mancanza di una trasmissione di carattere turistico che accanto a consigli, notizie pratiche, suggerimenti e itinerari, ecc. ecc., offriasse servizi che risultassero lo specchio dell'estate italiana, un'estate così varia, così piena di folla, di colore, di aspetti contrastanti, di motivi curiosi. Naturalmente «Il mondo a motore» non può che occuparsi di quello che si riferisce direttamente o indirettamente ad auto, barche, aerei, ecc. ecc. e quindi il suo contributo è limitato: ma è un contributo genuino e piacevole e anche nel numero di ieri ne è stato un buon esempio il *reportage* sulla navigazione tra Santa Margherita e San Fruttuoso.

* *

Un *recital* della famosa soprano Joan Sutherland è previsto per sabato 17 settembre sul secondo canale: ascolteremo brani da *Gli Ugonotti*, *Norma*, *Linda di Chamonix*, *La traviata* e *Lucia di Lammermoor* (scena della pazzia).

u. bz.

Successo al Festival musicale

Sei novità alla «Fenice» dirette da B. Martinotti

Eseguite composizioni di R. Malipiero, Maselli, Evangelisti, Canino, Pennisi e Clementi

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 6 settembre.

Musica da camera, oggi pomeriggio, alla sala Apollinea della Fenice, per la terza giornata del Festival: sei novità, recanti la firma di altrettanti autori nostrani, e articolate su diverse formazioni strumentali, con una marcata prevalenza della percussione. Dopo le rigorose geometrie ritmiche e la razionale chiarezza timbrica dei «nuclei» per due pianoforti e percussione di Riccardo Malipiero, e lo svagato fluttuare delle immagini sonore del «sestetto» di Gianfranco Maselli, il programma si addentrava sul terreno della moda corrente, detta aleatoria, ed accordante ampia libertà all'iniziativa degli esecutori.

Appunto sotto il nome di «aleatorio», Franco Evangelisti ha designato la sua composizione per quartetto d'archi: ove un fondamentale inciso, intervallato da lunghissimi, glaciali silenzi, è riproponibile — ed è stato riproposto — *ad libitum* dagli interpreti. Così pure, il «quintetto» di Francesco Pennisi, per ampiezza volontà dell'autore, insinua fra le parti fisse ampie aperture aleatorie, autorizzando gli esecutori a sbizzarrirsi a lor talento, specie nel «parametro delle durate» (dette musiche implicano infatti una particolare terminologia algebrica). Analoghe concessioni, su orizzonti più ambiziosi, largisce il «Fortis» di Bruno Canino alla voce femminile solista delegata ad inserire a suo piacimento, fra le parole di un testo latino medievale, i versi di un poema di Weinheber, da intendersi però — avverte l'autore, e non c'è ragione di dubitarne — come puro vaniloquio. Infine, la rappresentanza dei più ortodosso assolutismo informale era assicurata da «Reticolo undici» di Aldo Clementi: non più di tre o quattro minuti di fruscianti pulviscolo sonoro.

La piccola folla di amici e addetti convenuta alla sala Apollinea ha tributato imparziali applausi a tutte le musiche — accomiatate dal dono sovrano della brevità — e ai rispettivi autori ed interpreti: il direttore Bruno Martinotti, il mezzo soprano Cathy Berberian, il quartetto Nuova Musica, il duo pianistico Canino-Ballista, la cembalista Mariolina De Robertis, gli impegnatissimi batteristi del complesso Buonomo.

g. pi.

Il regista A. Brissoni premiato con targa d'argento

(Dal nostro corrispondente)

Saint Vincent, 6 settembre.

(r. c.) Saint Vincent ha questa sera premiato con una targa d'argento Alessandro Brissoni per i suoi meriti di regista teatrale, cinematografico e televisivo.

Alessandro Brissoni, che ha vinto nel 1952 il premio Idi-Saint Vincent quale regista di teatro, ha presentato in una sala del Grand Hotel Billia «Angiò, uomo d'acqua», tratto dal romanzo di Viani. Il film è già stato trasmesso per televisione e racconta il destino di un uomo che non vuole tornare sul mare dopo essere scampato ad un grave naufragio.

La targa d'argento a Brissoni è stata consegnata dal dott. Cotta, della Sitav. Presenti in sala, tra gli altri, Umberto Spadaro, che sarà uno degli interpreti della prossima fatica teatrale di Brissoni, «Molto rumore per nulla», di Shakespeare, che verrà messo in scena a Catania.

Regista e attrice della pellicola russa si sono sposati durante il «si gira»

Il romantico retroscena rivelato ieri a Venezia - La protagonista, che doveva impersonare una ragazza kirghisa di 16 anni, era stata selezionata fra 500 candidate - «Ci siamo innamorati a prima vista» racconta ora la bella Natalia - Pochi mesi fa hanno avuto un bimbo

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 6 settembre.

Alla nascita del film sovietico proiettato oggi è legato un romantico evento privato: il colpo di fulmine amoroso fra la protagonista Natalia Arinbasarova e il giovane regista Andrei Mikhailov Kontchalovski. Per interpretare la parte della sedicenne Altynay, occorreva una ragazza con i caratteri fisici kirghisi, la popolazione della remota repubblica sovietica del Kirghizistan, favoloso paese dell'Asia centrale ai confini con la Cina, là dove relativamente vicini l'Afganistan e la Persia, zona d'incontro di millenarie civiltà e credenze orientali.

Cinquecento candidate risposero all'appello, ragazze provenienti dalle repubbliche limitrofe al Kirghizistan, quali l'Uzbekistan, Turkmenistan, eccetera. Ma la selezione diede al giovane regista le emozioni di un'ardua caccia al tesoro.

Alla quattrocentonovantesima aspirante non aveva ancora trovato il tipo adatto. La rivelazione apparve nell'esigua drappello delle ultime dieci: Natalia, colei che, pur essendo alla sua prima esperienza cinematografica, appare al posto d'onore nei titoli di testa di un film che nell'Unione Sovietica sarà indubbiamente un eccezionale successo di pubblico per i suoi caratteri spettacolari. Natalia e Andrei sono sposati e hanno un bebè che si chiama Giorgio. E' nato pochi mesi fa.

«Quando mi sono innamorata del regista? Immediatamente, appena l'ho visto. A lui è accaduta la medesima cosa». *Così confessa Natalia con un dolce sorriso che illumina tutto il delicato volto cino-mangolico dall'epidermide gialla e dai neriastri occhi a mandorla. E' nata a Mosca da genitori provenienti dal Kasakistan, repubblica confinante con il Kirghizistan. Ha vent'anni ed è danzatrice uscita dalla famosa scuola del teatro Bolscioi di Mosca.*

Realizzare il film è stato un avventuroso romanzo vissuto. Com'è noto, la trama è stata tratta da un racconto di uno scrittore kirghiso ed è ambientata in quel paese nel 1923, epoca nella quale la popolazione, analfabeta al 95%, viveva secondo costumi antichi di millenni: mangiava la pasta asciutta con le mani, produceva il burro con metodi antichi (del resto usati dai nostri montanari ancora mezzo secolo fa) e lo trasportava con sistemi che farebbero inorridire i funzionari sovietici degli odierni uffici d'igiene; illuminava le camere con bracieri; usava unici mezzi di trasporto impiegava i cammelli e i cavalli, il che spiega la presenza di cavallerizzi meravigliosi, com'è dimostrato da una curiosa sequenza del film: un montanaro, giunto a spron battuto, quando balza di sella brandisce una stampella, perchè ha una gamba sola. Eppure quei fieri montanari erano civili: parlavano con saggezza di Budda e Maometto, erano abili pastori e contadini, le loro donne ricamavano i ragnati turbanti e le cosacche che indossavano, ai adornavano con meravigliosi orecchini, braccialetti, fibbie d'argento, provenienti — allora come ora — da vicine contrade.

La visione di tutti questi aspetti ravviva l'interesse del film.

Ho chiesto al regista in quale misura siano cambiati i costumi e la mentalità nel Kirghizistan dal 1923 a oggi. Mi risponde: «Nel modo di pensare e nell'organizzazione pratica il cambiamento è stato radicale. Abbiamo dovuto compiere lunghe meticolose ricerche per scoprire un villaggio ove non fossero giunti l'elettricità, il telefono, ecc. Infine l'abbiamo trovato in una zona d'alta montagna, a quasi tremila metri. La nostra base era in una città dotata di aeroporto; per arrivare lassù impiegavamo l'elicottero; il materiale fu trasportato con le "jeeps"».

Ecco l'ambiente ideale per una romantica luna di miele.

Collateralmente alla Mostra oggi è stato proiettato con successo Testadirapa, *che è stato premiato nella sezione dei film per ragazzi. Nel cast, assieme a Folco Lulli e a Carla Crocco, figura quale protagonista Gigliola Cinquetti nella parte di una maestrina piemontese del secolo scorso. Gigliola ha esordito brillantemente qui in qualità di attrice: canta solo due brevi motivi concernenti la sua attività di insegnante:* «Cinque son le dita» e «Hai imparato da me».

Furio Fasolo

Per le «Coppe Volpi»

Polemico comunicato del direttore Chiarini

Venezia, 6 settembre.

Il direttore della Mostra del Cinema di Venezia, prof. Luigi Chiarini, ha fatto diramare oggi il seguente comunicato: «La direzione della Mostra internazionale d'arte cinematografica, prendendo atto con soddisfazione delle nuove circostanze intervenute, comunica che da quest'anno — come era suo desiderio — le coppe per la migliore interpretazione maschile e femminile verranno consegnate nella stessa forma degli altri premi».

Il comunicato è da mettere in relazione con le dichiarazioni fatte ieri dal conte Giovanni Volpi: il figlio del fondatore della Mostra, infatti, aveva detto che non avrebbe consegnato personalmente le coppe ai vincitori per protesta contro i criteri organizzativi della XXVII Mostra del Cinema.

Uno dei «Beatles» dal barbiere per esigenze cinematografiche

La fluente capigliatura di John Lennon è stata messa da parte e verrà distribuita agli ammiratori

Hannover, 6 settembre.

John Lennon, uno dei Beatles, si è fatto tagliare i capelli. Essi sono stati accuratamente messi da parte e verranno distribuiti ai suoi ammiratori. Il «sacrificio supremo» di Lennon è avvenuto nell'albergo dove risiede a Schwansetdt, vicino a Celle, nella Bassa Sassonia.

Lennon sarà uno dei protagonisti del film «Come ho vinto la guerra», insieme a Michael Crawford e, per questa ragione, ha dovuto sacrificare la sua fluente «criniera» alle forbici del barbiere.

Nel film, che verrà parzialmente girato in un campo da esercitazioni dell'Armata britannica del Reno, a Bergen-Honne, vicino a Münsterlager, nella Bassa Sassonia, Lennon impersonerà un ufficiale pieno di fantasia.

La nuova pettinatura dell'idolo: una riga molto alta ed un corto ciuffo che ricade sulla fronte. Non è dal tutto certo che, dopo avere finito le riprese del film, Lennon farà ricrescere i suoi capelli: «Forse — ha detto — la nuova pettinatura mi piacerà come quella precedente».

La voce di «Topo Gigio» è finita in Tribunale

Milano, 6 settembre.

«Topo Gigio» avrà, quanto prima, un'avventura giudiziaria. Il popolare pupazzo della televisione è già stato al centro di cause in tribunale per il plagio della sua immagine. Ora però la vertenza è fra la voce di «Topo Gigio» — cioè Peppino Mazzullo — e il suo pupazzo. I creatori del quale sono Federico Caldura e Maria Perego.

«Stabili» di sette paesi europei alla seconda Rassegna di Firenze

Torino rappresenterà l'Italia con una novità assoluta: «Se questo è un uomo» dal libro omonimo di Primo Levi

Firenze, 6 settembre.

(a. bl.) La rassegna internazionale dei Teatri Stabili, che lo scorso anno ottenne un successo superiore ad ogni previsione, ha già approntato il programma della sua seconda edizione che per tre settimane, dal 15 ottobre al 9 novembre, vedrà alternarsi sul palcoscenico della Pergola sette teatri a gestione pubblica di altrettanti paesi d'Europa.

Il primo spettacolo sarà presentato da un complesso svizzero lo «Stadttheater» di Berna, che metterà in scena una delle più recenti opere dello scrittore elvetico Dürrenmatt: *Franco V.*, storia in chiave satirica di una banca e di una dinastia di finanzieri. Verrà poi una compagnia tedesca, il «Düsseldorfer Schauspielhaus», che annuncia *Tango* del polacco Mrozek con la regia di Erwin Axer. Un altro commediografo contemporaneo piuttosto noto, l'ungherese Miklos Hubay, è l'autore di *Tre notti di un amore* nell'edizione del Teatro Madach di Budapest, che promette anche una recita straordinaria della brechtiana *Opera da tre soldi*.

Il 25 ottobre avrà la volta del Teatro Nazionale di Varsavia con due atti unici di Stanislaw Witkiewicz. Seguirà il «Deutsches Theater» di Berlino con un lavoro assai atteso, *Il drago* di Schwarz, che quest'anno è stato incluso anche nel cartellone dello Stabile genovese. Il «Théâtre de l'Est Parisien», ora ribattezzato «Centro drammatico nazionale di Parigi», presenterà nei primi due giorni di novembre *Vivere come porci* di John Arden, penultimo spettacolo della Rassegna che verrà chiusa da una compagnia italiana con una novità assoluta: *Se questo è un uomo* che Primo Levi ha tratto dal suo omonimo libro e che andrà in scena dal 5 al 9 novembre nell'edizione dello Stabile di Torino, presente per il secondo anno consecutivo a Firenze, con la regia di Gianfranco de Bosio.

OGGI il GIOIELLO presenta

UN FILM CONTRO LA VIOLENZA DELL'EGOISMO
GIRATO E DIRETTO DA ALESSANDRO BLASETTI

IO, IO, IO... e gli altri

CINERIZ

GINA LOLLOBRIGIDA
SILVANA MANGANO
WALTER CHIARI
VITTORIO DE SICA
NINO MANFREDI
MARCELLO MASTROIANNI
SYLVA KOSCINA

OGGI AL CINEMA ARLECCHINO

Le imprevedibili avventure di un agente «non troppo speciale» alle prese con una banda di agguerriti, pericolosi ed affascinanti spie!

007 AGENTE PER FORZA

6 famosi complessi - 7 nuove canzoni al Festival delle «yé-yé»

FARO ALEXANDRA

OGGI:

Il «caso» cinematografico del 1966!

DECISAMENTE SENZA RIMEDIO PER NIENTE E PER NESSUNO

TOM JONES

IL CARO ESTINTO

ROBERT MORSE · JONATHAN WINTERS

Da Venerdì al Cinema NAZIONALE

UN FILM COLOSSALE DA UN ROMANZO FAMOSO

BEAU GESTE

TECHNICOLOR

"BEAU GESTE" con GUY STOCKWELL
DOUG McCLURE · LESLIE NIELSEN
e TELLY SAVALAS
DOUGLAS HEYES / WALTER SELTZER

Il soggetto che ha già entusiasmato due generazioni, è stato ora realizzato con la spettacolare ricchezza di mezzi moderni in una nuova indimenticabile superproduzione di Hollywood

XXIII SAMIA

libero ingresso al pubblico

nelle sere dei giorni 8, 9 e 10 settembre
dalle ore 20,30 alle ore 23

AL
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
AL VALENTINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**
MILANO - **Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)**
ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155**
GENOVA - **Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r**
NAPOLI - **Via Posillipo 181**

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ad un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intervento tra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTASI carrello elevatore elettrico a forche 10-20 quintali ottimo stato. Telefonare 329-432.

ALBERGATORI, modernizzate il vostro servizio trarendo utile impiegando macchina automatica lucidascarpe hotel service eleganza razionale pratica. C.A.T.I., via Casalis 64, Torino, tel. 773-019.

APPARECCHI per rettificare, mandrini per rettifiche (SA.AN). Via Poliene 17. Telef. 854-365.

CAROVANA ruota gommata cerco Impresa. Telefonare 779-154.

DIPLOMATO torinese recandosi settimanalmente Bologna svolgerebbe incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino».

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 225, Torino. Telefonare 331-591. 23572

IMPORTANTE Società cerca attrezzato officina meccanica carpenteria capace lavorazione continuativa e montaggio apparecchi su disegni, con fornitura materiali pregiati in lavorazione. Esigonsi mezzi sollevamento. Precisare dotazione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A82047

IMPRESA per costruzione 200 camere cerca fornitori, cutimisti, pagamento 60-70% contanti, rimanenza cambio camere. Telef. 724-831.

NASTRO trasportatore caricatore per pilastri occasione semimovo vendesi. Telefonare 518-167.

RUBINETTERIE, materiale per impianti idraulici, attrezzi da lavoro, vendonsi blocco. Tel. 589-059.

SOLLEVATORI, martinetti, [illegible] per il servizio dell'auto. Sitor, via Nizza 32.

VENDO tornio revolver (5alc) ottimo stato. Telef. 854-365.

VETRAIO cerca trapano acqua, subbero, nastro usati. Telef. 392-268 ore pasti. A84375

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori refrattari costruisce, ripara Bosco, Tel. 595-580, 1001

PRIVATO offresi pulizia vetri a domicilio. Telefonare 276-187.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con ratealioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

ACCONCIATURE cedesi zona Santa Rita [illegible]. Tel. 328-235.

ACCONCIATURE vendesi minimo anticipo rimanenza rateali, miti prezzo. Tel. 70-060. A82267

ARREDAMENTO nuovissimo adatto macelleria confezioni vendo causa mancata licenza. Telefonare 720-688.

AVVIATISSIMO bar ristorante cedesi motivi vecchiaia. Tel. 520-139.

AVVIATISSIMO bar ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi, occasione. Rivolgersi: Salumeria Piola, Aosta. A73310

BAR ristorante nel Monferrato zona turistica cedesi. Telefonare 392-946.

BAR superalcolici ottima posizione 50.000 giornaliera cedo 3.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O610

CAFFE' superalcolici, ottima attrezzatura, cedo 3.100.000. Agenzia Sassi tel. 519-546. O617

CARTOLIBRERIA avviatissima zona Parella svendo causa malattia, 2 milioni 350.000. Rossin, Pr. Oddone 3.

CAUSA disgrazia urge cedere panetteria bene avviata. Rivolgersi: panetteria Pozzo, Cavagnolo (Torino).

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O766

CEDESI acconciatura miglior offerente causa trasferimento. Presentarsi via G. Medici 110. A84231

CEDESI maglieria biancheria angolare tre vetrine ottima clientela. Telefonare 694-024. A84632

CEDESI negozio chincaglierie manufatti e lana ottima posizione su corso. Telefonare 276-843. A81618

CEDESI pensione II cat. centralissima, posteggio. Telef. 535-669.

CEDESI polleria zona S. Rita per cessazione attività. Telefonare ore ufficio 323-793. A82346

CEDESI tintostireria causa trasferimento. Moncalieri, tel. 641-004.

CEDO acconciatura centralissimo motivi salute. Telefonare 519-126.

CEDO avviata salumeria volendo alloggio a magazzino. Telef. 774-800.

CEDO avviato carrozzelle lettini giocattoli 4 vetrine con ampio locale sottostante scala interna P.za Rivoli, oppure cambio con alloggio stessa zona. Tel. 772-780. A82141

CEDONSI quote supermercato alimentari Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino».

CERCASI gerente bar Bardonecchia massime referenze. Telef. 696-278.

COMMISSIONARIA importante auto offre certa collaboratore esperto meccanica funzioni capofficina disposto associarsi apportando modesto capitale garantito da immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino».

DISPONENDO locali nuovi adatti caffè ristorante pizzeria albergo whisky a gogo grande dehors annesso prossima apertura distributore di benzina 12 km piazza Castello nuova circonvallazione centro passo affittasi. Telefonare 264-905. 1001

DISPONENDO negozio alloggio licenza oggetti preziosi, elettrodomestici, biancheria, vestiario ecc. affittasi eventualmente garanzia. Telef. 519-241 Torino. O343

DROGHERIA occasionissima cedo 70 mila giornaliere 800.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 545-595.

E' IN VENDITA STABILIMENTO AVICOLO COMPLETO DI INCUBATOIO E MODERNISSIMI CAPANNONI PER ALLEVAMENTO POLLI CAPACITA' 60.000 CAPI, MONTE S. PIETRO (BOLOGNA). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 606 — TORINO». 25636

E' IN VENDITA AVVIATO MANGIMIFICIO SAN GIOVANNI PERSICETO (BOLOGNA) POTENZIALITA' 50 Q.LI ORA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Fincotex, corso Re Umberto 5. 20195

FIORAID, Noli (Savona) cede avviata negozio fiori. Prezzo conveniente. Telefonare 75-850, Noli.

FIORI negozio retro cedo 700.000 ceramiche arredamento. Tel. 380-917

FORTUNA famiglia cedo bar ristoro 11.000.000, trattabili. Tel. 326-790 pasti. A82508

LATTERIA bar fronte corso zona Ministeri 80.000 giornaliere cedo causa malattia 7.900.000. Rossin, Pr. Oddone 3. O391

LAVAGNA cedesi avviata pensione 30 camere ogni confort, termosifone, vicino stazione a mare. Frignani Franco, corso Mazzini 23, Lavagna.

LAVANDERIA automatica in Torino, dodici lavatrici industriali a gettone, tre essiccatoi, distributore automatico detersivo, impianto depurazione e riscaldamento acqua, avviamento trilaterale, altamente redditizia vendesi prezzo base fallimentare tre milioni. Telefonare 48-588 Ivrea.

LICENZA commestibile, pelli, conigli ed drogheria trasferibile, cedesi. Telefonare 519-546. O617

NEGOZIO confezioni vuoto cedesi con annessa sartoria. Telef. 682-468.

OCCASIONE cedesi fabbrica cappelletti minuto ingrasso 2.150.000 oppure affittasi. Telefonare 797-076.

OCCASIONE salumeria gastronomia, zona commerciale, reddito elevato, vendo permuto. Telefonare 323-302 ore pasti. A82818

OCCASIONE posizione cedesi motivi familiari biancheria camiceria confezioni. Telef. 397-587. A82842

OCCASIONE vendesi bar tavola calda. Tel. 785-891. A82360

PANIFICIO zona operaia grande vendita causa salute cedesi. Telefonare 664-235. 2001

PENSIONE vendo causa viaggio America. Trattare direttamente. Telefonare 518-704. A82523

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO avenda mobili acconciature ed estetica. Telefonare 341-995 mattino. 1001

PUBBLICITA' novità cercasi amministratore apporti un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

SASSI, Garibaldi 5, cede negozio carta imballo, spaghi, reddito 300.000 mensili. O617

SASSI, Garibaldi 5, cede caffè trattoria, 60.000 giornaliere. Fortuna famiglia. O617

SVENDESI drogheria zona Francia causa ritiro commercio, prezzo mite. Telef. 758-931. O161

TINTOSTIRERIA causa età rimettesi vicino mercato e scuola. Telefonare 852-506. 1001

TUBISTA idraulico disponendo modesto capitale entrerebbe società avviata azienda artigianale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino».

VENDESI acconciature. Telefonare 328-595 ore pasti. A82266

350.000 anticipasi per negozio alimentari oppure rivendita panetteria pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». A82495

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatemente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-673. O150

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio, Tel. 515-241.

A. ABITABILE camera lusso cucinino servizi esentasse 4.200.000. Telefonare 546-007. O532

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Ratealione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi, posizione centrale, prezzi convenienti. Telefonare 681-852. O489

A. VIA Mosca 1-2 camere finalito nuovi ultra rifiniti spazlosissimi. Telefono Consuelidia 545-670.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 681-562, 514-360. 1001

ABITABILE barriera Milano, tre camere cucinetta esentasse, 5.800.000. Telefonare 518-738. O532

ACQUISTASI alloggio oppure cascina qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREI locale ufficio buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino».

ACQUISTASI - affittasi alloggio signorile tricamere terrazzo, zona precollinare, Valsalice-Martinetto, Valsalice, Cavoretto, corso Moncalieri. Telefonare 776-330 ore pasti. 2001

ACQUISTEREI alloggi nuovi affittati reddito 6% massimo 15-20.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A82827

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per costruzione 70-150 camere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino». O378

ADIACENZE corso Peschiera vendesi palazzina riedificabile 34 vani. Telefonare 531-302 pomeriggio.

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 129/131, zona grandissimo sviluppo, 100.000 mq compreso 65% mutuo, Telef. Consuelidia 512-670.

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso 11 Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGI signorili, via Cernaia 30, vendonsi affittansi mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108. A79681

ALLOGGIO signorile piazza Bernini vendesi 4 camere servizi terma centrale eventualmente anche immobiliare. Telef. ore ufficio 510-264.

ALLOGGIO vuoto (Crocetta) esentasse 3 camere tinello 5.600.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO 3 camere e servizi vendesi affittasi. Montafia (Asti). Telefono 47-006. 2001

APPARTAMENTO centralissimo via San Quintino 44, 8 camere, sala, cucine, ingresso, bagno 5.700.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO zona Francia tre camere tinello, garage, 5.200.000. Sansoè 530-163. O429

ALTI Minicontenti, appartamento corso Spezia 29 (Mollinette), 2 camere, cucinotto, bagno, entrata. Subito 1.250.000 totale settembre 4.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI, villini. Lusso, comodità, completezza, verdeggianti. Zona San Mauro. Minimo costo: 2 camere grandi, cucinotta anche indipendente, entrata, bagno, ripostiglio, garage, 3.450.000, mutuo 1.400.000. 3 grandi camere, cucinotta particolare, entrata, bagno, ripostiglio, garage, 4.900.000, mutuo 2.000.000. Facilitazioni 70%. Telefonare 578-044 Gabetti. O268

APPARTAMENTO corso Orbassano 226 vista panoramica 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.500.000, mutuo 2.000.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso Crocetta mq 600, 13 camere, saloni, servizi multipli, divisibile, vendesi. Telefonare 547-476. A81062

APPARTAMENTO piazza Campanella 21, piano panoramico 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, biylsia, 4.000.000, mutuo 2.850.000, Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO signorile vendesi piano 1° su corso soleggiato 3 camere servizi zona Maurizlano 12.500.000 compreso mutuo. Telefono 511-400. 2001

APPARTAMENTO via Guiti 46 (Chieri Salute) 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.300.000, dilazioni 29.410 mensili estinguibili brevissimo tempo, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Ventimiglia fronte lagbetto Italia 61, lussuosissimo, 3 camere, salone, cucinotta, biservizi, 160 mq., 9.700.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano impresa vende affitta negozi nuovi mutuo e rateazioni. Tel. 541-161 ore 11-12 e 17-19.

BELLISSIMO alloggio cinque camere doppi servizi, terrazzo, vendesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

BORDIGHERA appartamento 4 vani più servizi. Riva Mare terrazzino ultimo piano, ascensore, vendesi anche completamente arredato. Casella Postale n. 1827 MI.

BORINGHIERI vende alloggetto camera cucina servizi levante panorama. Telefonare 793-133. A84288

BUENOS Aires 8 vendesi a costruttore terreno ottima posizione 220 vani più vasti fabbricati interni visita in loco ore 14-16 o telefonare 398-330. A81961

CAPANNONE nuovo disponibile subito vendesi, coperti mq. 700 più metri 1000 circa terreno scoperto, impianto termoautia, zona strada Leini (Mappano). Dilazione pagamento. Telefon. 985-208 ore pasti.

CASA campagna tre camere due sale cucina bagno termo automatico veranda terrazzo grande laticia giardino frutteto mq. 2800 indipendente privato vende. Telefonare 290-833.

CASCINA venti giornate Monferrato, acqua, luce, 8.000.000. Telefonare 326-750 pasti.

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere servizi cantinata 4.500.000. Telefonare 755-760. AB0765

CENTRALI 4 camere cucinotto servizi vendonsi 10.000.000 più mutuo, volendo rateazioni 50%. Telefono 651-280 mattinata. 2001

COLLINA Avigliana vendesi casa 7 camere, servizi, rustico, cortile chiuso, km. 35 Torino, Tel. 694-810.

CON pochissime spese: camere, cucine, gabinetto, grande balcone, tre finestre. Via Balme 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 600.000 contanti 24.320 mensili. Gabetti 578-044.

CORSO Francia angolo via Magenta (bargata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino salone L. 65 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Siracusa 129/131 ristorante parco bellissimi 1-2-3-4-5 camera tinello servizi, prezzo 80.000 mq compreso 65% mutuo. Telefonare Consuelidia 545-670. O467

CORSO Svizzera 143 settimo piano vendesi 1 appartamento mq. 65 e 1 appartamento mq. 110 più cantina box, ottimo posizione e confort.

FINALE Ligure, lungomare, via Concezione 48, cedesi bar Gino, birreria, pizzeria, dehors, appartamento.

GRATTACIELO piazza Solferino vendo alloggio con terrazza. Tel. 511-701

IMPRESA vende casa 40 vani in blocco o alloggi 1.800.000 vano, Grugliasco, Telefonare 781-922.

IN villetta Beinasco vendo alloggetto tricamere, cucinotta, garage, Telefonare 519-546. O617

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere, Telefonare 745-522. O601

LOCALE industriale mq. 1500 circa o terreno per costruirlo possibilmente zona Francia, Parella cerca officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

LOTTINI, villetta, nuovo villaggio, vicinanza Fiat Orbassano vendonsi. Telefonare 694-208 ore pasti.

LOTTO terreno strada Leini adatto villetta vendo 2.500.000. Telefonare 538-409. A82628

MAGAZZINO ufficio semicentrale vendo affitto permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A79933

MONCALIERI centro via Cavour vendesi terreno 1000 m. con vecchia costruzione 23.000.000 trattabili. Telefonare 584-575. A82093

PRIVATO vende [illegible] corso Vittorio Svizzera 215, visita 16-20.

OCCASIONE privato vende alloggio, 5 camere, servizi, grandi balconi, panoramico, piazza Respighi. Telefonare 854-283. A82875

OCCASIONISSIMA villa signorile nuova panoramica località Barge due alloggi garage 16.000.000 trattabili. Telefono 0175-92267. A82119

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggio camera cucina e servizi, via Monterosa. Telefonare 254-044. A82600

PRIVATO vende terreno industriale Grugliasco mq 2000-3000 oppure cambio con alloggio. Tel. 726-680.

RAPPRESENTANZA commerciale acquisterebbe locale uso ufficio magazzino preferibilmente piano rialzato oppure pianterreno pagamento rateale mensile 130.000 anticipo 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

RENDITA 10% privato vende 15 milioni 600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Tel. 254-044. A82600

RIVALTA cedesi affittasi capannone mq. 390 adatto officina laboratorio anticipo 25% rimanenza rate mensili. Telefonare 909-281,

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveta, appartamenti prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STUPEFACENTE occasione, appartamento via Oropa 123 bis, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Anche idoneo studio: ottimo piano rialzato 5.600.000. Con 1.550.000 possesso immediato. Gabetti 578-044.

TERRENO fronte strada Vinovo Torretta mq. 8411 vendo. Tel. 542-775.

TERRENO lo Moncalieri centro fronte 2 strade possibilità 30 camere circa o bassi fabbricati vendesi 24.000.000 trattabili. Telefonare 652-839.

TERRENO industriale Beinasco, strada asfaltata, tutti servizi, pullman lotti minimo 1000 mq vendiamo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telef. 273-571.

TERRENO Pino Torinese, lungo stradale mq. 11.000, vendesi. Telefonare 276-051. A82820

TERRENO possibilità 70 camere acquisto, permuto alloggi finiti. Telefonare 784-265. A82465

TERRENO S. Mauro centrale, disponendo esaminerei eventuale combinazione costruzione villette con impresa edile. Telefonare 530-395.

TERRENO vendo provinciale Orbassano - Bruino progetto approvato tutti servizi fermata autobus. Tel. 959-931.

TERRENO 29 camere approvate ottima posizione 12.000.000, altro Moncalieri 30 camere 11.000.000. Tel. 555-382. O497

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere ore 15-18, telefono 695-865. A80926

VALSALICE vendesi villa nuova signorile, distanza metri 600 capolinea tram, composta camere 6 più salone, servizi, giardino, disponibile subito. Mutuo, dilazione pagamento. Telefono 95-587 ore pasti. O505

VENDESI due giornate circa terreno vicinanze stabilimento Olivetti Scarmagno. Scrivere: Patente 67919 Fermo Posta, Montalenghe.

VENDIAMO in blocco stabile signorile, reddito garantito 16.000.000 annui, esenzione ventiquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A82444

VENDO alloggio 5 camere quarto piano terma bagno centro S. Paola. Ore pasti tel. 378-710. AB2577

VENDO Monteldo Dora statale Aosta alloggio 4 camere servizi 130 mq., alloggio 5 camere servizi 145 mq., 1.500.000 camera trattabile, 300.000 camera anticipo mutuo, rateazioni. Telefonare 554-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO Settimo Torinese via Milano alloggio 2 camere servizi 3.250.000 trattabile 800.000 anticipo, alloggio 3 camere servizi garage 5.450.000 trattabile 1.200.000 anticipo mutuo rateazioni. Telefonare 554-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO Settimo Torinese via Maglie alloggio 2 camere servizi 3.000.000, 3 camere servizi 4.500.000, 4 camere servizi 6.000.000 affittati ottimo reddito. Telefonare 554-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO via Paolo Galdano alloggio 2 camere servizi 4.000.000, 3 camere servizi 6.000.000 trattabile, 300.000 camera anticipo. Telefonare 554-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. O516

VENDO via Reggio altezza Lungodora Firenze alloggio 3 camere 4.500.000 trattabili 400.000 camera anticipo. Telefonare 554-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. O516

VENDONSI, affittansi alloggi e negozi via Passo Buole 62. Telefonare 570-359. AB1188

VILLETTA vendo 26 km. Torino, 3 camere servizi. Telefonare 288-825.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 686-755, 775-889. O474

A.A. PERSONA referenziatissima cerca alloggio vuoto ammobiliato. Telefonare Studio Riva 513-528.

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna 3-4 camere. Tel. 775-538.

AFFITTEREBBERO prossimi sposi piemontesi referenziatissimi 1-2 camere servizi. Telefonare 512-633.

(Continua a pag. 15)

uno di questi numeri risolverà definitivamente i problemi di lubrificazione della vostra azienda

Un metodo di lubrificazione non razionale può "costarvi" milioni.
Ma ora anche la vostra azienda può beneficiare del servizio Mobil.
Il servizio Mobil significa la certezza di impiegare i prodotti migliori ed i metodi di lubrificazione e manutenzione più moderni e razionali; metodi e prodotti studiati da ingegneri altamente specializzati, per la massima economia di esercizio.

Mobil

In tutto il mondo, esperti nella lubrificazione

Genova - Piazza Dante - Tel. 586.621/2
Torino - Moncalieri - C.so Roma, 43 - Tel. 666.444/8
Milano - Piazza Velasca, 5 - Tel. 890.354/6
Padova - Corso del Popolo, 7 - Tel. 20.164/8
Firenze - Via Brunelleschi, 4 - Tel. 294.760
Roma - EUR - Viale della Civiltà del Lavoro, 38 - Tel. 5700
Napoli - Via N. Tommaseo, 4 - Tel. 236.140/3
Bari - Via Bruno Buozzi, 68 - Tel. 211.100
Palermo - Via Cavour, 70 - Tel. 215.079
Cagliari - Via Cesare Battisti, 6 - Tel. 50.894

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a.„ *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

INTERVISTA CON IL PIU' ANZIANO UOMO POLITICO EUROPEO

Il sen. Bertone (92 anni, vivace e polemico) si batte per il futuro della «Provincia Granda»

Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, sbriga con lucidità prodigiosa i gravosi incarichi del suo ufficio - Ha presentato la legge per la ricostruzione della linea Cuneo-Nizza - Il progetto è stato sospeso dalla Camera ma il vecchio parlamentare difende con passione la causa della sua provincia «La ferrovia dovrà essere riattivata; il governo non può dimenticare i problemi del Cuneese»

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 6 settembre.

La provincia di Cuneo è turbata e offesa dalle vicende che ancora una volta si oppongono alla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Da vent'anni le sorti della linea ferroviaria, danneggiata durante la guerra, oscillano fra consensi e dinieghi governativi, tra annunci di stanziamenti e improvvise archiviazioni della pratica.

Il «no» più duro è venuto recentemente da parte del ministro dei Trasporti on. Scalfaro e del direttore generale delle ferrovie ing. Fienga. Ed è un rifiuto non motivato — si sostiene nel Cuneese — in clamoroso contrasto con i precedenti pareri favorevoli di altri ministri e di altri direttori delle ferrovie.

La provincia di Cuneo si è mobilitata, con i suoi enti e i suoi parlamentari, per sostenere ancora una volta la necessità di ripristinare la ferrovia, ed ha affidato la difesa dell'iniziativa al suo più illustre parlamentare, il sen. G. B. Bertone, presidente della Commissione Finanze e Tesoro, il quale aveva presentato il progetto di legge per la ricostruzione.

Il senatore Bertone è il più anziano uomo politico europeo: a 92 anni (li compirà il 17 novembre), sbriga con scrupolo e puntualità di vecchio piemontese i gravosi incarichi del suo alto ufficio e in ogni suo atto c'è il segno di una lucidità prodigiosa e di una grande pacata esperienza.

Ma della ferrovia da ripristinare parla con amarezza, senza nascondere una vivace punta polemica contro una opposizione che ritiene ingiusta e infondata: «*La ferrovia* — dice con fermezza — *esiste e i suoi impianti valgono almeno 50 miliardi. Non si tratta di costruirla, ma semplicemente di riparare i danni sofferti nell'ultima guerra: danni valutati da competenti tecnici italiani e francesi, in sei miliardi. L'Italia ne ha stanziati cinque, la Francia — che ha già riparato il tronco Nizza-Sospello — si è impegnata per 600 milioni di vecchi franchi nei lavori ancora da compiere*».

Siamo nella residenza estiva del senatore, su un poggio che fronteggia Mondovì Piazza, e da cui si scorge un ampio panorama di montagne. Fuori dello studio, il pianoro verde ombreggiato da piante secolari, è rallegrato dal chiacchierio di ragazze e bambini: il sen. Bertone, nella breve pausa estiva, è attorniato dai suoi familiari che sono numerosi con uno stuolo di nipoti e pronipoti.

Ma il discorso ci riporta nei lontani uffici della capitale: «*Il disegno di legge per la ricostruzione della linea venne compilato tenendo conto degli accertamenti tecnici e finanziari compiuti dalle Ferrovie italiane e francesi, e porta la firma di tutti i parlamentari piemontesi e liguri. Questione pregiudiziale era la copertura della spesa, valutata in sei miliardi, e il ministro del Tesoro on. Colombo, al quale io stesso avevo dato un completo ragguaglio, diede la sua adesione, certamente d'intesa col Consiglio dei ministri*».

Il disegno fu rimesso in sede deliberante alla settima commissione del Senato, dei Lavori pubblici e dei trasporti, presieduta dal sen. Garlato. Relatore il sen. Corbellini ex ministro dei Trasporti, che stese la sua relazione in contatto continuo col Ministero dei Trasporti e la direzione delle Ferrovie. La commissione all'unanimità approvò il disegno, senza alcuna obbiezione da parte dei ministri interessati.

Si riteneva che ugual sorte avrebbe avuto alla Camera. Invece davanti alla commissione investita della pratica, e che indubbiamente avrebbe confermato la decisione del Senato, il sen. Caron, sottosegretario al Bilancio, ne chiese la sospensione adducendo la necessità di un ulteriore esame. Da allora sono passati parecchi mesi e la pratica è ferma.

Il senatore Bertone ieri nel giardino della sua villa a Mondovì (Foto Moisio)

«*Nella mia pur lunga esperienza parlamentare* — osserva il sen. Bertone — *non ricordo un contrasto di tanta gravità ad una legittima deliberazione di un ramo del Parlamento non da parte dell'altro ramo, il che sarebbe perfettamente costituzionale, ma da ministri che nella prima seduta deliberativa nessuna obbiezione avevano mosso alla relazione del sen. Corbellini e alle sue conclusioni*».

Non ripeteremo qui i motivi tecnici favorevoli al ripristino della ferrovia. La Camera di commercio di Cuneo in una sua pubblicazione li ricorda brevemente: da Torino a Ventimiglia il viaggio attuale è di ore 4,10, mentre con la ferrovia riattata sarebbe di ore 2,41. Collegamenti diretti (e con risparmio di un'ora e mezzo) fra Torino e Nizza. Collegamenti diretti dal centro Europa, via Torino-Cuneo, con Nizza e Marsiglia. Alleggerimento dei transiti ferroviari del Fréjus e di Ventimiglia, spesso intasati, con un traffico merci avviato sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Ma non sono soltanto le ragioni tecniche quelle che contano. «*L'anormale sospensiva del progetto di legge* — dichiara il sen. Bertone — *offende la legittima aspettativa di una provincia di cui sono ben noti l'austerità nel chiedere e lo spirito del dovere e del sacrificio. Molte sono le ricostruzioni e i nuovi impianti approvati in questi ultimi tempi con oneri di spesa anche maggiori e preventivi di gestione molto più incerti di quelli previsti per la Cuneo-Ventimiglia. Nessun pensiero di trarre facili conseguenze dai raffronti, ma la ferrovia di Cuneo non deve, non può, essa sola, essere dimenticata*».

Cuneo è una provincia «austera nel chiedere» come dice l'on. Bertone, ma generosa nel dare. Dobbiamo ricordare che la percentuale dei suoi caduti in guerra è del 4 % della popolazione, il doppio della media nazionale? che si è distinta nella lotta di liberazione conseguendo tre delle trentadue medaglie d'oro assegnate alla Resistenza?

E se occorresse ancora un titolo per meritare un appoggio del governo, eccolo: il reddito medio pro capite (lire 432.124) è inferiore alla media nazionale (lire 436.070) e di circa il 30 per cento inferiore al reddito medio del «triangolo industriale». La provincia è una grande area depressa a causa dell'isolamento in cui è rimasta: la ferrovia riattivata, oltre ai vantaggi nazionali e internazionali, aprirebbe una porta alle esportazioni del Cuneese verso la Riviera italiana e quella francese.

Ora usciamo dallo studio. Il sen. Bertone ci accompagna con passo giovanile fra i monumentali alberi che circondano la sua casa, e ce ne addita alcuni che, sembra, esistevano già quando di qui passò Napoleone, conquistando questo poggio irto di muraglioni. Ma poi si interrompe e ci parla di nuovo della ferrovia: «*Ancora una considerazione. Lo Stato italiano ha provveduto e provvede con generosità a risarcire ogni forma di danni di guerra. Perché non riconoscere ed inserire fra i danni risarcibili quelli derivanti dalle distruzioni belliche della nostra ferrovia?*».

Ettore Deglio

Una maestrina di Omegna si uccide lanciandosi in un baratro in Riviera

Aveva 25 anni, era figlia del presidente dell'Associazione consulenti novaresi - Si trovava a Sestri Levante per una vacanza - Salita al parco dei Castelli Gualino, si è gettata sulle scogliere dall'altezza di 60 metri - Raggiunta con una barca e portata in ospedale è spirata un'ora dopo

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Lev., 6 settembre.

Una maestrina di Omegna, la venticinquenne Gemma Gattellaro, si è tolta la vita oggi pomeriggio lanciandosi, dallo strapiombo dei Castelli Gualino, sulle scogliere del promontorio di Sestri Levante: raggiunta via mare con una barca e trasportata all'ospedale la giovane è spirata un'ora più tardi, senza aver ripreso conoscenza. Il verdetto dell'autorità giudiziaria è orientato per il suicidio; tuttavia non si conoscono le cause del gesto.

Gemma Gattellaro, una bella ragazza, timida e tranquilla, si trovava in vacanza a Sestri da un paio di mesi assieme alla madre, Nella Bassi di 52 anni e alla sorella Donatella, diciottenne. Madre e figlie alloggiavano in un appartamento di piazza della Repubblica, nei pressi del cinema «Ariston». Un'altra sorella, anche maestra, Adriana Gattellaro di 26 anni, abita da tempo a Sestri Levante, in corso Colombo 47, assieme al marito, il trentunenne Egisto Ferrari che gestisce la piscina dei Castelli Gualino, all'estremità del molo del porticciolo.

Domenica scorsa il padre di Gemma, il cavalier Rocco Gattellaro, era arrivato da Omegna per far visita alla famiglia. Ieri, lunedì, assieme alla moglie e alla figlia Donatella era partito per Rapallo, ove possiede un altro alloggio: Gemma, invece, era rimasta a Sestri Levante assieme ad Adriana. Per quale ragione Gemma, all'improvviso, abbia deciso di togliersi la vita non è stato ancora accertato. Alla sorella era apparsa normale: tranquilla e silenziosa come sempre.

Risulta tuttavia che stamane alle 11,30, da sola, Gemma si è recata ai Castelli Gualino salendo nel parco con l'ascensore che attraversa le viscere della collina e pagando il regolare biglietto d'ingresso: 300 lire. Il bellissimo parco, fitto di pini marittimi che nascondono l'edificio alberghiero, è aperto al pubblico in tutte le stagioni dell'anno.

Nel pomeriggio, alle 14, un turista inglese di 20 anni, che da qualche giorno è ospite dell'Hotel dei Castelli, si è recato a compiere una passeggiata nel parco assieme ad una ragazza italiana. Percorrendo il viale che sfiora lo strapiombo a sud-ovest, cioè dal lato verso Chiavari, i due giovani hanno scorto a terra una borsetta ed un paio di scarpe da donna. Subito hanno raccolto gli oggetti pensando che qualche altra ospite dell'albergo li avesse dimenticati; poi, affacciatisi nel baratro, hanno lanciato un grido soffocato: sugli scogli, in fondo al burrone, c'era una ragazza vestita di bianco, che si muoveva a fatica lasciando dietro di sé una traccia di sangue.

La coppia dava l'allarme. Il personale dell'albergo, accorso sul viale, constatava che sarebbe stata un'impresa lunga, difficile e pericolosa raggiungere la scogliera attraverso la parete dello strapiombo. Telefonicamente veniva avvertita la Capitaneria di Porto e qualche minuto dopo una imbarcazione della «Motonautica ligure», pilotata dal marinaio Tommaso Bregante e sulla quale avevano preso posto un bagnino ed un inserviente della piscina dei Castelli partiva alla volta della scogliera. Entro dieci minuti la giovane Gemma veniva raggiunta e soccorsa: gravemente ferita alla testa, alle gambe ed alle braccia, appariva in fin di vita. Delicatamente il corpo veniva deposto sulla barca e trasportato a terra, dove attendeva una autoambulanza della «Croce Verde»: all'ospedale Gemma Gattellaro, malgrado le più amorevoli cure, spirava alle 15,20. Poco prima, ignara della tragedia, erano giunte in treno da Rapallo la madre e la sorella Donatella.

Il decesso, secondo il referto del medico di guardia, dottor Berisso, era stato provocato da commozione cerebrale, «choc» traumatico, escoriazioni ed abrasioni multiple alle gambe, alle braccia e al dorso, sospetta frattura del bacino e del femore destro.

e. b.

La maestrina di Omegna, Gemma Gattellaro, 25 anni, che si è tolta la vita ieri a Sestri Levante (Telefoto)

Oggi avrebbe dovuto ritornare dalle ferie a Sestri Levante

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 6 settembre.

(t. d. q.) *Commozione e cordoglio ha suscitato stasera a Omegna la notizia della tragica morte di Gemma Gattellaro. La giovane era figlia del cavalier Rocco Gattellaro, cinquantacinquenne, titolare di uno studio di consulenza aziendale e presidente dell'Associazione consulenti della provincia di Novara.*

Gemma, seconda di quattro figli, aveva conseguito il diploma di insegnante elementare ma alla carriera di maestra aveva preferito la collaborazione allo studio paterno. Da Sestri Levante, dove si trovava per un periodo di vacanza, avrebbe dovuto tornare domani, assieme alla madre e alla sorella Donatella.

Vuole intimorire il genero e per errore uccide il figlio

Di notte, presso Cosenza - La vittima aveva 23 anni

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 6 settembre.

(a. l.) Un agricoltore, la scorsa notte, ha ucciso con un colpo di pistola suo figlio, avendolo scambiato — a causa dell'oscurità — per il genero, che voleva intimorire. La vittima è Umberto Caira, di 23 anni. Quando il padre, Bruno, di 61 anni, si è reso conto del tragico errore, i familiari sono riusciti ad impedirgli di togliersi la vita con la stessa arma. Egli è stato, poi, arrestato dai carabinieri.

Il delitto è avvenuto dopo la mezzanotte sull'aia di un casolare di campagna nel comune di Rende presso Cosenza. Lì col marito, Gregorio Diamante, di 27 anni, dimora la figlia dell'agricoltore, Rita, di 21 anni. I due giovani si erano sposati da circa un anno, ma la loro unione non era felice. I rapporti tra i due coniugi negli ultimi tempi erano peggiorati. Una settimana fa, la giovane sposa si era rivolta al padre, lagnandosi per i maltrattamenti del marito. Il Diamante dopo averla percossa si era assentato da casa una settimana da quella. Per confortarla la madre insieme col padre e due fratelli si erano trasferiti nella dimora della giovane.

Per un paio di volte, il Diamante ha cercato di introdursi furtivamente nella sua casa, forzando una finestra. La scorsa notte, alcuni rumori provenienti dall'aia hanno insospettito il giovane Umberto Caira. Senza destare né il padre né il fratello egli è uscito dalla casa per compiere una ispezione.

Improvvisamente il padre, ritenendo che il genero ancora una volta volesse entrare in casa per compiere qualche vendetta, con la rivoltella in pugno è uscito sull'aia. Nell'oscurità, egli ha scorto muoversi un'ombra contro la quale ha puntato la pistola, facendo partire un colpo. La detonazione ha fatto accorrere la moglie ed i figli: alla luce di una torcia i familiari con raccapriccio si sono resi conto del tremendo errore.

L'espulsione del senatore comunista di Catanzaro

Il pci reagisce alle accuse di De Luca Riprende l'inchiesta sul delitto Silipo

Le dichiarazioni del senatore («Il sindacalista Luigi Silipo potrebbe essere stato ucciso per moventi politici di partito») vengono definite dal pci «manifestazione di criminosa irresponsabilità» - Ma il fratello della vittima ribadisce l'ipotesi dell'omicidio politico - La federazione di Cosenza sospende un amico di De Luca, indicandolo filocinese - Vivissime ed aspre le polemiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Alle accuse formulate dal sen. Luca De Luca nei confronti della Federazione comunista di Catanzaro che ha deciso la sua espulsione dal pci «per indegnità politica e morale», la stessa Federazione ha risposto oggi con un comunicato che respinge nettamente l'ipotesi di un qualsiasi collegamento tra il pci e la morte del giornalista comunista Luigi Silipo, assassinato a colpi di rivoltella dinanzi alla sua abitazione di Catanzaro la sera del 1° aprile 1965. La Federazione, dice il comunicato, «ritiene la dichiarazione di De Luca una manifestazione di criminosa irresponsabilità». Il comunicato aggiunge: «Il De Luca ha già fornito ai magistrato eventuali elementi in suo possesso ovvero i suoi non possono che essere giudicati miserabili tentativi di gettare fango sul partito e i suoi militanti». E conclude affermando che le «insinuazioni» del sen. De Luca comprovano «la giustezza dell'operazione di risanamento compiuta nei suoi confronti».

Negli ambienti parlamentari si sono avute dichiarazioni di commento da parte di alcuni deputati. Gli ex comunisti Pellicani ed Averardi, adesso deputati socialdemocratici, sono stati particolarmente severi nei confronti del senatore espulso dal pci, accusandolo di non avere scelto né a destra (il sen. De Luca ha criticato l'indirizzo «socialdemocratico» del psi) né a sinistra (ha negato di essere filocinese). La sua espulsione e soprattutto le sue accuse circa la morte del giornalista Silipo sono comunque giudicate un segno eloquente della crisi «politica e morale» che travaglia il pci. A giudizio dell'on. Averardi e anche dell'on. Belci (dc), la magistratura dovrebbe svolgere indagini supplementari sulla morte di Silipo dopo l'ipotesi di delitto politico adombrata dal sen. De Luca.

Nelle dichiarazioni dei parlamentari socialdemocratici è stata anche messo in risalto che attualmente c'è nel pci una ondata di espulsioni, soprattutto in Toscana, Sicilia e Calabria. «Pare di essere tornati al 1956 — ha detto l'on. Averardi — quando a migliaia i comunisti abbandonarono il pci o ne furono cacciati».

Dei nomi del sen. De Luca si occuperà probabilmente, per i suoi riflessi sull'opinione pubblica nazionale, la direzione comunista. Più in generale il problema della situazione alquanto difficile di diverse federazioni delle regioni meridionali, dove il pci sta perdendo costantemente voti, sarà esaminato in un prossimo convegno a Roma dei dirigenti comunisti del Mezzogiorno.

f. d. l.

Parla il fratello del sindacalista ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 6 settembre.

Le dichiarazioni del senatore De Luca in replica alle accuse mossegli dalla Federazione provinciale del partito comunista di Catanzaro, hanno provocato enorme impressione, soprattutto per la sua ipotesi che l'assassinio del sindacalista del pci, Luigi Silipo, abbia un movente politico di partito.

Abbiamo voluto ascoltare su questo delicato argomento il fratello del Silipo, che è proprietario di una gioielleria sul corso Mazzini. Il signor Raffaele ha confermato i fraterni vincoli di amicizia che legavano il senatore Luca De Luca al congiunto ucciso la sera del 1° aprile '65, affermando che il parlamentare, all'annuncio del delitto, si precipitò da Roma, partecipando con sincero, accorato dolore al lutto della famiglia.

«Per il povero Luigi, il senatore Luca De Luca rappresentava uno dei pochi leali amici di partito. Dirò di più, e cioè che mio fratello nell'ambito del partito comunista in Calabria, specie nell'ultimo periodo, non era tanto ben visto. Egli era persona retta, precisa ed onesta. Sono stato il primo in quella tragica sera — ha proseguito il signor Raffaele Silipo — ad avere la certezza che Luigi era stato assassinato per questioni politiche. Lo dissi allora e lo ripeto ora con maggiore convinzione.

«Sono pure convinto — ha affermato testualmente Raffaele Silipo — che l'eliminazione di mio fratello è stata decisa a tavolino e che ad assassinarlo è stato un killer di professione, spietato e cinico, il quale ha scaricato sul corpo di mio fratello l'intero caricatore, dopo averlo colpito in parti vitali. Mio fratello, quella tragica sera, era al cinema Odeon e fu sollecitato ben cinque-sei volte ad uscire per partecipare ad una riunione che per quel che mi risulta non doveva essere in programma. Il povero Luigi aveva in tasca un biglietto per il cinema e non aveva alcuna ragione di uscire. Ritengo che sia stato attirato con un tranello».

Il sen. Luca De Luca espulso dal partito comunista

Il fratello della vittima ha poi ricordato che Luigi Silipo aveva avuto una violenta discussione con Giovanni Di Stefano, che la sera del 1° aprile 1965 si era intrattenuto con il sindacalista Silipo sino a tarda sera assieme ad altri funzionari del partito, giudica un odioso «parto di fantasia» le affermazioni del sen. De Luca.

Intanto il nucleo di polizia giudiziaria ha intensificato le indagini, che non erano mai state archiviate, sul delitto Silipo. Con ogni probabilità verrà interrogato anche il sen. De Luca.

g. g.

Sospeso l'attivista amico di De Luca

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 6 settembre.

Aldo Pugliese, di 50 anni, consigliere provinciale del pci, membro del Consiglio direttivo del partito ed ex sindaco di Spezzano Albanese, è stato sospeso da ogni attività politica e deferito alla commissione di controllo per provvedimenti disciplinari. La decisione è stata adottata dal comitato direttivo della federazione comunista di Cosenza. Si ritiene che egli sarà espulso dal partito.

Nell'agosto scorso egli partecipò ad un «incontro» con esponenti dell'ala sinistra del pci. Il convegno fu organizzato dal sen. De Luca, espulso dal partito nei giorni scorsi. Il Pugliese è accusato di avere mantenuto rapporti clandestini con l'Ambasciata albanese, della quale sarebbe il fiduciario per il Mezzogiorno d'Italia.

r. d.

Rankovic accusato di «congiura» per rovesciare il regime di Tito

Dichiarazioni di un alto esponente comunista jugoslavo

Belgrado, 6 settembre.

Mika Tripalo, un esponente del comitato generale del partito comunista jugoslavo, ha dichiarato oggi che l'ex-vicepresidente Alexander Rankovic, recentemente esonerato dall'incarico, era coinvolto in un complotto per il rovesciamento del potere in Jugoslavia. Mika Tripalo, già *leader* della gioventù comunista e ora membro influente del comitato centrale, ha lanciato l'accusa in un'intervista con *L'araldo del mercoledì*, un settimanale pubblicato a Zagabria.

Rankovic fu allontanato e privato di tutte le funzioni nel partito e nel governo perché riconosciuto responsabile di attività illegale compiuta con la polizia segreta, da lui creata e controllata. Questa polizia segreta era stata in particolare accusata di servirsi di metodi «staliniani».

Mika Tripalo ha affermato nell'intervista che Rankovic ordinò nel '62 la registrazione su nastro di una riunione segreta del comitato esecutivo, al fine di raccogliere materiale da usare eventualmente contro alcuni membri del Politburò.

Tripalo è stato nominato membro della commissione speciale istituita per indagare sulle attività illegali della polizia segreta. *(A. P.)*

Jugoslavo in Germania uccide un connazionale con il distintivo di Tito

Bonn, 6 settembre.

Un cittadino jugoslavo, il ventisettenne Stipan Medvidovic, è stato ucciso a coltellate da un compatriota nella sala d'aspetto della stazione di Francoforte.

Il delitto sarebbe stato provocato da un diverbio nato dal fatto che l'ucciso portava con ostentazione all'occhiello un distintivo con i colori e la stella rossa della Jugoslavia di Tito. *(Ansa)*

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA - torino corso massimo d'azeglio, 74 - telef. 68.34.32

I guerriglieri attaccano a 5 chilometri da Saigon

Nello scontro uccisi dieci civili

Saigon, 6 settembre.

Poco prima della mezzanotte (ora locale) un gruppo di Vietcong ha attaccato una pattuglia di polizia sudvietnamita nel distretto residenziale di Colon, a soli cinque chilometri dal centro della capitale. La sparatoria ha causato la morte di una decina di civili ed il ferimento di molte altre persone. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la squalifica dei sei corridori che al Nürburgring non si sono presentati al controllo

Crisi nel ciclismo per il «caso doping»
La Sanson decide di sospendere l'attività

Un comunicato ufficiale ed un telegramma di protesta resi noti ieri - Italo Zilioli, sesto classificato nella corsa per la maglia iridata, e Franco Balmamion sono i due atleti più in vista della squadra torinese

Anche il ciclismo, dopo il calcio, attraversa un momento molto delicato. I primi sei classificati nel campionato mondiale su strada Altig, Anquetil, Poulidor, Motta, Stablinski e Zilioli, come è noto, sono stati sospesi dal Consiglio Direttivo della Uci per non essersi presentati al controllo anti-doping dopo la corsa svoltasi al Nürburgring. Da parte francese e da parte tedesca non ci sono state reazioni troppo violente. Da parte italiana, invece, le proteste hanno assunto forma e tono di particolare polemica. La Molteni — «casa» di Altig e di Motta — ha chiesto alla Lega italiana del Professionismo, dalla quale sportivamente dipende, il permesso di querelare Rodoni. Ieri, con una decisione ancor più grave, la Sanson ha deciso di sospendere l'attività.

Ecco il comunicato emesso dalla «Casa» torinese:

«Il G. S. Sanson, facendo riferimento ai provvedimenti presi dall'Unione Ciclistica Internazionale nei confronti del proprio corridore Italo Zilioli, pur non entrando nel merito circa la opportunità delle sanzioni adottate, ritiene lo medesime lesivo del proprio nome sportivo e di quello dei suoi aderenti, in quanto tali provvedimenti vengono a colpire un gruppo sportivo totalmente estraneo, nella direzione ed organizzazione alla competizione del Nürburgring».

«Pertanto dichiara in segno di protesta di sospendere immediatamente la propria attività ciclistica, riservandosi altresì ogni ragione od azione a tutela dei propri interessi sportivi e per i danni subiti».

Non basta. Il G.S. Sanson ha preso posizione anche nei confronti dei dirigenti il ciclismo internazionale e nazionale. Ecco infatti il testo di un telegramma inviato, sempre in data di ieri, alla Unione Ciclistica Internazionale e, per conoscenza, alla Lega italiana del professionismo:

«Il gruppo sportivo Sanson si oppone al provvedimento di sospensione del corridore Italo Zilioli e considera inammissibile la sanzione medesima perché lesiva della posizione morale suo gruppo sportivo in quanto estranea come direzione ed organizzazione alla competizione.

«Fa riserva circa sue ragioni ed azioni nei confronti vostri e della Lega professionistica italiana alla quale ultima ritiene imputabile unicamente le conseguenze dell'andamento della gara del Nürburgring.

La reazione di Zilioli al provvedimento

Un gruppo di ciclisti della Sanson in allenamento: Bariviera (da sin.), Zilioli, Chiappano, Da Dalt e Balmamion

(Nostro servizio particolare)

Limone, 6 settembre.

(m. car.) Italo Zilioli si trova ancora a Limone Piemonte, dove sta proseguendo gli allenamenti nella speranza di poter gareggiare domenica prossima a Pontedecimo nel circuito dell'Appennino e, sette giorni dopo, nel Giro del Lazio, valevole quale prova unica del campionato italiano.

L'improvvisa (e imprevista) decisione della Sanson di sospendere l'attività ha colto di sorpresa il corridore torinese, il quale spera avviamento che l'Uci torni sulle sue decisioni. Zilioli si è comunque dichiarato solidale con il suo presidente: «Il sig. Sanson — ha detto — ha i suoi motivi, che sono logici e comprensibili. La mia squalifica tocca direttamente gli interessi pubblicitari della Casa, e, dato che la Sanson non ha alcuna colpa di quanto è successo, la presa di posizione mi pare giusta».

Zilioli ha poi precisato: «A quanto mi ha detto il mio presidente, la sospensione avrà termine quando io potrò tornare alle corse. Spero che il reclamo presentato dalla Sanson all'Uci venga accolto e che tutto finisca nel migliore dei modi. Ma se non disputerò la gara di Pontedecimo, mi rifiuterò di correre il successivo Giro del Lazio: non si può restare lontano dalle competizioni per quasi un mese e poi pretendere di gareggiare nel campionato».

Sabato si riunirà la Federazione internazionale e non è del tutto escluso che essa autorizzi gli organizzatori a far partire Zilioli (e potrà tornare alle corse.

La formazione torinese è guidata da Italo Zilioli, vincitore di numerose corse in linea e sesto agli ultimi campionati del mondo; gli altri corridori della Sanson sono Balmamion (vincitore tra l'altro di due Giri d'Italia consecutivi), Bariviera, Ferretti, Da Dalt, Chiappano, Sartore, Santoni, Cucchietti e Boni.

Il gruppo sportivo, come si ricorderà, pochi giorni fa è stato colpito da un grave lutto: Marcoli, un velocista di valore, è perito infatti in un incidente automobilistico.

Verso la scissione?

La situazione nel mondo del ciclismo diventa rovente, dopo il duro intervento dell'Uci contro i sei corridori ritenuti responsabili di non essersi sottoposti al controllo antidoping al termine della corsa valevole per il titolo mondiale.

Ieri l'altro la Molteni ha chiesto il permesso di sporgere querela contro Rodoni, ieri la Sanson ha reso clamorosa la sua protesta annunciando la sospensione della propria attività. E la Lega italiana del professionismo, in una lunga riunione, ha stabilito il piano di battaglia da sostenere sabato a Bruxelles, durante la seduta della Federazione internazionale che rappresenta gli interessi del professionismo.

Che cosa può accadere? La Federazione internazionale del professionismo è retta dal belga Duchâteau, uno dei membri del Consiglio direttivo dell'Uci, che a Francoforte ha stabilito le sanzioni all'unanimità. Di conseguenza, sabato a Bruxelles, se il professionismo vuole davvero una prova di forza contro l'Uci, o il signor Duchâteau sconfessa se stesso, oppure viene sconfessato dagli altri componenti della Federazione del professionismo.

Si arriverebbe così alla soluzione più drastica, vale a dire alla scissione del professionismo ciclistico dall'Uci. Il ciclismo professionistico crescerebbe un ente a parte con leggi indipendenti dall'Unione ciclistica internazionale e, come primo provvedimento, naturalmente, non riterrebbe valide le sanzioni stabilite dall'Uci nei confronti di Altig, di Motta, di Zilioli, di Anquetil, di Poulidor e di Stablinski.

Nessuno può ora anticipare l'evolversi della seria vertenza. Per ora, guardando a quel che fino ad oggi è successo, si può semplicemente notare che alla Parigi-Lussemburgo, nel giorno della partenza, i commissari internazionali hanno concesso i numeri di gara agli atleti sospesi, denunciando il fatto di non essere ancora ufficialmente informati delle decisioni dell'Uci. Ventiquattr'ore dopo, però, un intervento telefonico da Francoforte del presidente della Federazione francese non ha più permesso equivoci in proposito ed i cinque corridori in questione sono rimasti al palo. Alla Parigi-Lussemburgo, insomma, nessuna prova di forza.

Una settimana di discussioni può avere inasprito gli animi e lo stesso esame dei molti interessi lesi nella complessa questione è venuto a dare dimensione nuova alla situazione. L'ultima parola spetta alla Federazione del professionismo, la riunione di sabato è decisiva in proposito. Si giungerà alla scissione oppure, con qualche cauto assaggio, da una parte s'accetterà la realtà e dall'altra parte un po' si mitigheranno le pene?

Infine, ci pare interessante ricordare, in questo conflitto di opinioni e di diverse e sottili interpretazioni di regolamenti non eccessivamente chiari, la assoluta necessità di una legge comune e precisa che condanni in modo inequivocabile l'uso e l'abuso degli eccitanti. Una legge sportiva che non valga soltanto in Francia ed in Belgio dove in proposito esiste una norma dello Stato. Una legge sportiva che valga in tutte le corse di tutti i paesi del mondo. Una legge che sancisca quali sono i prodotti da considerare come doping, che stabilisca i metodi da adottare per il controllo medico e che definisca le pene in caso di evasione dagli esami o in caso di comprovato uso di sostanze proibite. Così che ciascun atleta sappia, in maniera evidente, i suoi doveri e conosca, in maniera altrettanto evidente, i guai ai quali va incontro quando a questi doveri si sottrae.

Gigi Boccacini

Il motociclista Provini operato ieri a Bologna

Nessuna dichiarazione dei medici sulla possibilità di un ritorno alle gare

La signora Provini accanto al marito dopo l'operazione a Bologna (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 6 settembre.

I medici non si sono ancora ufficialmente pronunciati, ma appare assai improbabile che Tarquinio Provini possa ritornare alle gare. Il campione motociclista, infortunatosi seriamente durante le prove del Tourist Trophy nell'isola di Man, è giunto oggi in aereo in Italia ed è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico all'istituto ortopedico Rizzoli. Purtroppo non si trattava soltanto di contusioni, sia pure gravi. Provini ha subito infatti la frattura della 12ª vertebra dorsale e della prima lombare, accusando conseguentemente una seria para-paresi. L'intervento è stato effettuato appunto per ridurre le fratture.

Il prof. Trabucchi, che l'ha operato, richiesto d'un parere circa la possibilità che lo sfortunato corridore ritorni alle gare, ha dichiarato: «L'intervento è riuscito e la frattura è stata ridotta abbastanza facilmente, ma non è possibile sapere ora come il paziente se la caverà. C'è stata una grave contusione midollare e prima di pronunciarsi sarà necessario avere un responso preciso sul processo di solidificazione delle vertebre fratturate. Le condizioni sono buone, gli è rimasta una certa sensibilità, ma dovremo vedere se avverrà la riproduzione delle vie nervose».

Il prof. Trabucchi ha invitato a non drammatizzare; tuttavia non se l'è sentita di rispondere a precisi quesiti, rimandando appunto la risposta... al futuro. Se comunque la guarigione avverrà, secondo quanto si aspettano i medici, Provini potrà anche tornare a gareggiare, così ha detto il chirurgo; ma sembra che le probabilità d'una tale perfetta guarigione non siano moltissime.

Non è stato possibile parlare con lo sfortunato campione: ma anche il padre, accorso con la moglie al suo capezzale, ha pregato di non discutere, per il momento, di corse. Sembra che la famiglia si stia rassegnando a perderlo come corridore, sperando soltanto che gli venga ridonato come uomo, in grado di svolgere altre attività che non siano quelle sportive.

Enzo Masi

Beghetto e Faggin a Milano nella riunione trasmessa per tv

Milano, 6 settembre.

Beghetto e Faggin festeggeranno i titoli di campioni del mondo riconquistati nei giorni scorsi a Francoforte, prendendo parte ad una riunione in programma, domani sera, sulla pista del velodromo Vigorelli. Con Beghetto, alle prove di velocità parteciperanno Gaiardoni, Pettenella, Bianchetto e l'australiano Basnsch, che ai mondiali di Francoforte è stato il più temibile rivale.

Leandro Faggin si cimenterà invece in un omnium degli assi su tre prove, in coppia con Dancelli. Le altre coppie saranno costituite da Adorni-Armani, Macchi-Vicentini e Zandegù-Balletti.

Nel corso della riunione, Beghetto tenterà inoltre di battere il record dei cinquecento metri lanciati, stabilito da Morettini con il tempo di 28"8/10 nel 1955.

La riunione del Vigorelli sarà trasmessa in ripresa diretta durante la trasmissione «Mercoledì Sport» che andrà in onda alle ore 22 sul Secondo programma.

* A Savigliano, questa sera alle ore 21, allo stadio Ottavio Morino, avrà giocato il primo incontro del torneo notturno Coppa Provincia Granda, fra il Canelli e la Saviglianese.

La querela contro Rodoni non potrà essere presentata

Così ha deciso ieri a Milano la Lega del ciclismo professionistico, respingendo una richiesta della Molteni - Motta voleva iscriversi al Giro dell'Appennino - Motivo: nessuno gli ha comunicato ufficialmente la squalifica dell'Uci

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 settembre.

La Lega dei professionisti non ha concesso al G. S. Molteni l'autorizzazione di adire le vie legali contro l'Uci nella persona del presidente Rodoni.

In base allo statuto e al regolamento, la Lega, come è già accaduto in passato, può concedere l'autorizzazione qualora la richiesta sia avanzata da un affiliato contro un altro affiliato. Ma, nella fattispecie, l'Uci non è una affiliata. Ciò non significa che il «caso Molteni» sia stato insabbiato; anzi, si ha ragione di credere che l'argomento sarà dibattuto sabato e domenica a Bruxelles, dove si riunirà la Federazione internazionale dei professionisti.

Nell'ambiente ciclistico ha suscitato non poco scalpore la netta presa di posizione assunta da Rodoni alla vigilia della sua partenza da Francoforte. Rodoni ha dichiarato senza mezzi termini che gli eventuali «atti di ribellione» del professionisti sono tutti destinati al più completo fallimento, e ha aggiunto che a Bruxelles non accadrà nulla di particolarmente importante.

Rodoni ha pure aggiunto che il G. S. Molteni ha sbagliato rivolgendosi alla Lega per chiedere l'autorizzazione ad adire le vie legali contro l'Uci. La richiesta avrebbe dovuto essere rivolta alla Federazione italiana, dalla quale è presidente lo stesso Rodoni, che successivamente l'avrebbe inoltrata all'Uci, del quale ente è presidente sempre Rodoni. Il che significa che l'autorizzazione non sarebbe mai stata concessa.

Per concludere, almeno provvisoriamente, l'esame della situazione si può aggiungere un particolare curioso. Gianni Motta, attualmente «disoccupato» per causa di forza maggiore, ha lasciato oggi Groppello per trasferirsi a Premeno, dove trascorrerà alcuni giorni di riposo.

Motta ha fatto presente che il provvedimento disciplinare inflittogli dall'Uci non è mai stato notificato a lui, alla Molteni, gruppo sportivo dal quale dipende, o alla Lega dei professionisti. Pertanto in un primo momento aveva concertato con Albani di iscriversi al Giro dell'Appennino in programma domenica.

Successivamente Motta e Albani, per non complicare la crisi, hanno accantonato il loro proposito. Il corridore si è rassegnato a trascorrere qualche giorno di vacanza.

Giorgio Bellani

Per capire la crisi

Così è organizzato il ciclismo internazionale

In questi ultimi giorni, nella polemica sorta tra i dirigenti del ciclismo, sono venute di uso comune molte sigle, talune delle quali non bene conosciute dalla gran massa degli sportivi. Il ciclismo è retto dalla Uci, Unione Ciclistica Internazionale, che si suddivide in Fiap e in Fiac. La Fiap è la Federazione Internazionale Professionisti, la Fiac è la Federazione Internazionale «amateurs» ciclistici, vale a dire la Federazione che raggruppa e disciplina i dilettanti. Presidente della Uci e della Fiac è l'italiano Rodoni, presidente della Fiap è il belga Duchâteau.

Il «consiglio direttivo» della Uci, l'organo cioè che ha preso le sanzioni contro Altig, Anquetil, Motta, Zilioli, Poulidor, Stablinski ed Ursi, è presieduto da Rodoni ed è composto da rappresentanti della Fiap e della Fiac.

Ogni Federazione nazionale è suddivisa dalla Uci in due branche, quella professionistica e quella dilettantistica. In Italia la Fci, Federazione Ciclistica Italiana, con presidente Rodoni, sovraintende alla attività dilettantistica, mentre la Lega del Professionismo, presieduta da Strumolo, è responsabile dell'attività professionistica.

Un nuotatore subacqueo sfugge a un pescecane

Siracusa, 6 settembre.

L'ex primatista mondiale di immersione in apnea, (senza respiratore), il siracusano Enzo Majorca, ha intensificato gli allenamenti in vista del tentativo che compirà sabato prossimo nelle acque di Ognina (Catania), per riconquistare il primato.

Majorca compie ripetute immersioni a circa tre miglia dalla costa, rimanendo in acqua per diverse ore. Mentre si trovava ad una profondità di circa 50 metri, il nuotatore ha avvistato cinque una squalo, che fortunatamente, dopo essersi aggirato nella zona, si è allontanato.

Il Torino ad Alessandria
De Paoli: grane per l'ingaggio

La squadra granata disputa stasera l'incontro di recupero di Coppa Italia - Fossati sostituisce Poletti - Il centravanti della Juventus giocherà a Salonicco ma non scenderà in campo nella successiva partita di campionato se la questione finanziaria non sarà a posto

Il Torino, rientrato dalla trasferta in Spagna, gioca stasera ad Alessandria contro i grigi nel «recupero» del primo turno di Coppa Italia. Il torneo di Cadice, in cui i granata si sono piazzati al secondo posto dopo essere stati battuti in finale dal Real Madrid, aveva come scopo principale di completare la preparazione precampionato in gara a livello internazionale. La Coppa Italia è un'altra cosa. Dopo l'eliminazione di sette squadre di serie A (su tredici scese in lizza), i torinesi non sottovalutano certo l'avversario di stasera.

A poche ore dalla trasferta alessandrina, il tecnico triestino ha ancora qualche problema da risolvere circa la formazione. Poletti, sofferente per un'infiammazione intestinale, è costretto a letto e non potrà riprendere gli allenamenti prima di venerdì. La sua presenza è in dubbio anche per la prima esibizione stagionale del Torino allo stadio Comunale in programma domenica sera contro il Napoli. Ad Alessandria la maglia n. 2 toccherà a Fossati. Trebbi, convalescente da un leggero stiramento muscolare, ha provato ieri le condizioni della gamba infortunata. L'esito del collaudo è stato positivo ma forse Rocco, per non correre rischi, lascerà il terzino sinistro titolare in tribuna. Cereser è pronto a giocare. Bolchi, che ha assorbito la contusione lamentata a Cadice, verrà confermato in squadra. In caso di un ripensamento, Ferrini retrocederebbe in mediana lasciando il posto di mezz'ala a Combin ovvero a Pestrin.

Il Torino, in definitiva, scenderà probabilmente in campo in questa formazione: Vieri; Fossati, Cereser (Trebbi); Puja, Maldini, Bolchi (Ferrini); Simoni, Ferrini (Combin o Pestrin), Meroni, Moschino, Facchin.

Il problema del reingaggio è sempre d'attualità nella Juventus. Ieri, Castano e Gori, si sono incontrati con il presidente on. Catella e sembra che l'accordo sia imminente. Salvadore, Leoncini, Anzolin e Da Paoli riprenderanno solo oggi le trattative.

Da Paoli ieri appariva contrariato e si è dichiarato deluso per il comportamento della società nei suoi confronti, sul piano economico. «Non mi era mai accaduto, prima d'ora, di incontrare difficoltà sul premio di reingaggio — ha aggiunto l'attaccante —. Domenica prossima a Salonicco contro l'Aris in Coppa delle Fiere scenderò in campo, ma se non firmerò il contratto non giocherò in campionato. Non mi si creda un esaltato; non lo sono mai stato. So di non essere un fuoriclasse, ma un giocatore di medio valore che ha segnato dei goals soprattutto grazie alla volontà ed all'impegno. Però desidero un trattamento adeguato alla mia situazione personale: a Brescia percepivo una cifra, è logico che, trasferendomi alla Juventus, abbia chiesto un leggero aumento».

La Juventus, intanto, ha proseguito la preparazione in vista della trasferta in Grecia. All'allenamento non hanno preso parte Anzolin (rientrato in serata da Valdagno ove si era recato in permesso) e Cori, convalescente dalla ferita alla palpebra. Oggi i due difensori riprendono l'attività. A Salonicco i bianconeri saranno al completo.

b. b.

Nessuna clamorosa rivelazione nel rapporto-Fabbri sugli azzurri

Roma, 6 settembre.

La relazione di Fabbri sulla trasferta degli azzurri in Inghilterra è ben chiusa nella cassaforte della Federazione Calcio a Roma.

Ufficialmente quindi non è possibile sapere se la misteriosa contenga le tanto discusse testimonianze dei giocatori oppure se Fabbri abbia soprasseduto a documentare il suo operato con le dichiarazioni raccolte, dichiarazioni del resto già note a tutti.

Pare che i dirigenti del calcio non vogliano anticipare i tempi e intendano conservare chiuso la cassaforte il documento sino alla vigilia della riunione del Consiglio federale, fissata, come è noto, a Roma per il 15 settembre. Solamente allora perlanto si potranno conoscere il tono e la sostanza della tanto attesa relazione di Fabbri su quanto è successo prima e durante la permanenza dei calciatori italiani in Inghilterra.

Secondo indiscrezioni provenienti da Bologna pare che il «rapporto» non contenga alcuna clamorosa accusa. Il caso Fabbri in altre parole si ridimensionerebbe.

Sport in Italia e all'estero

Le scuse di Alf Ramsey

Londra, 6 settembre.

Alf Ramsey, commissario tecnico della Nazionale inglese vincitrice della Coppa Rimet 1966, ha presentato in una lettera le sue scuse per avere fatto riferimento ad «animali» nel corso dell'intervista televisiva dopo la partita Inghilterra-Argentina per i quarti di finale dei campionati mondiali.

Il comitato di disciplina della federazione calcistica inglese ha annunciato oggi che le scuse di Ramsey sono state accettate e trasmesse alla Federazione internazionale (Fifa).

Doping: segreto di Pulcinella

Cadice, 6 settembre

Garrincha, uno degli attaccanti più famosi della Nazionale brasiliana, ha rilasciato ieri a Cadice un'intervista molto interessante: «Ai campionati del mondo, prima dell'incontro con la Nazionale ungherese — ha detto fra l'altro — sapevamo già che saremmo stati sorteggiati per il controllo antidoping Djalma Santos e Gilmar».

L'affermazione si ricollega a ciò che aveva riportato Bulgarelli nella testimonianza rilasciata a Fabbri ed interessa quindi molto i dirigenti della Federcalcio italiana. Il centrocampista bolognese, come si ricorderà, aveva scritto: «La sera della partita con il Cile il dott. Fini mi assicurò che lui, prima dell'incontro, aveva saputo i nomi dei giocatori che sarebbero stati estratti per il controllo antidoping».

Anche Rivera junior calciatore

Milano, 6 settembre.

Rivera ha un fratello calciatore: si chiama Mauro, è nato ad Alessandria ed ha diciassette anni. Come Gianni, Mauro gioca nel ruolo di mezz'ala ed ha una tecnica individuale davvero eccellente.

Mauro Rivera quest'anno giocherà in una squadra di Lega giovanile: è stato infatti tesserato dall'A. C. Cisa di Milano.

Il fratello del giovane attaccante assicura che Mauro potrà avere un ottimo avvenire calcistico, così come è avvenuto per Sandrino e Ferruccio Mazzola che sono pure fratelli.

Beckenbauer oggi a Milano

Milano, 6 settembre.

Il Bayern di Monaco, che giungerà a Milano domattina, sosterrà in serata (inizio ore 21,30) una partita amichevole contro il Milan schierando in mediana il ventunenne Beckenbauer, che è ritenuto l'autentica rivelazione dei recenti campionati del mondo.

Il Milan ha cercato di assicurarsi un diritto di prelazione sul giovane mediano della Nazionale tedesca già prima che iniziasse il torneo mondiale. La partita di domani sera costituirà dunque per Beckenbauer un vero e proprio «provino» in vista di un suo eventuale trasferimento in Italia (dopo la riapertura del blocco degli stranieri, beninteso).

L'allenatore rossonero Silvestri ha già preannunciato che, contro il Bayern, farà giocare la medesima formazione che ha battuto il Pisa, in Coppa Italia, per tre a zero. Sarà sostituito soltanto Innocenti, il quale lascerà la maglia di centravanti al giovane Prati.

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 8
TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 50%
TELEVISORI 23" DA L. 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
STUFE A KEROSENE 5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L. 23.000 - 25.000 29.000 - 35.000
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 65.000 IN SU
SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Nessuna città italiana è tanto cresciuta

Torino ieri e oggi

Le cifre dimostrano il suo impetuoso sviluppo nell'ultimo ventennio - Nel 1946 non arrivava a 700 mila abitanti; nel 1964 ha superato il milione 100 mila - I Comuni della «cintura» hanno avuto un aumento ancor maggiore - Gli immigrati, contrariamente all'opinione dei più, provengono soprattutto dal Piemonte - Con l'impulso demografico (la natalità è in forte ripresa), sono cresciuti ancor di più il benessere economico ed i «consumi culturali» - Favorevoli prospettive anche per il prossimo futuro

Nella nuova e bella rivista *Torino* edita dal Comune ed uscita poche settimane or sono si può leggere un interessante dibattito sull'avvenire della nostra città, secondo le opinioni dei suoi esponenti più illustri. Forse a corredo delle previsioni sul futuro da essi fatte, giova dare alcune notizie numeriche su quello che fu il prorompente rigoglioso fiorire di Torino nel recente passato a partire dalla metà del secolo. Le cifre, se considerate nel loro insieme e non separatamente come di solito avviene, stupiscono gli stessi statistici, pur abituati ad esaminare sviluppi demografici ed economici rapidi ed imponenti.

Gli abitanti del nostro Comune che, nel 1946, non toccavano la cifra di 690 mila erano giunti ad 1 milione 120.132 il 1° luglio 1964, per ridiscendere leggermente e stabilizzarsi, a quanto pare, nel corso di quest'anno. Comunque, tra il 1951 ed il 1965, la popolazione torinese aumentò più di quella di qualsiasi altra grande città italiana e precisamente nella misura sbalorditiva del 52,5 %.

Ma più interessante dell'aumento della popolazione, è stata la ripresa gagliarda della vitalità demografica della popolazione stessa. Dal 1941 al 1954 compreso, i morti superarono costantemente i nati anche nel periodo non bellico, e spesso nella larga misura di oltre 1500 decessi annui in più delle nuove vite. Nel 1955 la tendenza si invertì e portò ad un'eccedenza di ben 8362 nati nel 1964 e di 6507 nel 1965 rispetto ai morti. In complesso, tra il 1951 e il 1965, la natalità crebbe del 90 %, e la nuzialità del 7 %, mentre la mortalità decrebbe dell'8,3 per cento.

E' noto che tale straordinaria ripresa vitale fu, in gran parte, il frutto dell'immigrazione la quale superò, tuttavolta, le 45.000 unità annue nette. Fra il 1951 e il 1961 la città crebbe, quindi, come se, in essa, si fossero riversate tutte insieme Vercelli, Novara, Cuneo ed Alessandria: in due soli anni l'aumento corrispose all'intera popolazione di quest'ultimo importantissimo capoluogo. Non tutti sanno, però, che tale poderoso apporto umano è dovuto, in gran parte, a persone provenienti dal Piemonte e dall'Italia settentrionale.

L'immigrazione dall'Italia meridionale (sia pure un po' mascherata dal fatto che i nuovi venuti facevano una prima tappa fuori Torino e risultavano, perciò, provenienti dal Piemonte), non è stata assolutamente preponderante, come di solito si crede. Vi è da aggiungere che Torino è una era, in pratica, saldata con i comuni della cosiddetta cintura, sicché non ci si accorge più di passare dall'una agli altri: in tali comuni l'incremento della popolazione è stato ancora più intenso; dal 1951 al 1965 si è avuto il raddoppiamento degli abitanti. Se si considera, quindi, questa nuova grande Torino il suo sviluppo, nel periodo citato, fu del 62 per cento.

Naturalmente i nuovi venuti ebbero necessità di trovare una casa e le case si moltiplicano più degli uomini, con un incremento del 54,9 per cento per le abitazioni occupate e del 56,5 per cento per le stanze occupate. Tra i due censimenti il numero degli addetti all'industria e al commercio crebbe del 40,1 per cento; quello dei disoccupati, tra il 1951 e il 1964, decrebbe di oltre il 20 per cento.

Questa grande massa umana aveva bisogno di nuovi negozi e di nuovi esercizi pubblici che aumentarono infatti, in varia misura, superando — per alcuni settori — lo stesso aumento della popolazione. Naturalmente crebbero i consumi, in alcuni campi con un ritmo molto più forte dell'aumento degli abitanti: sicché vecchi e nuovi torinesi videro notevolmente accresciuto il loro tenore di vita. E, con i consumi necessari, si mossero anche tutti quelli voluttuari; nel periodo 1951-64 la spesa per cinematografi salì, ad esempio, del 120 per cento.

I vecchi torinesi ed i nuovi venuti diedero vita a maggiori relazioni con le altre regioni d'Italia e nello stesso Piemonte, sicché il movimento ferroviario, per alcuni tipi di biglietti (ridotti, andata e ritorno) triplicò dal 1947 al 1964 e il traffico locale aereo di passeggeri, negli ultimi 10 anni, risultò moltiplicato per nove. Sempre dal 1951 al 1964, il numero di autoveicoli circolanti si è accresciuto di sette volte e mezzo.

Se il progresso della cultura di massa è misurabile con l'aumento dei quotidiani e dei periodici, conviene notare che quelli stampati a Torino sono quasi quadruplicati dal 1950 al 1964. L'unica nota dolente in questo roseo quadro è data dal fatto che, nel frattempo, le imposte d'ogni tipo sono cresciute ben più di quanto sia cresciuta la popolazione.

Torino è ora una città demograficamente sana, nella quale si notano sintomi di ripresa economica, dopo la lieve recessione degli ultimi anni. La sua popolazione pare stabilizzata, ma, se si considerano come corpo unico Torino e la cintura, l'aumento demografico continua il suo ritmo ascendente. Se anche, però, la immigrazione cessasse completamente, la nostra città, che verso il 1950 sarebbe stata condannata a lenta morte dalla interruzione del flusso umano esterno, oggi potrebbe crescere e moltiplicarsi come potenziale umano e come potenziale economico.

Diego de Castro

Lo scandalo di Agrigento tra pochi giorni alla Camera

Mancini informerà la Commissione dei Lavori Pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Il ministro Mancini riferirà alla Commissione lavori pubblici sui primi risultati della commissione d'inchiesta nella prossima settimana, probabilmente mercoledì o giovedì. Domani i membri della commissione che in questi giorni siedono praticamente in permanenza, si trasferiranno ad Agrigento per proseguire l'esame di alcuni aspetti alla luce dei documenti acquisiti. Rientreranno a Roma sabato e lunedì riferiranno all'on. Mancini.

Il lavoro della Commissione si presenta molto complesso perché gli argomenti sono di varia natura e, inoltre, fanno capo a più amministrazioni. In particolare i provvedimenti che sono oggetto dell'indagine e che spesso non hanno seguito la regolare prassi amministrativa interessano gli uffici del Genio civile, la Sovrintendenza alle belle arti, il Comune e la Regione.

Il presidente della Commissione, dott. Martuscelli, ha confermato che prima della fine del mese saranno consegnate al ministro le conclusioni dell'inchiesta. I lavori iniziati il 22 agosto sono proseguiti a Roma e ad Agrigento con due ed anche tre riunioni quotidiane. Per tre giorni la Commissione lavorerà ad Agrigento per l'esame di alcuni documenti relativi ad argomenti che sono stati oggetto del lavoro di questi giorni, poi ritornerà a Roma per riferire a Mancini, quindi ritornerà nuovamente in Sicilia per ultimare l'inchiesta; l'ultima settimana di settembre sarà dedicata alla stesura della relazione definitiva che sarà oggetto della comunicazione che il ministro farà alla Camera stessa l'impegno preso in occasione della riunione straordinaria del Parlamento per la presentazione, da parte del governo, del decreto legge sugli interventi finanziari per far fronte alla situazione creatasi dopo la frana.

I componenti della Commissione si sono suddivisi in gruppi di lavoro; ciascuno poi riferirà in seduta congiunta di tutti i membri.

r. s.

La ragazza fuggita con i "capelloni" dice: «Scapperò ancora da Genova»

Ha 17 anni - E' stata ritrovata a Firenze - Era scomparsa il 4 agosto - La polizia l'ha consegnata ai genitori - Quando la giovane ha visto i familiari si è messa a piangere

Rosanna Vignolo, in minigonna, accanto alla madre, ieri all'arrivo alla stazione Brignole (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 6 settembre.

(g. c.) Rosanna Vignolo la ragazza di 17 anni fuggita dalla sua casa a Genova il 4 agosto per andare a vivere con i «capelloni» è ritornata in famiglia.

Stamane accompagnata da un'assistente di polizia femminile la diciassettenne è giunta alla stazione ferroviaria di Firenze per partire verso Genova. Rivolta agli agenti ha detto: *«Scapperò un'altra volta da Genova, perché mi piace la vita libera»*. La giovane, che indossava una minigonna, aveva un grosso cinturone di cuoio alla vita e portava capelli lunghi, è giunta a Genova alle 13.

Alla stazione dove si trovavano ad attenderla il padre e la madre, Rosanna è scesa da un vagone di coda e, quando ha visto i genitori tra la folla, si è messa a piangere.

Rivolgendosi ai fotografi che facevano scattare gli obiettivi ha gridato agitando le braccia: «Adesso basta». Poi, insieme col padre e la madre, ha raggiunto la questura a bordo dell'auto del padre. Le formalità per la riconsegna ai genitori si sono svolte in breve tempo nell'ufficio del pronto intervento.

Altri tre fermati in Sardegna per l'uccisione del possidente

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 6 settembre.

(g. f.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Oristano, dott. Pilo, ha oggi spiccato mandato di cattura a carico di Giovanni Busau di 25 anni di Olloiai (Nuoro), di Pietro Cherchi di 28 da Noragugume (Cagliari) e Giuseppe Mele di 37 da Orgosolo (Nuoro). I tre pastori sono stati formalmente incriminati per il sequestro e l'uccisione del possidente di Santulussurgiu, Salvatore Pintus. Nel corso delle indagini la polizia ha fermato stasera altre tre persone. I pastori Piero Casula di 19 anni da Olloiai (Nuoro), Serafino Deligia di 28 da Borore (Cagliari) e Francesco Cottu di 54 da Gavoi (Nuoro). Secondo gli inquirenti, anche a carico di questi tre pastori sono emersi elementi di corresità nell'uccisione del possidente.

Salvatore Pintus fu assassinato il 19 agosto con due colpi di fucile alla testa ed al petto dopo essere stato sequestrato da alcuni banditi armati e mascherati nella sua tenuta in località «Tidos» nella campagna di Macomer (Nuoro). Il cadavere venne rinvenuto il 23 agosto da un pastore in una macchia di lentischio in località «Fruttighe» di Santulussurgiu (Cagliari). Nei giorni del sequestro al rinvenimento del cadavere i malviventi avevano chiesto alla moglie ed alle sorelle del possidente 25 milioni per il rilascio del congiunto.

Per la vostra carriera
imparate l'inglese a casa vostra senza fatica col metodo Selezione

L'INGLESE D'OGGI con Selezione

26 dischi microsolco 33 giri/17 cm. 40 lezioni dalla viva voce di attori e speakers della radiotelevisione inglese - un vocabolario completo e illustrato (20.000 voci) - 3 volumi illustrativi e un'antologia inglese - Il corso, che non vale meno di L. 40.000, potrà essere vostro **a sole 19.450 lire oppure in 6 rate mensili di 3.500 lire** (e, con sole 12.000 lire in più, anche il fonografo Reader's Digest, 4 velocità).

Richiedetelo oggi stesso rivolgendovi ai negozi di Selezione dal Reader's Digest:
MILANO, via Mascova (tra via Solferino e via S. Marco) - tel. 66.29.40
ROMA, Via Boncompagni 45 telefono 48.19.93
VERONA, via Roma 9 - tel. 30.255

oppure richiedete il corso GRATIS IN PROVA inviandoci subito questo tagliando

☐ Desidero ricevere gratis in prova per 10 giorni "L'inglese d'oggi con Selezione"
☐ Desidero anche il giradischi gratis in prova
Cognome..... Nome.....
Via .....
Città..... (Provincia.....)
Da inviare in busta chiusa o incollato su cartolina a: Selezione - Via Mascova - Milano

COLLEGI TUMMINELLI
LA MIGLIORE SISTEMAZIONE DEI RAGAZZI
altissimo impegno educativo e didattico per il successo degli alunni
scuole interne parificate e corsi di ricupero
MILANO - Via Lamarmora, 34 tel. 541.555 — CARIONE RIVIERA (Brescia) tel. 20.361

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
con stabilimento nelle vicinanze di Milano
cerca
per la direzione dello stabilimento
UN INGEGNERE
Costituirà elemento preferenziale nella selezione la conoscenza del macchinario tessile e di una lingua straniera.
La retribuzione sarà adeguata al livello delle esperienze acquisite.
Inviare curriculum a: CASELLA 308/M SIP - MILANO

Importante Stabilimento Elettromeccanico America Latina
cerca
INGEGNERE DIRETTORE FABBRICA
pratico lavorazioni programmazione attrezzamenti e costi.
Richiedesi lunga e provata esperienza organizzazione e conduzione stabilimento. Verranno prese in considerazione solo risposte contenenti curriculum vitae e pretese.
CASELLA 337/M SIP MILANO.

ISTITUTO PARIFIGATO
MAFFEI
ELEMENTARI - Via Maria Vittoria 17, telefoni: 531.488 - 531.819
SCUOLA MEDIA - Via Mazzini 60, telefoni: 878.568 - 878.589
GEOMETRI E RAGIONIERI - P. San Carlo 182, tel. 545.434 - 535.181
Semiconvitto - Doposcuola
Corsi speciali di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni
AUTOSERVIZIO A DOMICILIO

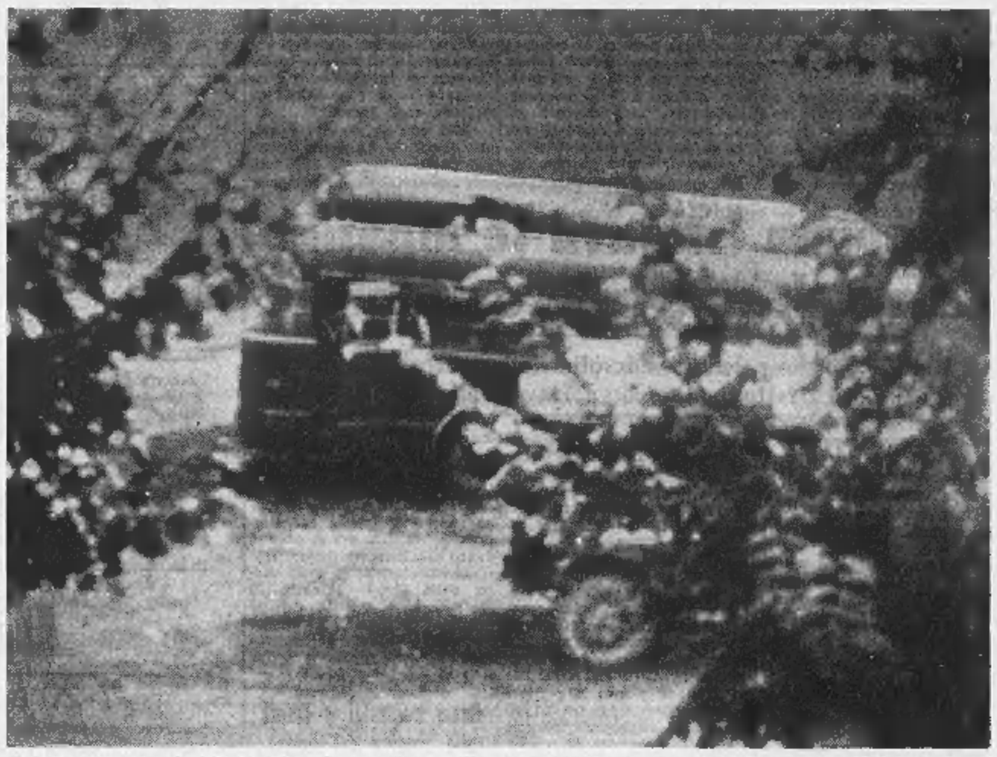
da **WOLMER**
VIA SALBERTRAND 68 CAP. TRAM 4 - 22
ANNUALE VENDITA DI
SCAMPOLI
DI TENDAGGI, CRETONNE, RASI ECC. CON SCONTI FINO AL 50 %
Inoltre:
SCENDILETTO caduno . . . . . L. 1.100
PARURE 3 pezzi . . . . . » 3.700
TAPPETI (cm. 145 x 190) . . . . . » 7.200
WOLMER vi ricorda i suoi famosi materassi a molla WOLMERFLEX garantiti per 20 anni al prezzo speciale di L. 14.500

ISTITUTO
CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TELEF. 87.88.37
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI PER RADIOTECNICI RIPARATORI TV - DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

LA SCIAGURA SULLE MONTAGNE DI MACERATA

Due sottufficiali uccisi da un colpo di cannone caduto su un camion militare durante le manovre

Feriti altri due soldati della Scuola Artiglieria di Foligno e un agricoltore - I morti sono un sergente allievo ufficiale di Cremona, ventunenne, e un sergente di 29 anni, di Viterbo - La tragedia nel corso di una esercitazione a fuoco: un proiettile da 105, sparato dalle colline, percorre una traiettoria minore del previsto e scoppia in un parcheggio di veicoli militari



Fotografato con il teleobiettivo il torpedone militare raggiunto da un colpo di cannone (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 5 settembre.

Una sciagura è accaduta stamane alle 11 a Campobonomo di Fiastra, in una zona montuosa della provincia di Macerata, durante le esercitazioni a fuoco degli allievi ufficiali e sottufficiali della Scuola di Artiglieria di Foligno: un proiettile da 105, sparato da un cannone piazzato nella località Valle dei Lati, al confine tra il territorio di Pievebovigliana e di Fiastra, sulle pendici dei monti Sibillini, ha compiuto una traiettoria minore del previsto ed è caduto su un parcheggio di automezzi militari. Nell'esplosione due sottufficiali sono morti; due artiglieri e un agricoltore hanno riportato ferite e uno di loro è gravissimo, stasera, all'ospedale di Camerino.

Da tre giorni gli allievi ufficiali e sottufficiali della Scuola di Foligno (Perugia) stanno compiendo manovre di addestramento nelle montagne di Fiastra, a 52 chilometri da Macerata. L'incidente è avvenuto poche ore prima che le manovre avessero termine: i soldati, infatti, sarebbero tornati a Foligno in giornata. Non è ancora possibile pronunciarsi sulle cause della sciagura, né si ha una versione ufficiale dell'accaduto, dato che l'autorità militare mantiene sull'episodio un rigoroso riserbo.

Dalle notizie raccolte sul posto si è appreso che durante i tiri dei pezzi da 105 un proiettile è caduto su un parcheggio di veicoli militari della località Campobonomo, deflagrando vicino a un piccolo pullman a bordo del quale si trovavano un sergente maggiore, un sergente e un artigliere. Il pullman è stato dilaniato dalla esplosione. La «rosa» delle schegge ha colpito anche l'auto di un colonnello: al volante v'era un artigliere, che tuttavia è rimasto illeso.

Gravissimi risultavano invece due dei tre militari del pullman: il sergente allievo ufficiale Tazio Magni, di 21 anno, da Gussola (Cremona) è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Camerino; il sergente maggiore di carriera Leandro Capitoni, di 29 anni, da Viterchiano (Viterbo) è morto stasera alle 18, malgrado fosse stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione delle schegge dalla zona addominale. I feriti sono l'artigliere Raffaele Pavarotti di 23 anni, da Soliera (Modena) che versa in gravissime condizioni per frattura al capo; il soldato Ferdinando Ravanoldi, ventenne, da Brescia e l'agricoltore Evangelista Conti, di Campobonomo di Fiastra, il quale lavorava in un campo vicinissimo al luogo dell'esplosione.

Subito dopo il trasporto dei feriti all'ospedale con automezzi militari, parecchi commilitoni dei soldati feriti si sono presentati all'ospedale per sottoporsi a trasfusioni di sangue. Nei loro occhi si leggevano sgomento e costernazione.

Immediatamente è stata aperta un'inchiesta condotta da alti ufficiali dell'esercito, coadiuvati dai carabinieri e dal vice-pretore di Camerino. Sopralluoghi sono stati compiuti sia nella località da dove è partito il proiettile, sia a Campobonomo, dove il micidiale ordigno ha seminato la morte.

L'ipotesi più probabile è che il proiettile sia abbia raggiunto il bersaglio prestabilito a causa di un difetto di carica: naturalmente, fin che non si saranno concluse le indagini tutto è avvolto nel più stretto segreto. A Camerino si attende per stasera l'arrivo dei familiari dei due giovani sottufficiali che hanno perduto la vita nella sciagura.

e. g.

Giovane pastore ucciso in un agguato in Calabria

Ferito anche il fratello

R. Calabria, 6 settembre.

Un pastore di 21 anni, Paolo Violi, è stato ucciso ed il fratello Giuseppe di 17 anni gravemente ferito in un agguato sulla montagne di Sinopoli. Lo sconosciuto ha sparato contro i due pastori numerosi colpi di lupara; poi è fuggito riuscendo a far perdere le sue tracce. L'agguato è avvenuto ieri sera all'imbrunire. Le cause del crimine non sono ancora conosciute.

Bloccate dalla neve le scalate dei congressisti CAI ad Aosta

Erano in programma le ascensioni del Monte Bianco e Rosa - Questa sera partirà da Courmayeur la "staffetta dell'arco alpino" che raggiungerà Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 settembre.

(t. v.) Una settantina di partecipanti al 78° Congresso del Club Alpino Italiano, in svolgimento ad Aosta, divisi in tre gruppi all'alba di stamane hanno scalato il Monte Bianco, il Gran Paradiso e il Monte Rosa, favoriti da una splendida giornata di sole. Il gruppo del Monte Rosa non è riuscito a giungere in vetta alla Punta Gnifetti, mancano 4559, per l'eccessivo innevamento e per un forte vento.

I trenta partecipanti alla scalata del Monte Bianco, che avevano in programma l'ascensione dal versante italiano, hanno pure dovuto ripiegare per l'innevamento eccezionale.

Portatisi perciò a Chamonix in auto, attraverso il traforo, i congressisti tenteranno domani l'ascesa per la via normale dei Goûters e rientreranno in serata a Chamonix. Soltanto il terzo gruppo ha portato a termine la scalata della Grivola (metri 3969) e del Grand Serz (metri 3802) nel massiccio del Gran Paradiso.

Sono state anche organizzate in Valle d'Aosta, nel quadro del congresso del Cai importanti dimostrazioni di soccorso in montagna. Due elicotteri del Centro di soccorso aereo di Linate si sono diretti stamane verso la zona del Monte Bianco e sono atterrati presso i rifugi Gonella, Monzini, de la Noire. I piloti hanno effettuato rilevamenti al fine di stabilire una serie di itinerari di emergenza per i servizi rapidi di soccorso in montagna, come già da tempo si è attuato in Francia.

Domani guide e portatori del Cai componenti il pronto soccorso valdostano, daranno una dimostrazione con recupero simulato di feriti.

Nella serata di domani tutti i partecipanti al congresso si riuniranno a Chamonix per un omaggio all'alpinista François Paccard che per primo raggiunse la vetta del Bianco, l'8 agosto 1786, con Jacques Balmat. Infine sempre domani sera lascerà Courmayeur la «staffetta dell'arco alpino» che dovrà raggiungere Trieste il 14 settembre.

Guidata dal presidente del Cai senatore Chabod, la «staffetta» sconfinerà in Francia (Chamonix) e in Svizzera (Martigny), rientrerà in Italia per il valico del Gran S. Bernardo e concluderà il suo *tour* a Biella. Da qui salirà al Santuario di Oropa per deporre la «corona del centenario» sulla tomba di Quintino Sella, fondatore del Cai.

Percorrendo l'autostrada prima e la Gardesana poi, il gruppo raggiungerà Arco dove si svolgeranno i festeggiamenti alla Sezione Alpinisti Tridentini, la famosa S.A.T. nota anche per il suo coro. Venerdì 9 settembre a Trento verrà fatto omaggio alla tomba di Cesare Battisti; quindi la staffetta ripartirà per un giro che comprenderà Bressanone, Cortina d'Ampezzo, Udine, Cividale e infine Trieste.

Altre accuse alla direttrice della «scuola per subnormali»

L'inchiesta a Mombello Monf.

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 6 settembre.

La notizia della denuncia sporta dai carabinieri all'autorità giudiziaria contro la professoressa Giovanna Vaccino vedova Gavazzani, di 62 anni, direttrice del «Villaggio del fanciullo» di Mombello Monferrato, ha suscitato notevole impressione nel Casalese e particolarmente nei paesi della Valle Cerrina.

La Vaccino è accusata di aver maltrattato i bimbi subnormali a lei affidati dalla Amministrazione provinciale di Vercelli e di aver abusato con i mezzi di correzione. In particolare, alla direttrice del «Villaggio del fanciullo», che ultimamente ospitava otto ragazzi, si addebita di aver percosso uno dei bimbi con un bastone, costringendo gli altri ad assistere alla punizione.

L'esposto che ha provocato la denuncia fu presentato da un commercialista torinese, il dott. Ercole Varese, via Silvabella 20 che nel maggio scorso avrebbe visto la Vaccino mentre colpiva un bimbo con un bastone. La rigidità dei sistemi adottati dalla direttrice del «Villaggio del fanciullo» sarebbe stata confermata dall'insegnante Luisella Pelle-Polloni, attualmente in servizio ad Ivrea licenziatasi dopo un solo mese di servizio alle dipendenze della Vaccino non potendo sopportare che i bimbi venissero maltrattati.

Rosina Scrivio e Palmina Stocco, due donne di Cerrina Monferrato addette ai servizi presso il «Villaggio del fanciullo», avrebbero anch'esse ammesso che la professoressa Vaccino era estremamente severa con i ragazzi.

m. v.

Un gruppo di alpinisti russi visita Torino e la Val d'Aosta

Dieci alpinisti russi, capiti del Club Alpino, sono arrivati ieri mattina a Torino. Gli scalatori si trasferiranno in Val d'Aosta per scalare il Petit Capucin, la Tour Ronde oppure, a seconda delle condizioni della montagna, il Dente del Gigante e il Clarforon. Il programma italiano degli alpinisti sovietici si concluderà sabato 17 con la visita alla Fiat e la partenza per Roma. L'ultima visita ufficiale di alpinisti russi risale a 40 anni fa.

Il ministro ricevuto da Saragat

La politica estera rumena esposta da Manescu a Fanfani

Per il Vietnam, dichiara, non c'è soluzione militare - Gli Usa con la loro enorme potenza sono in grado di risolvere subito il conflitto, ma ci sarebbe il rischio di una guerra mondiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

Nella seconda giornata della sua visita, il ministro degli Esteri rumeno Corneliu Manescu ha avuto stamane un colloquio con il ministro degli Esteri Fanfani, che più tardi si è sviluppato nell'incontro collegiale tra le due delegazioni e poi in una conversazione, al Quirinale, con il presidente della Repubblica Saragat alla presenza del ministro Fanfani e degli ambasciatori nelle due capitali.

Il ministro Manescu ha indicato questi principi come caratteristici della politica attuale della Romania: 1) coesistenza pacifica tra tutti i popoli, indipendentemente dai sistemi politici, economici e sociali, nella consapevolezza dei rischi mortali di una guerra nucleare; 2) ogni Paese deve poter scegliere il proprio modo di vivere, senza ingerenza negli affari interni degli altri Paesi; 3) relazioni con tutti i Paesi nel reciproco rispetto. Lo sviluppo delle relazioni bilaterali è considerato dalla Romania come il mezzo migliore per consolidare la fiducia fra le nazioni e contribuire così alla soluzione dei problemi della sicurezza sul piano europeo e su quello mondiale.

Circa il conflitto nel Vietnam, a giudizio della Romania, non c'è soluzione militare. Certo, gli Stati Uniti potrebbero risolvere subito il conflitto grazie alla loro forza, ma essi così correrebbero il rischio di provocare un conflitto mondiale. Il ministro romeno ha lasciato intendere che a suo giudizio il governo americano non intende esporre il mondo a questo pericolo. Bisogna perciò cercare una soluzione politica, attraverso il negoziato. I romeni, tuttavia, forse per aver già sondato senza successo talune vie, ritengono di non avere nessuna idea da proporre. Anche se l'avessero, hanno precisato, non sarebbe «saggia né opportuna» una iniziativa romena. Essi auspicano che gli Stati Uniti si convincano che nel Vietnam non è in gioco il loro prestigio internazionale.

Il ministro Fanfani ha dichiarato di apprezzare il punto di vista romeno e ha manifestato la linea italiana: interessa costante al conflitto vietnamita e appoggio di tutti gli sforzi diretti a ristabilire la pace, nella convinzione che gli effetti della guerra nel Sud-Est asiatico si ripercuotono negativamente nel processo di distensione Est-Ovest, nelle trattative per il disarmo, e in particolare in quelle per la non proliferazione nucleare. Il governo italiano è del parere che, insieme all'appoggio a tutte le iniziative capaci di sbloccare la situazione in Vietnam, si debba operare anche nelle altre sedi (come quella ginevrina per il disarmo) allo scopo di far progredire la causa della pace e contribuire anche alla soluzione del conflitto asiatico. Il ministro romeno si è dichiarato pienamente d'accordo, su questo punto, con l'on. Fanfani.

Circa la sicurezza europea i romeni hanno mostrato di considerare di preminente importanza lo sviluppo dei rapporti bilaterali. Essi hanno parlato, a tale riguardo, di «processo lungo e lento». Da parte italiana è stato confermato che la proposta di una conferenza europea è accettabile in linea di principio. L'importante è che essa scaturisca da un processo di chiarimenti e di accurata preparazione, per avere la certezza che la conferenza stessa non inasprisca i problemi ma li porti a soluzione. Il ministro Manescu ha fatto anche un accenno alla questione tedesca, affermando che essa non deve essere confusa con quella della sicurezza europea e non deve pregiudicare la possibilità della conferenza.

I due ministri hanno anche impostato la discussione sui problemi economici e culturali che si è sviluppata nel pomeriggio alla Farnesina, tra le due delegazioni. Le conclusioni saranno tratte domattina in un nuovo colloquio al termine del quale verrà diramato il comunicato conclusivo. In serata il ministro Manescu ha offerto al Grand Hôtel un ricevimento in onore del ministro Fanfani. **f. d. l.**

Congresso della Nato a Torino sulla navigazione spaziale

Si è concluso ieri a Torino il congresso degli esperti della Nato sulle più moderne tecniche per la navigazione nello spazio. L'«Agard», «gruppo consultivo per la ricerca e lo sviluppo aerospaziale», fa parte dell'organizzazione nordatlantica ed è composto da scienziati americani, inglesi e francesi. Ma tutte le nazioni che fanno parte del trattato contribuiscono agli studi nel campo aerospaziale. Nell'aprile prossimo infatti i rappresentanti di tutti gli Stati membri della Nato si riuniranno di nuovo a Torino per l'esame di problemi che riguardano tale materia.

La città piemontese è stata scelta come sede delle riunioni dell'«Agard» per il contributo dato dalla Fiat nella scienza aeronautica. Il congresso di questi giorni, che si tiene all'Unione Industriale, è presieduto dal prof. Yao T. Li, dell'Università del Massachusetts. Anche la seduta di ieri, svoltasi alla presenza di rappresentanti di istituti e industrie italiani, è stata dedicata alle relazioni degli esperti intervenuti.

Ha parlato per primo il prof. Reilly, statunitense, che ha illustrato i sistemi di controllo e di misurazione dei fluidi puri. Successivamente il prof. Richardson, anch'egli statunitense, ha letto una relazione su nuovi concetti in tema di sistemi servo-pneumatici. Entrambi gli oratori hanno fatto frequenti accenni alle possibilità di impiego dei fluidi nella navigazione aerospaziale. Il prof. Girard, francese, ha svolto uno studio su «La stabilità e il controllo di un veicolo terrestre, di grande velocità, a cuscino d'aria».

Il presidente prof. Li ha chiuso la serie di oratori parlando sulle possibilità future di un nuovo sistema di sospensioni idrauliche per veicoli spaziali. Il congresso si è concluso con una discussione tra tutti gli esperti; moderatore è stato il prof. Li. Oggi i congressisti dell'«Agard» si sposteranno a Bruxelles dove terranno un'altra serie di relazioni.

r. p.

Un giovane sardo a Milano

Stremato dalla fame crolla per la strada

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 settembre.

(g. m.) Verso le 3 della scorsa notte, i fari di una «gazzella» dei carabinieri in servizio di perlustrazione hanno inquadrato il corpo di un uomo steso supino su un marciapiede di via Monterosa, all'angolo con via Buonarroti. I militi si sono fermati e si sono accorti che quell'uomo era giovanissimo, non riusciva a reggersi in piedi e a stento mormorava qualche frase. Trasportato il giovane all'ospedale di Niguarda, è stato identificato per il ventenne Efisio Piras, da Villacidro (Cagliari), ospite di una pensione a Porta Genova.

I medici dopo un'accurata visita hanno potuto constatare che il giovane non aveva alcuna malattia, era soltanto denutrito. Dopo le cure del caso Efisio Piras ha potuto raccontare la sua storia. Era venuto a Milano dal suo paese tre mesi fa per cercare lavoro. Aveva lavorato come famiglio presso la caserma Sant'Ambrogio ma da cinque giorni era disoccupato.

Terminato il denaro, da tre giorni il giovane non mangiava nulla. Aveva girato a lungo per la città in cerca di lavoro fino a quando, stremato, si era accasciato in un marciapiede di via Monterosa.

Nuovi sviluppi della complessa vicenda di Ivrea

Arrestati per reticenza due testi nelle indagini dell'anonima usurai

Sono la segretaria dell'azienda Caffaro (dichiarata fallita) e l'impresario Giuseppe Zanetto - Entrambi avrebbero ottenuto prestiti dall'agricoltore Ugo a tassi altissimi - Sia l'uomo che la donna hanno negato di avere avuto contatti con il possidente - Perquisita dai carabinieri la cascina dell'agricoltore

Bianca Reorda Vaccino arrestata ad Ivrea per reticenza nell'interrogatorio sulla vicenda degli usurai

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 settembre.

L'inchiesta sulla anonima usurai di Ivrea è entrata in una fase delicatissima. Le autorità inquirenti, stringendo i tempi, hanno oggi dichiarato in arresto per reticenza due testi importantissimi della vicenda. Sono la quarantaquattrenne Bianca Reorda Vaccino ved. Munier, residente a Lessolo, madre di un figlio di sedici anni, segretaria e persona di fiducia dell'azienda Caffaro, recentemente dichiarata fallita, e l'impresario Giuseppe Zanetto, di 57 anni, residente ad Albiano d'Ivrea, cascina Guadalunga, sposato e padre di tre figli. L'arresto è avvenuto per entrambi durante gli interrogatori condotti dal pretore dott. Gumina.

Lo Zanetto, che è proprietario d'una cava di sabbia, era stato convocato per questa mattina nell'ufficio del magistrato, che intendeva appurare quali rapporti intercorressero tra lui e l'Ugo, l'agricoltore di Bollengo già denunciato per usura nei giorni scorsi. Il nome dello Zanetto si è affacciato per la prima volta nella vicenda in seguito alla denuncia sporta da un'anziana donna di Ivrea che si era recata spontaneamente sabato dai carabinieri a fare importanti rivelazioni sulla condotta dell'Ugo, che lei ben conosceva. Secondo quanto la donna avrebbe detto, l'agricoltore si sarebbe più volte vantato con lei di praticare l'usura e tassi altissimi, talvolta anche il 300 per cento, e di avere avuto stretti rapporti con lo Zanetto. «Gli ho imprestato una ventina di milioni complessivi — avrebbe detto l'Ugo — e altre somme mi imprestato a gente di Ivrea e dei dintorni».

In seguito a queste dichiarazioni, le autorità indagavano e venivano così a sapere che nella notte tra domenica e lunedì nella casa dello Zanetto si sarebbe svolto un drammatico incontro tra il proprietario della cava e l'agricoltore.

Stamane l'uomo veniva convocato davanti al Pretore, che intendeva chiarire l'episodio; lo Zanetto però si chiudeva in un assoluto mutismo, negando qualsiasi rapporto con l'Ugo e tanto meno di avere subito minacce. Il magistrato, visto il suo atteggiamento, decideva allora di dichiararlo in arresto e lo faceva trasferire immediatamente alle carceri di Ivrea, dove tornava a interrogarlo alle 19,30. Lo Zanetto però preferiva nuovamente tacere e il Pretore ne confermava l'arresto: molto probabilmente l'uomo verrà processato per direttissima nell'udienza di giovedì mattina.

Anche la Reorda potrebbe subire la stessa sorte; la donna è salita nell'ufficio del magistrato alle 18,40. E' discesa un quarto d'ora dopo in compagnia di tre carabinieri, che l'hanno trasferita immediatamente in carcere sotto accusa di reticenza. Secondo quanto trapelato, la Reorda è stata alquanto evasiva nelle sue risposte al dott. Gumina. «Non conosco nessuno degli usurai — avrebbe detto —; in tutta questa storia io non c'entro e non so dire nulla di chi mi fornì il denaro per mandare avanti l'azienda Caffaro. Mi ricordo solo che disse di chiamarsi Modina Porta, ma poi non l'ho mai più rivisto». Il Pretore naturalmente non ha creduto alle affermazioni della donna — una bionda minuta, nervosa e vivace — e ne ha ordinato l'arresto.

Nel pomeriggio si è inoltre svolta una imprevista perquisizione dei carabinieri nella cascina dell'agricoltore Ugo. L'Ugo, che ha 41 anni, fu internato per alcuni mesi nel campo di sterminio di Mauthausen. Ne tornò scosso e facilmente eccitabile. La gente che lo conosce lo teme per questo suo carattere imprevedibile. Molti affermano anzi che egli viaggi quasi sempre armato. Ed è appunto per cercare queste armi che i carabinieri hanno compiuto la perquisizione.

L'agricoltore, quando i militi sono giunti, era in un campo attiguo al cascinale a bordo d'un trattore. La visita non lo ha turbato e i carabinieri, dopo un rapido sguardo nell'alloggio, se ne sono tornati ad Ivrea. In conclusione l'inchiesta si sta avviando molto probabilmente verso clamorosi sviluppi.

r. a.

Accusato di calunnia a Pinerolo l'amico dell'industriale fuggito

E' un elettricista venticinquenne, forse verrà denunciato alla Magistratura - Affermò che un blocchetto di assegni (firmati in bianco) gli era stato rubato da Remo Richard

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 settembre.

L'elettricista Arturo Cheyret, di 25 anni, uno dei personaggi-chiave del dissesto dell'industriale Remo Richard, fuggito tempo fa da Pinerolo assieme alla famiglia, sarà forse incriminato per calunnia. Lo Cheyret, considerato uno dei pilastri dell'accusa sia contro il Richard sia contro il prof. Priotti (in carcere per usura) aveva denunciato il furto di una serie di assegni da lui firmati in bianco: questi assegni sarebbero stati poi compilati dal Richard e usati ad insaputa dell'elettricista per lo scambio con altri subito esigibili.

Col dissesto e la fuga del Richard, alcuni assegni sono stati protestati; coloro che ne sono oggi in possesso hanno minacciato un'azione di rivalsa nei confronti del firmatario, il quale, per evitarla, ha denunciato il furto degli assegni ed ha chiesto il loro sequestro.

La denuncia fu una dei primi atti dello Cheyret. Remo Richard, dal suo rifugio oltre frontiera, appresa la notizia dai giornali, scrisse una lettera a «La Stampa», nella quale precisava: *«Io avrei anche sottratto assegni in bianco a quanto ho letto, ma vi preciso che questo è assolutamente falso; ad ogni assegno fattomi dal sig. Cheyret Arturo io lo ho sempre controfirmato in matrice, quindi il controllo sarà facile»*.

Questo fatto venne contestato allo Cheyret; l'elettricista rispose di non essere più in grado di reperire le matrici. Alcuni particolari di questi assegni sostengono non solo che la firma dello Cheyret è autentica ma anche la dizione «al portatore» e lo stesso pugno dell'elettricista.

Fotocopie di assegni compilati dallo Cheyret appaiono anche nel memoriale che il Richard ha inviato dal suo rifugio. Si tratta degli assegni che erano poi finiti in mano del prof. Priotti, il quale ad un certo momento volle interrompere ogni rapporto con l'elettricista perché gli era venuta a mancare la fiducia nella sua firma.

La vicenda appare intricata e ben lontana dall'essere risolta. D'altro canto, il rigido segreto istruttorio non consente di sapere più di quanto dicono e scrivono gli interessati: ora dipende dal magistrato indagare su nuovi aspetti del dissesto e sulle posizioni assunte dai principali personaggi.

m. g.

Congresso della Nato a Torino sulla navigazione spaziale

Si è concluso ieri a Torino il congresso degli esperti della Nato sulle più moderne tecniche per la navigazione nello spazio. L'«Agard», «gruppo consultivo per la ricerca e lo sviluppo aerospaziale», fa parte dell'organizzazione nordatlantica ed è composto da scienziati americani, inglesi e francesi. Ma tutte le nazioni che fanno parte del trattato contribuiscono agli studi nel campo aerospaziale. Nell'aprile prossimo infatti i rappresentanti di tutti gli Stati membri della Nato si riuniranno di nuovo a Torino per l'esame di problemi che riguardano tale materia.

La città piemontese è stata scelta come sede delle riunioni dell'«Agard» per il contributo dato dalla Fiat nella scienza aeronautica. Il congresso di questi giorni, che si tiene all'Unione Industriale, è presieduto dal prof. Yao T. Li, dell'Università del Massachusetts. Anche la seduta di ieri, svoltasi alla presenza di rappresentanti di istituti e industrie italiani, è stata dedicata alle relazioni degli esperti intervenuti.

Ha parlato per primo il prof. Reilly, statunitense, che ha illustrato i sistemi di controllo e di misurazione dei fluidi puri. Successivamente il prof. Richardson, anch'egli statunitense, ha letto una relazione su nuovi concetti in tema di sistemi servo-pneumatici. Entrambi gli oratori hanno fatto frequenti accenni alle possibilità di impiego dei fluidi nella navigazione aerospaziale. Il prof. Girard, francese, ha svolto uno studio su «La stabilità e il controllo di un veicolo terrestre, di grande velocità, a cuscino d'aria».

Il presidente prof. Li ha chiuso la serie di oratori parlando sulle possibilità future di un nuovo sistema di sospensioni idrauliche per veicoli spaziali. Il congresso si è concluso con una discussione tra tutti gli esperti; moderatore è stato il prof. Li. Oggi i congressisti dell'«Agard» si sposteranno a Bruxelles dove terranno un'altra serie di relazioni.

r. p.

Comparso ieri mattina al Tribunale dei minori a Torino

Ordinata la perizia psichiatrica sul ragazzo che abusò della bimba di Bagnolo e la uccise

Poi il processo è stato rinviato al 20 dicembre - L'imputato, di 17 anni, nel giugno scorso strangolò la dodicenne Rinalda Bosio - La madre della piccola, alla vista dell'accusato, urla: «Lasciatelo a me, ci penso io» - Il giovane rimane a testa china e risponde con monosillabi alle domande del presidente - «Lei costrinse la bimba a seguirlo sotto la quercia e la soffocò perché non gridasse?» - «Sì» - «Era la prima volta che avvicinava una ragazza?» - «No. La seconda. Mi era già accaduto con una mia coetanea ma quella non aveva detto nulla»

E' cominciato ieri, davanti al Tribunale per i minorenni di Torino, il processo contro il diciassettenne Carlo Beccaria, che il 4 giugno scorso, a Bagnolo Piemonte, violentò e uccise, strangolandola con una salvietta, la bambina Rinalda Bosio, di 12 anni. Un delitto agghiacciante, compiuto da un ragazzo che rimane un enigma per gli stessi giudici.

Non a caso il Tribunale (pres. Fazio, p.m. Losana, canc. Maritati), accogliendo l'istanza della difesa, avv. Gentili Insabato, alla quale si è associato anche il p.m., ha ordinato una perizia psichiatrica del Beccaria, affidandola al prof. Ennio Pantrelli. Il perito, presente in aula, ha già prestato giuramento. Egli presenterà la sua relazione entro il 10 dicembre e la prossima udienza si terrà il 20 dicembre. Si è in tal modo conclusa, poco prima di mezzogiorno, la prima fase dell'angosciosa vicenda.

In apertura del dibattimento, alle 9, la piccola sala del Tribunale, che fa parte del complesso di edifici che ospitano il carcere minorile e l'Istituto «Ferrante Aporti», era gremita. Il processo, come vuole la legge, è stato celebrato a porte chiuse: il presidente dott. Fazio ha fatto allontanare tutti i curiosi.

Sono rimasti soltanto la madre della piccola vittima, Caterina Bosio, che si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Longhetti, ed un fratello della donna. Caterina Bosio, affranta dal dolore, aveva lo sguardo allucinato e gli occhi fissi di chi non ha nemmeno più la forza di piangere. Rinalda era senza papà e la mamma l'aveva allevata a prezzo di sacrifici inenarrabili. Era lei ragione della sua vita e delle sue speranze.

I genitori dell'assassino, Michele e Teresa Beccaria, venuti da Santa Maria delle Grazie, una frazione di Bibiana, dove abitano in una stamberga, sono rimasti invece nel corridoio. Chiamati dall'usciere, perché almeno il padre avrebbe dovuto assistere al processo, non sono nemmeno entrati in aula. Forse non hanno capito che qualcuno li cercava. Michele Beccaria indossava abiti da lavoro, consunti e cadenti, e calzava un paio di ciabatte.

D'un tratto, scortato da un agente, è comparso Carlo. Era vestito con un paio di pantaloni blu, di tela pesante, e una maglietta grigiastra. La madre gli si è avvicinata e gli ha detto: «Perché sei venuto soltanto con la maglia?». Il ragazzo non ha risposto.

In sala di udienza, Carlo ha preso posto sulla panca degli accusati. La madre di Rinalda, appena lo ha visto, si è alzata di scatto ed ha detto alcune parole, in tono minaccioso: «Lasciatelo a me, ci penso io». Poi si è calmata, ma per tutto il processo ha tenuto gli occhi fissi sull'uccisore della sua bambina.

Carlo Beccaria sentiva quegli sguardi e si sforzava di evitarli tenendo la testa china. A vederlo non ci si rendeva conto di come avesse potuto compiere un delitto così orribile. Ha un aspetto normale, lineamenti proporzionati ed una corporatura regolare anche se, per l'età, piuttosto mingherlino. E' anche guarito dall'eczema che gli deturpava il viso e che forse è stata una delle cause del suo carattere chiuso, quasi scontroso, che lo portava ad isolarsi e a fuggire qualsiasi compagnia.

Carlo Beccaria, il giovane assassino della bimba di Bagnolo, ieri al Tribunale dei minorenni (F. Moisio)

Soltanto in carcere ha ricevuto cure serie: dalla famiglia il ragazzo non deve aver avuto molto. Abbiamo appreso proprio ieri che il Tribunale ha recentemente ordinato il ricovero in osservazione, presso l'Istituto «Ferrante Aporti», di due dei tre fratelli minori di Carlo, Silvano di 14 anni e Angelo di 11 anni.

Il Presidente ha rievocato il fatto, in base alle indagini dei carabinieri e ai successivi interrogatori del sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Ignesti.

«Nel pomeriggio del 4 giugno scorso — ha detto il dottor Fazio — uno zio di Rinalda Bosio, lo stesso che è presente in aula, scoprì il cadavere della nipotina nelle campagne di Bagnolo Piemonte, lungo un sentiero che conduce alla borgata Serra. La bambina era stata violentata e strangolata: aveva addosso soltanto una maglietta. Sul posto i carabinieri trovarono una scatola di biscotti semivuota, un berretto sporco di vernice e una fialetta di benzina per accendisigari. Poche ore dopo, con la testimonianza della signora Ferrero, proprietaria della tabaccheria di Bagnolo, si giunse al Beccaria. Il giovane, fermato, tentò dapprima di negare; ma poi finì per confessare tutto. Disse che da parecchi giorni, lasciato lo stabilimento dove lavorava come apprendista, aveva preso l'abitudine di osservare e di seguire le bambine che uscivano da scuola. Ne aveva notato una in particolare, Rinalda Bosio, ed aveva deciso di adescarla. Ma Rinalda era quasi sempre in compagnia di un'amica e per più di una settimana il Beccaria l'attese invano sulla strada di casa.

«Il 4 giugno, verso le 12,30, la bambina comparve da sola. Il giovane le si avvicinò e le offrì i biscotti appena acquistati. A questo punto l'imputato ci ha dato due diverse versioni. Ai carabinieri ha detto che la bambina lo seguì senza opporre resistenza e che, in un primo momento, non avrebbe nemmeno rifiutato le sue attenzioni. Al magistrato, invece, il Beccaria confessò di avere trascinato Rinalda con la forza per una cinquantina di metri, tappandole la bocca per impedirle di gridare. Qual è la versione giusta?».

«La seconda», ha risposto il giovane.

«Allora è vero che lei ha usato violenza alla bambina, spogliandola e costringendola a seguirlo nel prato sotto una quercia?».

«Sì», ha mormorato il giovane. Carlo Beccaria, per tutto l'interrogatorio, ha risposto a monosillabi, limitandosi a confermare quanto gli diceva il dott. Fazio. Nello stesso modo ha spiegato di aver ucciso la bambina perché continuava a gridare, minacciando di dire tutto alla mamma.

Durante il raccapricciante racconto il ragazzo non ha rivelato segni di particolare emozione. Soltanto il colorito del volto, naturalmente olivastro, appariva a tratti quasi terreo. Ma forse in questo apparente cinismo bisogna cercare la spiegazione della tragedia. Carlo Beccaria non dà l'impressione di essere pazzo, ma è probabilmente immaturo, primitivo, incolto. Il Presidente, ad un certo punto, ha osservato: «Risulta dagli atti che non ha nemmeno finito le elementari. Ha frequentato la prima, ha ripetuto due volte la seconda e la terza e poi si è fermato alla quarta». L'imputato, anche se sano di mente, era in grado, al momento del delitto, di valutare e di distinguere i confini tra il bene ed il male? Questo è appunto il quesito al quale dovrà rispondere il prof. Pantrelli.

Il presidente dott. Fazio ha pure chiesto al Beccaria: «Era la prima volta che lei avvicinava una ragazza?».

«Sì», ha risposto il giovane. Ma subito dopo ci ha ripensato ed ha detto: «No, mi era già accaduto, un paio di settimane prima del fatto, con una mia coetanea, di Bagnolo. Ma quella non aveva detto nulla».

Gino Apostolo

La nonna istigava le nipotine ad avvelenare la loro matrigna

A Rieti - L'anziana donna, sconvolta dalla morte della figlia, era gelosa dell'affetto che le nipoti portavano alla seconda madre

(Nostro servizio particolare)
Rieti, 6 settembre.

L'allucinante piano di una «nonna terribile», che istigava le nipotine ad avvelenare la matrigna, è stato sventato dalla vittima predestinata e ora, dopo le indagini della polizia, è all'esame della magistratura. Sui nomi dei protagonisti viene per ora mantenuto il più scrupoloso riserbo. Si sa soltanto che si tratta di una anziana signora abitante in un grosso centro nei pressi di Napoli, di due bambine, una di undici e l'altra di nove anni, figlie di un professionista di Rieti, rimasto vedovo quattro anni fa, e la seconda moglie di questi.

La storia sembra uscire dalla fantasia di Hitchcock, e per ricostruirla sono state necessarie indagini lunghe e riservatissime. Essa è stata così ricostruita. La nonna delle bambine vede la seconda moglie del genero come una usurpatrice degli affetti della figlia e nella sua mente sconvolta dal dolore si fa strada così il diabolico piano. Quando le due bambine tornano a Rieti dopo un periodo di vacanza trascorso con la nonna, la moglie del professionista nota un cambiamento nelle manifestazioni di affetto e nei sentimenti delle figliastre. Dopo qualche giorno la signora comincia ad accusare i primi strani malesseri: nausea, vomito, svenimenti. E' a questo punto che nella sua mente balenano i primi atroci sospetti. Senza dir nulla ad alcuno controlla le vivande delle bambine e comincia ad evitare di ingerire cibi e bevande preparate in casa.

I suoi dubbi sono in seguito avvalorati da una scoperta. Rovistando nel guardaroba della figliastre, trova cucite nei loro vestiti bustine di topicida e di altri veleni. Nei libri di scuola trova inoltre le lettere della nonna che costituiscono la prova definitiva del complotto. La signora si reca perciò in Questura a denunciare l'accaduto.

Le stesse bambine, interrogate da una ispettrice di polizia, confessano di avere iniziato di avvelenare la matrigna su suggerimento della nonna e quando i funzionari della Questura di Napoli si recano in casa dell'anziana signora vi trovano bustine dello stesso topicida.

r. a.

Ferita sull'auto del padre la figlia del farmacista di Trana

Avigliana, 6 settembre.

All'ospedale di Rivoli è stata ricoverata questa sera per trauma frontale e commozione cerebrale, la studentessa Anna Bracotti di 13 anni, residente a Trana, figlia del locale farmacista dott. Francesco.

Verso le 18 il dott. Bracotti a bordo della sua auto sulla quale era anche la figlia, percorreva la strada Prabernasca-Bruino. Lo precedeva un autotreno per il trasporto del cemento in serbatoi. Nei pressi di Bruino, il farmacista iniziava il sorpasso del camion. Aveva quasi terminata la manovra, quando l'autocarro svoltava a sinistra e agganciava l'auto alla fiancata destra, trascinandola per circa dieci metri sulla strada laterale. Il camion, appartenente a Giovanni Stroppiano di Moncalieri, era guidato dall'autista Giorgio Lano residente a Torino in via Candiolo 27.

Buoni contratti a Chieri alla mostra dei bovini

Chieri, 6 settembre.

(gh.) Una importante manifestazione si è svolta stamane a Chieri, dove sono convenuti agricoltori da tutta la provincia e da varie zone dell'Astigiano. La mostra dei bovini è risultata apprezzabile per la qualità dei capi esposti. Senza precedenti, sia per il numero che per l'eccellenza dei soggetti, la mostra dei cavalli da sella, da tiro leggero e da tiro pesante.

Ecco gli agricoltori che hanno ricevuto il primo premio per avere esposto i migliori capi bovini delle singole categorie: Silvio Musso, di Castelnuovo Don Bosco; Domenico Borgarello, di Cambiano; Sabino Virano, di Chieri; fratelli Allottti, di Villastellone; fratelli Ronco, di Chieri; Domenico Malna, di Poirino; Carlo Cochis, di Chieri. Per i cavalli: Angelo Zanon, di Chieri; Francesco Negro, di Villastellone; Giovanni Varrone, di Santena.

Le contrattazioni si sono svolte su una base di 750-800 lire il kg per i vitelli della coscia; di 570-650 lire per i vitelli piemontesi di prima qualità; di 500-550 lire per i vitelli di seconda qualità. I premi sono stati consegnati agli agricoltori dal rappresentante del governo on. Carlo Donat Cattin, sottosegretario alle Partecipazioni statali, e dalla numerose autorità intervenute, tra cui il sen. Coppo, il sen. Rotta e il presidente della provincia di Asti, Andriano.

una data per l'uomo d'affari

una rassegna internazionale in crescente sviluppo per un mercato più ampio nel Mezzogiorno d'Italia e nel Mediterraneo

30ª fiera del levante bari

7-20 settembre

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DELL'ENERGIA

UFFICIO ALGERINO DI RICERCHE E ATTIVITA' MINERARIE
127, Bld Salah Bouakouir — ALGER

RICHIESTA DI OFFERTA

Una richiesta di offerte internazionale è stata formulata per la fornitura e la messa in opera di materiali e macchine destinate al funzionamento di:

1°) 5 Cave di marmo e onice
2°) 3 Segherie di marmo

I candidati possono consultare il capitolato presso la Direction Commerciale du B.A.R.E.M. 127, Bld Salah Bouakouir.

Le offerte dovranno pervenire prima del 20-9-66 alle ore 12,30 indirizzate a Monsieur le Directeur Général du B.A.R.E.M. 127, Bld Salad Bouakouir - ALGER in doppia busta (Appel d'offres matériel. marbrerie).

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserva: L. 25.960.304.338
Riserva speciale Cred. ind.: L. 7.745.754.016

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI ALL'ESTERO: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio - New York - Tripoli
UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO: New York - Londra - Zurigo - Parigi - Bruxelles - Francoforte s/M - Buenos Aires

PADIGLIONE ALLA XXX FIERA DEL LEVANTE
(PIAZZALE DELLE NAZIONI)
SPORTELLO DI CASSA presso il «CENTRO DIREZIONALE» (Palazzo degli Uffici)

CRONACHE DEI LIBRI

Nella giovane narrativa italiana

Due novità

Enzo Siciliano si conferma scrittore di talento; ma «La coppia» è un racconto ambiguo, tra sperimentalismo e manierata sensualità Suggestivo, concreto realismo [illegible] Zangrandi in «Anni con Attila»

Con *La coppia* (editore Feltrinelli), Enzo Siciliano è alla seconda prova di narratore, avendo tre anni [illegible] esordito con *i Racconti ambigui*. E «ambiguo» è anche questo suo racconto lungo (più che romanzo): non solo per la allusività e evasività del prescelto (nella gamma dei rapporti sessuali), per l'atteggiamento dello scrittore, che ora sembra aderire alla propria materia narrativa, nelle forme di un realismo oggettivo e meglio «oggettuale», e sembra staccarla da sé, o addirittura respingerla, attraverso, per così dire, un doppiaggio di ironia, o trattandola alla stregua di un elegante gioco di società letteraria, curiosa degli ultimi ritrovati della moda e della tecnica.

Il Siciliano, oltre che narratore è critico (di professione), aggiornatissimo in fatto di questioni espressive e tendenze del gusto (ed anzi più acuto in questo campo che come interprete e «lettore» di opere e di scrittori); e tali esperienze — che rimangono però al limite dell'avanguardia — rende a saggiarle in proprio, persuaso, come egli dice, che «la critica e l'invenzione sono due facce della stessa medaglia».

Saggiarle, non attuarle fino in fondo: ché da un deciso impegno, in ogni senso, sembra trattenerlo sia la consapevolezza che la materia su cui si esercita è in gran parte di riporto, confluendovi elementi emotivi sfruttati, dalla letteratura contemporanea, fino al luogo comune; sia un certo timidio fra una razionale [illegible]rezza, aspirante a un coerente rigore, anche espressivo, e la sensualità di un gusto, e di una immaginazione, inclini ad [illegible] morbidezza decadente, ad una languida licenziosità. Dissidio che è poi alla radice di quella ambiguità.

Ora qui, ne *La coppia*, il tema è quello, solito, del ter[illegible] matrimoniale, [illegible] la variante del *voyeur* [illegible] posto del «terzo»: [illegible] *voyeur* che all'occorrenza [illegible] rifugge dall'operare, anche se con implicito riferimento a quello degli altri due. E il «taglio», sull'esempio di Moravia (di cui Siciliano ammira e difende anche le cose meno felici, come *La noia* e *L'attenzione*), è quello di un racconto d'ambiente piccolo e medio-borghese, con protagonista un giovane intellettualoide: intorno al quale, ma non per [illegible] iniziativa, si annodano le vicende di un «imbroglio», che egli narra in prima persona, e prende gusto nel narrarle, come se solo in quell'atto le vivesse o ne acquisisse coscienza.

Perché, a parte ogni altra differenza da Moravia, distingue Siciliano nella scia moraviana questo specchiarsi del personaggio nella propria narrazione, e della vicenda nel modo [illegible] cui è ritratta: [illegible] «voyeurismo», in certo senso, ancor esso.

Ma qui il compiacimento è prevalentemente dell'autore: che, dovendo mantenersi in equilibrio fra un realismo di ambienti e di costume, e il loro doppiaggio ironico (impresa difficile, che a Siciliano, nei *Racconti ambigui*, era riuscita in pieno solo una volta), ricorre a quel gioco letterario cui ho accennato. Un gioco calcolato e freddo, per il gusto di cimentarsi con situazioni imbarazzanti, di rasentare l'osceno [illegible] cadervi, anzi tessendovi attorno svolazzi e ghirigori psicologici e psicanalitici.

Così che quelle cadenze, quegli echi (di disparata, e non solo moraviana, provenienza), quei ricalchi più o [illegible] voluti non [illegible] a [illegible] si nell'impasto narrativo, ma rimangono quasi sempre allo scoperto, dando luogo ad un manierismo, attestato dall'impreziosirsi del linguaggio (che conosce anche vocaboli crudi e toni bassi), specie nelle descrizioni di intimità erotiche, o in certe notazioni paesistico-coloristiche. Fino all'inevitabile sconfinamento nella grande «riserva» dannunziana, cioè a portare il racconto ben lontano dalle premesse (e dalle promesse).

Se [illegible] deduce che in Siciliano la coscienza critica non è ancora sufficientemente autocritica, sebbene sia fuor di dubbio l'autenticità della sua vocazione narrativa, che anche qui non manca di farsi rilevare. Specialmente nella prima parte del racconto, che [illegible] attiene all'esteriorità dell'imbroglio senza tentare, come la seconda, di dare a quelle che [illegible] più figure che personaggi, dimensioni simboliche o significati metafisici. C'è nell'impostare una situazione, nel seguirne lo sviluppo, una prontezza di piglio, una elletticità di battute (in contrasto con la svaporante tenerezza di tante immagini e fraseggi) che fanno presa sul lettore, e lasciano bene sperare per il lavoro di domani.

* *

Tutt'altro scrittore, Giovanna Zangrandi, rivelatasi relativamente tardi (nel '54 con un romanzo, *I Brusaz*), ma in forme già piene, maturate all'esperienza di una vita particolarmente travagliata. La sua nuova raccolta di racconti, *Anni con Attila* (edita da Mondadori, e che ha ottenuto il premio «Puccini-Senigallia»), presenta [illegible] ulteriore affinamento di quella maturità.

Cadorina di adozione, amante della natura, degli animali (Attila è appunto il nome [illegible] suo cane), dell'esistenza semplice e solitaria, ma insieme aperta alla comprensione degli altri, alla solidarietà e all'impegno civili (prese parte attiva alla Resistenza), [illegible] sua narrativa, se si riallaccia ad un naturalismo veneto, di inclinazione psicologico-morale, che può [illegible] la Drigo, [illegible] risente della lezione di scrittori nordici, attinge però la propria materia dalla realtà ambiente, o da quella realtà più fonda che è la vita dei ricordi. Ma senza forzare l'una in senso documentario, né sottoporre l'altra ad alchimie proustiane: ché, scrittrice autobiografica, la Zangrandi non coltiva il piacere o il «vizio» della memoria, anche per qualcosa di scabro, di rude, che è nel proprio temperamento.

Il suo narrare tiene sempre della storia raccontata, del racconto fatto a voce, e non perché tenti (nonostante qualche idiotismo) la mimesi del parlato, ma per la disinvoltura delle articolazioni, la naturalezza dei modi, che dànno l'impressione dell'immediatezza. Anche nel disegno, nella struttura, di una linearità frequente di diversioni e sbalzi di tempi, tuttavia convergenti verso il filo del discorso.

La poetica della Zangrandi è insomma quella, sempre più rara, del *rem tene, verba sequentur*: e solo in questo senso ella può dirsi scrittrice istintiva. Una istintività che, in questi racconti — dove narra di sé in vari aspetti e momenti, da quelli domestici, della sua convivenza, fra le montagne, con Attila, a quelli della Resistenza —, diventa forza e scansione drammatica di una rappresentazione che, pur movendo dall'io tende all'oggettivo, e pur rifuggendo dalla emotività è capace di raggiungere una autentica suggestione poetica.

Arnaldo Bocelli

ENZO SICILIANO: *La coppia* - Ed. Feltrinelli - pagine 152, lire 1300. — GIOVANNA ZANGRANDI: *Anni con Attila* - Ed. Mondadori - pagine 278, lire [illegible]

L'imperatore [illegible] all'assedio [illegible] Firenze

Caitin feu heute mburür-impatro uéit pempadis

L'editore tedesco Boldt ha riprodotto in facsimile la «Cronaca di Balduino», codice prezioso conservato nell'Archivio di Coblenza. In essa l'arcivescovo di Treviri, fratello del sovrano, descrive la discesa in Italia (1310-1313) di Arrigo VII, l'imperatore da cui Dante attendeva la redenzione d'Italia. In questa pagina, due scene dello sfortunato assedio posto a Firenze

[illegible] grandi nomi, presente solo la Beauvoir

La «stagione» parigina sembra confermare la crisi del romanzo

Ventiquattro editori annunciano 844 opere nuove, ma la narrativa è povera: scrittori mediocri e giovani che puntano sul sesso - I lettori preferiscono i romanzi classici: nell'estate se [illegible] sono vendute sette milioni di copie - Un «libro-scandalo» di Peyrefitte

Parigi, settembre.

I giudici del Goncourt e degli altri premi letterari dovranno scegliere quest'anno fra le opere prime di giovani scrittori, in [illegible] alle quali potrà forse venir fuori il capolavoro, oppure fra quelle [illegible] romanzieri che hanno già pubblicato altri libri, senza essere riusciti finora ad uscire dall'anonimato o dalla mediocrità. Fuori di Simone [illegible] Beauvoir, della quale Gallimard sta per pubblicare Les belles images, tutti gli altri scrittori più noti sono assenti dalla stagione editoriale, che ha inizio questa settimana: dai grandi della vecchia generazione, come Aragon, Jean-Paul Sartre, Mauriac e Montherlant, ai maestri del Nouveau Roman, come Butor, Robbe Grillet e Nathalie Sarraute.

Non ci sarà Françoise Sagan, che sembra allontanarsi sempre più dalla narrativa per rivolgersi esclusivamente al teatro, benché negli ultimi anni ne abbia avuto più delusioni che successi. La scrittrice farà rappresentare, infatti, la settimana prossima una nuova commedia: Le cheval évanoui. Mancherà anche Jean-Marie [illegible] Clézio, che, col suo Procès verbal, vincitore d'uno dei grandi premi del 1963, era stato [illegible] grande rivelazione di quell'anno. Uscirà, invece, un nuovo libro di Roger Peyrefitte, col titolo, che nel suo caso può sembrare piuttosto ambiguo, di Un amour, ma si tratta [illegible] un autore che mira ormai al [illegible] scandalo più che al successo letterario. Egli stesso, d'altronde, lo annunzia da Rissole come «una nuova bomba».

* *

Ciò non vuol dire che la stagione editoriale, dal punto di vista della quantità, sarà scarsa. Ottocentoquarantaquattro nuovi libri sono annunziati dai ventiquattro maggiori editori di Parigi, esclusi i libri scolastici e le pubblicazioni per l'infanzia. Però, mentre negli anni passati il romanzo teneva il primo posto nell'attività editoriale, quest'anno predominano le opere storiche, quelle di divulgazione scientifica, politica o sociale, la inchiesta documentaria.

Siamo dunque arrivati alle prime manifestazioni di quella crisi del romanzo che qualcuno, come Moravia, annunzia già [illegible] un certo tempo? In ogni caso, non si può dire che la crisi dipenda dalla mancanza di lettori, perché sette [illegible] di vecchi romanzi ristampati nelle edizioni tascabili sono stati venduti in Francia durante le vacanze, e si prevede che la tiratura complessiva dell'annata raggiungerà i trenta milioni di dicembre.

Il caso più clamoroso è quello di La religieuse di Diderot, che da due secoli [illegible] letto più quasi da nessuno. E' bastato però che fosse tratto il film tratto dal romanzo, perché non soltanto venissero subito esaurite le edizioni che [illegible] trovavano ancora in commercio, compresa quella delle opere complete nella Pléiade, ma se ne vendessero novantamila copie in due mesi, in un'improvvisata edizione tascabile. Ciò che, sia detto fra parentesi, conferma la stupidità della censura.

Non sembra dunque che si tratti d'una crisi di lettori, quanto d'una crisi [illegible] autori. Il Nouveau Roman ha dato tutto quello che poteva dare; è difficile che offra ormai nuovi sviluppi alla narrativa, ma, intanto, ha modificato il gusto dei lettori, che non [illegible] ammettono più agli intrecci convenzionali del romanzo di derivazione ottocentesca.

Col romanzo, è successa cioè la stessa cosa che con la pittura astratta; nessuno ne vuol più sapere, ma, nello stesso tempo, non si ammette il ritorno al paesaggetto o alla scena di genere. E' un problema di linguaggio che si presenta oggi, e non basta introdurre audaci questioni sessuali nelle vecchie trame per risolverlo.

* *

Al sesso ricorrono infatti la maggior parte dei romanzieri che partecipano a questa stagione editoriale: Jeanne Fauvre-Cousin, della quale l'editore Denoël pubblicherà Adieu Berthe, torbido racconto di una seduzione, di cui si arriva in fondo senza esser riusciti a capire se il protagonista è un uomo e una donna; e Suzanne Prou, autrice d'un romanzo, Les patapharis, che pubblicherà Calmann-Lévy, in cui si narra la storia d'una madre di famiglia ossessionata dal marito d'una sua [illegible].

* *

E', ancora, L'archimandrite di Gabriel Mauzenet (edizioni Table Ronde), romanzo che mescola erotismo e religione; Le grand scandale [illegible] Hubert Gonnet (edizioni Buchet-Chastel) ispirato [illegible] un fatto di cronaca realmente accaduto, che ebbe [illegible] protagonista un prete. Un altro romanzo ispirato ad un clamoroso fatto di cronaca è quello che annunzia Paulette Houdyer, Le diable dans la peau, in cui viene raccontato il delitto di due cameriere, le sorelle Papin, le quali assassinarono la loro padrona, spinte da una passione morbosa. Una ventina d'anni fa, l'argomento aveva già fornito il soggetto a una commedia di gran successo di Jean Genet, intitolata Les bonnes. *Il romanzo della Houdyer sarà la prima opera stampata dal più giovane degli editori parigini, Christian Bourgois, che fino al principio dell'estate era direttore [illegible] Juillard e intesa ora l'attività in proprio col proposito di dedicarsi soltanto alle opere più [illegible] dadaistiche dei giovanissimi.*

L'elenco dei nuovi romanzi potrebbe continuare a lungo, ma sono tutti [illegible] autori sconosciuti [illegible] quasi. Come biografie e inchieste, Stock pubblicherà un [illegible] Gurion di Michel Bar Zohar, con sensazionali rivelazioni sull'impresa del Canale di Suez; Seghers un Adenauer [illegible] Roland Delcour [illegible] un altro dei tanti De Gaulle usciti finora, questa volta di Jean Auburtin. L'editore Robert Laffont, infine, pubblicherà un libro di Abdel-Kader Ben Barka sul proprio fratello, [illegible] capo dell'opposizione marocchina vittima del rapimento di cui è iniziato ieri il processo a Parigi. Ci saranno numerose altre opere storiche e compensare la scarso interesse della produzione narrativa: sull'insurrezione [illegible] Budapest, sulla Resistenza francese, sulla Germania post-nazista, su Himmler, su Goebbels, e su altri nomini o fatti del passato.

Una pubblicazione destinata a un gran successo sicuro, [illegible] quella delle edizioni Du Seuil: un album su Teilhard De Chardin, presentato dalla sua segretaria Mademoiselle Mortier. L'interesse per l'opera del sacerdote cresce infatti ogni giorno in Francia: settecentomila copie dei suoi libri sono state vendute finora, oltre le traduzioni pubblicate in quasi tutte le lingue.

Sandro Volta

Nelle poesie inedite una lucida «confessione»

Pasternàk ribelle solitario

Per tutta la vita non fu un «eretico» politico, ma piuttosto un uomo tormentato che non si sentiva partecipe del suo mondo - Alcune liriche hanno la lucidità febbrile del prigioniero dietro le sbarre, ed una balenante aspirazione religiosa

«Le correnti contemporanee hanno immaginato che l'arte sia come una fontana, mentre invece è una spugna». Quando, nel 1922, scrisse queste parole, Boris Pasternàk aveva trentadue anni, era già un personaggio di rilievo nella letteratura sovietica, e militava nel «Fronte di Sinistra delle Arti».

La metafora della fontana e della spugna, dunque, ebbe un valore preciso e drammatico strettamente connesso alla realtà di quel tempo — cinque anni dopo la Rivoluzione d'ottobre — e alla posizione dello scrittore: membro d'una società prossima a «strumentalizzare» l'arte e la cultura in nome della ragion di Stato, e tuttavia così gelosa della propria e dell'altrui indipendenza da proclamare che l'arte [illegible] «dà» — [illegible] disasta il mondo, né si pone al servizio di ideologie — bensì «riceve», assorbendo gli aspetti della vita e della natura ed elaborandoli in incantata bellezza [illegible] immagini.

E proprio quella metafora resta una delle chiavi più illuminanti per intendere lo spirito e l'umana vicenda di [illegible] Pasternàk: lirico fiancheggiatore della rivoluzione bolscevica, ma incapace di sacrificare fantasia e sentimenti ai calcoli di un'estranea e innaturale disciplina. Di qui i non brevi silenzi della sua lunga carriera, e le amarezze culminate nel clamoroso incidente del 1958: quando, dopo la pubblicazione all'estero del *Dottor Zivago*, i governanti [illegible] suo paese lo obbligarono a rifiutare [illegible] premio Nobel.

Un libro comparso di [illegible]nte nelle vetrine, le *Poesie inedite* di Pasternàk, preceduto da [illegible] saggio critico di Andrej Sinjavskj, è un'ottima occasione per conoscere il «ribelle» Pasternàk, che — scomparso settantenne nel 1960 — continua a esser famoso molto più come caso politico che come poeta, e che al clamore del caso politico deve gran parte della sua fama di [illegible] manziere; [illegible] autore, cioè, del *Dottor Zivago* tanto spesso letto e discusso, e frainteso, come una testimonianza antibolscevica.

Entrare nel vivo di queste liriche, d'altra parte, non è difficile. Lasciando da parte il saggio [illegible] Sinjavskj — troppo lungo e confuso, e comprensibilmente elusivo in quanto destinato al pubblico sovietico —, basta dare un giusto senso all'idea di «ribellione». Che non è mai aperta polemica, né mai adombra un preciso dissidio ideologico, ma consiste nel rovello di un uomo che si sente spettatore e non partecipe del proprio mondo. Suo implacabile antagonista, in altre parole, non è la dittatura politica, ma l'oscuro destino che gli impedisce di inserirsi a fondo nella vita comune: ribellione come gusto e pena [illegible] solitudine.

[illegible] lettore non sprovveduto ha ben ragione, allora, di invocare il confronto con certi atteggiamenti della moderna cultura europea; soprattutto con quelli che, un po' genericamente, vanno sotto il nome di decadentismo. Giusto. A patto, però, di ricordare che mentre [illegible] decadentismo occidentale era fiorito in [illegible] mondo che lo accettava [illegible] espressione di una comune sensibilità, Pasternàk [illegible] lo [illegible] società antidecadente per programma, per vocazione, per necessità.

Ecco, allora, la malinconia di un isolamento che cerca sollievo nell'accumularsi di un'appartata saggezza. Ragionando dell'artista, Pasternàk si chiede: «*Contro chi [illegible] siate lo sue forze?*» [illegible] e si risponde: «*Con se stesso, con se stesso*». E la sua compagnia non è di altri uomini: ha per unica confidente la carta da riempire di versi e [illegible] parole, la «*Risma di carta righeffata*».

Ma se alza [illegible] occhi e guarda il mondo, [illegible] sguardo ha la lucidezza febbrile del prigioniero aggrappato alla finestrella del carcere: «*Il buio sventolava sopra la steppa nevosa, - Nero, come una bandiera di briganti*». E può anche accadergli di sciogliersi dallo spasimo in momenti di trasognata dolcezza. Hai allora l'uomo che, ossessionato dalla desolazione di una bufera («*Il temporale ha bruciato il tiglio [...] ha offuscato - Gli occhi e le nuvole*») [illegible] a un moto di repentina tenerezza: «*[...] raddrizza Tu - con le labbra la lussatura della formica*». Un «Tu», e la sorpresa [illegible] commuove che è Dio: Dio sorridente e pietoso, invocato a fior di labbra.

Ferdinando Giannessi

BORIS PASTERNAK: *Poesie inedite* - Ed. Rizzoli - Pagine 163 - Lire 1300.

Definizione della poesia

[illegible] un fischio che si spande improvviso;
[illegible] lo schiocco [illegible] giuochi compressi,
[illegible] la notte che congela [illegible] foglia,
è il duello di due usignoli.

E' un dolce pisello lasciato a sé,
è le lacrime dell'universo in cassaule,
è Figaro [illegible] come grandine sull'aiuola
[illegible] precipita dai loggii e dai flauti.

Tutto ciò che la notte tanto conta trovare
nelle profonde assi per fare il bagno
e portare la stella fino al vivaio
sui trepidanti palmi bagnati.

Più piatta [illegible] arsi nell'acqua è l'afa.
La volta [illegible] cielo è caduta come un ostaco,
a queste stelle si vorrebbe ridere in faccia,
ma l'universo è un posto remoto.

Boris Pasternàk

Insegnamenti [illegible] un duca [illegible] pregiudizi

La scuola dello «snob»

Il duca di Bedford recita alla televisione la parte di maggiordomo. Con i proventi ha pagato alcune riparazioni del grandioso castello avito, ch'egli per primo aprì (fu uno scandalo) alla visita dei turisti paganti

L'on. Duca di Bedford, celebre per le sue disinvolte bizzarrie, tredicesimo discendente della nobile casata inglese, ha voluto scrivere, in collaborazione con George Mikes, una guida per chi aspira a diventare snob: (*Il libro degli snob*, ed. Sugar, 214 pagg., 2000 lire).

Il termine snob risale al medioevo e indicava lo studente «*sine nobilitate*» (s. nob.): «*Ben presto, spiega l'autore, venne ad indicare qualcuno che, pur appartenendo ad una volgare famiglia borghese, tentava di competere con i figli dei nobili e distinguersi un filino più di loro*». Il duca di Bedford assicura che è molto difficile essere snob, perché deve sapersi distinguere in tutto, malattie comprese; ed è una terribile, e soprattutto inutile, fatica.

A proposito delle malattie, una volta era [illegible] *la page* la gotta; adesso invece negli ambienti «bene» — che gli inglesi definiscono «la gente U» — godono di una certa reputazione i disturbi reumatici. Nel passato era vanto poter dire di avere le emorroidi, perché sapevano [illegible] lunghe ore a cavallo, non più perché denunciano una professione impegnativa. Procetto prezioso all'aspirante snob: non si vanti per disturbi al cuore. La gente [illegible] storcerebbe il naso perché [illegible] disturbi che il più delle volte lamentano coloro che si occupano [illegible] commercio, che si affannano per il vil denaro.

g. tr.

La Chiesa dei poveri

Così la vede il sacerdote Paul Gauthier, «testimone» del Vangelo in Palestina

Autore di «*I poveri, Gesù e la Chiesa*» è un sacerdote francese, Paul Gauthier, che circa [illegible] anni fa ha chiesto di lasciare l'insegnamento della [illegible] teologia per andare a «testimoniare» il Vangelo in Palestina (L'altro giorno ha parlato a Torino). Durante la prima parte del Concilio un gruppo di vescovi lo ha incaricato di scrivere sulla Chiesa dei poveri, come la voleva Giovanni XXIII. Da allora sono seguiti altri volumi, tutti sullo stesso argomento. Paul Gauthier è una delle punte avanzate del cattolicesimo e la sua predicazione è [illegible] veemente perché presenta un Vangelo ben diverso da quello «snaturato» da certa facile teologia.

La realtà è inquietante. Un tempo per povero si intendeva l'affamato, il mendicante, il proletario: adesso ci vengono a spiegare che povero può essere anche il ricco, che la povertà non è legata [illegible] denaro ed ai beni. Così ogni cristiano «*si sente povero e continua a vivere come prima*». Ma [illegible] si può considerare la povertà e la Chiesa, animosisce Paul Gauthier, il problema diventa molto arduo e si rischia di dispiacere a molti. Le belle parole non bastano; «*solo la vita, l'amore, il lavoro possono trovar posto in questo mondo dell'angoscia, nel paese della fame, nell'universo della miseria*».

t. g.

PAUL GAUTHIER: *I poveri, Gesù e la Chiesa* - Ed. Borla, pagine 151, lire 1200.

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

Via Po, 1 - Telef. 542.549

Corsi recupero:
Scuola [illegible]
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573

Corsi Tecnico Professionali

Bilancio - dattilo - computometria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretario Aziende Stat, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.

Preparaz. impiego licenziati
Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

[illegible]

LUISA FIORENZE S.p.A.

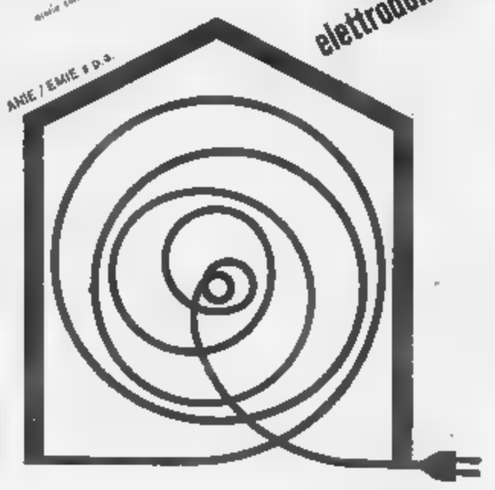
CONFEZIONI DI CLASSE [illegible] SIGNORA

è lieta comunicare alla sua spettabile Clientela che dal giorno 7 settembre presenterà [illegible] Torino la sua collezione con le ultime novità 1967.

Informazioni presso Stand 731, SAMIA, sig. Bonzano

3-11 settembre 1966
Fiera di Milano
palazzo dello sport
orario continuato 9,30-20

3ª esposizione europea elettrodomestici



Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 74,62 a 74,48 (— 0,2 per cento)

Lievi variazioni dei titoli in una riunione contrastata

All'inizio prevalgono gli acquisti, poi un'inversione di tendenza riporta i prezzi sui livelli iniziali Maggioranza di moderati ribassi al listino - Reddito fisso resistente - Dopoborsa sostenuto

Seduta di Borsa irregolare, ieri a Torino, con fondo nel complesso resistente. Dopo un'apertura sui prezzi precedenti, si è avuto un afflusso di denaro su Montecatini, Fiat, Viscosa, Anic, Immobiliare Roma. In chiusura però una impercettibile attenuazione delle compere si è ripercossa sui prezzi, che sono gradualmente ritornati all'incirca sui livelli della vigilia.

Dopoborsa povero d'affari, con tendenza migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.000.000 c.a.; obbligazionali per lire 22.000.000 c.a.; azioni n. 152.500.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Var.	Titoli	Var.	Titoli	Var.	Titoli	Var.
VALORI DI STATO		Ed. Sue 5½%	—	Oliv. '35-'73 7%	—	**COMUNICAZIONI**	
Rendita 5%	—	» » 5½ '54	—	» '58 6%	—	Ferr. Meridionali	—
»	—	» 5½ '61	—	» '59 6½%	—	N.A.I.	—
Redimibile 3½	—	» 5½ '62	— 0,30	» '62 5½	—	Fiat-Nord	+ 1
» cons.	—	E. P. 5½ '62	—	Oliv. '57 5½	— 0,50	SIP	+ 5
Ricostruz. 3½	—	» 5½ '67	—	Gen. El. 5½%	—	**METALMECCANICI**	
» cons.	—	» 5½ '63	—	Magneti 4%	—	FIAT	+ 11
Ricostruz. 5%	—	» 5% '64	— 0,25	» 4%	—	FIAT privil.	—
» cons.	—	» Gelo 5½	— 0,30	» 5%	—	Nebiolo	—
Bit. Fond. 3%	— 0,70	Cri '54 6%	—	Eternit 7%	—	Moncenisio	—
Pr. R. 3% Tr.	— 0,50	S. Paolo 6%	—	» 6% '60	—	Ilsiader	+ 3
»	— 0,25	» D. P. 5%	—	» 5½ '63	—	Westinghouse	—
B.T.N. 5% '68	—	» D. P. 4%	—	Viberti 7% '56	—	Fonnara	—
» » '69	— 0,10	» D. P. 3½%	—	» 7% '57	—	Saimise	— 20
» » '70	—	M. Pasch. 5%	—	» 7% '58 I	—	Olivetti	—
» » '71	—	» DD.PP. 5%	—	» 7% '58 II	—	Olivetti priv.	—
» » '72	— 0,20	Mediobanca 5%	—	Ceat-Cam. 7%	—	Subalpina	—
» » '74	— 0,05	» 5% '62	—	Westingh. 7%	—	SADE 6%	—
B.T.S. 5% '68	— 0,05	» Oliv. 5%	—	Farmaia 7%	—	C. Marelli	—
		C.I.R. Sat. 5%	—	» 7% '66	—	M. Marelli	—
OBBLIGAZIONI		Cr. F. Sat. 5%	—	Ag.-Frat 6%	—		
ENEL 6%	—	Cr. F. Sarde 5%	—	Cart. It. 7% '65	—	**TESSILI**	
» » '64 I	—	Cr. I. Sar. 5%	—	» 5½ '67	—	Bergamasca	+ 150
» » '64 II	—	» » 6%	— 0,40	Catlin 6%	—	Veneta	— 15
» Eur 6%	— 0,40	» » 6%	—	» 5% '58	—	Vicosa privil.	—
I.R.I. 5½%	—	» » 6%	—	» 5½% '60	— 0,20	Cantoni	+ 15
» vent. 5%	— 0,20	» » 5%	—	» 5½% '61	— 0,20		
» (3%	—	» » 5%	—	» 5½% '62	—	**CHIMICI**	
» 5%	—	» » 5%	—	Meridionale 6%	—	Italgas	+ 15
» (5%	—	D.C.B. Nap. 5%	—	Viscosa 5%	—	Pirelli	—
» (4%	—	Isveimer 6%	—	» 5% '57	—	Schiapparelli	—
» (5%	—	» 5½ '63	—	» 5% '64	—	Mira Lanza	+ 200
» (5%	—	» 5½ '62	—	Stipel 6%	—	SAFFA	+ 20
» (4%	—	» 5½ '62	—	Timo 6%	—	SNIA	+ 15
» (5%	—	» 5½ '63	—	Terni 6%	—	Rumianca	— 5
» (5%	—	» 5½ '63	—	Terni 5%	—	Montecatini	+ 1
» (5%	—	» 5% '64	—	Ilva 6%	—	Lepetit	—
» (5%	—	» 6% 10°	—	Ilva 5%	—	Pirogas	— 0,25
» (6%	—	» 6% 65 11°	—	Esso 6%	—	S.A.R.O.M.	—
» (6%	—	» 6% 66 12°	—	SIP 5%	—	Cir	—
Cassa RPL 5%	—	» O.P. 5%	—	Pelipas 5½%	—		
» O.P. 3%	—	Selpa vent. 6%	—	Meridiana 7%	—	**MINERARI**	
» » 5½	—	» » 5½	—	Fergat 8%	—	Montecatini	— 0,50
» Edison 6%	—	» Edison 6%	—	C. Pozzi 5,75-55	—	Talco-Grafite	—
» St.Mezz. 5%	—	» St.Mezz. 5%	—	» 5,50 62	—	M. Amiata	+ 90
» Op.S.M. 6%	—	» Op.S.M. 6%	—	Rumianca 5½	—		
» Esp. 5%	—	» Esp. 5%	—	» 5,50 62	—	**ALIMENTARI**	
IMI XII 6%	—	IMI XII 6%	—	Lancia 5½% '68	—	Ital. Zuccheri	—
» XVIII 6%	— 0,30	» XVIII 6%	—	» 5½% '67	—	Eridania	—
» XIX 6%	— 0,30	» XIX 6%	—	Liquigas 6% '69	—	Montedison	— 4
» XX 6%	— 0,30	» XX 6%	—	Cerva-Saiv. 5½	—		
» XXI 5%	—	» XXI 5%	—	IRI 6½% '61	—	**IMMOBILIARI**	
» XXII 5%	—	» XXII 5%	—	» 6% '62	—	Beni Stabili	+ 35
» XXIII 5½	— 0,50	» XXIII 5½	—	» 6% '63	—	Bilos	—
» XXIV 5½	—	» XXIV 5½	—	» 6% '64	—	Bisso (Napoli)	—
» spec. '64	— 0,15	» spec. '64	—	» 6% '65	—	Imm. Roma	+ 4
» Gr.Nes.%	—	» Gr.Nes.%	—	Liquigas 6% '69	—	Gilardini	—
Farmia '37 5%	—	Farmia '37 5%	—	Cerva-Saiv. 5½	—	Fenca	—
» '32 6%	— 1	» '32 6%	—	IRI 6% '61	—		
» AEMS 5%	— 0,25	» AEMS 5%	—	» 6% '62	—	**DIVERSI**	
» AMS 5%	—	» AMS 5%	—	» 6% '63	—	SIAM	—
Generica 6% '59	—	Generica 6% '59	—	» 6% '64	—	Acqua Pelab.	+ 2
» 5½% '61	—	» 5½% '61	—	» 6% '65	—	C. Acqua Roma	—
Fiat 6% '48	—	Fiat 6% '48	—	Autostrade 5½	— 0,20	Cartiera Ital.	+ 50
Fiat 6% '56	—	Fiat 6% '56	—	» 6% '63	— 0,30	Cartiera Burgo	— 75
Fiat 6% '57	— 0,20	Fiat 6% '57	—	Mediobanca	+ 1575	Fornaci Riss.	—
Fiat 5½% '59	—	Fiat 5½% '59	—	La Centrale	+ 30	Eternit	—
Riv 5½%	— 0,30	Riv 5½%	—	Meridionale pr.	—	Pirelli	— 5
Pirelli 6% '62	—	Pirelli 6% '62	—	Viscosa pr.	—	Cartam. Pezzi	— 50
» 5½ '62	—	» 5½ '62	—	Bastogi pr.	—	Bastogi	— 5,50
Oliv. '48-49 7%	—	Oliv. '48-49 7%	—	Ind. Sturo	—		
» '53 7%	—	» '53 7%	—				

ZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7150	—
Ass. Tor. priv.	5525	—
Ass. Generali	10480	+ 950
Firm. Fassat.	1075	—
STET	2895	+ 18
Invest	3240	— 10
Finsider	786	—
Mediobanca	77100	+ 1575
La Centrale	9180	+ 30
Meridionale pr.	2332	—
Fert. Merid.	2303	+ 3

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	76.800	Safir	1139
Gim	6220	Stet	—
Centrale	9125	Italgi	3204
Invest	3281	Generali	103.850
Bastogi	2298	Ras	40.550
Sviluppo	2104	Incendio	9500
Finanx	820	Assicur.	73.320
Finsider	785	Ass. Tor.	7060
Brera	3790	Ass. Tor. pr.	5500
Safag	90	Ass. Mil.	27.850
Sme	2335	Ass. Mil. pr.	21.485
Generalfin	951	Fond. Vita	23.415
Pirelli S.	4551		

COMUNICAZIONI

R. Milano	—	Ausiliare	2245
Mittel	2330	Sip	2620

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	15.950	Lanerossi	—
Val Tesino	12.50	Tibana	253
Difesa	326	Elsac	380
Da Angeli	2900	Cascami	5360
Cucirini	7160	Benagas.	813
Linificio	551	Cotonif.	5210
Rossari	18.350	Snia Visc.	4285
Rotondi	25.400	Viscosa pr.	3078
Tosi	2650	Pacchetti	523
Valcot. M.	29.840	Scotti	150
—	2028	Marz. pr.	2160

METALLURGICI

Falck pr.	1051	Siela	8051
Magona	—	Breda-Z.	1170
Metallur.	3765	Falck	3810
Ansalda	15.500	Falck pr.	3980
Montec.	1836	Trafilerie	750
Manifesmann	595	Ilsid-Vialo	655
Dalmine	1460	Terni Sid.	364

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	2764	Westingh.	943
Fiat priv.	—	Olivetti	3292
Nebiolo	—	Olivetti ap.	—
Fr. Tosi	1045		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ceat	2906	Magneti	1095
Emiliana	2200	Tecnam.	1462
Orobia	2480	Alfa Vox.	1795
Marelli	860		

ALIMENTARI

Distillerie	5200	Cartesia	2940
Eridania	3300	Motta	12.401
Es. Mulini	1905	R. Zucch.	185

CHIMICI

Anic	1925	Rumianca	1695
Saffa	5275	Saiwo	1025
Italgas	1358	C. Erba	10.150
Liquigas	197,75	Erba priv.	6800
Mont. Ed.	805	Montecat.	16.500
Pelipas	96	Caffaro	207,75
Larderello	3100	Lepetit	4175
Mira L.	37.950	Lepetit pr.	5148
Casigeno	1515	Cogr	7600

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Beni Stab.	2162	Milano C.	85.500
Immobilfin	2250	Silos	3775
Sagi	1775	Imm. Ferr.	718
Beni Stab.	3243	Risan. N.	—
Cen Imm.	566,25		

DIVERSI

Edison	2850	Smeriglio	101.50
Montedison	38.300	Pirelli R.	5860
Burgo	16.100	T. Acqui	5580
Cimiri	533	Rinasc.	576
Saiwo	4199	Rinasc. pr.	295
Italcem.	15.000	Monteshp. pr.	3220
Cementir	4785	C. Acqua	593
Cer. Pozzi	201	Ce Fonsa	1110
Pozzi pr.	280	Ses	4140
Eternit	41	Sges	1777
Magn. M.	930	Bonzelli	4710

Le quotazioni di titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 6 settembre.

Mercato contrastato, chiusura irregolare. Nella prima parte della riunione, l'iniziativa assunta dai compratori ha consentito un graduale miglioramento dei corsi, attraverso scambi discreti. Verso la chiusura però le vendite hanno prevalso, annullando i vantaggi prima conseguiti, e riportando la quota praticamente sui livelli iniziali. L'indice generale azionario da «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,62 a 74,48, con una flessione dello 0,2%. Reddito fisso resistente, con scarsi affari.

Titoli trattati: di Stato per 75 milioni 500 mila lire; obbligazionari per 616 milioni; 300 mila lire; azioni n. 1.032.725.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	30/8	6/9	TITOLI	30/8	6/9
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Banco [illegible]	13.550	13.600	[illegible] Savigliano	505	505
Credito Italiano	1.600	1.590	**IMMOBILIARI**		
Banco di Roma	13.500	13.500	Azioni priv.	756	756
Banco Ambrosiano	9.475	9.475	Imm. Vittoria	9.300	9.300
America e [illegible]	3.450	3.450	Edilizia Lazlale	2.950	2.950
Pop. di Novara	16.825	16.825	**CHIMICI**		
Ist. B. It. Lavoro	31.000	30.900	Anic Gela	910	910
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finanz priv.	5.250	5.250	Aut. Torino-Milano	10.400	10.400
ASSICURATIVI			Cisa	5.400	5.400
S. A. I.	320.000	321.000	Incar	5.500	5.450
U. S. A.	8.250	8.250			
TESSILI					
Manif. Biellese	2.800	2.800			

Stabile in luglio il costo della vita

Aumento limitato allo 0,1 per cento - I prezzi all'ingrosso sono scesi dello 0,2 per cento rispetto al mese di giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Anche in luglio prezzi e costo della vita hanno segnato variazioni lievissime, che confermano le tendenze alla stabilità già rilevate nei mesi scorsi. L'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,1 per cento al pari dell'indice Istat per il costo della vita, che tiene conto dei consumi della famiglia-tipo, operaia ed impiegatizia, dei centri urbani.

All'ingrosso, si è avuta addirittura una flessione dell'indice (— 0,2 per cento), attribuibile esclusivamente all'andamento cedente dei prodotti agricolo-alimentari; l'indice specifico per questi prodotti ha infatti registrato una diminuzione dello 0,5 per cento. Il fenomeno si spiega con la netta prevalenza dei ribassi sugli aumenti dei prezzi: — 2,2 per cento per il vino, — 2,1 per i bovini da macello, — 1,2 per il latte e i prodotti caseari, — 0,5 per gli ortofrutticoli. Solo le uova risultano rincarate (+ 8,5 per cento), mentre stagionali che puntualmente si ripetono nel secondo semestre di ogni anno.

ba.

È la più grossa operazione del genere in Italia

Emissione di Buoni del Tesoro per 680 miliardi il 3 ottobre

Scadenza 1° ottobre 1975, interesse 5 per cento (più i premi), sottoscrizione alla pari del valore nominale - Fino al 18 ottobre saranno offerti al pubblico, poi, se necessario, interverranno le Banche Questa procedura di collocamento è stata decisa (in una riunione presieduta da Carli) per non turbare il mercato finanziario - Per [illegible] miliardi serviranno al rinnovo dei Buoni in scadenza il 1° ottobre prossimo, il resto per finanziare l'assunzione di oneri sociali da parte dello Stato e per altre spese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera l'atteso decreto del ministro del Tesoro, in data 5 settembre 1966, con il quale viene disposta l'emissione di Buoni del Tesoro novennali, con scadenza primo ottobre 1975, per un importo, in valore nominale, di 680 miliardi di lire. Si tratta della più grossa operazione del genere mai effettuata nella storia finanziaria italiana.

Come è già stato anticipato nei giorni scorsi, 300 miliardi saranno destinati al rimborso dei buoni pollennali in scadenza il primo ottobre prossimo e il resto al finanziamento degli oneri derivanti allo Stato dall'assunzione di alcune forme di assicurazioni sociali già gravanti sulle imprese, nonché alla copertura delle spese per l'emissione e per il pagamento delle prime due rate semestrali d'interessi.

I nuovi buoni verranno emessi alla pari, frutteranno un interesse annuo del 5 per cento pagabile in due semestralità posticipate (al primo aprile e al primo ottobre di ogni anno) e concorreranno a numerosi e vistosi premi ([illegible] all'anno, per un totale di 50 milioni, per cinque serie di [illegible] miliardi). Tenendo conto anche dei premi, il rendimento effettivo salirà al 5,57 per cento. Va inoltre osservato che i titoli — come di consueto — saranno esenti: a) da ogni imposta diretta, presente e futura; b) dall'imposta di successione e dall'imposta sul valore globale delle successioni; c) dall'imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione di dote e del patrimonio familiare.

Le operazioni di rinnovo avranno inizio il 3 ottobre prossimo e si chiuderanno il 15 novembre successivo; i possessori dei vecchi buoni potranno naturalmente chiederne il rimborso, ma la liquidità del mercato è ancora tale da far supporre che solo un'esigua minoranza si avvarrà di tale diritto. Le sottoscrizioni in contanti avranno pure inizio il 3 ottobre, ma termineranno improrogabilmente il 18 ottobre, dopo appena quindici giorni.

Per il collocamento del prestito è stato costituito un apposito consorzio di aziende di credito, presieduto dalla Banca d'Italia. I rappresentanti del consorzio si sono riuniti stamane presso l'Istituto d'emissione; il governatore Carli ha illustrato i nuovi criteri che saranno seguiti per il collocamento dei titoli nell'intento di evitare che un «rastrellamento» eccessivo di liquidità monetaria possa far mancare alle imprese — in questa fase delicata di ripresa — l'indispensabile «ossigeno» del credito.

E' stata perciò definita una procedura di collocamento che potrebbe essere definita «a tre stadi»: nel primo (3-18 ottobre) i buoni novennali saranno offerti in pubblica sottoscrizione ai risparmiatori; entro il 18 ottobre sarà coperto l'intero importo, toccherà alle Banche decidere liberamente quale quota sottoscrivere della [illegible] residua; se anche nel secondo «stadio» non dovesse venire raggiunto l'intero ammontare del prestito, si [illegible] — nel terzo «stadio», quello della sottoscrizione diretta da parte dell'Istituto d'emissione.

In passato, ciascuna azienda di credito o ciascun istituto centrale di categoria che partecipava al consorzio di garanzia era tenuto ad assumersi una quota del prestito in base a criteri obiettivi, praticamente assai rigidi. Per la prossima emissione si è invece preferito lasciare ampia libertà alle Banche di scegliere l'ammontare che ciascuna di esse riterrà opportuno sottoscrivere. E' un'innovazione indubbiamente ardita, specie se si considerano le dimensioni inusitate della operazione.

E' vero peraltro che fuori comune è anche la situazione attuale dell'economia italiana: il costo del denaro continua da noi ad essere piuttosto stabile, mentre in tutti gli altri Paesi i tassi di interesse sono in forte e preoccupante aumento. Il nuovo prestito, avrà il successo auspicato, dovrà appunto servire a consolidare il relativo equilibrio faticosamente raggiunto in materia di prezzi evitando sia ai pericoli della inflazione, sia a quelli opposti — ma non meno gravi — della sottoccupazione dei fattori produttivi.

Arturo Barone

Per l'assassinio del primo ministro Verwoerd

Forti ribassi in Borsa delle azioni aurifere

Londra l'indice è sceso al più basso livello degli ultimi sei anni - Fermo, invece, il mercato dell'oro - I grossi interessi della Gran Bretagna in Sud Africa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 settembre.

La notizia dell'assassinio del *premier* sudafricano Verwoerd si è ripercossa molto fortemente sulle azioni delle compagnie aurifere con perdite di milioni di sterline. L'indice del *Times* degli auriferi è sceso di sei punti e mezzo a 140,66, il livello più basso dagli incidenti di Sharpeville in Sud Africa sei anni fa.

Il timore di torbidi politici e scioperi tra la manodopera è stata la causa principale di queste cadute. Il Sud Africa è il massimo produttore d'oro del mondo. Il paese ha fornito l'anno scorso circa tre quarti della produzione mondiale con oltre trenta milioni per un valore di un miliardo 69 milioni di dollari.

Il mercato dell'oro non ha però registrato scosse. Pochi hanno dimostrato di temere un'interruzione del flusso dell'oro ai mercati internazionali. I prezzi alla chiusura erano all'incirca gli stessi dell'apertura. La sterlina ha invece avuto una giornata agitata, ed è scesa di un trentaduesimo di centesimo a 2 dollari e centesimi e undici sedicesimi. Essa era però apparsa incerta anche prima dell'assassinio di Verwoerd.

L'Inghilterra ha in Sud Africa grossi interessi. I suoi investimenti rappresentano i tre quinti di tutti gli investimenti stranieri. Alla fine del '64 ammontavano a due miliardi 842 milioni di dollari su un totale di 4 miliardi 354 milioni di dollari.

e. c.

Le perdite a Parigi

Parigi, 6 settembre.

I titoli delle miniere d'oro sudafricane hanno subito un notevole ribasso alla Borsa di Parigi, in seguito all'assassinio del Primo Ministro dell'Unione.

La notizia, giunta verso le ore 14, ha provocato la vendita di molti titoli sudafricani (i soli nei giorni scorsi, a registrare un rialzo), la maggioranza dei quali ha perso, in mezz'ora, da 1000 a 1500 lire.

L'Anglo-American, quotata ieri 277,80, è scesa oggi a 256, la De Beers Sico (diamanti) registra un ribasso di 8 punti, West Dreifontier (miniere d'oro) e Western Holdings perdono 9 punti ciascuna.

La Svizzera prepara inasprimenti fiscali

Il passivo di bilancio cresce in misura preoccupante - Si parla di aumento della benzina

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 6 settembre.

In una conferenza stampa tenuta a Berna, il ministro delle Finanze Bonvin, assistito da alcuni specialisti in questioni fiscali, ha lanciato [illegible] specie di grido d'allarme, rilevando che se non [illegible] create nuove fonti di introito, nel 1974 il disavanzo di bilancio ammonterà a due miliardi di franchi, circa [illegible] miliardi [illegible] lire.

«Che le cose non vadano troppo bene — ha precisato un tecnico — *è dimostrato dal fatto che già per il prossimo anno è preventivato un deficit di 707 milioni di franchi (oltre 100 miliardi di lire). E' dunque necessario correre quanto prima ai ripari».*

Presto o tardi il governo — scrivono i giornali di stasera — dovrà dunque inasprire la pressione fiscale, mentre i tecnici federali considerano come indispensabile l'immediato annullamento di tutti gli sgravi statali agli enti privati.

[illegible] parla tra l'altro di un ulteriore aumento delle tasse indirette, e soprattutto, del prezzo della benzina.

Fino a pochi anni addietro la Confederazione poteva chiudere ogni [illegible] il suo bilancio con [illegible] attivo di alcune centinaia di milioni di franchi.

I. f.

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones degli industriali scende da 787,69 a 782,34 - Irregolari i titoli auriferi

New York, 6 settembre.

Con l'inizio del periodo successivo al «Labour Day» — che rappresenta tradizionalmente un nuovo avvio per l'economia ed il mercato azionario — la Borsa ha accusato un nuovo ribasso frazionale, dopo un tentativo di ripresa sviluppatosi durante la mattinata e finito a causa dell'esaurimento della domanda.

Numerosi operatori tendevano ad agire con cautela, in attesa della decisione del presidente Johnson sull'eventuale aumento delle tasse, e degli sviluppi che potrebbero seguire l'assassinio [illegible] primo ministro sud-africano Hendrik Verwoerd.

Fra gli auriferi, American-South African Investment ha chiuso in ribasso di mezzo punto, irregolari gli altri.

Media Dow Jones (fra parentesi le medie di venerdì): **Industriali** 782,34 (787,69); **Ferroviari** 194,11 (195,18); **Obbligazioni interne** 80,57 (80,19).

American Cyanamid 35 7/8 (37); **Tel and Tel** 51 7/8 (52 5/8); **Bethlehem Steel** 29 3/4 (30 1/8); **Dupont** 170 1/4 (172); **Ford Motor** 43 1/2 (43 3/8); **General Electric** 83 3/4 (84 1/2); **General Motors** 74 1/2 (75 1/4); **I.B.M.** 317 1/2 (320); **Kennecott Copper** 39 1/2 (39 3/8); **Standard Oil of N. J.** 64 1/8 (65 1/8); **U. S. Steel** 38 3/8 (39 1/4); **Woolworth** 20 1/2 (20 3/4).

Londra [illegible] 389,7 a 385,9

Londra, 6 settembre.

Dopo cinque sedute consecutive di rialzi, il mercato, attraverso [illegible] limitato volume di affari, ha avuto oggi tendenza riflessiva, influenzato dalla notizia dell'assassinio del Primo Ministro sud-africano. I titoli industriali sono stati quelli che meno hanno risentito dell'effetto negativo della notizia, mentre perdite sensibili [illegible] state accusate dagli auriferi. Fermi i titoli di Stato.

Indice 385,9 (ieri 389,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri):

Snia Viscosa 39 (36); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 25 (24,5).

Parigi da 94,3 a 93,5

Parigi, 6 settembre.

E' proseguita l'intonazione debole del mercato, per [illegible] terza seduta consecutiva.

Indice 93,5 (ieri 94,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Olivetti 25,90 (26); Snia Viscosa 33,70 (33,60); Fiat 22,25 (22,50); Fiat priv. 17,40 (17,50); Montecatini 14,10 (14,15).

Zurigo [illegible] 171,6 a 170,1

Zurigo, 6 settembre.

Ripresa con scarsi affari che accentua maggiormente i ribassi delle precedenti sedute. La chiusura raccoglie una prevalenza di sensibili perdite.

Indice 170,1 (ieri 171,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri):

Carlo Erba 72,50 (71,80); Rumianca 12,10 (12,10); Italcementi 108 (109); Snia Viscosa 30,50 (30,75); Bastogi 16,35 (16,45); Condotte 1,25 (1,20); Fiat 19,50 (19,80); Istituto Romagnolo 4,05 (4); Invest 23,15 (23,20); Ledoga priv. 36,75 (36,75); Magneti Marelli 7,35 (7,80); Pirelli 27,50 (27,75); Unione Bancaria Svizzera 2470 (2470); Società di banca svizzera 1890 (1900); Credito svizzero 2116 (2115); Elektrowatt 1120 (1120); Interhandel 3885 (3855); Italo-Suisse 211 (215); Aare-Tessin 830 (830); Adolph Saurer 1020 (1030); Bally 1130 (1170); Brön Boveri 1390 (1395); Ciba 4925 (4900); Fischer 1110 (1100); Lonza 865 (870); Nestlé 1930 (1940); Sulzer 3120 (3120).

Francoforte 94,66 (94,71)

Francoforte, 6 settembre.

Attività modesta, con tendenza generalmente stabile. Indice 94,66 (ieri 94,71).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura di ieri):

Edison 17,90 (18,05); Fiat 37,50 (17,45); Fiat priv. 13,85 (13,80); Finsider 4,90 (4,80); Magneti Marelli [illegible] (6,80); Montecatini 11,65 (11,65); Olivetti 21 (20,95).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Inchiesta della Federazione delle Casse di Risparmio

La ripresa economica in Piemonte consolidata in aprile e in maggio

Diminuito il numero dei disoccupati (anche per il ritorno a casa di molti immigrati) e dei lavoratori ad orario ridotto - Nel bimestre in esame, però, l'espansione non si era ancora estesa a tutti i settori

La Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte, alla quale aderiscono gli Istituti di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona e Vercelli, ha iniziato la pubblicazione mensile dei dati economici riguardanti la regione piemontese e la Valle d'Aosta. In agosto era stata analizzata la congiuntura economica per i primi tre mesi [illegible] '66.

Il nuovo numero della rassegna si riferisce ai mesi di aprile e maggio nei quali, *«la fase espansiva dell'economia è proseguita anche se, in genere, si è trattato di un ulteriore consolidamento di quei segni di risveglio già manifestatisi, più che di una inversione di tendenza per quei settori che appariranno in fase di contrazione o di ristagno»*. Dall'indagine si rileva che la ripresa produttiva appare più sensibile nella nostra Regione che nel resto dell'Italia. Tuttavia si è avuta [illegible] ulteriore flessione delle forze di lavoro: a 1.778.000 [illegible] (nel '65 [illegible] 1.837.000). Il fenomeno è in gran parte dovuto *«a un ritorno di lavoratori verso le zone di origine per il venir meno delle occasioni di lavoro in Piemonte»*.

L'emigrazione ha portato a una diminuzione del disoccupati: fra gennaio e aprile il numero degli iscritti alle liste di collocamento nella regione si è ridotto di 19 mila unità. Sintomo invece della ripresa economica è la riduzione della sottoccupazione messa in evidenza dalle statistiche riguardanti la Cassa Integrazione. Per la provincia di Torino nei mesi di aprile e maggio le ore integrate ad operai sospesi o ad orario ridotto sono state 1.016.759 contro 2.918.239 dell'aprile '65 (— 65,2%), e 753.577 a maggio contro 2 milioni 269.787 del maggio precedente (— 74,7%).

Ed ecco la situazione nei diversi settori.

Industria automobilistica: nel bimestre in esame si è registrata *«un'espansione rilevante»*. In aprile la produzione è aumentata di 4166 veicoli rispetto a marzo; a maggio nuovo balzo in avanti: 20.681 veicoli più di aprile [illegible] un aumento di 10.501 nei confronti dello stesso mese del '65. *«Nel complesso le prospettive si ritenevano promettenti. Il nuovo modello lanciato in aprile dalla Fiat (la "125") sta infatti raccogliendo pieno successo mentre la vendita di quelli già precedentemente in circolazione segna [illegible] andamento normale»*.

Industria siderurgica: in aprile la produzione di acciaio e dei laminati a caldo, pur superando i limiti dell'aprile scorso, ha segnato una leggera flessione rispetto al mese di marzo (149.392 tonnellate di acciaio contro 150.912; 94.401 tonnellate di laminati a caldo contro 98.982).

Quasi stazionaria la situazione dell'industria tessile, sia per la lana sia per le fibre artificiali. In aprile l'industria cotoniera piemontese e della Valle d'Aosta ha prodotto 8.768 quintali di filati (a marzo 61.737, nell'aprile dell'anno scorso 51.098).

Per quanto riguarda l'*attività edilizia* la pubblicazione si riferisce solamente ad alcuni dati statistici rilasciati dal Municipio di Torino: nel mese di aprile [illegible] state presentate domande di collaudo per 68 fabbricati residenziali (4380 vani) contro le 58 domande (7378 vani) del mese precedente. A maggio sono state presentate 50 domande (6295 vani), l'anno scorso, nello stesso mese erano state 92 (7347 vani).

Piero Squillero

TRIBUNALE [illegible] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI [illegible]

nella esecuzione n. 44/65 contro: Cunglu Maria.

Il giorno 7-10-66 alle ore 9,15 avanti al dr Scaffa Tomaso si procederà alla vendita con incanto in unico lotto del seguente bene immobile di proprietà dell'esecutato:

Terreno in Torino di are 28,93 Catasto partita 41.854 F. [illegible] n. 171-172

Prezzo base L. 11.500.000. Aumenti minimi L. 115.000. Deposito cauzione e spese L. 2.450.000. Versamento del prezzo entro giorni 10 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
f.to VERCELLI

NOTIZIE dalle AZIENDE

MISSIONE CANADESE IN EUROPA

Una missione canadese proveniente dal Quebec sarà in Europa verso l'11 settembre e visiterà l'esposizione Nuclex 66 a Basilea in Svizzera e la Fiera di Brno in Cecoslovacchia. La missione sarà accompagnata in Europa dall'ing. E. Lanfranco direttore dell'ufficio del Governo di Quebec a Milano, il quale organizzerà a Roma ed a Milano degli incontri con operatori nel campo dell'energia nucleare.

Questa missione è composta da ingegneri consulenti ed industriali interessati alla progettazione ed alla costruzione di centrali nucleari. In questa missione vi sono rappresentanti dell'industria ferroviaria, navale, di apparecchiatura di navigazione aerea ed ingegneri consulenti che coprono tutti i rami della progettazione civile ed industriale.

I rapporti industriali e commerciali tra l'Italia e la Provincia di Quebec stanno sviluppandosi ad un ritmo impressionante e con l'Esposizione Mondiale a Montreal l'anno prossimo circa 30 milioni di visitatori avranno modo di [illegible] questo grande territorio di circa cinque volte l'Italia in superficie.

Gli industriali italiani che desiderano incontrare i membri della missione potranno comunicare con l'ufficio del Governo di Quebec in Manzoni 16, Milano, t. 795.673.

Birra italiana sui mercati esteri

Una importante novità è segnalata nel mercato italiano della birra. Si tratta del lancio [illegible] una nuova birra speciale, [illegible] Wührer Export prodotta dalla Società Wührer e destinata all'esportazione, ma distribuita anche sul mercato interno.

Con questa nuova birra, la più antica fabbrica italiana (la Wührer ha infatti iniziato la sua attività nel lontano 1829 a Brescia) intende offrire al consumatore europeo una birra di particolare pregio e che per la sua qualità possa competere con i migliori birre prodotte anche nei paesi più illustre tradizione birraria.

Si registra così per la prima volta, il fenomeno veramente lusinghiero di una birra italiana in grado di affrontare il difficile mercato internazionale perché dotata delle più pregiate qualità che gli intenditori di tutto il mondo chiedono a una birra superiore.

Ed è particolarmente significativo che la diffusione della birra Wührer Export avvenga alla vigilia della liberalizzazione del mercati europei.

L'AEG presenta «Lavamat Record»

All'Hotel Croce di Malta a Cunzo (Como) nei giorni 6 e 7 settembre è in corso una riunione indetta dalla Soc. AEG e rivolta a tutte le reti di vendita, durante la quale verrà presentata la nuova «Lavamat Record».

L'Ing

In attesa dell'accordo sulla maggior autonomia a Bolzano

Le garanzie offerte in Alto Adige alla popolazione di lingua italiana

La nostra collettività rappresenta un terzo (120 mila contro 240 mila) degli abitanti della provincia - Il governo di Roma ha fatto conoscere quali sono i dieci punti previsti dall'accordo a tutela dei diritti del gruppo italiano - Tuttavia rimangono ancora alcune perplessità: in particolare si teme lo spiccato conservatorismo del gruppo tedesco e le sue tendenze razziste

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 6 settembre.

Ora che la possibilità di un accordo per l'Alto Adige sta lentamente avvicinandosi, è arrivato il «momento delle perplessità». E' logico, è umano. Di più, è giusto e doveroso. Entrambe le parti si rendono conto che la decisione da prendere segnerà una svolta fondamentale per la provincia di Bolzano e quindi sono portate a un ripensamento e a una pausa. In momenti simili anche chi si accinge a firmare un modesto contratto di affitto o di assicurazione è assalito da mille perplessità. E se quella parola potesse essere interpretata in maniera diversa? E se quella clausola celasse un trabocchetto?

Le ansie degli altoatesini di lingua tedesca riguardano più la pratica che la teoria. Essi nel complesso sono abbastanza soddisfatti delle autonomie che il governo di Roma ha offerto alla provincia di Bolzano, riconoscono che il famoso «pacchetto» soddisfa, se non tutte, perlomeno la grande maggioranza delle loro richieste. Soltanto hanno paura che questi riconoscimenti, anche dopo la firma dell'accordo, rimangano sulla carta; temono cioè che Roma o per un mutamento di indirizzo politico, o per lungaggini burocratiche trascuri di attuare i suoi impegni. «La Costituzione italiana è senza dubbio una delle più moderne del mondo — mi sono sentito ripetere decine di volte nei giorni scorsi — eppure ancor oggi a venti anni di distanza molti dei suoi articoli non sono ancora stati messi in pratica. Come volete che ci fidiamo sulla parola? Ci vorrebbe un "ancoraggio", una garanzia internazionale».

In un primo tempo la Svp pretendeva che questa garanzia fosse fornita da una commissione internazionale, ma poi, resasi conto dell'irremovibilità del governo su questo punto, ha accettato la giurisdizione del tribunale dell'Aia. Se le voci che circolano sono esatte, Magnago si limiterebbe a chiedere alcune precisazioni e alcune garanzie per assicurarsi che le Assise olandesi siano effettivamente in grado di intervenire concretamente.

Una seconda preoccupazione degli altoatesini di lingua tedesca, sempre di ordine pratico, riguarda lo «strumento» cui le autorità provinciali potranno far ricorso per far eseguire le loro delibere. Già in passato ci sono state diverse difficoltà a questo proposito. Quando la Giunta — cui spettava piena competenza in materia di tutela del paesaggio — decideva di far abbattere un muro costruito abusivamente e di far chiudere una finestra che deturpava una facciata, spesso non trovava il «braccio secolare» per far osservare le sue disposizioni. In teoria avrebbe dovuto rivolgersi ai carabinieri o alla pubblica sicurezza, ma talora, o perché la forza pubblica era effettivamente impegnata altrove o perché qualche comandante sosteneva che lo era, gli assessori altoatesini si trovavano nell'impossibilità di agire.

Questa impotenza potrebbe diventare anche più incresciosa domani quando a quella in materia di tutela del paesaggio verranno ad aggiungersi altre competenze in fatto di assistenza pubblica, agricoltura e foreste, sfruttamento delle acque, ecc. La Svp aveva chiesto la costituzione di una polizia provinciale che però, per ovvie ragioni, non è stata concessa dal governo. Un altro dei «chiarimenti» che Magnago ha presentato a Roma riguarda dunque gli «strumenti» su cui la Giunta provinciale potrà fare affidamento per far eseguire le sue disposizioni.

In conclusione si può affermare che i dubbi e le paure degli altoatesini di lingua tedesca non riguardino tanto il «pacchetto», quanto certi difetti di cui noi italiani, e soprattutto certi ambienti romani, non siamo riusciti a sbarazzarci: lentezza, burocrazia, cavillosità, perpetua tendenza al rinvio.

Lo stesso fenomeno, a parti rovesciate, si verifica per gli altoatesini di lingua italiana che costituiscono, com'è noto, un terzo della popolazione: 120 mila contro 240 mila. Anch'essi sono preoccupati per l'accordo che sta per essere firmato; più preoccupati dei loro concittadini di lingua tedesca perché, se questi vedranno in ogni caso aumentate le loro sfere di competenza, essi se le vedranno inevitabilmente restringere. Per calmare queste giustificate apprensioni il governo ha fatto diverse dichiarazioni e un giornale locale ha pubblicato ufficiosamente le garanzie principali previste dall'accordo.

Questo decalogo precisa: 1) sicurezza e ordine pubblico restano assoluta competenza dello Stato; 2) anche la concessione della residenza resta allo Stato, la Provincia avrà un diritto di informazione sui servizi anagrafici, nonché il diritto di proporre ispezioni e di presentare ricorsi; 3) gli uffici di collocamento restano statali, la Provincia potrà organizzare propri uffici dotati soltanto di competenza integrativa; 4) la incentivazione industriale passerà dalla Regione alla Provincia, ma le somme stanziate a questo fine dallo Stato saranno utilizzate in base ad un accordo Stato-Provincia;

5) il bilancio preventivo della provincia di Bolzano, per essere approvato, dovrà ottenere non già la maggioranza semplice ma tanto la maggioranza del gruppo etnico tedesco quanto quella del gruppo etnico italiano, capitolo per capitolo; 6) anche nelle votazioni su altri argomenti, se uno dei due gruppi ritiene sia violato il principio della parità dei diritti, potrà chiedere la votazione per gruppi linguistici; 7) se la votazione separata non venisse accolta o se la proposta sia stata votata nonostante il voto contrario dei due terzi del gruppo linguistico soccombente, la norma potrà essere impugnata davanti alla Corte Costituzionale; 8) tutti gli atti amministrativi ritenuti lesivi del principio di parità potranno essere impugnati davanti agli organi di giustizia amministrativa;

9) il gruppo linguistico di minoranza ha diritto di essere rappresentato in seno alla Giunta municipale, qualora nel Consiglio comunale figurino almeno due consiglieri del gruppo suddetto; 10) i fondi della Provincia per scopi assistenziali, sociali e culturali debbono essere ripartiti non solo proporzionalmente alla consistenza di ciascun gruppo, bensì anche in riferimento all'entità dei bisogni del gruppo stesso.

Le garanzie dunque esistono, eppure fra gli altoatesini di lingua italiana permangono dubbi e preoccupazioni; un po' perché i testi non sono ancora ufficiali, ma soprattutto per una certa diffidenza nei confronti della popolazione locale. Come il gruppo di lingua tedesca teme la nostra burocrazia, la nostra lentezza, la nostra cavillosità e non sempre riesce a dimenticare il fascismo, così quello di lingua italiana teme la chiusura, il conservatorismo, il razzismo più o meno velato dell'altra collettività; e non riesce a dimenticare le sue simpatie per la Germania nazista. Per rompere questo circolo vizioso c'è un solo rimedio: l'accordo.

Gaetano Tumiati

La Camera apre il 12 settembre Discussione sull'Alto Adige

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

La Camera riprenderà l'attività lunedì 12 settembre, discutendo della situazione dell'Alto Adige. Sono già state presentate due mozioni, una del partito liberale e l'altra del movimento sociale, due interpellanze e quattordici interrogazioni. Tutti i gruppi politici interverranno nel dibattito che presumibilmente occuperà due o tre sedute della Camera.

Sono intanto già ricominciati oggi i lavori in alcune commissioni: quella per l'agricoltura ha preso in esame il secondo Piano Verde nel testo trasmesso dal Senato; quella per i trasporti ha iniziato l'esame di una legge che propone l'istituzione dell'Ente porto di Trieste. Domani si riunirà la commissione bilancio per l'esame del piano economico quinquennale.

f. d. l.

In auto travolge il marito dopo aver discusso la separazione

A Bergamo davanti al Tribunale. L'uomo e una sorella feriti

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 6 settembre.

(u. g.) Una donna in auto ha investito questa mattina, davanti al Tribunale, il marito con il quale aveva precedentemente discusso la causa di separazione, ed è quindi fuggita senza soccorrerlo. Il grave episodio è avvenuto in piazza Libertà poco dopo le 11,30, davanti agli occhi di una sorella dell'investito, rimasta a sua volta ferita, e ad un avvocato.

Mariuccia Guido di 32 anni e suo marito Pasquale Rigoli di 42 da tempo non andavano d'accordo. Questa mattina si erano incontrati in Tribunale per discutere appunto sulla loro separazione. Alle 11,30 uscivano. Con il Rigoli vi era il suo legale avv. Ruggero e la sorella Anna di 31 anni. La Guido, come risulta dalla querela presentata dalla parte lesa, si metteva al volante della sua «500» e investiva il marito che veniva scaraventato al suolo. La sorella dello sposo interveniva per fermare la cognata, ma la Guido si allontanava.

Il Rigoli, soccorso e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato per una contusione addominale giudicata guaribile in dieci giorni. Anche sua sorella è ricorsa alle cure dei medici che le hanno riscontrato una contusione al braccio destro guaribile in cinque giorni.

Contro Mariuccia Guido è stata presentata querela per lesioni volontarie e gli agenti della squadra mobile hanno aperto un'inchiesta.

Fermato il presunto aggressore di Biella La ventenne lo avrebbe riconosciuto

Si tratta di un operaio di 47 anni, residente a Cossato - Egli nega ogni addebito - Nei suoi confronti però graverebbero molteplici indizi - La ragazza, messa a confronto, è certa che è l'uomo che tentò di violentarla

Maria Marchesini, la ventenne di Masserano, mentre indica il luogo dove afferma di essere stata aggredita

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 6 settembre.

(p. m.) A tarda notte i carabinieri di Masserano hanno fermato un uomo, sospettato di avere aggredito la ventenne Maria Marchesini, tentando di violentarla. Si tratta dell'operaio Silvio Marabese, di 47 anni, residente a Cossato. Egli continua disperatamente a negare, ma su di lui, a quanto risulta, graverebbero molteplici indizi. La vittima della aggressione, subito convocata per un confronto, avrebbe riconosciuto senza esitazione nel Marabese lo sconosciuto che ha tentato di usarle violenza.

Secondo i carabinieri l'uomo esasperato dalle ripulse della giovane, affrontata due volte in dieci giorni, l'avrebbe «punita» ferendola ripetutamente alle gambe e alle braccia con un oggetto tagliente. Le indagini che hanno portato al fermo dell'operaio hanno preso una svolta quando la Marchesini si è finalmente decisa a riferire ai carabinieri di Masserano importanti particolari fino ad oggi taciuti.

La versione dei fatto fornita dalla giovane presenta tuttavia ancora parecchi punti oscuri. I carabinieri dovranno ora stabilire se il bruto era effettivamente aiutato da un complice, che avrebbe immobilizzato la ragazza, premendole inoltre un fazzoletto sulla bocca per impedirle di urlare. Forse è stata la paura a suggerire alla ragazza un racconto non aderente alla realtà del fatto, con l'aggiunta di particolari inventati e l'omissione di elementi determinanti per l'identificazione dell'aggressore. Secondo le indagini, il bruto aveva già minacciato la giovane dopo il primo episodio, avvenuto il 25 agosto scorso.

La ragazza era stata affrontata alle 10 del mattino per istrada. Al suo rifiuto, l'uomo aveva reagito schiaffeggiandola. Le minacce erano state ripetute domenica scorsa dal bruto prima di fuggire con il presunto complice. Non potendo tacere il grave episodio, di cui era venuto a conoscenza anche il medico condotto dott. Alfaro, chiamato dai familiari della ragazza per medicare le ferite alle gambe, la giovane ha tentato di sviare le indagini nel timore di altre rappresaglie.

Due italiani in Svizzera condannati per furti di gioielli

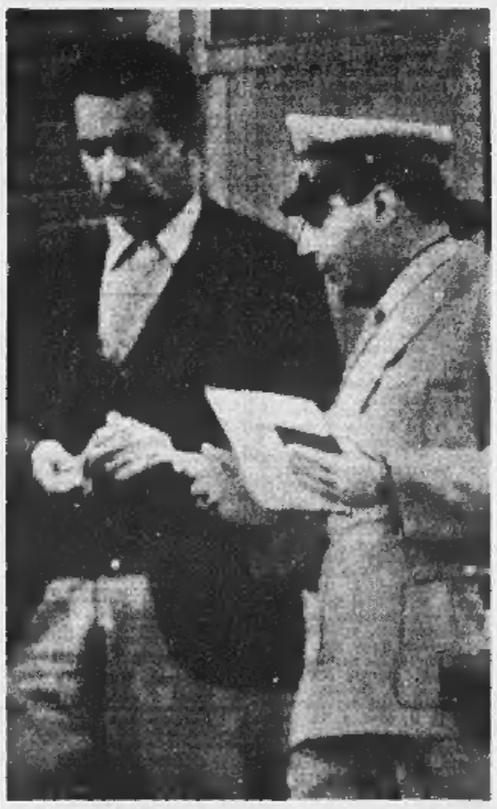
(Dal nostro corrispondente)
Berna, 6 settembre.

(l. f.) Alla corte d'assise di Zurigo è terminato il processo contro i milanesi Enzo Franzoni, di 41 anni, e Ambrogio Brambilla, di 39, accusati di furti di gioielli per un valore di 280 milioni di lire. Il primo è stato condannato a 5 anni e mezzo di reclusione, il secondo a quattro anni.

Sanguinoso dramma familiare a Fontanellato di Parma

Invalido di guerra uccide il padre settantenne che lo aveva estromesso dalla gestione dell'azienda

Il parricida (45 anni) sposato e padre di una figlia diciottenne, arrestato - Ferito alla testa era rimasto mentalmente tarato - Il genitore, proprietario di 4 cinema a Milano, era stato costretto a licenziarlo - Lunedì sera, lo squilibrato, è corso in auto dalla sua casa di Merate (Como) alla villa di campagna del padre - Ha atteso che andasse a letto e l'ha ucciso con quattro colpi di rivoltella



Giorgio Gandini mentre esce con i carabinieri della casa dove ha ucciso il padre a Fontanellato (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 6 settembre.

Un invalido, mentalmente tarato da una ferita di guerra, ha ucciso con quattro colpi di rivoltella il padre di 71 anni mentre a letto stava leggendo il giornale. La vittima è il comm. Camillo Gandini, proprietario di quattro sale cinematografiche nel Milanese. Il parricida è il figlio Giorgio, 45 anni, fino a qualche tempo fa direttore di una delle sale gestite dal padre, l'Augusteo. Il tragico fatto di sangue è avvenuto nel centro di Fontanellato, (un paese a circa 20 chilometri da Parma), al n. 11 di via Mazzini, in una villetta a due piani, il primo dei quali occupato appunto dalla famiglia Gandini.

Ieri sera era giunto a Fontanellato da Milano, a bordo della sua auto, Giorgio Gandini, abitante a Merate di Como con la moglie e una figlia. Intendeva parlare con il padre e convincerlo a riassumerlo nella direzione dell'Augusteo, incarico dal quale era stato allontanato qualche tempo addietro avendo combinato — stando a quanto si è appreso — affari poco felici.

Il padre e la madre si erano recati al circo. Finito lo spettacolo il comm. Camillo si era fermato al bar a giocare a carte con alcuni amici mentre il figlio Giorgio, che aveva atteso i genitori in un viale, era rientrato a casa. L'attesa doveva averlo calmato perché quando la madre è tornata gli ha detto: «Papà verrà più tardi, intanto tu sali e va a dormire. Potrete parlare con più calma domattina».

Giorgio Gandini ha obbedito ed è andato a dormire. Anche la madre si è ritirata nella sua camera con la sorella. Un'ora più tardi, verso le due, il giovane che covava nell'animo il suo folle proposito, ha udito il genitore rientrare. Ha atteso un poco, poi si è alzato, ha preso la rivoltella che teneva nella giacca e l'ha infilata nella tasca del pigiama.

Qualche minuto dopo ha spalancato l'uscio della camera del padre: il commendatore si era appena coricato e stava leggendo il giornale prima di addormentarsi. «Non voglio vederti», gli ha gridato. Giorgio Gandini l'ha guardato fisso, ha fatto un passo avanti poi ha sfoderato la rivoltella e ha fatto fuoco quattro volte uccidendolo sul colpo.

Mentre, richiamate dagli spari la madre e la zia si precipitavano nella stanza gridando aiuto, il parricida è rimasto per un attimo immobile, scosso di tutta la sua rabbia. Poi è andato nella sua stanza; con calma si è rivestito, è tornato in sala, ha appoggiato la pistola sul tavolo ed ha aspettato che venissero a prenderlo.

Pochi minuti dopo è arrivato il maresciallo Gagliano, comandante la stazione di Fontanellato avvertito della sparatoria insieme con un carabiniere, ha arrestato il parricida che non ha opposto la minima resistenza. Intanto giungeva anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cilento che sottoponeva il Gandini ad un primo interrogatorio quindi lo faceva trasferire al carcere di S. Francesco a Parma.

Il comm. Gandini, che era molto conosciuto a Parma e in provincia, era stato in gioventù commerciante in tessuti. Nel 1935 si era trasferito in Africa Orientale dove aveva gestito un'impresa di autotrasporti. Rientrato nel 1939 aprì la sua prima sala cinematografica a Mandello Lario. Di qui ha poi allargato la sua attività a Milano dove gestiva quattro sale cinematografiche. Il figlio Giorgio era entrato nell'attività paterna, pare però senza troppo entusiasmo.

Durante la guerra 1940-'45 era stato ferito e riconosciuto inabile a causa di disturbi psichici. Gli era stata concessa la pensione che sembra ammontasse a 110 mila lire mensili.

Camillo Gandini, 71 anni, ucciso dal figlio (Telef.)

Ieri sera, partito da Milano in automobile, all'uscita dal casello autostradale di Fidenza era passato senza pagare il pedaggio. La polizia stradale, avvertita del fatto, si stava ricercando per contestargli la infrazione.

a. c.

La figlia del parricida colta da malore alla notizia

Milano, 6 settembre.

(g. m.) Viva impressione ha suscitato a Milano la notizia dell'uccisione avvenuta a Fontanellato del comm. Camillo Gandini, di 71 anni, abitante nella capitale lombarda in via Unione 2. Il comm. Gandini era comproprietario dei cinematografi Augusteo e Parisocio del Capitol e proprietario dell'Eliseo che aveva dato in gestione. Per la sua attività industriale e commerciale era molto conosciuto e stimato.

Il parricida era nato a Milano e abitava in via 25 Aprile a Merate, in provincia di Como. E' sposato e padre di una ragazza, Patrizia di 18 anni: è un grande invalido «con diritto di accompagnamento», come si dice burocraticamente: durante la guerra, infatti, era stato ferito alla testa riportando inguaribili lesioni. Più volte era stato ricoverato in istituti psichiatrici.

L'infermità ha influito negativamente anche sul suo comportamento professionale, così qualche tempo fa il padre aveva deciso di estrometterlo dalla gestione delle proprietà familiari.

Ieri pomeriggio Giorgio Gandini nel tentativo di convincere il padre a recedere dal suo proposito era andato nel suo ufficio di via Unione ma non lo aveva trovato: gli avevano detto che insieme con la madre e una zia, era a Fontanellato, suo paese di origine dove era solito recarsi in vacanza.

Saputo questo, guidando come un folle la sua vecchia «Aurelia gran turismo», Giorgio Gandini è corso a Fontanellato per mettere in atto il suo crimine. Nella grande villa di Merate è rimasta sola Patrizia Gandini, la figlia del parricida: la moglie avvertita da una telefonata era partita senza dir nulla. La giovane quando ha appreso la notizia dai giornali è stata colta da malore.

Forse processato per direttissima il giovane che pugnalò la moglie

Ad Asti - La donna (18 anni) fu sorpresa dal marito in compagnia d'un amico - Il ferimento avvenne per strada dopo un litigio - La sposa colpita al braccio non è grave

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 settembre.

(c. s.) Il bracciante Giuseppe Rullo di 19 anni, residente in frazione Salere di Agliano d'Asti, arrestato ieri per aver pugnalato la moglie Caterina Carchidi di 18 anni, sarà interrogato domani dal sostituto procuratore della Repubblica. Il giovane deve rispondere di lesioni aggravate e porto abusivo di coltello. Con tutta probabilità sarà giudicato per direttissima.

La questura ha trasmesso oggi i risultati delle indagini, affidate al maresciallo Angelini della squadra mobile, alla Procura della Repubblica. E' stato accertato che il bracciante dubitava da qualche tempo della fedeltà della moglie.

Ieri mattina alle 7,30 il Rullo era giunto ad Asti dalla Calabria con il «treno del sole», dopo aver trascorso qualche giorno presso i suoi genitori. Prima di riprendere il treno che doveva riportarlo ad Agliano, il bracciante decideva di far visita ad un amico, un carrozziere di ventisei anni di Asti.

Nell'alloggio di costui in viale Pilone 8, il Rullo aveva la sgradita sorpresa di trovare la moglie in compagnia del suo amico. Dopo un violento litigio i coniugi si allontanavano dall'alloggio e si dirigevano verso la stazione ferroviaria.

La Carchidi, giunta sul piazzale della stazione rifiutava però di seguire il marito; egli esasperato, estraeva di tasca un coltello e si lanciava sulla donna tentando di sfregiarla. La giovane riusciva a parare il colpo e la lama la raggiungeva all'avambraccio sinistro provocandole una vasta ferita che ha richiesto quindici punti di sutura.

Dopo l'arresto del marito la Carchidi era ritornata dall'amico; stamane però lo ha abbandonato recandosi ad Agliano dalla sua bimba.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento di brezza.

Rapallo: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 21, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20,3, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole.

Capri: temp. 22,8, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 37, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Como: temp. 28, cielo sereno, lago calmo, vento assente.

Cervinia: temp. 21, cielo sereno, 30 cm. di neve a Plateau Rosa, vento leggero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali, sulla Sardegna e Sicilia sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali della Penisola per questa notte nuvoloso specie sulle Puglie. Da domani tendenza ad ampi rasserenamenti. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	28	Pescara	18	25
Bolzano	10	28	L'Aquila	11	23
Trento	13	25	Roma	15	31
Verona	19	27	Campob.	16	22
Trieste	18	27	Bari	18	26
Venezia	16	25	Napoli	17	28
Milano	14	27	Potenza	14	20
Genova	17	26	Catanz.	17	26
Bologna	19	27	Reggio C.	19	26
Firenze	15	30	Messina	22	27
Pisa	14	28	Palermo	19	27
Ancona	20	25	Catania	14	29
Perugia	16	26	Cagliari	20	29

costa meno di una sigaretta...
...un'ora di sano calore
con coke metallurgico
L'ECONOMIA CHE COSTA MENO
Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.
LA MIGLIOR AMICA D'INVERNO
Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.
LA FIAMMA SENZA FUMO
Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog: brucia tutto senza residui, è tepore "pulito", sano, moderno.
AVETE PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?
Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa e la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?
GRATIS
potrete avere una consulenza scrivendo al
CENTRO SVILUPPO COKE
VIA PANTANO 2/A - MILANO

CALZATURIFICIO
CERCA AGENTE con buone referenze, ben introdotto presso clientela provincie: Alessandria, Asti, Novara, Pavia, Vercelli. Casella 227/M SIP - MILANO

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venere, pelle. Tel. 551-147 Cso Re Umberto 34. Ore 9-12; 15-18.30

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET KNAPP

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 517.597 (To)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BERTORELLO MARGHERITA
via s. mingia 14 - s. benigno can. (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
FIERRO
via pinerolo 1 - torino

ULTIME NOTIZIE

Tra i sindacati e la Confindustria

Positivo l'incontro per i metalmeccanici

Sottolineata l'atmosfera di distensione e la volontà di arrivare ad un'intesa - I colloqui riprenderanno martedì 13 settembre e continueranno mercoledì e giovedì - Continuano anche le trattative fra sindacati e Intersind per le aziende a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private sono state riprese stasera con una riunione svoltasi nella sede della Confindustria. Si è trattato di una prima presa di contatto nel corso della quale i rappresentanti sindacali hanno ripetuto i punti che essi considerano più importanti ai fini di una soluzione della lunga vertenza. La delegazione degli industriali si è riservata di precisare il suo orientamento definitivo nel prossimo incontro fissato per martedì 13 settembre. Le parti hanno inoltre deciso di proseguire le trattative anche nei giorni 14 e 15 settembre.

La riunione, resa possibile in seguito all'intervento mediatore del ministro del Lavoro sen. Bosco, si è svolta in una atmosfera abbastanza distesa che ha dimostrato come da entrambe le parti vi sia volontà di pervenire ad un accordo.

Al termine dell'incontro di stasera, il segretario generale della Fim-Cisl, Macario, ha detto che essa è servita, innanzi tutto, alle parti « per ribadire il proprio intento concreto di compiere sollecitamente ogni sforzo per pervenire ad una intesa positiva per il contratto ». Il segretario della Uilm, Corti, ha dichiarato che il suo sindacato è ora « particolarmente impegnato per realizzare questo primo risultato positivo » ed ha rilevato che nell'incontro odierno « si è avuta conferma della reale disponibilità a trattare da parte degli industriali ». I segretari generali della Fiom-Cgil, Boni e Trentin, hanno invece annunciato che nel corso dei prossimi incontri « saranno presi in esame, allo scopo di giungere sollecitamente ad una intesa di massima, alcuni punti qualificanti che, per i sindacati, sono quelli indicati nel corso dei colloqui con il ministro del Lavoro ».

Giovedì ricominceranno le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. I punti che hanno permesso la ripresa del dialogo con l'Intersind e che i sindacati vorrebbero che fossero riconosciuti anche dalle aziende private, riguardano la costituzione di comitati sindacali paritari per cottimi e qualifiche, la contrattazione integrativa di tali istituti, la consultazione sindacale sulle innovazioni tecnologiche e le questioni relative alle sedi sindacali e alla formazione delle rappresentanze contrattuali. Su questi stessi punti e sulla trattenuta dei contributi sindacali si sarebbe delineata ieri, in sede ministeriale, una possibilità di intesa anche per le aziende private.

Sono riprese oggi anche le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori edili sulla base delle premesse del luglio scorso. Tra gli argomenti di fondo, la cui discussione sarà ripresa domani, vi è la richiesta del salario annuo garantito oltre ad una serie di garanzie per l'attività lavorativa degli edili ed ai problemi dei cottimi e dell'orario di lavoro.

E' stato frattanto confermato dalle organizzazioni sindacali dei cementieri uno sciopero di quarantotto ore per i giorni 13 e 14 settembre negli stabilimenti della Italcementi, Sacelit ed Eternit in seguito al mancato rinnovo del contratto.

g. fr.

Morta in Argentina la moglie dell'ex presidente Illia

Buenos Aires, 6 settembre.

La signora Silvia Martorell De Illia è morta oggi all'ospedale, dopo un'operazione al cervello. La signora, moglie del presidente argentino Arturo Illia, deposto il 28 giugno dai militari, aveva 47 anni. *(Ansa)*

Secca smentita di Erhard «Restiamo fedeli all'Europa unita»

I socialdemocratici avevano attribuito al Cancelliere il proposito di sacrificare l'unificazione ad una maggiore collaborazione economica tra il Mec ed i Sette dell'Efta - Un comunicato della dc tedesca: « E' un'inqualificabile speculazione. Non esiste un nuovo corso del governo per l'unità europea »

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 6 settembre.

La risposta del cancelliere Erhard alle domande che erano state provocate in Germania e all'estero da alcune sue frasi a proposito dell'integrazione europea, è arrivata oggi stesso, e in forma esplicita. Nessun cambiamento di rotta nella politica del governo tedesco: l'idea di una solida interrazione politica fra i Sei Paesi oggi uniti nel Mercato Comune resta fondamento di tale politica, rivolta contemporaneamente ad allargare le intese oltre i confini del Mec. Questa in sintesi delle dichiarazioni fatte dal cancelliere Erhard alla seduta odierna del comitato di presidenza del partito democristiano (Cdu).

L'emozione era stata grande, ieri sera, nei gruppi responsabili della Cdu si era immediatamente avvertito che generiche smentite non sarebbero state sufficienti per tranquillizzare l'opinione pubblica tedesca, fortemente attaccata all'idea di un'Europa unita come rimedio definitivo ai veleni nazionalistici e come garanzia contro nuovi pericoli di tensioni interne ed esterne. La manovra degli avversari di Erhard era riuscita nel primo momento, quello della sorpresa: gli stessi compagni di partito si domandavano quali cambiamenti fossero stati provocati nelle idee del Cancelliere dal suo viaggio in Scandinavia. A Parigi i circoli politici direttamente interessati erano perplessi. Ma il « colpo » è stato di breve momento: « *Non c'è un nuovo corso nella politica del governo per l'unificazione europea* », dice il comunicato ufficiale diffuso dopo la riunione del comitato di presidenza del partito democristiano. E la risposta ai socialdemocratici che avevano fatto gran rumore è secca: « *Si respingono gli attacchi inqualificabili della Spd* ».

La frase pronunciata da Erhard a Oslo, estratta e diffusa come una prova della sua rinuncia all'integrazione europea, era stata utilizzata dai socialdemocratici come un'arma nuova. E' stata neutralizzata nel giro di 24 ore. Il comunicato della Cdu è esplicito: « *Su proposta del cancelliere Erhard il comitato di presidenza conferma che il partito democristiano resta immutabilmente fedele all'idea dell'unione politica europea* ». E si aggiunge « *con questo dovrebbero essere annullate tutte le speculazioni sul preteso nuovo corso* ».

Erhard ha offerto oggi altri chiarimenti ai suoi partito: il viaggio in Scandinavia gli è stato utile per stimolare gli sforzi di collaborazione economica fra i Paesi del Mec e quelli dell'Efta, senza per questo rinunciare ai propositi di integrazione politica fra i Sei. Il partito democristiano lo ha solennemente ringraziato. Ed è un atto ufficiale che dovrebbe restituire tranquillità all'interno della Cdu, ieri sera turbate. Quanto alle realistiche previsioni sulla possibilità di agire in senso europeistico finché durano gli ostacoli gollisti, il discorso resta aperto in Germania.

m. f.

Fallito colpo di Stato di capi militari in Siria

Guidati dall'ex «premier» Bitar

Damasco, 6 settembre.

Radio Damasco ha annunciato stamane che un tentativo di colpo di Stato è stato scoperto e sventato dal governo. I congiurati sarebbero stati capeggiati dall'ex primo ministro Salah el Bitar, che sarebbe riuscito a fuggire all'estero, probabilmente in Libano. Tra i congiurati vi sarebbero molte personalità assai in vista e numerosi alti ufficiali dell'esercito che avrebbero dovuto organizzare delle bande militari con il compito di marciare sulla capitale e paralizzare il paese. *(Ag. Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 settembre 1966

NATI — **Dal Bello Luca**; **Fenella Concetta**; **Grandieri Dario**; **Lacoste Annamaria**; **Beniscasa Marilena**; **Florio Luisa**; **Di Giacomo Maria**; **Lisanti Nunzia**; **Roncon Roberto**; **De Marinis Vito**; **Celino Mariella**; **Nanelli Enrico**; **Boldi Luca**; **De Martini Valerio**; **Nepote Brandella Giuseppe**; **Marchisone Daria**; **De Marinis Gilda**; **Inghilleri Monica**; **Paoli Daniela**; **Mazzanis di Pralafera Gregorio**; **Samassa Sandrina**; **Villari Patrizia**; **Orlando Carlo**; **Lembo Germana**; **Lupò Fabrizio**; **Baldissis Renato**; **Bruno Michele**; **Mina Monica**; **Rossi Luca**; **Cavallone Claudia**; **Cavallone Marco**; **Lonati Piergiorgio**; **Cuccia Pier Luigi**; **Chiaramelle Cinzia**; **Tenellato Piergiorgio**; **Birai Luciano**; **Riposio Chiara**; **Zecchi Davide**; **Pace Benedetto**; **Filagrana Massimo**; **Cavelli Marco**; **Lanzetti Sergio**; **Senapo Gian Piero**; **Stallone Luigi**; **Puce Giuseppina**; **Capra Claudia**; **Cubitis Roberto**; **Parecchi Roberto**; **Curucci Piero**; **Giordano Rosaria**; **Ferrero Manuela**; **Castagnero Antonella**; **Mietretta Massimiliano**; **Alù Giuseppe**; **Nicolini Mauro**; **Borro Margherita**; **Leombruni Sabrina**; **Dolcini Graziella**; **Piras Maurizio**; **Ferrari Angela**; **Massola Marco**; **Bugetto Marco**; **Gial Bruori Giglola**; **Rastagno Giovanni**; **Vaccarino Ivano**; **Gerardi Valeria**; **Prastini Furio**; **Rossetto Carlo**; **Gambelli Daniele**; **Siliquini Roberta**; **Fessionelli Tiziana**.

MORTI — **Ferraris Pierina** vedova Chiappino, di anni 74, nata a Torino, pensionata, abitante in via Verrua 5; **Schiavone Giuseppe**, mesi 7, Torino, v. Perroncito 4; **Baiotto Domenico**, a. 76, Vietri sul Mare, industriale, v. Mezzenile 15; **Durina Michele**, a. 87, Torino, pensionato, str. Traforo del Pino 67; **Caruso Maria** ved. Salato, a. 90, Tortorici, casalinga, v. Pisve 5; **Vidali Tullio**, a. 81, Porto Tolle, pensionato, v. Vandalino 147; **Rotunno Luigi**, a. 33, Torino, operaio, v. Ghedini 15; **Gamera Luigia** ved. Bertolotti, a. 66, Torino, pensionata, str. Mongreno 180; **Derosa Rosa** ved. Negro, a. 79, Pontbrelli, casalinga, via Nizza 90; **Agnelli Maria** ved. Roveda, a. 90, Sanciino, pensionata, v. Cassini 14; **Zaramella Silvia** in Bersani, a. 73, Iesolo, casalinga, v. Ascoli 2; **Sauro Giuseppe**, a. 80, Orbanova, pensionato, c. Novara 25; **Tecchiati Giovanni**, a. 78, Bottigre, pensionato, c. Vercelli 491/3; **Massimelli Ernesto**, a. 66, Canale Monferrato, v. Reg. Margherita 156.

Deceduti in ospedale: **Gili Francesca**, a. 60, Rivoli, pensionata; **Gallo Aurelia**, giorni 15, Torino; **Rossi Battista**, a. 66, Caprino Bergamasco, muratore; **Giuffo Eugenio**, a. 82, Gela, pensionato; **Desay Cesare**, a. 71, Thiene, medico chirurgo; **Mecchi Palazzi Romeo**, a. 74, Fano, diplomatico; **Frigato Ugo**, a. 56, Adria, pensionato; **Ghibaudo Maria**, a. 73, Verzuolo, casalinga; **Barni Anna Maria** ved. Riva, a. 81, casalinga, nata a Giussano; **Tancredi Mario**, a. 70, Venosa, pensionata; **Berlelli Anna**, a. 66, Settimo Torinese, pensionata; **Genella Domenico**, a. 43, Casalgrasso, operaio; **Galigaris Cesarina** ved. Brunetti, a. 77, Roma, pensionata; **Conti Gilberto**, giorni 22, Moncalieri; **Abrate Margherita** in Giovannini, a. 46, Fossano, casalinga; **Grattapaglia Terenzio**, a. 64, Monale Asti, pensionato; **Diamanti Giovanni**, a. 77, Zocca, pensionato; **Torchio Eugenio**, a. 47, Celle Enomondo, capo magazziniere.

Nati 71 - Matrimoni 44 - Morti 32

Continua nella notte la caccia in tutta la zona di Canelli

Il presunto aggressore della bimba sfugge alla cattura dopo dura lotta

Si tratta di un immigrato (39 anni) - Ieri sera una pattuglia di carabinieri lo ha sorpreso sotto un ponte - Non sospettavano di lui - Lo hanno fermato ma l'uomo ha tentato la fuga - I militi l'hanno colpito al capo con i calci delle rivoltelle, ma l'uomo è riuscito ad eclissarsi - Forse sono stati sparati colpi di fucile

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 6 settembre.

Un uomo è riuscito a sfuggire, questa sera, per un soffio alla cattura da parte dei carabinieri di Canelli: si sospetta che possa trattarsi del bruto che ha violentato, venerdì sera, la bambina di cinque anni Vincenzina Judica. Si chiama Giuseppe Pirrota, ha 39 anni e abita a Canelli in via Rossini 6. E' sposato e padre di quattro figli, rispettivamente di 10, otto, cinque e tre anni. E' un vigilato speciale.

Stasera poco dopo le 22 una pattuglia di carabinieri, composta di un brigadiere e di un milite, si trovava in perlustrazione nei pressi del passaggio a livello di via Buenos Aires, lungo la linea ferroviaria fra Canelli e Santo Stefano Belbo, alla periferia della prima località. I due hanno scorto un'ombra, si sono avvicinati e hanno visto il Pirrota, che conoscevano bene.

L'uomo aveva in mano una borsa rossa. Lo hanno fermato e hanno cominciato a perquisirlo. L'individuo sembrava tranquillo, quando improvvisamente ha avuto uno scatto, ha vibrato due violentissime gomitate ai carabinieri, che non si attendevano una simile reazione del fermato, e ha tentato la fuga. I militari hanno cercato di trattenerlo, vibrandogli alcuni colpi con i calci delle rivoltelle, ma il Pirrota ha potuto alla fine svincolarsi e gettarsi prima lungo la massicciata della ferrovia e poi in mezzo ai campi di stoppie che scendono verso il Belbo. Forse sono stati sparati colpi di fucile. Il bulo la ha inghiottito. Nelle mani dei carabinieri è rimasta la borsa del Pirrota. Subito è stato dato l'allarme, e tutti gli uomini della tenenza di Canelli sono stati mobilitati nella caccia. Sono stati richiesti anche i cani-poliziotti del centro di Pralormo.

I due animali sono giunti all'una e mezzo e hanno annusato la borsa del ricercato. Essa conteneva arnesi da scasso e tre paia di chiavi. Quindi sono partiti decisi lungo la linea ferroviaria. Alle 2 questa ricerca non aveva ancora dato alcun esito, ma essa procede nel buio dei campi intorno ai binari.

Il Pirrota era stato invitato tempo fa a domicilio coatto a Rubbio e solo da qualche mese si era trasferito a Canelli. Conosciuto come individuo pericoloso, risulta secondo alcuni che abbia già altre volte compiuto gesti esibizionistici: si sarebbe spogliato in presenza di donne. Ciò potrebbe farlo identificare con l'individuo di cui si è parlato tante volte in questi giorni, che aveva dato pubblico spettacolo di sé in parecchie occasioni e che era stato cercato invano fino a questa sera.

Probabilmente se non avesse reagito così bruscamente all'invito dei due carabinieri a lasciarsi perquisire, nessun dubbio sarebbe caduto su di lui. Ora gli inquirenti sospettano che egli sia fuggito per sottrarsi a un confronto con la bambina. Del resto le sue caratteristiche somatiche sembrano corrispondere quasi perfettamente a quelle indicate da Vincenzina.

Giuseppe Pirrota vive in un alloggio di due stanzoni, uno dei quali ospita due grandi pagliericci sui quali dormono lui, la moglie e i quattro figli. Uno spettacolo di miseria e di squallore che prende alla gola.

Mentre telefoniamo è mezzanotte passata e continua la caccia serrata al fuggiasco. Si pensa che egli non possa essere andato molto lontano, anche perché è stato colpito piuttosto rudemente al capo mentre lottava con i carabinieri. Posti di blocco sono istituiti lungo la strada che da Canelli porta a Santo Stefano Belbo e i sentieri della zona, il greto del Belbo e le colline dei dintorni sono minuziosamente setacciati dagli uomini armati di mitra. Alle 1,30 la direzione delle indagini è stata assunta dal colonnello Trippi, comandante del gruppo dei carabinieri di Asti. Ormai c'è la netta sensazione che il bruto di Canelli stia per cadere nelle mani della giustizia. E' questione di ore.

Giuseppe Del Colle

Madre e figlia sono intossicate da un piatto di trippa avariata

Incoronata Trancucci in Clausi, di 39 anni, e la figlia Maria Rosa di 12, residenti a Vinovo, sono state ricoverate al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da cibi avariati. Guariranno in una decina di giorni. La donna ha dichiarato di aver mangiato con la figlia un piatto di trippa acquistata in una macelleria che si trova a poca distanza dalla sua abitazione.

Spetta al governo decidere per i cantieri navali di Trieste

Dichiarazioni del ministro Bo sul « conflitto con Genova » - La concorrenza internazionale ci obbliga a trovare una soluzione che risponda alle esigenze economiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Sul conflitto tra Trieste e Genova per la sede della Società cantieristica unificata dell'Iri e circa il piano di concentrazione dei cantieri navali italiani il ministro Bo ha oggi precisato, in una intervista alla rivista *Leader*, che le decisioni finali in questa materia non spettano all'Iri ma al governo che prenderà collegialmente le sue deliberazioni.

Riferendosi alla crisi generale dei cantieri, il ministro fa presente che la concorrenza internazionale diventa sempre più pressante poiché alcuni Paesi (Giappone, Svezia) hanno raggiunto un elevatissimo grado di efficienza produttiva, mentre altri, specialmente nel Terzo mondo, concedono sovvenzioni molto forti ai cantieri e si accaparrano ordinativi anche a condizioni antieconomiche. Ne sono danneggiati i Paesi europei, e in particolare l'Italia, dove molti cantieri producono a costi superiori a quelli internazionali.

Il piano di ristrutturazione dell'Iri nasce da questa situazione ed ha avuto un principio di attuazione a Livorno con il ridimensionamento del cantiere Orlando, i cui licenziati furono in gran parte assorbiti da uno stabilimento meccanico che l'Iri fece sorgere per decisione del governo. Le ulteriori fasi prevedono il ridimensionamento del cantiere San Marco di Trieste e del Muggiano di La Spezia, con la concentrazione dell'attività produttiva a Genova (Ansaldo), a Napoli (Navalmeccanica) ed a Monfalcone (Cantieri Riuniti dell'Adriatico). L'Iri ritiene di poter così condensare gli investimenti e di portare i costi di produzione a livelli competitivi.

Alla domanda: «Cosa si pensa di fare per compensare Trieste della perdita dei cantieri?», il ministro ha risposto: «Vi sono diverse possibilità. Nelle sedi competenti si è già parlato di una importante iniziativa concernente il settore motoristico-navale con la creazione a Trieste di un grande complesso a partecipazione pubblica e privata (in tale iniziativa rientra il trasferimento da Genova a Trieste della produzione dei motori Diesel). Un altro progetto concerne l'ampliamento e l'ammodernamento del cantiere di Monfalcone, il quale sarà attrezzato per la costruzione di navi di grande tonnellaggio, fin oltre le 200 mila tonnellate ».

Sul modo di risolvere il «conflitto» fra Trieste e Genova, il sen. Bo ha detto: « *Siamo di fronte a due città in cui economia presenta più di un aspetto preoccupante. La gravità dei problemi di Trieste è ampiamente illustrata dalla stampa e dall'altro lato Genova è stata definita l'angolo fantasma del triangolo industriale del Nord. Molte aziende private e pubbliche hanno chiuso o trasferito da Genova i loro stabilimenti e le loro sedi. Aggiungo che nel settore meccanico dell'Iri è stato deciso di un ad un piano di ristrutturazione che comporta la fusione dell'Ansaldo San Giorgio con la Cgs e il trasferimento proprio a Trieste degli stabilimenti per la costruzione dei motori navali Diesel che costituivano una delle attività tradizionali dell'Ansaldo* ».

f. d. l.

Lascia la religione cattolica e si fa luterano il fidanzato di Margrethe di Danimarca

Copenhagen, 6 settembre.

Il conte Henri Laborde de Monpezat, fidanzato della principessa Margrethe, lascerà la Chiesa cattolica e si farà luterano per poter sposare l'erede al trono di Danimarca.

Fonti della corte danese hanno riferito stasera che il diplomatico francese ha comunicato la sua decisione all'arcivescovo Bruno Heim, delegato apostolico cattolico per la Scandinavia, nel corso di un colloquio durato 40 minuti. Laborde, secondo le fonti, ha fatto presente al prelato che la decisione era maturata già da qualche tempo.

In base alla costituzione danese, il sovrano regnante e gli eredi al trono sono obbligati a far parte della Chiesa di Stato, quella evangelico-luterana.

L'annuncio ufficiale del matrimonio fra Margrethe e Laborde è atteso per il prossimo ottobre. Il matrimonio dovrebbe essere celebrato nel maggio dell'anno venturo. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Cattura il rapinatore della moglie ma il ladro si libera e scompare

Lo scippo a Mirafiori; il marito era sopraggiunto mentre la folla inseguiva il delinquente - Altro episodio: una villa ospitava una banda di svaligiatori

Un giovane ha partecipato all'insegnamento di un ladro senza sapere che aveva derubato sua moglie. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio in borgata Mirafiori. La signora Letizia Votta in Agrave, di 38 anni, via Saluzzo 9 bis, operaia, esce di casa per andare a fare la spesa e cammina tranquilla al muro tenendo nella mano sinistra, verso la strada, il portamonete con diecimila lire. Improvvisamente un ladro le passa al fianco rapidamente in bicicletta e le strappa il portamonete.

La donna grida. Le sue urla giungono fino all'angolo di via Buenos Aires dove, davanti a un bar, c'è il marito della Votta, Walter Agrave di 28 anni il quale però non riconosce la voce della moglie. Quando vede sbucare il ladro in fuga sulla propria « 850 », insieme con un amico, e lo insegue. Il fuggitivo svolta in corso Agnelli, poi in via Boston e sparisce dentro al portone numero 4. L'Agrave e l'amico smontano di macchina, entrano nell'androne e trovano la bicicletta abbandonata, ma del ladro nessuna traccia. Mezz'ora dopo lo vedono uscire a piedi dal portone numero 6. Altro inseguimento. Lo raggiungono in via Tripoli, ma il ladro a un certo momento riesce a divincolarsi e a riguadagnare la libertà.

La sua bicicletta è stata sequestrata dalla polizia: è stato trovato anche il borsellino della signora Agrave: era nascosto, vuoto, sotto lo atunino di una porta del primo piano di via Boston 6. Il ladro dimostrava un'età di circa 25 anni.

— Nel corso delle indagini per scoprire i responsabili di parecchi « furti d'arte », i brig. Patera, Rotoli e Faleddo della squadra mobile hanno identificato due ladri e recuperato una « console » stile Luigi XV, del valore di circa due milioni, rubata il 21 maggio a Montanaro, nella villa dell'alto magistrato a ripose Mario Fontana.

Sabino Bellone, 36 anni e Arturo Salsiucci, 48 anni, già noti alla polizia, facevano frequenti viaggi a Castiglione Torinese, dove in strada S. Martino avevano affittato una lussuosa villa. Dopo parecchi appostamenti i poliziotti ieri facevano irruzione e scoprivano, oltre alla « console », arnesi da scasso, libretti con indirizzi, grafici e piantine di ville della collina torinese e dei dintorni.

I due sono latitanti. Fotogrammi di ricerca sono stati mandati alle questure di tutta Italia e all'Interpol.

Improvvisa fatalità ha portato in cielo l'anima della piccola

Marta Ponte

di anni 7

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torre Canavese giovedì 8 settembre alle ore 9.

— Torre Canavese, 5 settembre '66.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SACCER Rettifiori s.n.c. profondamente addolorati partecipano al grave dolore che ha colpito il Direttore dello Stabilimento Sig. Giuseppe Ponte per la perdita immeritata della sua adorata figlioletta

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Il Dott. Perruccio e l'Ing. Giorgio Casari con le rispettive famiglie partecipano costernati al grande dolore del caro Giuseppe per la perdita della sua piccola ed adorata

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Partecipano affranti al dolore del Sig. Giuseppe Ponte i colleghi ed amici:

Gino Albertini
Giuseppina Battistello
Ferdinanda Bergoglio
Pier Giorgio Bersiatti
Renzo Berolatti
Enrico Bianchetti
Arrigo Bianchi
Livio Borasi
Annunziata Burlando
Renza Brunello
Piero D'Andrea
Silvio D'Andrea
Maria Rosa Ferrari
Dante Forma
Giuseppe Chignone
Giancarlo Goria
Pier Luigi Guidi
Giovanna Locelli
Egle Leonardo
Aida Libon
Renzo Mabrito
Edmea Magrassi
Marisa Marino
Nadia Moretti
Nevina Pogliero
Cristina Poltino
Maria Teresa Sestilini
Ettore Valdanalni
Enzo Venturo
Luisa Vigna.

— Torino, 6 settembre 1966.

Amministratori Dirigenti e Dipendenti tutti della S.p.A. REFRAC prendono parte al dolore del Sig. Giuseppe Ponte per la perdita dell'amato figliolo

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Titolare, Dipendenti della Ditta Ajmone Refrattari si associano al dolore del Sig. Giuseppe Ponte per la scomparsa dell'adorata

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Adriano e Manlio Ajmone partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Ponte per l'immatura perdita della cara figlioletta

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Bruna ed Emilio Delmastro Mussa si uniscono al dolore dell'amico Giuseppe Ponte per l'improvvisa scomparsa della piccola

Marta Ponte

— Torino, 6 settembre 1966.

Fratelli Camerio prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Ponte per la perdita della piccola MARTA.

— Castellamonte, 7 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Battista Benedetto

Agricoltore

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Bisoco, la figlia Emilia, Natalina ved. Gilardi, Maria in Careggio, il genero Bellito con le rispettive famiglie, la sorella Teresa in Parrachio, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla cascina Isola. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 7-9-1966.

Le famiglie Balocco partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

C. Battista Benedetto

— Marzano, 7 settembre 1966.

Le famiglie Giuseppe Gilardi e Anna Cargnino ved. Gilardi partecipano commosse al dolore della cognata Lina per la perdita del papà

Battista Benedetto

— Settimo Torinese, 6 sett. 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Laguzzi ved. Bormida

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Giuseppe, le nuore, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani giovedì 8 c. m. alle ore 9,30 dall'Ospedale Civile di Alessandria; indi la cara salma proseguirà per Castellarco Borbida per le esequie e la tumulazione.

— Alessandria, 7 settembre 1966.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F.I.A.T. Direzione Stella partecipano vivamente commossi al lutto del Dott. Giuseppe Bormida per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Maria Laguzzi ved. Bormida

— Torino, 7 settembre 1966.

L'Amministrazione comunale e Dipendenti costernati annunciano l'improvviso decesso del

MESSO GUARDIA

Giuseppe Ciniotto

I funerali si svolgeranno a La Loggia alle ore 16,30 partenza dal Municipio.

— La Loggia, 6 settembre 1966.

Le famiglie Antonio Gili, Michele Nicola, Giovanni Tunisetti, Sebastiano Cuzza, Bartolomeo Aquaro, Giuseppe Vassarotto partecipano al dolore della famiglia Ciniotto.

In seguito incidente è mancato ai suoi cari

Cesare Intini

Lo piangono la moglie, genitori, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 ore 16,15 partendo da via Chiabrera 37.

— Torino, 7 settembre 1966.

Si associano al lutto della famiglia Intini, Peracchio e Tiliaira ditta Record.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Marianna Campia in Filippa

(Terziaria Francescana)

Ne danno il triste annuncio: marito, figlie, generi, sorello, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 da via Cordero di Pamparato 17, indi la cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 settembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Santeri

di anni 63

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Andrea Malvestio e Marino Crocco per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo l'8 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Chieri 38/12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 settembre 1966.

1965 1966

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di

Emilia De Marchi Delzanno

marito e figli, ricordandola con affetto infinito, la rievocano a quanti conobbero le sue sovrane figure di Sposa e Mamma. Crocetta, 5 settembre 1966, Messa ore 18.

— Torino, 7 settembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del carissimo

Pierino Vanzetti

la famiglia tutta Lo ricorda a chi lo abbe caro. S. Messe Torino Parrocchia San Giorgio 9 settembre ore 8; Carmagnola Parrocchia 10 settembre ore 8.

— Torino, 1 settembre 1966.

L'Enel Compartimento di Torino prende parte al lutto del Dott. Pierleone Piadeni, Direttore del Settore Amministrativo del Compartimento, per la scomparsa della moglie Signora

Tinetta Piadeni Denti

— Torino, 7 settembre 1966.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, il Vice Direttore, i Direttori di Centro, di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, del Coordinamento Sindacale, i Capi Servizio, si uniscono al lutto del Direttore del Settore Amministrativo Dott. Pierleone Piadeni per la scomparsa della moglie Signora

Tinetta Piadeni Denti

— Torino, 7 settembre 1966.

Amici e Collaboratori del Settore Amministrativo del Compartimento Enel di Torino prendono viva parte al lutto dei Dott. Pierleone Piadeni per la scomparsa della moglie Signora

Tinetta Piadeni Denti

— Torino, 7 settembre 1966.

Giulio e Clara Boazzelli, Vita ed Alessandra Bongani, Carlo Dato, Renato Dodino, Dino e Bruna Doseri, Luigi e Tina Grilli, Secondo ed Elena Marello, Gino e Maria Rivlezzo, Adolmo e Teresa Rossetti, Vindice Serra, Nullo e Gabriella Villa partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico dott. Pierleone Piadeni per la perdita della Consorte

Tinetta Piadeni Denti

— Roma, 5 settembre 1966.

Antonio Bondi e famiglia partecipano commossi al lutto del Dott. Pierleone Piadeni per la scomparsa della Consorte

Tinetta Piadeni

— Torino, 7 settembre 1966.

I Soci del Rotary Club Borgomanero-Valsesia, prendono viva parte al dolore del caro amico Piero per la perdita della moglie signora

Tinetta Denti in Piadeni

— Borgomanero, 6 settembre 1966.

Cristianamente è mancato il

Cav. Cesare Resconi

Addolorati lo annunciano: sorelle, nipoti (Francia), parenti tutti, famiglia De Santis. I funerali (giovedì) 8 alle ore 9 da via Antonio Cecchi 51. La salma proseguirà per Carmagnola per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 6 settembre 1966.

I cugini Giovanna, Aldo, Elia e Laura Bay prendono viva parte al cordoglio per la perdita del caro

Cesare Resconi

— Torino, 6 settembre 1966.

Armando Bay, Chicchi Nino Bisfanotti e Anna partecipano al grave lutto per la scomparsa del carissimo

Cav. Cesare Resconi

— Torino, 7 settembre 1966.

I Reggni del 99 di Torino annunciano con dolore la dipartita del camerata

Cav. Cesare Resconi

— Torino, 8 settembre 1966.

Le famiglie:
Giuseppe Massucco
Ernesto Massucco
Gino Carpodoo
partecipano al dolore delle sorelle Rosconi per la scomparsa del caro CESARE.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferraro

di anni 75

Lo piangono: la moglie, la figlia, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da via Berthollet 4 alle ore 14 di oggi 7 per essere trasportata a Vicoforte Mondovì, ove alle ore 16 seguiranno i funerali.

— Torino, 7 settembre 1966.

I Dipendenti della ditta Costadoro partecipano al lutto che ha colpito la Sig.na rag. Ginella Ferraro con la dipartita del Suo caro PAPA'.

Partecipano al dolore di Ginella le amiche Vera, Nerina e loro famiglie.

Improvvisamente è mancato

Enrico Vigliano

Ne danno il triste annuncio moglie Albina Guidi, figli, Dario, Sergio e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Via Parrero 5.

— Torino, 7 settembre 1966.

Francesco Vitelli e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Vigliano per la perdita del caro ENRICO.

— Alessandria, 7 settembre 1966.

Zia e cugini Vigliano partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita di

Enrico Vigliano

— Torino, 6 settembre 1966.

Titolari e Impiegati della S.P.A. OLSA di Eredi di Bosco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Enrico Vigliano

— Cascine Vica, 6 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Camba

Maresciallo di 1ª classe Arma Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora ed il piccolo Diego, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1966.

Anna Brondolo, coniugi Rissotto si uniscono al dolore di Domenico.

La famiglia Center partecipa al dolore della famiglia Gamba.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari

Lidia Bellacomba

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Luigi con la moglie Rina Cartesegna e sorella Marianna, la nipote Luisa col marito Bruno Ilario e gli affezionati nipotini, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore dell'Istituto San Salvario ed alle infermiere per le affettuose e costante assistenza prestata. Funerali giovedì 8 corrente alle ore 9 partendo da via Nizza 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 4 c. m. il

COMM.

Domenico Bettoncelli

Ispettore Compartimentale delle Tasse e delle Imposte indirette sugli Affari a riposo

Lo annunciano a tumulazione avvenuta: la moglie, i figli, la nuora e i nipotini.

— Venezia, il 7 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Pennazio in Carbone

L'annunciano il marito, figlio, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 settembre 1966.

In suffragio della

MARCHESA

Olga Medici del Vascello Laumann

verrà celebrata la Messa di Trigesima nella Cappella della Mandria mercoledì 14 corr. alle ore 11.

— La Mandria - Venaria Reale (Torino), 7 settembre 1966.

1964 1966

Dott. Guido Berra Carla Borra-Serra

I loro Cari Li ricordano con immutato dolore e rimpianto. Messa 9 settembre ore 8 parrocchia via San Donato 21.

— Torino, 7 settembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Savino Savina

(Commerciante)

Addol

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFITTERei casetta campagna due tre giornate terreno irriguo zona Sommariva Bosco Racconigi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A82336

ALLOGGIO 3-5 vuoto, oppure alloggetto ammobiliato cercasi. Telefonare 650-503. 0395

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 0865

ANZIANO Riv cerca 2 camere e cucina terzo piano II, vicinanze C, I, 54, 7. Tel. 485-754. A82594

BANCARIO cerca alloggetto camera servizi. Tel. 891-852.

CERCASI affittare alloggio, 4-5 vani doppi servizi, zona Crocetta, Maurizian oppure Boringhieri, libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».

CERCASI per dicembre alloggio moderno 3 camere cucina servizi zona piazza Rivoli, corso Montegrappa, via Lassona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A82873

CERCO alloggio 2 camere tinello e servizi zona S. Paolo-Aeronautica. Telefonare 909-250 ore 7-12, 15-20 esclusa domenica. A82845

CERCO camera servizi persona sola, non perlorica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

CERCO villetta con giardino Torino periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino».

FAMIGLIA distinta cerca due camere tinello cucinino. Telef. 642-212.

GEOMETRA affitterebbe 2-3 camere servizi zona Orbassano, Tripoli, Agnelli. Telefonare 471-065 ore ufficio. A82379

INDUSTRIA prodotti cosmesi cerca negozio con ampio retro o seminterr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino». A82882

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinet.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 1-5 camere, Argus, Lagrange 40. 0532

A. AFFITTANSI alloggi 2-5 camere confortevoli, medesimo stabile. Telefonare 751-826. 0488

A. AFFITTASI in villa Cavoretto alloggio 3 camere saloncino cucinetta doppi servizi garage terrazzi giardino km. 5 dal centro. Telef. 539-475.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati via Vernea 11, Michelino. Tel. 697-497. 0380

B. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. 0389

A pochi passi Rivoli S. Rita affittiamo 3 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 158 ore 15-17. 0283

A pochi passi Istituto Sommeiller casa signorile affittiamo 4 camere cucina servizi piano rialzato con giardino. Rivolgersi portineria via Colli 19. 0283

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 32.000. Sacchi 14. Tel. 538-539. 0415

AFFITTANSI ADATTI INGROSSO UFFICI MQ 300, MAGAZZINI MQ 300 INDIVISIBILI COLLEGATI DA MONTACARICHI, CORTILE DI PROPRIETA', EVENTUALMENTE GARAGE. PERONA, TEL. 852-447 ORE UFFICIO. A82271

AFFITTANSI in villa bellissimi alloggi ot tecnle per industria silenziose. Telefonare 697-235.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 386-995

AFFITTASI alloggio ad impiegati referenziati 2 camere tinello grande cucinino e servizi. Telef. 362-719.

AFFITTASI alloggio tre camere terrazza servizi via Borsi. Tel. 471-150.

AFFITTASI camere cucina 15.000 mensili (zona Cigna). Tel. 691-622 587-745. A82286

AFFITTASI due locali rimessi a nuovo. Telefonare 769-784.

AFFITTASI in palazzina signorile 5 vani garage terrazzo giardino proprio. Scrivere: Ricca, Centocroci, Pino.

AFFITTASI in villa precollinare tre camere cucina doppi servizi ingressi garage accomare. Telefonare mattino 690-150. 1001

AFFITTASI negozio via Cimea 92. Telefonare 585-834 ore ufficio.

AFFITTASI ottobre alloggio signorile silenziosissimo quattro camere cucina servizi via Palmieri. Tel. 742-155.

AFFITTASI ottobre due alloggetti zona Piazza Bengasi senza termo. Tel. 342-640. 2001

AFFITTASI palazzina 2 piani terreno giardino garage grande libero. Scrivere «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

AFFITTASI soleggiatissimo alloggio centrale 6 camere tripli servizi prossimità giardini privati. Telefonare 885-823. A84560

AFFITTASI stupenda casa alloggi signorili 4 camere servizi zona Mirafiori. Telefonare 683-921 ore pasti.

AFFITTASI Susa 31 alloggio signorile 8 vani cucina doppi servizi 2 mansarde adattabile ufficio. Tel. 70-358.

AFFITTASI uso ufficio due locali servizi piano rialzato via Pigafetta 49. Rivolgersi portineria. A82402

AFFITTASI - vendesi grandioso negozio angolare via San Donato n. 78 bis. Rivolgersi portineria. A82444

AFFITTO laboratorio mq. 55 e alloggio nuovi volendo separati Madonna Campagna. Telefonare pomeriggio 250-128. 2001

AFFITTO magazzino laboratorio silenzioso luminoso riscaldato ingresso carrello mq. 320. Telef. 890-979.

AFFITTO via Rieti camera tinello servizi. Telefonare 723-151 ore 19.

ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo elegantissimo affittasi 65.000 mensili, massimo due persone. Telefonare 546-439. 2001

ALLOGGIO signorile mese Inghilterra 4 camere salone cucina doppi servizi, libero fine settembre, affittasi. Telefonare 773-757.

AMMOBILIATO affittasi camera, tinello, cucinino, nuovo, ogni confort. Telef. 694-446. A82467

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 ditta Serra. O7

AUTOTRASLOCHI Delsole, preventivi e richiesta, Concorrenza, Telefonateci. Tel. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI perfetti 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A79177

AUTOTRASLOCHI, lavori accurati garantiti assicurati. Personale specializzato. Grillo. Tel. 273-617, 856-450.

AUTOTRASLOCHI Torino 5000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia Telefonare 676-361 Quaranta.

BORGATA Paradiso affittasi due camere tinello praticamente nuove Francia. Telefonare 694-455.

CAMERA ingresso bagno 15.000 - 23.000 affitto persona sola. Telefonare 546-439. 0432

CASCINE Vica c.so Torino 210 212 affittiamo negozi ai magazzini seminterrati. Tel. 546-945 ore ufficio.

CASELLE Torinese nuova costruzione affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543 ore 13-16.

CENTRALE 4 camere, cucinino, servizi affittasi San Salvario nuovissimo 55.000 mensili. Telef. 651-280.

CENTRALI 3-4 camere doppi servizi affitto subito. Telefonare 546-439.

CONVENIENTISSIMO affittasi magazzino, nuovo, semicentrale, mq. 75, ingresso carrato, 20.000 mensili. Telefonare 630-818.

CORSO Vittorio 166 libero affittasi cinque camere servizi. Telefonare 585-834 ore ufficio.

CROCETTA affittasi in corso, casa signorile, salone, 2 camere, bagno, cucina, doppi servizi, tutto nuovo, Tel. 595-100. A83901

CROCETTA tre camere servizi piano primo su corso anche studio comforts. Telefonare 584-031.

GRANDIOSO alloggio mq 250 zona signorile centrale tripli servizi affittasi adeguatamente. Telef. 510-016.

LIBERO subito Crocetta appartamento 4 camere servizi, Telef. 546-338.

LOCALE luminoso mq. 500 circa zona Nichelino adatto laboratorio carrozzeria deposito ecc. affittasi. Telefonare 630-760 dopo ore 11.

LOCALE mq 400 riscaldato luminosissimo adiacente corso Francia Cascine Vica affitto - vendo. Telefonare 784-265. A82465

LOCALE seminterrato affittasi vendesi corso Casale fronte Zoo mq. 160 luminoso pavimento grès isolato ufficio servizi piano strada. Telefonare 652-095 ore pasti. A82612

MAGAZZENO mq. 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio, affittasi. Telefonare 232-490.

MAGAZZINO in basso fabbricato mq. 600 affittasi piazza Rivoli. Telefonare 787-270. A81875

NEGOZIO affittasi, via Belfiore, vicinissimo direzione Fiat. Tel. 284-905.

NEGOZIO nuovo affittasi Nichelino 32.000 tutto compreso. Via Cuneo. Telefonare 768-777. 1001

NEGOZIO 3 vani angolari affittasi Cortemilia 26. Telefonare 671-252 pomeriggio. A82530

PALAZZINA precollinare S. Mauro Castiglione affitto alloggio 3 più cucina terrazzo garage L. 30.000. Tel. 274-052, 269-657.

PIED-A-TERRE libero subito casa nuova. Telefonare 350-623.

PRECOLLINARE affittasi distanza tinello cucinino. Telef. 544-635.

S. PAOLO affittasi locale 80 mq. alloggio Pinerolo. Telef. 379-642.

SANREMO affittasi subito alloggetto, tre posti letto, centrale, ogni confort. Scrivere: Birene Pubblicità 34/5 Sanremo. 25636

SANREMO zona porto, affittansi 2 appartamenti ammobiliati, balconi a mare. Scrivere: Musso, Salita Mimosa 1, Sanremo. 25636

SPAZIOSO alloggio centrale 4 camere cucina servizi posizione tranquilla libero subito affittasi. Telefonare 773-757. Rivolgersi portineria via Pastrengo 28. O248

UFFICIO centralissimo signorile casa nuova affittasi 20.000 mensili. Telefonare 530-163. O429

UFFICIO studio, affittasi alloggio rinnovato 6 vani via Mazzini 58. Telefonare 232-490. A81610

VIA Mazzini alloggio piano primo 3 camere tinello servizi altro secondo piano 3 camere cucina servizi affittansi. Tel. 511-113.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 644-160, 518-428. O316

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI mensilmente Loano alloggetto ottimo commerciale. Telef. 552-515. A82607

AFFITTASI «settembre annuale Villa Lanza alloggio panoramico servizi. Telefonare 256-786. A82495

CERCANSI operai pratici presse piegatrici ai lavorazioni lamiere con conoscenza disegno. Telef. 986-635.

LOANO, Impresa Capoluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, ratezioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22.

LOANO Impresa Molter, Aurelia 442, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, campo giochi. Attico ore 483 divisibile, informazioni: Torino 732-088. 25046

SPOTORNO affittasi alloggetto settembre eccezionale vista mare pineta. Tel. 546-795. A82450

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. LA Presidenza dell'Istituto Vegno commerciale che per il corso di preparazione all'impiego, comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico, dattilografia, stenografia, paghe contributi, pratica commerciale, la ruota mensile è stata stabilita in L. 5800 più iva. Iscrizione (spese segreteria, rilevamento, comunicazione assenze, pagelle, esami) L. 4000. Per ogni materia, previo esame interno, verrà rilasciato certificato aventa valore legale ai fini della qualifica professionale. Durata mesi 9; orario 8-12 oppure 14-18. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O613

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Memelli 14, tel. 40-601. Ogni tipo ricupero anni. Limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

BERLITZ School: apre le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingua, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo. IV-V elementare, media, liceo classico, magistrali, ragioneria, statali.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel 885-958. 25517

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORRISPONDENTE inglese francese tecnico commerciale accetta lavoro a domicilio. Telefonare 581-026.

CORRISPONDENTE stenodattilografa lingua inglese eseguirebbe traduzioni commerciali proprio domicilio. Telefonare ore pasti 584-722.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 515-679. A82539

AFFITTASI bella camera mobiliata signorile RC a distinto stabile.

AFFITTASI camera uso piede-terra tutti confort. Tel. 82-386. Telefonare 871-869. A84054

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti completamente indipendente. Telef. 586-375.

AMMOBILIATA confortevole colazione pranzo cena 1500 giornaliere fissi. Tel. 81-558.

ARMA Sanremo affittasi camera volendo cucina casalinga, prezzi modici. Cassetta Postale 11, Arma.

CERCO pensione completa preferibilmente unica pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A82395

PIED-A-TERRE indipendente ogni confort affitto referenziato. Telefonare 275-728. A82457

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ORGANICO amministrativa media industria lunghissimo affiatamento capacità lavoro autonomo desideroso serena collaborazione offresi presso seria moderna azienda esclusa tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

A. RAGIONIERE 27enne impiegato statale disponendo pomeriggio libero, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino»

A. VENTOTTENNE pratico lavori ufficio et spedizioni offresi. Telefonare 535-640. A83883

ABILE lunga esperienza, presenza, media cultura, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 395-547.

ABILE stenodattilografa presenza pratica ufficio contabilità e trattamento clientela, patente a mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A83476

APPRENDISTA offresi subito. Telefonare 544-517.

ASSICURATORE lunga esperienza rami elementari liquidazione danni offresi. Telefonare ore pasti 877-494.

CAPO cantiere, assistente edile, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino». A84122

CAPO reparto medio presse meccaniche esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino». A84334

CORRISPONDENTE commerciale anche esperto ricupero crediti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

GEOMETRA giovane militesente esperienza quinquennale costruzioni et contabilità offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A84622

GEOMETRA praticissimo lavori stradali conduzione cantiere occuperebbesi presso seria impresa società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A84178

GEOMETRA trentenne pluriennale pratica assistenze direzione cantieri edili e stradali tracciamenti contabilità lavori, ottime referenze, offresi. Telefonare 285-015. A84382

GEOMETRA 23enne, militesente, pratico lavori ufficio, patente auto, offresi. Tel. 354-768.

GIOVANE ragioniere esperto responsabilità paghe fatturazione referenziato offresi. Telefonare 215-031 mattino

IMPIEGATA veramente pratica tutti lavori ufficio, esperienza specifica pluriennale paghe contributi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino». A84607

IMPIEGATA 18enne steno - dattilo non primo impiego offresi. Telefonare 320-407. A84604

IMPIEGATA 23enne referenziata pratica paghe contributi et lavori ufficio occuperebbesi Tel. 785-551.

IMPIEGATO ventiduenne cerca lavoro dopo 17.30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

LAUREANDO giurisprudenza impiegherebbesi ramo amministrativo seria ditta Telefonare 878-272

MAESTRA elementare occuperebbesi presso scuola privata prossimo anno scolastico. Telefonare 724-831 mattino. A83997

RAGIONIERE 27enne offresi media grande azienda per iniziare carriera ufficio programmazione organizzazione aziendale contabilità costi. Frequente corso universitario adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A84648

SEGRETARIA steno-dattilografa ventenne esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

SEGRETARIA 34enne cultura classica mansioni fiducia conoscenza inglese francese offresi. Tel. 745-595.

SIGNORINA diciottenne secondo impiego libera pomeriggio offresi. Telefonare (pomeriggio) 370-445.

SIGNORINA pratica contabilità accuperebbesi possibilmente presso industrie. Telefonare 581-284.

SIGNORINA praticissima conduzione negozio trattazione clienti moralità presenza cultura auto proprio massime referenze offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A84262

SIGNORINA 1° impiego, lavori ufficio, offresi. Tel. 231-586.

SIGNORINA 21enne diploma segretaria bilingue francese inglese dattilografia pratica lavori ufficio import-export offresi. Telef. 677-894.

STENO dattilografa, secondo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino».

STUDENTE 18enne, V geometra, Sommeiller, occuperebbesi ore extrascolastiche impiego inerente materie di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino».

TRENTASETTENNE colto offresi mansioni incarichi fiducia a ditta disposto viaggiare anche estero mezzo proprio. Telefonare ore pasti 877-494.

VIC ITALIANA

Industria produttrice di ben noti, introdotti, apprezzati materiali isolanti e speciali per l'**EDILIZIA** e l'**INDUSTRIA**, fra i quali la

VERMICULITE espansa e suoi derivati e composti,

CERCA per le sottoindicate provincie del **PIEMONTE**

AGENTI esclusivi, eventualmente con deposito, residenti a

TORINO - ASTI - CUNEO - VERCELLI (escluso Biella)

aventi i seguenti assolutamente indispensabili

REQUISITI: primarie referenze, buona e dinamica organizzazione commerciale, ottime relazioni ed introduzione presso Imprese, Progettisti, Uffici tecnici, Enti.

VIC ITALIANA S.p.A.
MILANO - Via T. Salvini, 2

CAPOCANTIERE geometra praticissimo, migliori referenze, occuperebbesi. Telef. 252-978 ore serali.

CHIMICO diplomato ventisiennne pluriennale esperienza formulazione applicazione vernici ed affini esaminerebbe offerte media-grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino». A84338

CORRISPONDENTE interprete inglese tedesco proficiency et Cambridge zeugnis der oberstufe ragioniere pratica ufficio cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale, 2° impiego, offresi. Tel. 542-263, 767-911.

DICIANNOVENNE diplomata Filologico tedesco francese stenografia applicata al tedesco e italiana dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

DICIANNOVENNE fatturista dattilografa 2° impiego, aiuto ufficio, offresi. Tel. 231-586. A84105

DICIANNOVENNE segretaria azienda 1° impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 93-190. A84297

DICIASSETTENNE dattilografa offresi II impiego. Telef. 260-753.

DICIASSETTENNE tic. med. offresi mezza giornata. Tel. 770-138.

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi subito. Telefonare 360-374. A84186

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio referenziata offresi presso seria Ditta. Telefonare 337-689.

DICIOTTENNE offresi per lavori ufficio, diploma commerciale. Telefonare 287-498 ore 8,30-14,30.

DICIOTTENNE ottima inglese, discreto francese, stenodattilografia, compilatoria, calcolo meccanico, libera anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

OFFRESI diciottenne compulista stenodattilo corrispondente francese inglese. Tel. 570-576.

OPERATORE Audi 302/502 offresi seria ditta. Telefonare 657-875.

PENSIONATO diplomato istituto tecnico superiore pratico lavori ufficio occuperebbesi qualunque impiego, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».

PENSIONATO, macchina, impiegherebbesi mezza giornata come custode o lavori fiducia garantisce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino». A84078

PERITO auto propria con biennale esperienza come caposquadra offresi presso industria. Tel. 295-800.

PERITO elettrotecnico diplomato sessione di luglio cerca adeguato impiego. Ample referenze. Telefonare 733-856. A84192

PERITO ELETTRONICO PRIMO IMPIEGO LIBERO OBBLIGHI MILITARI NOVEMBRE OFFRESI, SCRIVERE: TUMAINI ALFIO, VIA MENTANA 26, TORINO, TEL. 683-524.

PERITO elettronico ventiquattrenne pluriennale esperienza lavoro ufficio tecnico, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

PERITO ELETTRONICO, ASSOLTI MILITE ASSOLTO, OCCUPERREBBE SI PRESSO SERIA AZIENDA. TELEFONARE 981-689.

PERITO industriale in telecomunicazioni milite assolto libero subito. Telefono 660-456 oppure 683-538.

PRATICA in paghe e contributi e dattilografia offresi. Telef. 337-168.

QUARANTADUENNE piemontese persona di fiducia esperto in banche e corrispondenza postale, cerca impiego grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino».

TECNICO elettronico trentaduenne nove anni Francia certificati livello universitario Cnam Parigi referenze primissimo ordine esperienza BF, calcolatrici, automatismi logici, preventivi, soluzioni relazioni clienti, esamina proposte impiego tecnico o tecnico - commerciale responsabilità Italia o Francia per casa italiana. Scrivere: Cavezzini, 93 rue Bellard Paris 18 E. A73345

TRENTANOVENNE offresi come aiuto magazziniere fattorino interno od altre mansioni analoghe. Referenziatissimo. Telefonare 541-446 ore 13 oppure 19,30. A84382

TRENTENNE diplomato lunga pratica ufficio acquisti importazioni esportazioni offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

VENTICINQUENNE maturità scientifica universitario ufficiale in congedo distinte ottime referenze offresi seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 661 — Torino».

VENTIDUENNE militesente, presenza, IV regionaria, conoscenze inglese francese occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio anche solo mezza giornata. Telefonare 533-098. 1001

VENTIDUENNE militesente patentato esperienza triennale quale impiegato generico, buona cultura, offresi subito. Scrivere: Mei Dario, Strada Torino 26, Rivalta, Torino. 2001

VENTIQUATTRENNE patentato media cultura pratico vendite offresi subito. Tel. 283-936.

VENTIQUATTRENNE seria volenterosa militesolto disegnatore con esperienza biennale arredamento negozi e affini occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 657 — Torino».

VENTISEIENNE referenziato rettificatore provetto esperto disegno tempi, metodi lavorazione, offresi anche squadra o operatore. Tel. 784-936 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese bella presenza militesolto pratico Torino offresi a ditta. Telefonare 275-465.

A. AUTISTA torinese 27enne referenziato patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 288-676.

A. QUARANTATREENNE, volenteroso, disposto trasferirsi, urge qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere a: Grazzi Renato, Vico Laveral 8/6, Genova.

ABILE stiratrice lavori leggeri custodia bambini referenziata mezza giornata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

AUTISTA D-E pratico, referenziato offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA D-E pubblica 4-5 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 339-972. A84295

AUTISTA disponendo mezza giornata libera, una settimana mattino due pomeriggio, offresi privato o ditta con macchina o senza, praticissimo città. Telefonare 667-262.

AUTISTA libero mezza giornata con pulmino offresi ditta qualsiasi lavoro anche senza macchina. Telefonare 764-223. A83989

AUTISTA militesente con patente B pratico città offresi subito seria ditta. Telefono 481-294. A84376

AUTISTA patente B offresi tre ore pomeriggio pratico città come fattorino o in genere con macchina o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A84546

AUTISTA trentenne torinese patente C-E pratico autopulman autocisterna, Torino provincia, offresi ditta. Telefonare 723-675. A84230

AUTISTA volenteroso patente D pubblica offresi anche lavori generici. Telefonare 758-453. A84259

AUTISTA 26enne patente D pubblica offresi praticissimo città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

AUTOTRENISTA ventisettenne pratico linea nord-sud e pratico macchine operatrici offresi. Telef. 502-276.

BAMBINAIA offresi. Telefonare pomeriggio 380-793. A84304

CAMERIERE aiuto marina 22enne volenteroso occuperebbesi. Audisio Ettore, via Principe Tommaso 25.

CAMERIERE sala disposto trasferirsi ovunque offresi anche stagione. Telefonare 491-660. A84301

CAPO sala libero subito offresi a whisky-a gogo o sala da ballo anche come barman. Telefonare dalle 11 alle 12,30 al 935-997 Rubatto.

CASALINGA 60enne offresi lavori leggeri mattino e pomeriggio. Telefonare 386-192. A84234

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato con patente B, parla arabo e francese, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 633-786. A83990

CINQUANTOTTENNE fidatissima pratica offresi alfiare in famiglia mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 763-771. A83952

CINQUANTOTTENNE piemontese referenziatissimo, attualmente custode, causa chiusura stabilimento offresi custode, posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 395-330.

COLLAUDATORE utensili meccanica specializzato filettatura calibri, conoscenza spagnolo 38enne, disposto trasferirsi zona nord offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

COLLAUDATORE 23enne buona conoscenza disegno offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A83992

COMMESSA pratica parrucchiera offresi Nizza Monferrato. Telef. 337-355.

COMPLESSO jugoslavo jazz musica leggera in tournée Italia offresi ottobre novembre dicembre locale notturno dancing. Telefonare 589-835 ore 14-17. A83610

CONIUGI sarlani offronsi custodi in genere, marito patente auto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A84250

CONIUGI referenziatissimi con bimbo 8 anni, cercano piccola portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A84208

CONIUGI soli referenziati offronsi per portineria scale. Telef. 730-575.

CONIUGI 46enni offronsi portineria signorile, ottime referenze. Telefonare 80-441. A84110

CONTADINO vignaiolo 20enne occuperebbesi. Daniele Nicola presso Vicenti, La Stampa, Torino tel. 57-78.

COPPIA di sposi offresi per portineria. Pignatare Grazia, via Sosna 28, Torino. A84390

CUOCO offresi albergo ristorante, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

DISTINTA ventisettenne offresi per qualsiasi lavoro, esclusi lavori casalinghi, ore orario normale. Telefonare 679-671.

AZIENDA articoli signorili cerca apprendista commessa, presenza, sedici-diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

CERCANSI produttori, mattori, giovani, dinamici, media cultura. Stipendio, provvigioni, concorso spese. P.E.M., corso Palestro 20, Torino.

CERCASI traduttrice perfetto tedesco; libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

CONCESSIONARIA Vigorelli cerca per Torino elementi ambosessi per vendita macchine per cucire. Richiedesi presenza e spirito d'iniziativa. Presentarsi ore 10-12, 16-18: Diorsa, via Volgiole 127/13, Torino.

FARMACIA della città cerca collaboratore/trice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

GIOVANE dattilografa secondo impiego conoscenza piemontese cerca magazzino materiali tessili. Telefonare 253-434. A84361

GRANDE industria assume massimo stipendio ragioniera. Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino». A81183

GRANDE industria assume diplomato trentenne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettaglio: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino». A81882

IMPIEGATA pratica paghe contributi esperta lavori d'ufficio cerca CTM, Strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 643-486. A84023

IMPORTANTE società internazionale cerca esperti qualificati venditori buona cultura, automezzo proprio, residenti nelle seguenti città: Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, Novara, Vercelli, per lavoro produzione esclusiva ricerca clienti. Forniamo nominativi clienti interessati. Ottime possibilità di guadagno per elementi attivi, seri, costanti. Appuntamento giorno 8 settembre ore 9,30-12; 15-18: Torino, corso Galileo Ferraris 134. 25735

LEUMANN, rubinetteria cerca impiegata. Telefonare 783-319.

PROPAGANDISTI esperti, possibilmente laureati, residenti Novara, Vercelli e Cuneo, cerca importante Industria farmaceutica milanese per propaganda medica. Inviare curriculum con referenze e pretese, Casella 326 A SIP, Milano. 25515

RAGIONIERA primonotista veramente capace assume studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino». A84247

RAGIONIERE neo-diplomato desideroso di avviarsi alla carriera commerciale cercasi per la filiale di Torino di un'importante industria metallurgica milanese. Precisare luogo e data di nascita ed eventuale numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

SOCIETA' importante elettrodomestici, assume personale da avviare settore vendita previo corso istruzione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

TESSITURA importante signorina steno-dattilografa per ufficio export. Lingue richieste: tedesco-inglese-francese. Scrivere per appuntamento «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». AB1495

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese bella presenza militesolto pratico Torino offresi a ditta. Telefonare 275-465.

A. AUTISTA torinese 27enne referenziato patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 288-676.

A. QUARANTATREENNE, volenteroso, disposto trasferirsi, urge qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere a: Grazzi Renato, Vico Laveral 8/6, Genova.

ABILE stiratrice lavori leggeri custodia bambini referenziata mezza giornata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

AUTISTA D-E pratico, referenziato offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA D-E pubblica 4-5 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 339-972. A84295

AUTISTA disponendo mezza giornata libera, una settimana mattino due pomeriggio, offresi privato o ditta con macchina o senza, praticissimo città. Telefonare 667-262.

AUTISTA libero mezza giornata con pulmino offresi ditta qualsiasi lavoro anche senza macchina. Telefonare 764-223. A83989

AUTISTA militesente con patente B pratico città offresi subito seria ditta. Telefono 481-294. A84376

AUTISTA patente B offresi tre ore pomeriggio pratico città come fattorino o in genere con macchina o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A84546

AUTISTA trentenne torinese patente C-E pratico autopulman autocisterna, Torino provincia, offresi ditta. Telefonare 723-675. A84230

AUTISTA volenteroso patente D pubblica offresi anche lavori generici. Telefonare 758-453. A84259

AUTISTA 26enne patente D pubblica offresi praticissimo città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

AUTOTRENISTA ventisettenne pratico linea nord-sud e pratico macchine operatrici offresi. Telef. 502-276.

BAMBINAIA offresi. Telefonare pomeriggio 380-793. A84304

CAMERIERE aiuto marina 22enne volenteroso occuperebbesi. Audisio Ettore, via Principe Tommaso 25.

CAMERIERE sala disposto trasferirsi ovunque offresi anche stagione. Telefonare 491-660. A84301

CAPO sala libero subito offresi a whisky-a gogo o sala da ballo anche come barman. Telefonare dalle 11 alle 12,30 al 935-997 Rubatto.

CASALINGA 60enne offresi lavori leggeri mattino e pomeriggio. Telefonare 386-192. A84234

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato con patente B, parla arabo e francese, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 633-786. A83990

CINQUANTOTTENNE fidatissima pratica offresi alfiare in famiglia mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 763-771. A83952

CINQUANTOTTENNE piemontese referenziatissimo, attualmente custode, causa chiusura stabilimento offresi custode, posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 395-330.

COLLAUDATORE utensili meccanica specializzato filettatura calibri, conoscenza spagnolo 38enne, disposto trasferirsi zona nord offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

COLLAUDATORE 23enne buona conoscenza disegno offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A83992

COMMESSA pratica parrucchiera offresi Nizza Monferrato. Telef. 337-355.

COMPLESSO jug

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A. LABORATORIO elettronico cerca cablatori e apprendisti. Telefonare ore pasti 381-141. A82385

A. APPRENDISTA aiutante sarta donna cercasi zona Venchiglia. Telefonare 871-216. A82007

A coniugi occorre abile tuttofare referenziata fisso o giornata zona piazza Zara. Telefonare 638-644.

A organizzazione vendita domicilio cerca elementi femminili. Telefonare 541-813. A82290

ABBISOGNAMI tuttofare referenziato tutta giornata tutti elettrodomestici. Telefono 588-490.

ABILI magliariste e volonterose apprendiste assume maglificio corso Dante 127. Telef. 60-778. 1001

ACCONCIATURE cerca lavorante 16 18 anni o aiutante. Tel. 778-523.

AD abile referenziato tuttofare fisso famiglie adulti offre buon stipendio. Tel. 757-206. A84307

AGGIUSTATORE abilissimo stampi materie plastiche, cercasi urgentemente. Tel. 60-625. A80279

AGGIUSTATORE stampista, fresatore, alesatorista, radialista, rettificatore, affilatore I cercansi ottima retribuzione capacità. Scrivere indicando età pratese lavorazioni eseguite a: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

AIUTANTE sarto e pellicciaio cercasi, presentarsi Olivero corso Semmeller 24. A84337

AIUTO commessa giovane panetteria, pasticcerie cercasi. Calcagno. Corso Francia 93. A82494

AIUTO montatori apprendisti 15-17 anni assumerebbe subito importante ditta torinese impianti termici. Telefonare 760-508. A84605

ALBERGO Valle Aosta cerca falegname mobiliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 844 — Torino».

AMBOSESSI giovani buona comunicativa lavoro continuativo, stipendio provvigione. Madama Cristina 126.

APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi. Torrefazione Brasiliera, via Lagrange 22. A83569

APPRENDISTA cercasi per laboratorio confezioni bagno. Tel. 553-446.

APPRENDISTA commessa salumeria centro cercasi. Telef. 518-315 festivi. A82432

APPRENDISTI e signorine cercansi 15-16 anni, per officina meccanica. Tel. 383-648. A82522

APPRENDISTI tornitori industrie assume 15-17enni, Telef. 70-092.

ARTICOLI regalo controllassimo cerca apprendista commessa 15 anni, bella presenza. Telefonare 542-807.

ASSUMIAMO custode stabilimento, già esperto, massimo 50enne, presenza, robusto, ammogliato, senza prole convivente. Offerte manoscritte e referenze a: G. Garrone e C., Strada Cascinotto 132, Torino.

AZIENDINA lavorazione parti auto in ghisa cerca operatore: offre interessante sistemazione; richiede: conoscenza disegno e pratica officina, spirito di collaborazione dinamismo. Età 35-45 anni. Tel. 484-082.

BAR cerca apprendista e ragazzino, presentarsi via San Quintino 6.

BARISTI cercasi, abili, buon stipendio. Telefonare 882-140. A84634

CAMERIERA fisso 30-40 anni cerca famiglia richiedonsi referenze capacità. Telef. Pecetto Torinese 883-208.

CAMERIERA tuttofare fisso coniugi cercano. Massimo stipendio. Telefonare 893-178. A84336

CAMICERIA industriale capoluogo provincia Piemonte cerca elemento idoneo dirigere reparto stiratura ed studiare presentazione nuovi modelli. Inutile scrivere senza requisiti adatti. Indicare età, capacità, posti occupati e «Pubblicità Stampa 1494 — Torino». A83463

CAPA REPARTO FINITURA E ABILISSE LAVORANTI SARTE CERCASI. PRESENTARSI KAMEL VIA SANTHIA' 28 C. TORINO.

CARPENTERIA metallica cerca apprendisti fabbri e saldatori. Telefonare 296-824. 1001

CARROZZERIA cerca battilastra pratici riparazione e verniciatori finiti. Telefonare 329-133. A84601

CERCASI abilissime aiutanti sarte fantasia. Miserdo. B. Buozzi 2.

CERCASI aggiustatori stampisti (e il e Telef. 254-183.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 588-692. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice età 16-18. Telefonare 595-353.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 60-829. Col. c. Raffaello 15.

CERCASI aiuto cameriere per ristorante. Tel. 331-142. A82330

CERCASI aiuto commessa magazzino ingrosso giocattoli massimo 16 anni. Telefonare 530-972. A82140

CERCASI apprendiste commesse cuindicenne, presenza, genovese, biancheria. Via Garibaldi 13. A82411

CERCASI apprendista fotografo per laboratorio ello-fotografico. Piazza Chironi 17-B. Tel. 511-327.

CERCASI pettinatrice pratica manicure. Tel. 537-945.

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Rivolgersi da Fernanda, via Monginevro 250 (borgata Lesna).

CERCASI apprendiste 15-17enni montaggio penne e sfera. Rivolgersi Peretta, via Monceivo 31. 2001

CERCASI apprendisti falegnami mobilieri, secondo impiego. T. 232-508.

CERCASI apprendisti sarte e confezioniste esterne. Tel. 518-009.

CERCASI apprendisti tornitori frezzatori, rettificatori. Rettificatore 2ª categoria, Telefonare 793-262.

CERCASI brevissima confezionista maglieria. Telefonare 595-296.

CERCASI cameriere e ragazzo aiuto cucina, Ristorante tel. 335-660.

CERCASI cameriere per ristorante, banconiere/a per tavola calda. Presentarsi P. Castello 115.

CERCASI domestica media età per casa canonica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino».

CERCASI elettricisti specializzati linee serie bassa tensione. Telefonare 726-566 dopo le ore 20.

CERCASI falegname lavorazione tri-gorilleri. Telefono 237-583, via Chivasso 14, Torino. A84070

CERCASI fattorino per commissioni officine con patente. Telef. 366-997.

CERCASI fattorino solo mattino buon trattamento. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A82623

CERCASI lavorante sarta subito. Telefonare 792-377. A84667

CERCASI meccanico addetto revisioni macchine da stampa 20-25enne assolto servizio militare. Telefonare 510-157. A82493

CERCASI motorista apprendiste motori diesel benzina. Telef. 343-572.

CERCASI operaio per turni addetto presse termoplastiche, possibilità miglioramento. Gariglio, via Pacchiotti 117. A84612

CERCASI panettiere aiutante semplice libera subito. Rasseniei 175. Telefono 331-345. A84272

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 353-672. A82265

CERCASI pettinatrice manicure, lavorante e apprendisti. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A82472

CERCASI radiomontatore 18enne libero subito. Telefonare ore ufficio 959-441 Rivoli. A82578

CERCASI ragazzo apprendista panettiere, via Nizza 333, tel. 631-567.

CERCASI signora per custodia bambini barriera Milano. Telefonare 854-601 ore pasti. A81218

CERCASI signora per custodia bimbo. Telefonare 299-946 pomeriggio.

CERCASI tuttofare fissa anche prima servizio. Tel. 591-316.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 679-016.

CERCASI 1-2 giovani volonterosi disposti a mezza giornata libera per facile lavoro. Tel. 683-962.

CERCO commessa pratica negozio tessuti. Presentarsi via Nizza 57, ore 12-13. A83968

CERCO lavorante pellettiere. Corso Regina Margherita 243. A82569

CERCO parrucchiere abile massimo 22enne. Telef. 772-150. A84240

CERCO ragazze già capaci stirare grissini. Telefonare 238-695.

CERCO tornitore II categoria mezza giornata; rettificatore II categoria mezza giornata; apprendista rettificatore Cravioglio, via Assisi 38.

CIOCCOLATO avvolgitrice confezionatrice cercasi. Telefon. 81-132.

COMMERCIANTE cerca signorina fissa fiducia governo alloggio. Presentarsi 15-18: Musi, Cernaia 36, Torino. O343

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici complessivisti ed apprendisti di provata capacità. Sebastiapoli 227. O478

CONIUGI cercano persona fisso o libera sera accudire bimbo 8 mesi. Telef. 779-147, 752-233.

CONIUGI per custodia pulizia manutenzione stabile cerca azienda commerciale, Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino».

CONIUGI soli anziani cercano tuttofare fisso capace referenze controllabili massimo 55enne. Telefonare 501-739 ore 13-15,30, 19 in poi. A84086

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso. Stipendio massimo. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino». A82543

COPPIA domestica autista cuoca tuttofare liberi subito famiglia signorile cerca. Scrivere dettagliando età referenze a «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A80869

DOMESTICI tuttofare marito con patente auto cercansi da famiglia residente Pino Torinese. Telefonare 851-462 dalle ore 16 in poi.

ELETTRICISTI CON BUONA PREPARAZIONE TEORICO PRATICA SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE - SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8082 — TORINO». A82777

ELETTRICISTI operai e apprendisti cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 296-222. A82314

ELETTRICISTI qualificati specializzati impianti elettrici industriali cercasi. Retribuzione adeguata. Tel. 280-016.

ESTETISTA diplomata abile cercasi per profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

FABBRICA borsette cerca operaie 16-18enni. Pip. Filadelfia 143/7.

FALEGNAMI provetti cercansi industria mobili, presentarsi Venaria via Negro 15. A83951

FAMIGLIA due figli cerca tuttofare ottimo stipendio uscita serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino». A81777

FAMIGLIA signorile cerca coppia coniugi domestici tuttofare referenziati. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A84109

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e tuttofare fisso possibilmente sorelle o amiche, oneste, referenziate. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A84109

FAMIGLIA signorile cerca abile cameriera fissa referenziata. Telefonare 544-359. A84625

FAMIGLIA tre adulti bambina quattro anni cerca tuttofare fissa. Telefonare 736-707. A84113

FRESATORI aggiustatori e apprendisti buona retribuzione, cerca officina stampi. Telef. 335-557.

FRESATORI ed aggiustatori stampi ed attrezzi, ottimo trattamento. Telefonare 666-528. 1001

FRESATORI prima categoria veramente capaci industria lavorazioni aeronautiche ad ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A82498

FRESATORI 1ª e 2ª categoria abili conoscenza disegno cercansi. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114.

GARAGISTA notturno fisso e pensionato saltuario cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».

GIOVANE apprendista ot aiuto barista cercasi. Mattalia, via Paolini 8. Tel. 743-875. A83508

GOVERNANTE case, fisso, cercano coniugi con neonato abitanti Pino. Telefonare 553-193. A82347

GROSSISTA maglierie mercerie cerca apprendista commessa. Tel. 769-880.

INDUSTRIA GENERATORI VAPORE ET ARIA CALDA CERCA SALDATORI ET CARPENTIERI 1ª E 2ª CATEGORIA. PRESENTARSI ESSICOTECNICA SAN GILLIO (TORINO) MATTINO ORE 8,30-10,30.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti, operai e manovali massimo trentenne. SIPAB, Cerreto d'Alba, telefono 59-47.

INDUSTRIA metalmeccanica assume personale femminile giovane, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino».

INGROSSO tessuti assume ragazza per mansioni magazzino. Telefonare 630-618 mattino. A82460

LABORATORIO maglieria urge con macchine N. 5 per confezione maglioni. Fedele, tel. 774-589.

LUCIDATORE stampi seconda categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A83700

MACELLAIO apprendista capace cercasi. Presentarsi Rivoli, Tabone, via Balestri 2. 2001

MAGLIAIE abili disposte insegnare proprio domicilio cercansi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». O439

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici gintto interno-esterno, magliariste rettilinee automatiche e stiratrice presse provette. Telef. 480-343. A84050

MANICURE lavorante barbiere assolutamente capace cercasi. Telef. 510-075.

OPERAI macchine per lavoro a turni cercansi. Tel. 326-702 ore ufficio. A82305

OPERAIE assume industria conserviere, pullmann speciale. Pio, corso Savona, 5da Sanda, Moncalieri.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista capace manicure, corso Montegrappa, Tel. 741-077.

PELLICCERIA cerca foderatrice ed apprendista. Presentarsi Orfana 25, telef. 553-649. A84097

PELLICCIAIA abilissima mano e macchina paga massima cerco. Telefonare 535-312. A81726

PETTINATRICE assume subito apprendista od aiutante. Tel. 591-347.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare 4 ore giornaliere, zona Valentino Nuovo. Tram 5. Tel. 335-292.

PITTORE cerca modella anche non professionista. Telefonare 539-288 ore ufficio. A84014

PRIVATA cerca abile sarta, solo pomeriggio. Tel. 594-089.

QUINDICENNE cercasi apprendista barista. Presentarsi pomeriggio bar via Tonivelli 3. A82544

QUINDICI-sedicenne fattorino assume confezioni. Corutti. Tel. 542-600.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissima, facili lavori. Tel. 545-732. A82836

RIMAGLIATRICI al piatto interna ad esterne cercansi. My Baby, Giulio Cesare 377, telef. 261-385/6.

SIGNORA con bambina cerca assistito fisso referenziato, Telefonare 743-979. A84082

RISTORANTE cerca cameriera finita e apprendista. Tel. 545-513.

SALDATORI E TORNITORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8081 — TORINO». A82997

SARTO donna bene lavorante abilissimo. Telef. 534-285. A84215

STABILIMENTO METALMECCANICO, CERCA CARPENTIERI, SALDATORI E AGGIUSTATORI. FIAMCA. CARRERA 68. A82310

TINTORIA abile stirante. Telefonare 276-057. A81481

TIPOGRAFIA assume apprendista impressore per Heidelberg platina e signorina dicitentone per proprio negozio. Telefonare 531-775.

TIPOGRAFIA cerca apprendiste od operaie III categoria pratico Superbalilla. Presentarsi Teca, via Alessandria 7. A82599

TUTTOFARE abilissima pulizie altro cercasi 4 ore mattino zona Maurizio. Telefonare 585-355.

TUTTOFARE cercasi fisso o giornata completa ore 7,30-21. Telefono 545-745. A84126

TUTTOFARE fisso, capace, referenziata cercasi villa Trana, ottimo trattamento. Telef. 937-533. 2001

TUTTOFARE fissa o a giornata completa cercasi per distinta famiglia. Telefonare 685-534. A83454

TUTTOFARE fisso referenziata cerca famiglia tre adulti 60.000. Telefonare 518-220. A82525

TUTTOFARE ore mattino referenziata cercasi zona Piazza Vittoria. Telefonare 888-931. A83973

VERNICIATORE altamente qualificato ed apprendista avviato cercasi autocarrozzeria. Telefonare 633-065.

VERNICIATORE auto finito e apprendista assuma concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastiapoli 227.

ZONA Mauriziano cerco abile tuttofare referenziata, orario 7,30-19. Telefonare 554-739 dopo le 19.

TUTTOFARE media età referenziata libera impegni desiderasi stabile sistemazione cercasi trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 642 — Torino». 2001

VERNICIATORI mobili abili cercansi. Via S. Quintino 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CALZATURIFICIO Veneto produzione uomo ragazzo, tipo medio cerca rappresentanti già introdotti per Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Scrivere Pubblimar Castello 103 E, Padova.

CERCASI giovane rappresentante per vendita articoli materia plastica. Telefonare 484-558. 2001

CERCASI rappresentanti ed esclusivisti per oggetto pubblicitario brevettato di privato successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

CERCASI rappresentanti introdotti grandi alberghi vendita macchina brevettata altamatissima estero, utile rilevante. C.A.T.I., via Casalis 64, Torino. 1001

DEPOSITARIO filati lana aguglieria ed industriali cerca Piemonte, Liguria produttori introdotti negozi merceria maglierie ai maglifici. Telefonare 512-208 Torino. A83550

DITTA ingrosso prodotti largo consumo ricerca tre rappresentanti Torino-Piemonte introdotti drogherie, profumerie, parrucchieri ecc. Scrivere referenziando: Karoly's, San Quintino 4 bis. A82535

GIOVANE ventidueenne bella presenza offresi seria ditta rappresentante. Tel. 523-817. A84170

IMPORTANTE società cerca rappresentante per vendita settore carrozzerie possibilmente automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A82348.

ORGANIZZAZIONE libraria rilevata cerca agenti provvisti automezzo provincie: Bologna, Parma, Modena, Piacenza. Stipendio, provvigioni. Inutile rispondere se inesperti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 25618

IMPORTANTE Società nazionale cerca per Filiale Torino venditore ad alto livello di macchine copiatrici elettrostatiche modernissime e di grande diffusione. Buon stipendio, provvigioni, spese viaggio, esclusiva zona. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

INDUSTRIA milanese confezioni di lusso, cravatte e vestaglierie uomo, cerca rappresentante veramente introdotto vendita dettaglio fine Piemonte Casella 340 A Sip Milano.

LEUMANN rubinetteria cerca rappresentante, auto propria. Tel. 783-319.

NOVARA città cercansi per lavoro di esazione e di produttivo elementi con pomeriggi liberi. Ottime possibilità di guadagno. Manoscrivere a: Pubbliman, Casella 277/D, Novara.

PILETTI prodotti Royal, Atl, Cafari ricerca per Valle Aosta agente introduttissimo alimentari pubblici esercizi rappresentante anche altre Case purchè non concorrenti, offresi ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A84087

SIGNORA ex segretaria di collaboratrice azienda propria, assumerebbe incarico rappresentante, Sub-agente, vendritrice, zona Torino-Nord Canavese, preferibilmente settore arredamento articoli ambientazione materiali edilizi decorativi. Tel 924-400.

SOCIETA' commerciale cerca per zona Piemonte venditore pratico accisi immobiliari e clientela. Tel. 510-300.

SOCIETA' specializzata apparecchiature impianti trattamento acque, cerca abile rappresentante introdotto laboratori ed industrie. Casella 1483 R Sip, Genova. 25636

VENTITRENNE volenteroso auto proprio esaminerebbe proposta rappresentanza anche cauzionando. Telefonare 875-322. A84661

SMARRIMENTI L. 180 per parola

PERDUTO gattino siamese a Torlcina Novara. Tel. 745-600, ricompensa. A84044

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. N Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20, Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trater». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146.

ABBIATE premiato istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Petitenti, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

AIRIT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 227. TEL. 337-705. 386-054. O254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, S. Teresa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini infedeltà investigazioni Italia-estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti anticellulitiche abbronzature sauna. Telef. 767-822.

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulitie, sauna. Servizio domicilio. Tel. 766-552.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissimo compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataulto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O56

A.A.A.A.A. PLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 3 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina 850, 600, 500, giardinetta, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzie. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O598

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiorgatto lungo, Tigretto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrate 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 88. O549

OPEL presenta nuovi modelli Record. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

PRIVATI Solone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende a palmanova 850 S Berlina mesi 6. Tel. 84-559.

PRIVATO vende Fiat 850 coupé To 751555 accessoriata, occasione, visibile autorimessa Mec-Auto corso Sebastopoli 251. A83934

PRIVATO vende Fiat 850 coupé semestrale. Telefonare 242-927 ore serali. 2001

PRIVATO vende private 850 perfetta semestrale. Telefonare 770-308 Torino, oppure via Principe 2, Niella Belbo, Cuneo. A82309

PRIVATO vende 600 multiple 6 posti mesi 9. Tel. 280-565.

RATEALMENTE 500-600-750-1100 special, 1200, Volkswagen, 500 giardiniera, 1400 A-B, 1300, 1500, Giulia, 1500 Osca, altre buonissime occasioni, facilitando. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64 Fulvia '64, Giulietta, Appio, A 40, multiple, belvedere, corso Mancalieri 19.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

TAXI per lavorire nuovi vecchi taxisti disponiamo della nuova e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionaria Opel piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O164

VENDO causa incidente motore completo cambio frizione sedili Fiat 500 F 6 mesi. Tel. 560-038.

VENDO 850 semestrale grigio topo. Tel. 211-144. 1001

VENDO 1100 R semestrale beige. Tel. 211-144. 1001

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1. T. 383-772.

500 semestrale grigio ottimo stato, vendo a privato. Tel. 394-233.

500 D 1961-1962-1963-1964 da 150 mila a 300.000. Telefonare 774-929.

850 semestrale km. 5000 perfetta 635.000. Telef. 666-386.

1500 Fiat 1964 ottime condizioni vendesi, occasionissima. T. 691-522, 687-745. A82287

1500/1963 fine, 1300 unico proprietario, tutto revisionato, garantito vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

30.000 anticipo 15.000 mensili, 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape, Cambi, rateazioni, ricambi originali. Unione Sovietica, 169. O165

LAMBRETTA Nuovi modelli. Regaliamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco. Vigilardi Paravia 3, Tel. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABILE dattilografo esegue ogni lavoro, recasi anche domicilio. Telefonare 878-635. A82825

SIGNORA cerca due bambini fare doposcuola tutto pomeriggio 10.000 mensili. Telefonare 375-249.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440. O488

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici baiconne. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 pieni per negozi, magazzini, cantine. Marco Polo 19 bis.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissima camera letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 47-275 Livorno Ferraris. 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 678-753. O412

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 28 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camera palissiere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 236-705. O835

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BANCHI occasione metri 4 x 0,60 vendonsi. Telefonare 756-669.

BELLISSIMO cocker spaniel fulvo 20 mesi iscritto vendesi. Telefonare 733-505. 1001

CUCCIOLI pastori tedeschi barboncini pelligne vendo. Tel. 562-057.

CUCCIOLONI Breton gran sangue avviati vendonsi Trofarello, telefono 647-575. A81810

DIVISUMMA Olivetti 24, dipinti, disegni, tappeti, libri, vendo. Telefonare uff. 535-481.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 8 bis, tel. 594-408.

GRANDIOSA mostra guarderoba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280. Isiglio 74.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali, Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O325

MACCHINE maglieria 12-100 occasionissime acquistiamo contanti. Scrivere Perrone Sanremo 35 specificando marca, prezzo minimo.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O320

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280. Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda finali da 49.000 camere da 129.000, alle famose pelliccierie 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Piaz. Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Settimo Torinese, via Milano 1, causa trasferimento locali, eccezionale svendita di realizzo. Telefonare 562-396. O527

PELLICCE: visone scurissimo, selvaggio, pastello, perle, canadesi, leopardi, ocelotto, giaguaro, bellissimi, lontre Alasca, persiani, castorini, Breitschwentz, grigi beige. Telef. 389-425.

PELLICCIA visone 250.000, bolero visone, visoni 12.000, colli visone 6000, pelliccia persiano 60.000. Telef. 484-136. 2001

OCCASIONISSIMA 1100 special, ottimo stato vendo agevolando. Telefonare 323-913. O323

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appia, giardiniere, Bianchina furgoncino, 850 Abarth, Dauphine, Giulietta TI, Flavia, corso Francia 343. 2001

OCCASIONISSIME Porsche 5 50, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider e duetto a da immatricolare. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

OPEL, Opel, Opel, Opell Messano, via Susa 25, vendita, assistenza.

PRIVATI vendono Fiat 600 1958, 500 1963 bellissime. Tel. 583-582.

SPENDITA totale, con poca spesa vi arredarete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI presso pizzeria CBC da Ionn. 60/30 6 mesi come nuovo con garanzia. Telefonare 561-916.